



**RELAZIONE FINANZIARIA
ANNUALE GRUPPO DADA AL 31
DICEMBRE 2016**

(REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS)

Sede legale: Viale della Giovine Italia, 17 - Firenze
Capitale sociale Euro 2.835.611,73 int. versato
Registro Imprese di Firenze nr.FI017- 68727 - REA 467460
Codice fiscale/P.IVA 04628270482

INDICE

ORGANI SOCIALI	3
----------------	---

LETTERA AGLI AZIONISTI	4
------------------------	---

PRINCIPALI DATI ECONOMICO FINANZIARI	11
--------------------------------------	----

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE GRUPPO DADA:

<i>Relazione sulla gestione</i>	14
<i>Prospetti di bilancio consolidato</i>	105
<i>Note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo Dada</i>	116
<i>Attestazione del bilancio consolidato art. 154 bis D.Lgs 58/98</i>	199
<i>Relazione della Società di revisione sul bilancio consolidato</i>	200

BILANCIO D'ESERCIZIO DADA S.P.A.:

<i>Relazione sulla gestione</i>	203
<i>Prospetti di bilancio separato</i>	219
<i>Note illustrative al bilancio separato</i>	226
<i>Attestazione del bilancio d'esercizio art. 154 bis D.Lgs 58/98</i>	272
<i>Relazione della Società di revisione sul bilancio d'esercizio</i>	273
<i>Relazione del Collegio Sindacale</i>	275

ORGANI SOCIALI

Gli organi sociali attualmente in carica sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2015 per il triennio 2015-2017. Alla data di approvazione del presente documento il Consiglio di Amministrazione della Società ha la seguente composizione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Karim Beshara ¹	Presidente
Claudio Corbetta ²	Amministratore Delegato
Lorenzo Lepri ³	Direttore Generale
Sophie Sursock	Consigliere
Ragy Gamaleldin Mahmoud Soliman Elfaham	Consigliere
Philip Tohme	Consigliere
Maurizio Mongardi ⁶	Consigliere
Sofia Maroudia ^{4, 5, 6, 7}	Consigliere
Barbara Adami Lami ^{4, 5, 6, 7, 10}	Consigliere
Carolina Gianardi ^{4, 5, 7, 8,9}	Consigliere
Cristiano Esclapon ⁷	Consigliere
Youssef Bassem ¹¹	Consigliere
Fadi Antaki ¹¹	Consigliere

¹ Nominato Consigliere della Società dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2015 ed, in pari data, alla carica di Presidente dal Consiglio di Amministrazione.

² Il Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2015 ha nominato Claudio Corbetta Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società.

³ Il Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2015 ha nominato Lorenzo Lepri Direttore Generale e CFO della Società.

⁴ Nominato membro del Comitato Controllo e Rischi dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2015.

⁵ Nominato membro del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2015.

⁶ Nominato membro del Comitato per le Remunerazioni e Nomine dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2015.

⁷ Consigliere Indipendente ai sensi dell'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998.

⁸ Consigliere Presidente dell'Organismo di Vigilanza ex Dlgs 231/2001.

⁹ Nominato Presidente del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2015.

¹⁰ Nominato Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2015.

¹¹ Consiglieri cooptati dal Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2015 a seguito delle dimissioni rassegnate dai consiglieri Bishara Khaled e Antonio Converti in data 8 settembre 2015 e confermati dall'Assemblea del 28 aprile 2016.

COLLEGIO SINDACALE

Massimo Scarpelli ¹²	Presidente Collegio Sindacale
Maria Stefania Sala ¹²	Sindaco Effettivo
Massimo Foschi ¹²	Sindaco Effettivo
Elisabetta Claudia De Lorenzi ¹³	Sindaco Supplente
Manfredi Bufalini ¹³	Sindaco Supplente

¹² Sindaco Effettivo nominato dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2015.

¹³ Sindaco Supplente nominato dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2015.

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

LETTERA AGLI AZIONISTI

Cari Azionisti,

il 2016 è stato un anno intenso in cui il Gruppo Dada ha raggiunto traguardi importanti e conseguito risultati di rilievo in un contesto di mercato ancora molto impegnativo.

Dopo aver portato a termine con successo nello scorso esercizio il processo di riorganizzazione delle attività del Gruppo, nel corso del 2016 ci siamo principalmente dedicati allo sviluppo del *core business* dei Domini e Hosting (D&H) a livello europeo, ed in particolare dei servizi digitali per la presenza e la visibilità in rete delle PMI, dove Dada ha incrementato in misura significativa il proprio posizionamento in tutte le geografie in cui siamo attivi. Ad oggi i brand del Gruppo Dada sono fra i primi 3 operatori nei seguenti paesi: Italia (con Register.it) dove siamo il secondo player, Regno Unito (Namesco.co.uk), Portogallo (Amen.pt) ed Irlanda (Register365); il Gruppo detiene inoltre posizionamenti importanti anche in Spagna (Nominalia) e Francia (Amen.fr).

Le strategie di crescita intraprese già negli ultimi mesi del 2015 sul fronte delle iniziative di marketing e dello sviluppo dei prodotti e delle piattaforme, ci hanno permesso di conseguire risultati economico-finanziari positivi oltre che di rafforzare le nostre quote di mercato e la penetrazione dei marchi in tutti i principali mercati, nonostante un contesto ancora molto sfidante.

Da una parte, infatti, il mercato D&H internazionale è stato caratterizzato da una forte competitività, in particolare nei processi di acquisizione di nuovi clienti. La maggior parte dei grandi *players* internazionali ha peraltro registrato crescite organiche ridotte ed ha perseguito lo sviluppo anche tramite un'intensa attività di M&A, accelerando il processo, già attivo da qualche anno, di concentrazione degli operatori.

D'altra parte, sul fronte dei mercati finanziari gli avvenimenti politici ed economici a livello internazionale (vedi Brexit) si sono tradotti in importanti oscillazioni dei mercati valutari, con particolari riflessi anche sull'andamento del tasso di cambio Euro/Sterlina, influenzando i nostri risultati consolidati a seguito della conversione dei bilanci in valuta, sebbene i risultati in valuta locale nel Regno Unito siano stati in crescita rispetto allo scorso anno.

In questo scenario Dada ha riportato una crescita importante delle principali metriche di business: la base di clientela è aumentata del 13% rispetto al 2015, ed i nuovi clienti acquisiti nel corso dell'anno sono cresciuti di oltre il 30% rispetto all'esercizio precedente. Inoltre, nonostante lo sviluppo e la diversificazione della base di clientela, il tasso di retention si è mantenuto elevato con una *churn* mensile (tasso di abbandono) dei clienti esistenti inferiore al 1,5%, in linea con i *best performer* del mercato.

Anche sul fronte dei domini, lo stock complessivo, pari circa a 1,9 milioni di domini in gestione al 31 dicembre 2016, è cresciuto del 6% su base annua, rispetto ad un'espansione dei mercati europei¹ in cui Dada opera pari a circa il 2%.

Nel corso del 2016 abbiamo inoltre riportato una crescita delle nuove registrazioni di nomi a dominio pari al 18% su base annua. Tale espansione, è



Claudio Corbetta
Amministratore Delegato
Dada S.p.A



Lorenzo Lepri
Direttore Generale e CFO
Dada S.p.A.

¹ Dati calcolati in base allo stock dei ccTLDs dei paesi in cui DADA è presente: UK, Italia, Francia, Spagna, Portogallo e Irlanda; la fonte dei dati è costituita dai registri ufficiali dei suddetti ccTLDs.



risultata, nella maggior parte delle geografie in cui opera il Gruppo, superiore a quella del mercato permettendo ai brand di Dada di incrementare la propria quota di mercato (valutata sulle nuove registrazioni), che in Italia ha superato il 20% rispetto al 17% del 2015².

Nel 2016 Dada ha altresì consolidato il proprio posizionamento nelle attività di web building offrendo una gamma di soluzioni di qualità sempre crescente per la creazione, gestione e visibilità dei siti internet, mobile e di e-commerce rivolti alle PMI, anche grazie al contributo della società Etinet Srl acquisita a luglio 2015 e ad oggi pienamente integrata nella struttura operativa del Gruppo. Nel periodo di riferimento abbiamo inoltre rafforzato la presenza nei servizi personalizzati per la protezione del brand in Rete (OBP), oltre che nelle soluzioni di server virtuali e dedicati; in particolare questi ultimi servizi nel mercato italiano sono cresciuti di oltre il 40% nell'esercizio.

Nel corso del 2016 abbiamo inoltre continuato ad investire per arricchire la nostra base di clientela, tramite campagne di *digital marketing* nonché il rafforzamento dei nostri desk di customer support. Ad oggi il Gruppo si avvale di quattro *customer desk* locali (in Italia, Spagna, Portogallo e UK) totalmente internalizzati, dedicati ad assistere i clienti nell'utilizzo dei nostri prodotti tradizionali, oltre che a supportare i canali commerciali off line ed a offrire servizi di consulenza su prodotti a maggiore valore aggiunto, con indici di soddisfazione della clientela (NPS³) in continuo miglioramento. L'ottimizzazione degli investimenti in marketing d'altra parte ha permesso nel corso del 2016 una riduzione dei COA unitari (costo medio di acquisizione del singolo cliente).

Nel mese di luglio, tramite la controllata Register.it S.p.a abbiamo acquisito il 100% dell'azienda di Sfera Network S.r.l., una primaria realtà italiana specializzata nella fornitura di servizi digitali alle PMI ed in particolare di virtual hosting, di network & private cloud. Tale acquisizione è finalizzata a consolidare il nostro posizionamento nell'offerta dei Servizi IT Managed, permettendoci di soddisfare ancora meglio la sempre crescente domanda di servizi digitali tailor-made ed arricchendo il nostro portafoglio di servizi web alle PMI con prodotti fortemente sinergici.

Il mercato europeo delle soluzioni Server e Cloud mantiene un elevato potenziale di crescita; nel 2016 il segmento a livello mondiale ha registrato un'espansione del 16% su base annua⁴ ed è attualmente oggetto di una crescente focalizzazione da parte del nostro Gruppo che intende rafforzare il proprio posizionamento competitivo in tale segmento.

Infine, nel mese di dicembre abbiamo sottoscritto un nuovo finanziamento in pool con Banca Intesa, Unicredit e Banca MPS del valore complessivo di Euro 22 milioni con uno spread ridotto a 250 bps. Questa operazione ci consentirà di conseguire una sensibile riduzione del costo del debito ed una maggiore flessibilità della struttura finanziaria, finalizzata a sostenere i nostri futuri piani di crescita.

Con riferimento ai risultati finanziari, il Fatturato al 31 dicembre 2016 è stato pari a Euro 63,7 milioni in crescita del +2,5% su base annua, +6% a cambi costanti ed a parità di perimetro di consolidamento. Il Margine Operativo Lordo, è stato pari a 10,7 milioni in crescita del 1,9% su base annua, +2,7% a cambi costanti e parità di perimetro, con una marginalità sul fatturato pari al 17%. Con riferimento al MOL si evidenzia in particolare la crescita rilevante registrata nel quarto trimestre dell'esercizio (+24% su base annua), nonostante gli effetti negativi del cambio Euro Sterlina, in buona parte attribuibile alle dinamiche di

² Dato calcolato sulla base delle nuove registrazioni del ccTLD .it nel 2016, elaborazioni societarie su dati Registro.it

³ NPS : Net Promote Score

⁴ Fonte Dati Netcraft report nov2016



rinnovo dei nuovi clienti acquisiti nel corso dell'esercizio che hanno influito positivamente sul ricavo medio unitario (ARPU), oltre che al virtuoso contributo della neo acquisita Sfera. L'EBIT è risultato pari a Euro 4,0 milioni in crescita del 26% rispetto al 2015. Il Risultato netto dell'esercizio è risultato positivo per Euro 0,2 milioni rispetto ad Euro 1,6 milioni dell'esercizio precedente che però aveva beneficiato per Euro 1,8 milioni dei proventi finanziari non ricorrenti per il conferimento di Simply in 4W al netto del risultato negativo delle attività dismesse, pertanto al netto di questi eventi non ricorrenti l'aggregato sarebbe stato negativo per -0,2 milioni di Euro. La PFN al 31 dicembre 2016 è pari a 29,5 milioni di Euro (Euro 27,9 milioni al 31 dicembre 2015) tale andamento riflette, da una parte i positivi flussi di cassa generati dall'attività operativa del Gruppo, dall'altra l'investimento sostenuto per l'acquisizione di Sfera s che ha inciso per circa 3,3 milioni di Euro.

In sintesi il 2016 è stato un anno positivo anche grazie all'impegno di tutte le nostre risorse umane altamente qualificate, che ci hanno consentito di raggiungere i nostri obiettivi e porre le basi per un ulteriore futuro sviluppo del Gruppo, a beneficio di tutti gli stakeholder.

Nel corso del 2016 l'andamento dei risultati, oltre che gli sforzi delle attività di Investor Relations si sono riflessi nella buona tenuta delle azioni Dada, quotate sul segmento STAR del MTA di Borsa Italiana. Il titolo Dada, infatti, a partire dal mese di gennaio 2016 ha mediamente sovraperformato nel corso di tutto l'anno nei confronti dei principali indici della Borsa Italiana (FTSE Italia All Share, FTSE Italia Star), con alcune fasi particolarmente vivaci delle contrattazioni nel primo e nel quarto trimestre dell'esercizio, che hanno permesso all'azione di riportare al 30 dicembre 2016 una performance assoluta positiva del +40% su base annua.

Per il 2017, sebbene il contesto competitivo rimanga molto impegnativo, miriamo a mantenere una crescita del Fatturato mid single digit, a parità di perimetro e di tassi di cambio, unitamente ad un incremento dei margini operativi, legato da una parte agli effetti di scala della crescita dei volumi e dall'altra alle dinamiche di rinnovo dei nuovi clienti acquisiti nel corso del 2016 e che, come già in parte accaduto nell'ultimo trimestre del 2016, nel 2017 dovrebbero contribuire ulteriormente alla crescita della redditività prospettica.

Per il Consiglio di Amministrazione
Claudio Corbetta e Lorenzo Lepri

DADA IN BORSA

Le azioni ordinarie di Dada S.p.A. (Codice ISIN IT0001455473) sono quotate dal 2000 sul Mercato Telematico Italiano - MTA, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., e fanno parte del segmento STAR.

Il titolo Dada è presente negli indici di Borsa FTSE Italia All-Share, FTSE All Share Capped, FTSE Italia STAR, FTSE Italia Small CAP, FTSE Italia Tecnologia.

Nel corso del 2016 il prezzo medio del titolo Dada è stato pari a Euro 2,3, il prezzo massimo è stato pari a Euro 3,2 ed il prezzo minimo a Euro 1,92; Il 30 dicembre 2016, ultimo giorno di contrattazione dell'anno, il prezzo di chiusura ufficiale del titolo era pari a Euro 3,1 (capitalizzazione di Borsa Euro 51 milioni, Enterprise Value € 80,6 milioni).

Di seguito alcuni indicatori azionari e di Borsa al 30 dicembre 2016

DATI TITOLO DADA	Anno 2016
Prezzo Chiusura Ufficiale al 30 dicembre 2016	€ 3,07
Prezzo Medio ⁵	€ 2,29
Prezzo Massimo	€ 3,20 (30 dicembre 2016)
Prezzo Minimo	€ 1,92 (11 gennaio 2016)
<hr/>	
Volume medio giornaliero (n. azioni scambiate)	n. 20.142
Volume medio giornaliero in Euro ⁶	€ 50.652
Volumi totali 2016 (n. azioni scambiate)	n. 5,2 milioni
<hr/>	
Numero Azioni Ordinarie emesse al 31 dicembre 2016	n. 16.680.069
Capitalizzazione di Mercato al 31 dicembre 2016	€ 51,1 milioni

Dati Borsa Italiana

ANDAMENTO DEL TITOLO DADA

Nel corso del 2016 il titolo Dada ha riportato una *performance* positiva assoluta del +44%, calcolata sulla base dei prezzi ufficiali al 30 dicembre 2015 (€2,1) ed al 30 dicembre 2016 (3,01). Il titolo ha inoltre registrato una *performance* relativa positiva del +40% nei confronti dell'indice FTSE Italia STAR e del +51% nei confronti dell'indice FTSE Italia All-Share, i due indici nel periodo di riferimento infatti avevano registrato rispettivamente una variazione positiva del +4,1% e negativa del - 9,9%.

Con riferimento ai volumi di scambio del titolo Dada, nel corso del 2016 sono state scambiate n. 5,3 mln di azioni ed il controvalore medio degli scambi giornalieri si è attestato circa ad Euro 50.600². I volumi di scambio si sono dimostrati particolarmente vivaci nel primo e nel quarto trimestre dell'esercizio, mentre nel corso del terzo trimestre i prezzi ed i volumi di scambio hanno risentito delle incertezze economico - politiche internazionali (quali ad esempio Brexit) che hanno influenzato i mercati finanziari nazionali ed internazionali.

⁵ Prezzo medio calcolato sulla media aritmetica delle chiusure ufficiali dei giorni di Borsa aperta nel 2016

⁶ Media Aritmetica dei volumi giornalieri in Euro, calcolati sulla base delle chiusure ufficiali dei giorni di Borsa aperta nel 2016

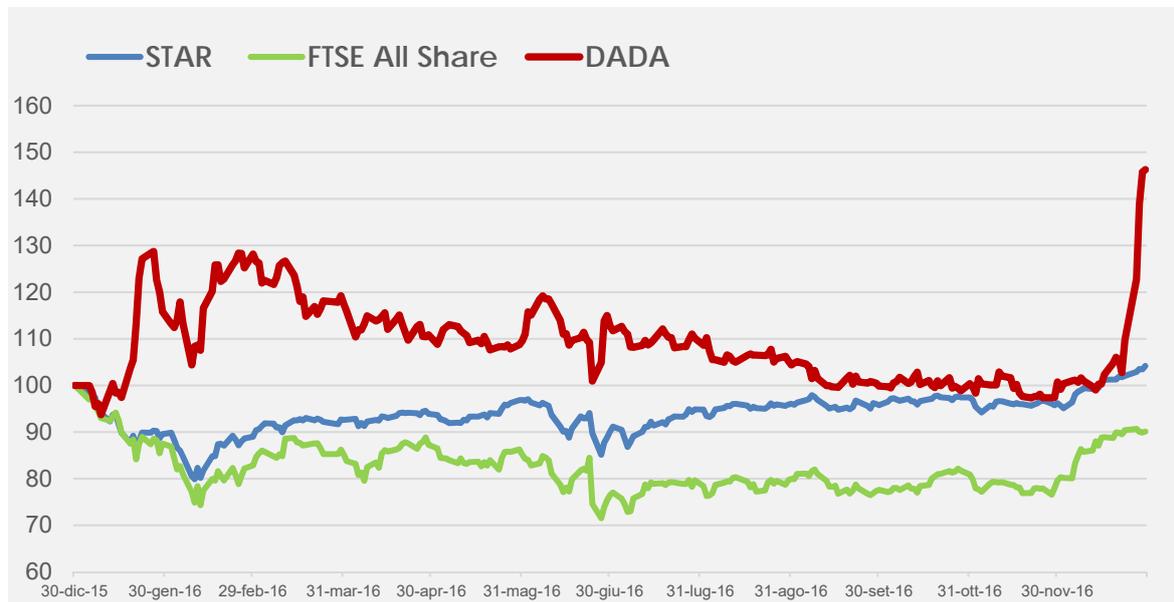
ANDAMENTO DEL TITOLO DADA - PREZZI E VOLUMI - ANNO 2016



Fonte dati Borsa Italiana

ANDAMENTO DEL TITOLO DADA RISPETTO AI PRINCIPALI INDICI DI BORSA ITALIANA - 2016

(DADA Prezzo Ufficiale, base al 30 dicembre 2015 = 100)



Fonte dati Borsa Italiana

FINANCIAL RESEARCH - COVERAGE: Il titolo Dada è attualmente coperto da Banca IMI, che svolge anche il ruolo di Specialista, con *Rating Buy* e *Target Price* pari a Euro 3,8 per azione alla data del 14 dicembre 2016.

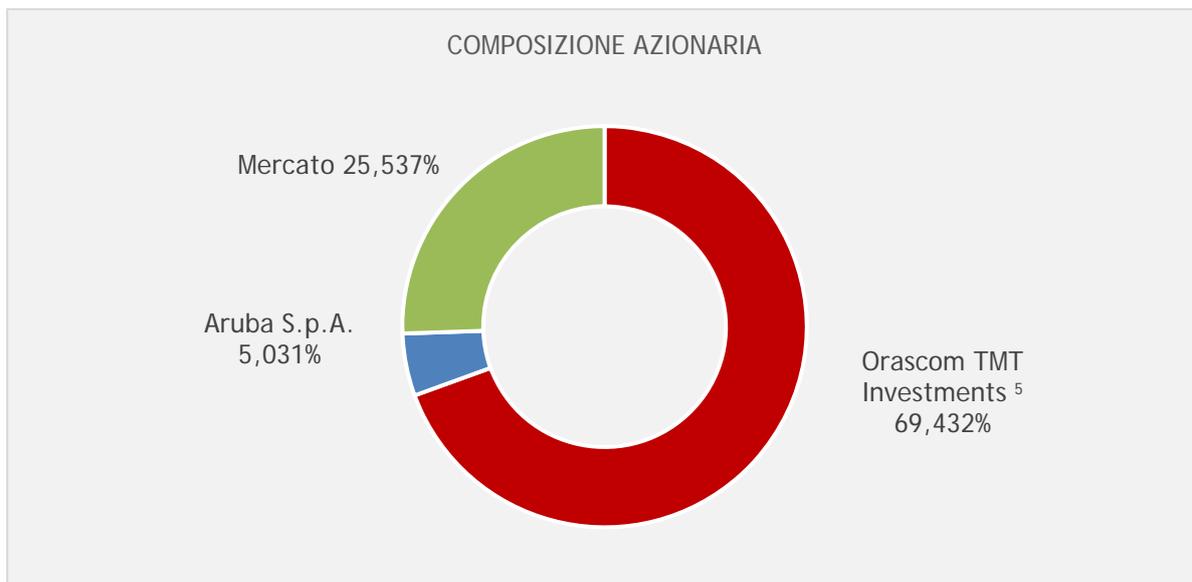
STRUTTURA AZIONARIA

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale emesso risulta pari a Euro 2.835.611,73, corrispondente a 16.680.069 azioni ordinarie emesse del valore nominale unitario pari a Euro 0,17.

Alla stessa data, per quanto a conoscenza della Società sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art 120 TUF, la composizione azionaria evidenzia le seguenti partecipazioni rilevanti superiori alla soglia del 5%.

AZIONISTA	N.DI AZIONI	% SUL CAPITALE SOCIALE
Orascom TMT Investments ⁷	11.581.325	69,432%
Aruba S.p.A	839.178	5,031%
Mercato	4.259.566	25,537%

Fonte Dati Consob



⁷ Tramite la controllata Libero Acquisition SARL

ATTIVITA' DI INVESTOR RELATIONS

L'attività di Investor Relations del Gruppo Dada è improntata a mantenere un dialogo costante e trasparente con gli operatori del mercato finanziario. La comunicazione nei confronti della comunità finanziaria mira a mantenere un **flusso di informazioni** che sia **completo, trasparente, tempestivo, continuo ed efficace**, utilizzando ed innovando i canali tipici di interazione dell'attività di Investor Relations, nel rispetto della normativa dettata da Consob e Borsa.

Nel corso del 2016 il Gruppo Dada ha continuato ad impegnarsi in un'intensa attività di Investor Relations, sviluppando ed arricchendo i contenuti ed e le **modalità di interazione** con la **comunità finanziaria** e nella fattispecie: i) introducendo le conference call a valle della pubblicazione dei risultati di periodo, ii) partecipando a numerose conferenze finanziarie e road show sia in Italia che all'estero, iii) mantenendo un costante dialogo con gli analisti finanziari ed i corporate broker, iv) e rinnovando i contenuti della propria *Equity Story*, anche inaugurando una nuova versione del sito di Investor Relations, realizzato sulla base delle *best practice* correnti del mercato. Il sito dedicato agli Investitori rappresenta uno strumento chiave per comunicare in modo efficace e tempestivo alla comunità finanziaria le evoluzioni delle strategie del Gruppo, lo sviluppo del business, i risultati finanziari e gli appuntamenti rilevanti con gli investitori.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI DEL GRUPPO DADA

(milioni di euro)	12 mesi 31/12/2016	12 mesi 31/12/2015	Differenza tot.	Differenz a perc.
Ricavi di competenza	63,7	62,2	1,5	2%
Margine Operativo Lordo*	10,7	10,5	0,2	2%
Ammortamenti	-6,3	-6,9	0,5	-8%
Oneri non ricorrenti ed altre svalutazioni	-0,3	-0,4	0,1	-22%
Risultato Operativo	4,0	3,2	0,8	26%
Risultato delle attività dismesse	0,0	-0,3	0,3	100%
Risultato al netto dei prov. non ricorrenti**	0,2	-0,9	1,0	121%
Risultato netto del Gruppo	0,2	1,3	-1,2	-87%

(milioni di euro)	4* trimestre 2016	4* trimestre 2015	Differenza tot.	Differenz a perc.
Ricavi di competenza	16,0	15,5	0,5	3%
Margine Operativo Lordo*	2,5	2,0	0,5	24%
Ammortamenti	-1,7	-1,8	0,1	-8%
Oneri non ricorrenti ed altre svalutazioni	-0,1	-0,1	0,0	-34%
Risultato Operativo	0,8	0,1	0,6	514%
Risultato delle attività dismesse	0,0	0,0	0,0	100%
Risultato al netto dei prov. non ricorrenti**	0,0	-0,9	0,9	99%
Risultato netto del Gruppo	0,0	-0,9	0,9	99%

* Al lordo di svalutazioni ed altri componenti straordinari;

** provento da conferimento del ramo di azienda ProAdv/Simply in 4W MarketPlace Srl

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALE E FINANZIARI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2016

(milioni di euro)	31/12/2016	31/12/2015	Differenz a tot.	Differenz a perc.
Attivo Immobilizzato	95,6	99,7	-4,1	-4%
Capitale Circolante Netto	-12,2	-11,5	-0,7	-6%
Capitale Investito Netto	82,4	87,2	-4,8	-5%
Patrimonio Netto	52,9	59,3	-6,4	-11%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-1,0	-8,8	7,8	89%
Posizione Finanziaria netta complessiva	-29,5	-27,9	-1,6	-6%
Flusso di cassa dall'attività operativa delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti *	7,8	7,4	0,4	5%
Flusso di cassa complessivo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7,8	8,0	-0,1	-1%
Numero dipendenti	445	398	47,0	12%

* comprensivo delle imposte e degli oneri finanziari versati

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DELLA CAPOGRUPPO DADA S.P.A.

Risultati Economici Dada S.p.A. (12 mesi)

(milioni di euro)	31/12/2016	31/12/2015	Differenza tot.	Differenza perc.
Ricavi di competenza	4,5	4,6	-0,2	-4%
Margine Operativo Lordo	-0,6	-0,4	-0,2	54%
Ammortamenti	-0,2	-0,3	0,1	-30%
Risultato Operativo	-0,8	-0,7	-0,1	22%
Risultato d'esercizio	-0,9	-1,6	0,7	-46%

Dati Patrimoniali e Finanziari Dada S.p.A. al 31 dicembre 2015

(milioni di euro)	31/12/2016	31/12/2015	Differenza tot.	Differenza perc.
Capitale Circolante Netto	22,3	20,6	1,8	9%
Capitale Investito Netto	52,4	50,6	1,8	4%
Patrimonio Netto	57,7	58,3	-0,6	-1%
Posizione Finanziaria netta a breve	7,5	7,7	-0,2	-2%

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

PREMESSA

Il presente progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo i principi IAS/IFRS emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea, così come richiesto dal Regolamento Emittenti n. 11971 emesso dalla Consob in data 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni. Inoltre il presente bilancio consolidato è stato redatto tenendo in considerazione i principi contabili in vigore alla data di predisposizione dello stesso.

Il progetto bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato approvato dagli amministratori della Capogruppo Dada S.p.A. nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2017 che ne ha quindi autorizzato la pubblicazione a norma di legge.

Si segnala come il precedente esercizio si era in particolare caratterizzato per la cessione, avvenuta in data 23 marzo 2015, da Dada S.p.A. ad Italiaonline S.p.A. dell'intero capitale sociale di Moqu Adv. S.r.l.. Conseguentemente a tale accordo, per il segmento Performance Advertising, si era resa necessaria l'applicazione dell'IFRS 5 relativo "alle attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate".

In data 30 giugno 2015, inoltre, è stato finalizzato il conferimento del ramo ProAdv in 4W Marketplace S.r.l. che ha portato il Gruppo Dada a detenere il 25% del capitale della società conferitaria.

In data 8 luglio 2015, Dada attraverso la controllata Register.it S.p.A., ha perfezionato l'acquisto del 100% del capitale di Etinet S.r.l., società operante nel business di servizi per la comunicazione digitale rivolti alle PMI. Tale partecipazione viene consolidata integralmente nel bilancio del Gruppo Dada a decorrere dal primo luglio 2015. Per contro, il primo semestre del precedente esercizio non beneficiava degli apporti economici di questa società.

Infine in data 6 luglio 2016 Dada S.p.A., tramite la controllata Register.it S.p.A. ha acquisito il 100% della società Sfera Networks S.r.l. società operante nel business di servizi di Virtual Hosting e Network & Private Cloud. La partecipazione viene consolidata integralmente a decorrere dal primo luglio 2016 e pertanto l'esercizio precedente non ha beneficiato degli apporti economici di questa società.

Segnaliamo quindi come tutti i commenti ed analisi dei dati economici e flussi finanziari descritti nel prosieguo del presente resoconto intermedio di gestione sono ascrivibili alla nuova struttura del Gruppo sopradescritta.

PROFILO GRUPPO DADA

Dada S.p.A - società quotata sul segmento STAR del mercato MTA gestito da Borsa Italiana - è un operatore leader in Europa nel mercato Domini e Hosting (D&H) ed in particolare dei servizi digitali per la presenza e la visibilità e lo sviluppo del business in rete delle PMI.

Il Gruppo Dada è attivo sul mercato europeo con una suite di prodotti che copre l'intera catena del valore del segmento D&H: registrazione e gestione dei nomi a dominio, soluzioni per l'email, shared hosting, servizi per la realizzazione e gestione dei siti web ed e-commerce, protezione dei brand in rete (OBP), soluzioni server virtuali e dedicati, network & private cloud e servizi IT Managed.

Il segmento relativo alle soluzioni Server e Cloud, anche in virtù delle importanti prospettive di crescita nel mercato europeo, è ad oggi oggetto di una crescente focalizzazione da parte del Gruppo. A tal proposito Dada, nel mese di luglio 2016, ha acquisito il 100% di Sfera Network, una primaria realtà italiana specializzata nella fornitura di servizi digitali alle PMI ed in particolare di virtual hosting, di network & private cloud, al fine di rafforzare il posizionamento del Gruppo nell'offerta dei servizi digitali tailor-made.

Ad oggi il Gruppo Dada è oggi sostanzialmente organizzato attorno ad una sola business unit rappresentata dalla divisione "Domini e Hosting" all'interno della quale accanto ai servizi relativi alla presenza e visibilità in rete per le PMI, Sfera assumerà progressivamente un ruolo centrale nello sviluppo delle soluzioni server & cloud e dei servizi IT Managed.

Il Gruppo Dada è attualmente presente in Italia, Regno Unito, Irlanda, Spagna, Francia, Portogallo e Olanda rispettivamente attraverso i principali brand Register.it e Etinet, Namesco.co.uk e Simply Hosting & Server, Register365, Nominalia e Amen.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente bilancio consolidato, in aggiunta agli indicatori convenzionali generalmente utilizzati, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance utilizzati dal management del Gruppo Dada per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e che non essendo identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, non devono essere considerati come misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo Dada. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo e degli altri indicatori alternativi di performance non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Dada potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri soggetti e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Margine Operativo lordo/Ebitda: di seguito riportiamo una sintesi di come viene costruito questo aggregato:

Risultato prima delle imposte e del risultato derivante da attività destinate alla dismissione

- + Oneri finanziari
- Proventi finanziari
- +/- Proventi/Oneri da partecipazioni in società collegate

Risultato Operativo

- + Costi di ristrutturazione
- + Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni
- +/- Oneri/proventi atipici

+ Svalutazione Crediti verso clienti

Margine Operativo Lordo - Risultato Operativo ante ammortamenti, svalutazioni, oneri/proventi atipici e svalutazione crediti.

Capitale Circolante Netto: costruito come differenza tra attività e passività a breve termine, identificando come breve termine l'esercizio successivo a quello di chiusura. In questa voce le imposte differite attive vengono suddivise tra quota a breve e quota a lungo termine in funzione della quota che si ritiene recuperabile con il risultato del prossimo esercizio;

Capitale investito netto: attività immobilizzate più capitale circolante netto e diminuito delle passività consolidate non finanziarie (trattamento di fine rapporto e fondo per rischi ed oneri);

Posizione finanziaria netta a breve termine: comprende le disponibilità finanziarie, le attività finanziarie smobilizzabili a breve termine e le passività finanziarie rimborsabili a breve termine;

Posizione finanziaria netta complessiva: comprende la posizione finanziaria netta a breve termine e tutti i crediti e debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo.

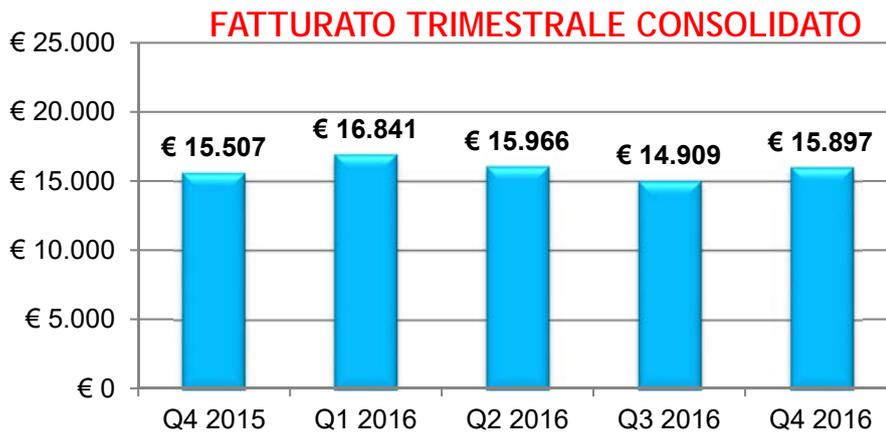
INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Il Gruppo Dada ha chiuso l'esercizio 2016 con Ricavi consolidati pari a 63,7 milioni di Euro contro i 62,2 milioni di Euro conseguiti nel precedente esercizio, riportando quindi una crescita percentuale pari al 2%. Al netto dell'effetto cambio (che ha impattato negativamente sulla conversione dei ricavi definiti in Sterline) ed a parità di perimetro la crescita conseguita sarebbe stata pari al 6%.

La Capogruppo Dada S.p.A. ha invece chiuso l'esercizio 2016 riportando un fatturato pari a 4,5 milioni di Euro dati che risulta sostanzialmente allineato alla chiusura del precedente anno quando il fatturato della società era stato pari a 4,6 milioni di Euro,

Si ricorda come l'attività della Capogruppo sia focalizzata prevalentemente sulla erogazione di servizi centralizzati corporate (come amministrazione, legale, controllo ed HR) e IT a tutte le società del Gruppo, oltre rendere taluni servizi amministrativi, HR e gestionali alla società Moqu (ceduta nel 2015 a IOL) ed in favore della società 4W Marketplace per le attività contribute nell'esercizio scorso.

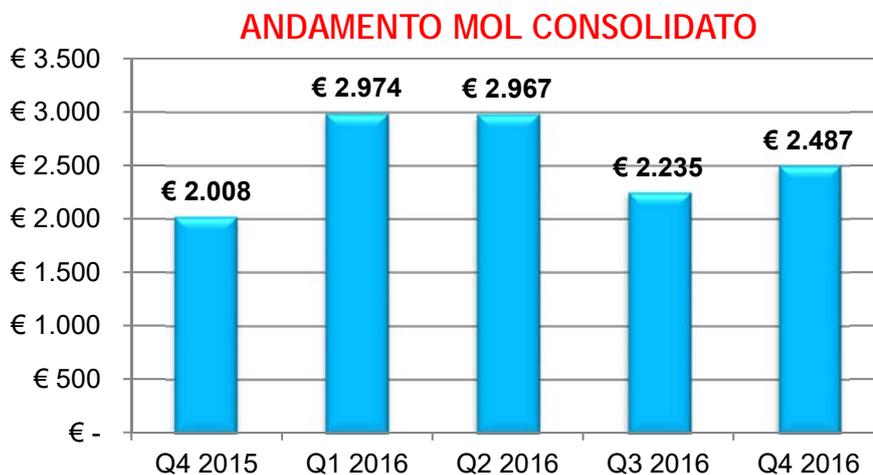
Relativamente all'evoluzione del Fatturato consolidato del Gruppo Dada negli ultimi 5 trimestri si veda quanto riportato nella seguente tabella:



Il Margine Operativo Lordo consolidato (che viene esposto al lordo di svalutazioni e altri componenti straordinari) realizzato nel 2016 dal Gruppo Dada, è risultato positivo per 10,7 milioni di Euro, evidenziando una marginalità percentuale sui ricavi consolidati pari al 17% circa, in crescita del 2% rispetto al margine conseguito nell'esercizio precedente, quando tale aggregato era stato positivo per 10,5 milioni di Euro (con una marginalità del 17% circa).

Esaminando il solo quarto trimestre dell'anno il Margine Operativo Lordo del Gruppo è stato positivo per 2,5 milioni di Euro mentre nel quarto trimestre del 2015 era stato positivo per 2 milioni di Euro, riportando quindi una crescita del 24%.

Si riporta nel seguente grafico l'evoluzione del Margine Operativo Lordo consolidato del Gruppo Dada negli ultimi 5 trimestri:



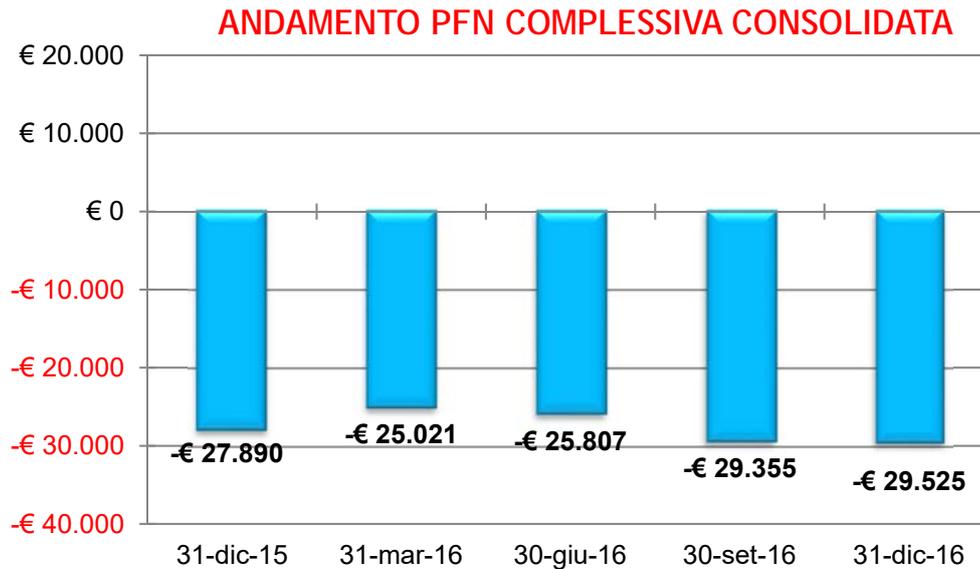
La Posizione Finanziaria Netta consolidata complessiva, che comprende quindi le disponibilità liquide, i crediti finanziari e anche tutte le fonti di finanziamento rimborsabili entro ed oltre l'esercizio successivo, al 31 dicembre 2016 è negativa per 29,5 milioni di Euro, mentre al 31 dicembre del precedente esercizio era stata negativa per 27,9 milioni di Euro, riportando pertanto una crescita nel periodo pari a 1,6 milioni di Euro.

Tale andamento riflette da una parte i positivi flussi di cassa generati dall'attività operativa e dall'altra gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio tra i quali si

segnala quello sostenuto per l'acquisizione della società Sfera Networks che ha inciso per circa 3,3 milioni di Euro.

L'evoluzione e la composizione della Posizione Finanziaria Netta tra quota a breve e quota a medio-lungo è stata anche influenzata dalla rimodulazione di taluni finanziamenti e per una analisi di dettaglio dei quali si rimanda a quanto riportato in seguito nel paragrafo relativo all'andamento dell'attività patrimoniale e finanziaria e nel prospetto del rendiconto finanziario consolidato.

Si riporta nel seguente grafico l'andamento della Posizione Finanziaria Netta consolidata negli ultimi cinque trimestri:



Andamento dell'attività economica

Nelle seguenti tabelle riportiamo una sintesi dei principali dati economici (12 mesi e trimestrali) conseguiti dal Gruppo Dada nell'esercizio 2016, raffrontati con l'esercizio precedente:

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-16 12 mesi		31-dic-15 12 mesi		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assol.	%
Ricavi Netti	63.703	100%	62.167	100%	1.536	2%
Variazioni riman., prodotti finiti, semilav., lavori in corso ed incr. per lavori interni	2.233	4%	2.269	4%	-36	-2%
Costi per servizi e altri costi operativi	-35.423	-56%	-35.732	-57%	309	-1%
Costi del personale	-19.849	-31%	-18.238	-29%	-1.612	9%
Margine Operativo Lordo	10.663	17%	10.466	17%	197	2%
Ammortamenti	-6.338	-10%	-6.866	-11%	528	-8%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-169	0%	-203	0%	34	-17%
Svalutazioni immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	-173	-	-235	-	63	-27%
Risultato Operativo	3.984	6%	3.162	5%	822	26%

Importi in Euro/Migliaia	4* trim. 2016		4* trim. 2015		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assol.	%
Ricavi Netti	15.987	100%	15.507	100%	480	3%
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	573	4%	580	4%	-7	-1%
Costi per servizi e altri costi operativi	-8.848	-55%	-9.249	-60%	401	-4%
Costi del personale	-5.226	-33%	-4.830	-31%	-395	8%
Margine Operativo Lordo	2.487	16%	2.008	13%	479	24%
Ammortamenti	-1.659	-10%	-1.795	-12%	136	-8%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-20	-	-58	-	38	-66%
Svalutazioni immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	-38	-	-30	0%	-8	28%
Risultato Operativo	769	5%	125	1%	644	514%

I Ricavi consolidati conseguiti dal Gruppo Dada nell'esercizio 2016 si sono attestati a 63,7 milioni di Euro, in crescita del 2% rispetto ai 62,2 milioni di Euro conseguiti nel precedente esercizio. L'andamento dei Ricavi riflette da un lato la dinamica sfavorevole dell'apprezzamento dell'Euro nei confronti della Sterlina, che incide per circa 2,8 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio, e dall'altro le seguenti modifiche del perimetro di attività:

- dismissione del prodotto di advertising online ProAdv/Simply a partire dal 1 luglio 2015, che contribuiva per 1,2 milioni di Euro ai ricavi del primo semestre 2015;
- consolidamento dei risultati di Etinet S.r.l. a partire dal 1 luglio 2015, che contribuiscono per 0,7 milioni di Euro ai ricavi del primo semestre 2016;
- consolidamento dei risultati di Sfera Networks S.r.l. a partire dal 1 luglio 2016, che contribuiscono per 1,1 milioni di Euro ai ricavi del secondo semestre 2016.

Al netto di questi effetti, la crescita dei Ricavi consolidati rispetto al pari periodo del precedente esercizio sarebbe stata del 6%.

Nel corso del 2016 il Gruppo Dada ha rafforzato il proprio posizionamento nel mercato europeo dei servizi per la presenza, visibilità e sviluppo del business in rete delle PMI, riportando una decisa espansione della base clienti, ed arricchendo la suite di prodotti offerti con nuovi servizi tailor-made, ad esempio nella realizzazione dei siti web, e con soluzioni IT managed ad elevato valore aggiunto.

Dada è oggi attiva in 7 paesi europei, con brand fortemente riconosciuti quali Register.it (Italia), Nominalia (Spagna), Amen (Francia, Portogallo ed Olanda), Namesco.uk.co, Simply Hosting & Server - e Register365 (Regno Unito ed Irlanda), che detengono posizionamenti di primario interesse nei rispettivi mercati di riferimento, compresi l'Italia e Regno Unito dove il Gruppo è rispettivamente il secondo ed il terzo player.

Le strategie di crescita, intraprese già negli ultimi mesi del 2015, sul fronte degli investimenti in marketing, delle campagne di *initial offering* e di sviluppo prodotti, hanno supportato nel corso del 2016 l'espansione della base clienti, il rafforzamento delle quote di mercato nelle principali geografie ed il consolidamento della redditività operativa, nonostante lo scenario competitivo sia rimasto molto sfidante.

Il mercato D&H internazionale, infatti, è stato caratterizzato da una forte competitività, in particolare nell'acquisizione di nuovi clienti. La maggior parte dei grandi *players* internazionali ha registrato crescite organiche ridotte ed ha perseguito lo sviluppo del business anche tramite un'intensa attività di M&A, accelerando il processo, già attivo da qualche anno, di concentrazione degli operatori.

Sul fronte dei mercati finanziari gli avvenimenti economico-politici a livello internazionale (vedi Brexit) si sono tradotti in importanti oscillazioni dei mercati valutari, con particolari riflessi anche sull'andamento della Sterlina, influenzando i risultati consolidati di Dada, a seguito della conversione dei bilanci in valuta, sebbene i risultati del Gruppo nel Regno Unito siano stati in crescita.

In questo contesto impegnativo Dada ha registrato una decisa crescita delle principali metriche di business, la base di clientela, giunta a quota 630.000, è aumentata del +13% rispetto al 2015, ed i nuovi clienti acquisiti sono cresciuti di oltre il +30% rispetto

all'esercizio precedente. Inoltre, nonostante lo sviluppo e la diversificazione della clientela servita, il **tasso di retention** si è mantenuto **elevato** con una churn mensile (tasso di abbandono) dei clienti esistenti inferiore al 1,5%.

Sul fronte dei **domini**, lo stock, pari circa a **1,9 milioni** di domini gestiti al 31 dicembre 2016, è cresciuto del **+6%** su base annua, rispetto ad un'espansione complessiva dei mercati europei in cui Dada è attiva pari a circa il 2%.

Nel corso del 2016 la crescita delle **nuove registrazioni** di nomi a **dominio** è stata pari al **+18%** su base annua, tale espansione, è risultata, nella maggior parte delle geografie del Gruppo, **superiore a quella del mercato** permettendo ai brand di Dada di **incrementare** la propria **market share** (valutata sulle nuove registrazioni), che in Italia ha superato il **20%** rispetto al 17% del 2015⁹.

Nel 2016 Dada ha altresì consolidato il proprio posizionamento nelle attività di **web building** offrendo una gamma di soluzione a **qualità sempre crescente** per la **creazione, gestione e visibilità** dei siti internet, **mobile** e di **e-commerce** rivolti alle PMI, anche grazie al contributo della società Etinet Srl acquisita a luglio 2015 e ad oggi pienamente integrata nella struttura operativa del Gruppo. Nel periodo di riferimento il Gruppo ha inoltre rafforzato la propria presenza nei servizi **personalizzati per la protezione del brand in Rete (OBP)**, oltre che nelle **soluzioni di server virtuali e dedicati**. In particolare questi ultimi servizi, che principalmente si appoggiano sul data center proprietario, sono **cresciuti nel mercato italiano** di oltre il **40%** nell'esercizio.

Nel corso del 2016 Dada ha continuato ad **investire per sviluppare** la **base di clientela**, tramite campagne di **digital marketing** nonché il rafforzamento dei desk di **customer support**. Ad oggi il Gruppo si avvale di **quattro customer desk** locali (in Italia, Spagna, Portogallo e UK) totalmente **internalizzati**, dedicati non solo ad assistere i clienti nell'utilizzo dei nostri prodotti tradizionali, ma anche a **supportare i canali commerciali off line** ed a offrire **servizi di consulenza** su prodotti a **maggiore valore aggiunto**, con indici di **soddisfazione della clientela (NPS¹⁰)** in continuo miglioramento. L'ottimizzazione degli investimenti in marketing d'altra parte ha permesso nel corso del 2016 una **riduzione dei COA unitari** (costo medio di acquisizione del singolo cliente).

Nel mese di luglio, tramite la controllata Register.it S.p.a Dada ha **acquisito il 100%** dell'azienda di **Sfera Network S.r.l.**, una **primaria realtà italiana** specializzata nella fornitura di servizi digitali alle PMI ed in particolare di **virtual hosting**, di **network & private cloud**. Tale acquisizione è finalizzata a **consolidare il posizionamento** nell'offerta dei **Servizi IT Managed**, permettendo di soddisfare ancora meglio la sempre crescente domanda di servizi digitali tailor-made ed arricchendo il portafoglio di servizi web alle PMI con prodotti fortemente sinergici.

Si evidenzia a tal proposito che il **mercato europeo delle soluzioni Server e Cloud** mantiene un **elevato potenziale di crescita**; nel **2016** il segmento a livello mondiale ha registrato un'espansione del **+16%** su base annua¹¹ ed è ad oggi oggetto di una crescente focalizzazione da parte di **Dada** che intende **rafforzare il proprio posizionamento competitivo** in tale ambito.

⁸ Dati calcolati in base allo stock dei ccTLDs dei paesi in cui DADA è presente: UK, Italia, Francia, Spagna, Portogallo e Irlanda; la fonte dei dati è costituita dai registri ufficiali dei suddetti ccTLDs.

⁹ Dato calcolato sulla base delle nuove registrazioni del ccTLD .it nel 2016, elaborazioni societarie su dati Registro.it

¹⁰ NPS : Net Promote Score

¹¹ Fonte Dati Netcraft report nov2016

Sul fronte dell'innovazione dei prodotti e delle piattaforme proseguono tutte le attività di sviluppo del portafoglio di offerta con l'obiettivo di offrire crescenti livelli di performance, sicurezza ed affidabilità. Particolare sviluppo hanno riportate **soluzioni 'tailor made'** volte a fornire un'esperienza *one - stop shop* al cliente PMI, che viene affiancato nella realizzazione di progetti personalizzati digitali per la presenza e il business online e mobile.

Tra i più significativi recenti rilasci di nuove soluzioni e progetti di sviluppo in corso si segnalano:

- relativamente ai **Domini** il lancio di nuovi generic top-level domains (new gTLDs) fra i quali: .BARCELONA, .PROMO, .INSURANCE, .GAME, .CARS, .AUTOS, .BOATS, .YACHTS, .VIP, .GROUP, .PET, .SHOP oltre che l'implementazione di nuovi canali per i servizi di protezione del Marchio in rete
- Con riferimento ai servizi **Email** si segnala il rilascio della WebMail evoluta in Francia ed in Portogallo
- Proseguono gli sviluppi relativi ai servizi di **Hosting & Website** che vedono l'avvio del servizio "Build me a website" in UK oltre che un nuovo website builder con editor di creazione di siti web compatibili con il mobile
- Nei **Managed Website** si evidenzia in particolare l'innovativo servizio di design del logo in UK per completare le soluzioni relative alla creazione di website e allo sviluppo di progetti di comunicazione online
- Per ciò che concerne la suite di servizi **Server** negli ultimi mesi è stato portato a termine il re-branding di PoundHost, il brand interamente dedicato alle soluzioni Server, e il lancio di "Simply Servers & Hosting ", che arricchisce l'offerta con soluzioni Private Cloud basate sull'infrastruttura network proprietaria
- Nel corso dell'esercizio 2016, il Gruppo Dada, tramite la controllata Register.it ha depositato la richiesta di accreditamento all'Agenzia per l'Identità Digitale (AGID) come Identity Provider dello **SPID** (Sistema Pubblico d'Identità Digitale) in Italia; a tal proposito nel mese di settembre Register.it ha ottenuto la certificazione ISO 270001.
- Dada è entrata, nei primi mesi del 2017, a far parte del gruppo di leader europei nei Servizi di Infrastruttura di cloud computing che dichiarano l'aderenza dei propri servizi Cloud al Codice di comportamento CISPE (Cloud Infrastructure Services Providers in Europe) per la protezione dati. Lo scopo del Codice di comportamento CISPE è quello di aiutare i clienti di servizi cloud ad identificare chiaramente se il loro fornitore di infrastruttura sta adottando standard di protezione dei dati adeguati, in accordo con la direttiva europea vigente sulla protezione dei dati e al regolamento sulla protezione dei dati generali (GDPR) che entrerà in vigore nel maggio 2018.

Passando all'esame della suddivisione **dei ricavi consolidati** del Gruppo Dada **per area geografica** si evidenzia come nel 2016 il comparto estero contribuisca per il 54% al volume d'affari complessivo, in leggera decrescita con quanto rilevato nello scorso esercizio, quando era stato pari al 56% a causa della svalutazione della sterlina rispetto all'Euro che ha impattato negativamente sulla conversione in Euro dei ricavi provenienti dalle società inglesi.

Il Margine Operativo Lordo consolidato del Gruppo Dada conseguito nel 2016, al lordo di svalutazioni crediti e oneri non ricorrenti, è stato positivo per 10,7 milioni di Euro con una marginalità del 17% circa sul fatturato consolidato.

L'aggregato registra una crescita del 2% rispetto all'anno precedente, quando era stato pari a 10,5 milioni di Euro con una marginalità del 17% circa. L'andamento del Margine Operativo Lordo riflette, così come già evidenziato per i ricavi consolidati, da un lato la dinamica sfavorevole dell'apprezzamento dell'Euro nei confronti della Sterlina, che incide per circa 0,6 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio, e dall'altro le seguenti modifiche del perimetro di attività:

- dismissione del prodotto di advertising online ProAdv/Simply a partire dal 1 luglio 2015, che contribuiva per 35 mila Euro ai risultati del primo semestre 2015;
- consolidamento dei risultati di Etinet S.r.l. a partire dal 1 luglio 2015, che contribuiscono per 0,2 milioni di Euro ai risultati del primo semestre 2016;
- consolidamento dei risultati di Sfera Networks S.r.l. a partire dal 1 luglio 2016, che contribuiscono per 0,3 milioni di Euro ai risultati del secondo semestre 2016.

Analizzando poi gli impatti per linea di conto economico si segnala che:

- le Spese per Servizi nel 2016 ammontano a 35,4 milioni di Euro, in calo dell'1% rispetto al precedente esercizio, quando erano state pari a 35,7 milioni, con un'incidenza sul fatturato che si è ridotta dal 57% al 56%. Nel dettaglio, vanno evidenziati i benefici rivenienti dalla messa in funzione del nuovo data center in UK e dalla dismissione dei data center francesi (per una riduzione complessiva di 0,6 milioni di Euro, ovvero il 15% in meno rispetto al precedente esercizio), nonché la riduzione dei costi di *outsourcing* dei servizi di *customer care* e *phone support* in Italia e all'estero (oltre 0,3 milioni di Euro ovvero il 28% in meno rispetto al precedente esercizio);

- Il Costo del Personale nel 2016 è risultato pari a 19,8 milioni di Euro in crescita del 9% rispetto ai 18,2 milioni del precedente esercizio, con un'incidenza sul fatturato che passa dal 29% al 31%. L'andamento di tale aggregato è principalmente ascrivibile ad un aumento del numero di risorse in organico (445 persone al 31 dicembre 2016 a fronte delle 398 alla fine del 2015), dovuto in parte al consolidamento di Sfera Networks S.r.l. e all'*insourcing* dei servizi di *customer care* e *phone support* in Italia e all'estero nel corso del 2016, aumento volto a sostenere da un lato l'espansione della base clienti e dall'altro elevati livelli di *customer service*;

- La voce "Variazione rimanenze e capitalizzazione per lavori interni", costituita dalla quota parte di costo del lavoro dedicato allo sviluppo di soluzioni e piattaforme proprietarie necessarie per il lancio e la gestione dei servizi erogati dal Gruppo Dada, ammonta nel 2016 a 2,2 milioni di Euro, con un'incidenza del 3,5% sui ricavi consolidati (3,6% nel precedente esercizio).

Si evidenzia, come già indicato nel resoconto intermedio al 30 settembre 2016, come l'evoluzione dei margini di prodotto abbia risentito, in particolare nella prima parte dell'anno, delle strategie commerciali di *initial offering* che, essendo basate su offerte promozionali definite nel tempo, tendono a comprimere nel breve periodo il ricavo unitario (*Arpu*), pur comportando costi diretti sostanzialmente proporzionali all'incremento dei volumi, in quanto il relativo pieno contributo ai ricavi si concretizza al

momento dell'eventuale rinnovo del servizio che generalmente avviene a prezzo pieno. Nel quarto trimestre del 2016 le dinamiche legate ai primi rinnovi delle sopradescritte strategie di *initial offering* hanno contribuito positivamente allo sviluppo del Margine Operativo Lordo che nell'ultimo trimestre dell'esercizio è cresciuto del 24% su base annua.

Il Risultato Operativo consolidato conseguito dal Gruppo Dada nell'esercizio 2016 è stato positivo per 4 milioni di Euro, con una marginalità sul fatturato consolidato pari al 6%, in crescita del +26% rispetto al Risultato Operativo realizzato nel precedente esercizio quando era stato positivo per 3,2 milioni di Euro ed una marginalità sul fatturato del 5%.

Il miglioramento di questo aggregato economico, oltre a quanto già precedentemente descritto relativamente all'andamento del Margine Operativo Lordo, è in particolare ascrivibile ai seguenti elementi:

- Gli Ammortamenti delle immobilizzazioni per l'esercizio 2016 sono stati pari a complessivi 6,3 milioni di Euro (con una incidenza del 10% sul fatturato consolidato), dei quali 2,9 milioni di Euro sono riferibili alle immobilizzazioni immateriali mentre i rimanenti 3,4 milioni di Euro sono relativi alle immobilizzazioni materiali.

Nei dodici mesi del precedente esercizio, per contro, gli ammortamenti consolidati delle immobilizzazioni avevano gravato per complessivi a 6,9 milioni di Euro (una incidenza sul fatturato dell'11%) ascrivibili per 3,1 milioni di Euro alle immobilizzazioni immateriali e per 3,7 milioni di Euro alle immobilizzazioni materiali. Pertanto, tale aggregato ha riportato un decremento in valore assoluto di 0,5 milioni di Euro, pari a circa il 8% di cui il 6% ascrivibile alle immobilizzazioni immateriali ed il 9% alle immobilizzazioni materiali.

La dinamica decrescente di questa voce di costo è perlopiù dovuta alla entrata a regime dei significativi investimenti effettuati nel corso dei passati esercizi sostenuti in riferimento agli sviluppi interni di piattaforme proprietarie necessarie per l'erogazione dei propri servizi (immobilizzazioni immateriali) con conseguente presa di beneficio negli ultimi due esercizi.

Sulla contrazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, ha poi inciso invece positivamente anche la rivalutazione del cambio Euro vs. Sterlina che ha comportato un beneficio di circa 0,3 milioni di Euro per la conversione dei bilanci delle società controllate inglesi, al netto di questo fenomeno la contrazione degli ammortamenti complessivi sarebbe stata del 4%.

Per maggiori dettagli sulle attività di investimento operate nel periodo dal Gruppo Dada e sulla composizione per natura degli ammortamenti si veda anche quanto descritto nel paragrafo relativo all'andamento dell'attività patrimoniale ed alle note esplicative al bilancio consolidato.

- Le Svalutazioni, accantonamenti e gli altri proventi/oneri non ricorrenti hanno pesato nel periodo per complessivi 0,34 milioni di Euro mentre nell'esercizio 2015 avevano inciso per 0,44 milioni di Euro riportando quindi una diminuzione di circa 0,1 milioni di Euro (-22%). Tale voce risulta composta da:
 - Gli Accantonamenti hanno inciso per 0,1 milioni di Euro, quale risultato del combinato effetto da un lato delle svalutazioni di crediti commerciali e perdite su crediti per 0,19 milioni di Euro e dall'altro dal positivo rilascio a conto economico

di parte dei fondi rischi ed oneri (0,05 milioni di Euro) accantonati nei precedenti esercizi ma che poi si sono manifestati in misura inferiore rispetto al quanto precedentemente stimato. Le svalutazioni crediti sono risultate in lieve decrescita rispetto a quelle del precedente esercizio.

- Gli Oneri di carattere non ricorrente sono invece stati pari a 0,2 milioni di Euro e sono riferibili alle severance per le buonuscite del personale per 0,1 milioni di Euro, ai costi non ricorrenti relativi a talune operazioni straordinarie quali l'acquisizione della società Sfera Networks S.r.l. per 40 Euro migliaia e per la parte residuale agli effetti della definizione di un rapporto con l'Inps. Nel precedente esercizio, analogamente, gli oneri non ricorrenti erano stati pari a -0,2 milioni di Euro ed in gran parte riferibili ai costi sostenuti per la riorganizzazione del Gruppo (acquisizione di Etinet S.r.l. e conferimento del ramo di azienda ProAdv/Simply in 4W MarketPlace S.r.l.).

Segnaliamo infine come non siano state operate nell'esercizio 2016, come peraltro neanche nel precedente esercizio, svalutazioni di avviamenti iscritti in bilancio dovuti agli impairment test effettuati a fine anno ai sensi dallo IAS 36.

L'Attività Finanziaria consolidata netta del Gruppo Dada, costituita dal saldo tra i proventi e gli oneri finanziari, inclusi gli effetti economici connessi alle variazioni dei tassi di cambio, nell'esercizio 2016 è risultata negativa per 2,8 milioni di Euro, dei quali -2,6 milioni di Euro sono riferibili agli oneri finanziari netti (di cui Euro 1,1 milioni relativi alle commissioni per le carte di credito) e -0,2 milioni di Euro all'effetto negativo dei cambi; contro un dato negativo di -2,5 milioni di Euro del precedente esercizio (di cui -2,8 milioni di Euro riferibili agli oneri finanziari netti, che comprendono Euro 1 milione per le carte di credito, e +0,3 milioni di Euro agli utili sui cambi).

L'andamento di questo aggregato economico è stato pertanto negativamente influenzato dagli effetti (che si sono concentrati prevalentemente nella prima parte dell'esercizio) connessi alla variazione delle valute estere con particolare riguardo al cambio della Sterlina inglese rispetto all'Euro.

Nell'esercizio 2016 la Sterlina Inglese si è svalutata significativamente nei confronti dell'Euro, difatti il cambio è passato da un dato puntuale di 0,734 GBP/EUR del 31 dicembre 2015 ad un cambio di 0,856 del 31 dicembre 2016 evidenziando una variazione percentuale di circa il 17% in favore dell'Euro e conseguentemente ha impattato negativamente sulle posizioni debitorie, anche intercompany, espresse in Euro ricevute ed inviate con le società controllate inglesi. Per contro nell'esercizio precedente la sterlina si era rivalutata di oltre il 5%.

Il trend decrescente del valore della sterlina rispetto all'Euro ha fatto sì che si sia passati da una attività in cambi positiva dell'esercizio 2015, dovuta prevalentemente dagli adeguamenti di fine periodo delle partite commerciali in valuta, di 0,3 milioni di Euro (composto per +0,5 milioni di Euro da utili e per -0,2 milioni di Euro da perdite su cambi) ad una differenza netta negativa di -0,2 milioni di Euro dell'esercizio 2016 (composta per -0,5 milioni di Euro da perdite e per +0,3 milioni di Euro da utili sui cambi) registrando quindi un differenziale complessivo tra i due esercizi di 0,5 milioni di Euro.

Tali effetti economici connessi alle variazioni dei tassi di cambio vengono in parte mitigati da operazioni di copertura del rischio cambio di tipo non speculativo operate dal Gruppo Dada anche nel periodo di riferimento. Si segnala al riguardo che tale politica viene attuata principalmente attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di tipo plain vanilla

e sono state poste in essere in particolar modo a decorrere dal secondo trimestre dell'esercizio 2016. Nel solo quarto trimestre dell'anno l'attività in cambi ha prodotto un risultato positivo di 0,1 milioni di Euro.

L'evoluzione degli spread e dei tassi mediamente applicati dal sistema bancario sulle diverse forme di finanziamento in essere per il Gruppo Dada per l'esercizio 2016, sono risultati tutti in miglioramento sia rispetto all'intero esercizio 2016, che rispetto al raffronto dei soli quarti trimestri, e ciò anche grazie al buon esito di talune rinegoziazioni dei finanziamenti a lungo termine operate già nel precedente esercizio ma i cui benefici si sono esplicitati appieno nell'anno appena concluso.

Inoltre i nuovi accordi di finanziamento, definiti alla fine del secondo trimestre e nel corso terzo trimestre 2016 (accesi anche per finanziare l'acquisizione di Sfera), hanno portato una riduzione significativa degli spread. Infine anche per le operazioni finanziarie di breve termine si è assistito ad una generalizzata lieve contrazione delle condizioni applicate dal ceto creditizio.

Si ricorda a riguardo come nel mese di dicembre 2016 il Gruppo abbia definito una importante rinegoziazione del debito a medio lungo termine ma che questa non abbia ancora prodotto effetti economici significativi all'esercizio appena concluso ma che produrrà benefici in termini di riduzione degli oneri finanziari a partire dall'esercizio 2017.

Si veda per ulteriori dettagli quanto riportato nella descrizione dell'attività patrimoniale e nelle note esplicative al bilancio consolidato.

Conseguentemente a quanto sopra esposto gli oneri finanziari complessivi, escludendo quindi l'attività in cambi, sono risultati in miglioramento ed incidono per l'esercizio 2016 per 2,6 milioni di Euro contro i 2,8 milioni di Euro del precedente esercizio 2015 (contrazione del 7%) e sono così ripartibili:

- interessi passivi maturati sui finanziamenti a medio/lungo termine ottenuti per finanziare le acquisizioni operate nei passati esercizi per 1,02 milioni di contro 1,15 milioni del precedente esercizio (miglioramento dell'11%);
- interessi passivi su scoperti di conto corrente bancari e su altre forme di finanziamento a breve termine (denaro caldo e simili) per complessivi Euro 20 migliaia in consistente miglioramento rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente quando erano stati pari a 0,1. Le commissioni bancarie sono state pari a 0,4 milioni di Euro in linea con l'esercizio precedente ed infine le commissioni pagate sulle carte di credito sono risultate in crescita passando da 1,1 milione di Euro a 1,2 milioni di Euro del 2016 in conseguenza dei maggiori volumi di attività realizzati dal Gruppo;
- differenziali su derivati di copertura sugli interessi (IRS e commissioni CAP) per 0,49 milioni di Euro risultano sostanzialmente in linea con quanto rilevato nel precedente esercizio.

Nell'esercizio 2016 non vi sono stati proventi finanziari (oltre agli utili sui cambi) degni di segnalazione, mentre per l'esercizio 2015 si era realizzato il provento (con beneficio economico ma non finanziario) da attività di investimento per 2,2 milioni di Euro connesso al conferimento di azienda Proadv Simply in 4W Marketplace (ricevendo il 25% di partecipazione in quest'ultima società).

La valutazione secondo il criterio del patrimonio netto della partecipazione detenuta in 4W Marketplace S.r.l. non ha prodotto effetti significativi nel CE del Gruppo nell'esercizio 2016 pur avendo questa società conseguito un risultato economico positivo. Nel precedente esercizio era stata operata una rivalutazione di 13 Euro migliaia corrispondente alla quota parte del risultato netto di competenza del Gruppo Dada.

La Situazione Fiscale consolidata del Gruppo Dada per l'esercizio 2016 evidenzia un carico fiscale complessivo pari ad 1 milione di Euro, in contrazione rispetto all'esercizio 2015 quando era stato pari a 1,2 milioni di Euro.

A tale riguardo si segnala come l'andamento delle imposte d'esercizio rilevate nel conto economico consolidato, rispetto al risultato consolidato prima delle imposte, risulta influenzato anche da positivi imponibili conseguiti da talune società (italiane ed estere) del Gruppo Dada che non beneficiano di perdite fiscali.

Esaminando più in dettaglio il carico fiscale di periodo si evidenzia come le imposte correnti siano state pari a -0,8 milioni di Euro, in aumento rispetto agli -0,4 milioni di Euro dell'esercizio 2015, mentre le imposte differite attive hanno inciso negativamente per 0,2 milioni di Euro in miglioramento rispetto all'esercizio precedente quando erano state negative per 0,8 milioni di Euro.

Le imposte correnti del 2016 sono in crescita prevalentemente per effetto dei migliori risultati economici conseguiti dal Gruppo e sono composte da:

- Irap a carico di società italiane pari a complessivi 0,2 milioni di Euro, tale dato risulta essere in crescita rispetto a quello imputato a conto economico nel precedente esercizio quando era stato pari a 0,1 milioni di Euro (entrambe gli esercizi beneficiano della deducibilità di parte di costo del lavoro). Sul carico fiscale delle società italiane ha gravato anche l'Ires per 0,1 milioni di Euro su società del Gruppo di recente acquisizione che non potevano essere ancora incluse nel consolidato fiscale, nonché dal 20% dell'imponibile fiscale, delle società incluse nel consolidato fiscale nazionale, non ancora compensabile con le perdite fiscali pregresse (non era maturata l'ires nel precedente esercizio);

- imposte sul reddito di altre società del Gruppo, specialmente sulle controllate inglesi, che hanno conseguito un imponibile fiscale positivo per complessivi 0,43 milioni di Euro (in linea rispetto all'esercizio precedente quando erano state pari a 0,41 milioni di Euro);

- le imposte afferenti gli esercizi precedenti, rappresentate dalla differenza del carico fiscale conteggiato nel bilancio precedente rispetto al dato consuntivo delle dichiarazioni dei redditi, sono negative nel presente esercizio per 0,05 milioni di Euro, mentre nel precedente esercizio erano positive per 0,1 milioni di Euro.

Passando all'esame della fiscalità differita si registra una evoluzione complessivamente decrescente dei crediti per imposte differite anticipate nell'esercizio 2016 e ciò è dovuto in parte, al riversamento degli accertamenti per imposte anticipate effettuati nei precedenti esercizi conteggiati sulle differenze di natura temporanea tra normativa civilistica e fiscale per 0,1 milioni di Euro, ed in parte all'utilizzo di tali crediti per coprire gli imponibili fiscali l'ires dell'esercizio in corso per talune società italiane, per 0,1 milioni di Euro. Le imposte anticipate sono calcolate sulle perdite fiscali in essere sul Gruppo Dada per la parte che si ritiene di poter coprire nei futuri esercizi.

L'analisi circa la previsione di recuperabilità delle perdite fiscali (in particolar modo in riferimento a quelle su cui vengono conteggiate le imposte differite attive) è stata effettuata, con esito positivo, in sede di redazione del bilancio consolidato annuale 2016, tenendo anche conto degli andamenti economici consuntivati dal Gruppo in raffronto con il

budget predisposto per l'esercizio 2017 e delle potenzialità di produrre imponibili fiscali futuri positivi.

Tale valutazione si è anche basata sul fatto che, come già si era evidenziato nel primo semestre 2016, anche nei dati di fine esercizio emerge che le società italiane presentino un imponibile fiscale positivo consentendo di contribuire al consolidato fiscale di Gruppo in misura tale da poter avere un utilizzo delle perdite fiscali pregresse.

Sempre in riferimento alle imposte differite si segnala, infine, come il Gruppo Dada abbia maturato perdite fiscali per complessivi 39 milioni di Euro e che queste risultano quasi integralmente riferibili alle società italiane e siano riportabili, in base all'attuale normativa, senza limiti di tempo per un importo pari all'80% dell'imponibile di ciascun esercizio.

Le perdite fiscali sulle quali sono state calcolate imposte differite attive sono pari a 17,3 milioni di Euro che costituiscono pertanto meno del 45% delle perdite fiscali riportabili totali.

A tal proposito, si ricorda inoltre che a partire dal bilancio del 31 dicembre 2015 erano state riconteggiate le imposte differite attive in seguito alla modifica dell'aliquota fiscale Ires che passa dal 27,5% al 24% a partire dall'anno 2017, prevista nella Legge di Stabilità 2016, e conseguentemente il Gruppo aveva rielaborato la valutazione delle imposte differite attive calcolate sulle perdite fiscali riportabili illimitatamente sulla scorta delle analisi dei redditi fiscali futuri attesi. Tale conteggio aveva avuto un impatto fiscale significativo nel precedente esercizio e pari a 0,4 milioni di Euro mentre nel presente esercizio tale impatto è risultato sostanzialmente inferiore ed è riferito all'adeguamento della parte considerata recuperabile in sede di chiusura del bilancio 2015 ed iscritta in quella sede con l'aliquota del 27,5%.

Il Risultato Netto consolidato conseguito dal Gruppo Dada nell'esercizio 2016 è stato positivo per 0,2 milioni di Euro, mentre nell'esercizio precedente era stato positivo per 1,3 milioni di Euro quando aveva beneficiato positivamente della valutazione a FV in sede di acquisizione della collegata 4W Marketplace a seguito del conferimento del business ProAdv da Register.it in 4W Marketplace per un importo pari a 2,2 milioni di Euro e negativamente per 0,34 milioni di Euro del risultato delle attività dismesse.

Nel presente bilancio annuale non è presente il risultato netto da attività cedute, mentre nell'esercizio precedente tale voce era stata negativa per 0,3 milioni di Euro ed accoglieva i risultati economici riferibili alla società Moqu (comprensivi anche dei costi sostenuti per l'esecuzione dell'operazione medesima) ceduta ad Italiaonline nel mese di marzo 2015 e con effetti economici retrodatati dal 28 febbraio.

Nel presente conto economico annuale, così come nell'esercizio precedente, non vi sono quote di risultato netto da attribuire ai terzi.

Andamento Economico per business

Ai fini gestionali il gruppo Dada, a partire dal 31 marzo 2015 (ma con effetti economici e patrimoniali contabilmente rilevati dal 28 febbraio 2015) è organizzato in un unico settore di attività che si articola sui servizi di Domain & Hosting.

Tale effetto è conseguenza della riorganizzazione connessa alla cessione di Moqu descritta in premessa per effetto della quale le attuali linee di prodotto legate al core business dei domini e hosting e le attività corporate risultano integrate tra di loro in misura tale che non vengono soddisfatte le condizioni minime richieste dall'IFRS 8 per enucleare ed esporre nuovi e diversi settori di attività. Per maggiori informazioni si rinvia anche alla nota n. 4 del presente bilancio.

Principali dati economici dei settori operativi

Come segnalato sopra il Gruppo Dada è ora organizzato attorno al settore di attività "Domini e Hosting"; per l'analisi dei relativi dati economici del 2016 e del 2015 si veda quanto riportato nelle note illustrative (Nota 4) al Bilancio Consolidato.

Suddivisione dei ricavi consolidati per area geografica

Dada si posiziona come operatore multinazionale in grado di competere con successo in alcuni rilevanti mercati Europei quali Inghilterra ed Irlanda, Spagna, Francia, Portogallo ed Olanda.

Si riportano nelle seguenti tabelle la suddivisione del fatturato consolidato del Gruppo tra Italia ed estero riferiti all'esercizio 2016, raffrontati con quelli dell'esercizio 2015:

Descrizione	31/12/2016 (12 Mesi)		31/12/2015 (12 Mesi)	
	Importo	incidenza %	Importo	incidenza %
Ricavi Italia	29.006	46%	27.159	44%
Ricavi Estero	34.697	54%	35.008	56%
Totale	63.703		62.167	

Si conferma pertanto anche nel 2016 la rilevanza del business internazionale ai fini dello sviluppo del Gruppo, nonostante il comparto estero abbia contribuito in maniera inferiore alla crescita del fatturato consolidato soprattutto in conseguenza dell'effetto negativo derivante dalla svalutazione della Sterlina rispetto all'Euro avvenuta a seguito di Brexit.

Andamento dell'attività finanziaria e patrimoniale

La seguente tabella riporta la composizione della posizione finanziaria netta complessiva del Gruppo Dada al 31 dicembre 2016 raffrontata con il dato al 31 dicembre 2015:

		POSIZIONE FINANZIARIA NETTA			
Importi in Euro/Migliaia		31-dic-16	31-dic-15	DIFFERENZA	
				Assol.	%
A	Cassa	18	14	5	34%
B	Depositi bancari e postali	4.799	2.192	2.606	119%
C	Liquidità (A+B)	4.817	2.206	2.611	118%
D	Depositi e altri crediti non correnti	150	500	-350	-70%
E	Depositi e altri crediti corrente	150	1.000	-850	-85%
F	Derivati parte corrente	1	-	1	-
G	Crediti finanziari (D + E + F)	301	1.500	-1.200	-80%
H	Totale Attività Finanziarie (C+G)	5.118	3.706	1.411	38%
I	Banche linee credito e c/c passivi a B. T.	-	-857	857	-100%
L	Debiti verso banche finanziamenti a B. T.	-5.800	-10.181	4.380	-43%
M	Altri debiti finanziari correnti	-150	-90	-60	67%
N	Derivati a breve termine	-69	-87	18	-21%
O	Indebitamento finanziario corrente (I+L+M+N)	-6.019	-11.214	5.195	-46%
P	Debiti verso banche finanziamenti a L. T.	-27.312	-20.332	-6.980	34%
Q	Altri debiti finanziari non correnti	-1.150	-	-1.150	-
R	Derivati parte non corrente	-162	-51	-111	100%
S	Indebitamento finanziario non corrente (P+Q+R)	-28.623	-20.382	-8.241	40%
T	Totale Passività Finanziarie (O+S)	-34.642	-31.596	-3.046	10%
U	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (C+I+L)	-984	-8.831	7.848	89%
V	Posizione finanziaria complessiva netta (H+T)	-29.525	-27.890	-1.635	-6%

La Posizione Finanziaria Netta complessiva consolidata, che comprende tutte le fonti di finanziamento, i depositi bancari, gli impieghi finanziari sia a breve termine che a medio-lungo termine, al 31 dicembre 2016 è risultata negativa per 29,5 milioni di Euro, mentre al 31 dicembre dell'anno precedente tale aggregato era negativa per 27,9 milioni di Euro, registrando pertanto, nei 12 mesi del dell'esercizio 2016 un assorbimento netto di cassa pari a 1,6 milioni di Euro.

La voce **“Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”**, che secondo la definizione IAS tiene conto delle posizioni finanziarie costituite dalle sole partite a breve termine, al 31 dicembre 2016 è invece negativa per 1 milione di Euro, mentre al 31 dicembre del 2015 questo aggregato era negativa per 8,8 milioni di Euro.

L'evoluzione e la composizione dell'indebitamento finanziario netto nell'esercizio appena concluso ha risentito in particolare dei seguenti elementi (per un'analisi di maggior dettaglio si rimanda sia al prospetto del rendiconto finanziario consolidato che a quanto descritto nelle note informative ed esplicative):

- I positivi flussi di cassa generati dall'attività operativa dell'esercizio, pari a 11,0 milioni di Euro (ante esborsi per imposte ed interessi) contro i 10,7 milioni di Euro del precedente esercizio, hanno comportato un incremento delle disponibilità liquide ed una conseguente riduzione degli utilizzi delle linee di credito a breve termine. Tale miglioramento è la conseguenza del già descritto incremento registrato dal Gruppo Dada a livello di marginalità operativa e solo in minima parte in conseguenza della variazione positiva del capitale circolante netto;
- Gli esborsi relativi alle attività di investimento in attività materiali e immateriali operate nel periodo di riferimento sono stati pari a 6,2 milioni di Euro contro i 6,3 milioni di Euro dei precedenti esercizi. Oltre a questi investimenti si segnala l'acquisizione di Sfera Networks S.r.l. pari a 3,2 milioni di Euro, di cui pagati 2 milioni al 31 dicembre 2016 (per maggiori informazioni circa questa operazione si veda quanto più dettagliatamente riportato nel prosieguo del presente bilancio consolidato), per contro il precedente esercizio aveva beneficiato da un lato dalla cessione della società Moqu S.r.l. che aveva portato un incremento netto di cassa pari a 5 milioni di Euro (più un milione di Euro di Earn Out incassato nel 2016 ma contabilizzato a PFN nel 2015) e dall'altro dall'esborso di 0,8 milioni di Euro per l'acquisizione della società Etinet S.r.l.;
- I flussi relativi alla dinamica dei finanziamenti in essere sul Gruppo caratterizzati nell'esercizio 2016 da: a) il rimborso avvenuto in data 30 giugno 2016 della rata del finanziamento in essere con Banca Intesa e Unicredit; b) l'ottenimento di due nuovi finanziamenti a medio termine (uno dei quali a sostegno dell'operazione Sfera appena ricordata) per complessivi 4 milioni di Euro; c) la rinegoziazione del finanziamento Banca Intesa/Unicredit di seguito descritta.

In data 21 dicembre 2016 il Gruppo Dada tramite la controllata Register.it S.p.A, ha siglato un contratto di finanziamento in pool per cassa a medio-lungo termine con alcuni Istituti bancari coordinati da Banca IMI: Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., UniCredit S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (“Banche aderenti al Pool”) per un importo complessivo di Euro 22,0 milioni. In particolare, le Banche aderenti al pool hanno contribuito al Finanziamento nella seguente misura: Banca Intesa Sanpaolo Euro 13,0 milioni, Unicredit Euro 5,0 milioni e Banca Monte dei Paschi di Siena Euro 4,0 milioni.

Tale rinegoziazione è finalizzata a conseguire i seguenti principali obiettivi/risultati:

- rimborsare anticipatamente i finanziamenti a medio lungo periodo di cui Banca Intesa Sanpaolo per Euro 14,2 milioni e UniCredit per Euro 4,4 milioni;
- ridurre l'esposizione bancaria corrente in favore di linee committed a medio-lungo termine, estendendo altresì la duration della posizione finanziaria netta complessiva;

- finanziare i progetti di sviluppo del Gruppo DADA;
- migliorare il pricing dei finanziamenti in termini di spread applicati;
- allineare maggiormente i positivi flussi di cassa del Gruppo con il rimborso delle rate in conto capitale;

Per una analisi più dettagliata di questa rimodulazione e degli effetti sulla struttura finanziaria si veda anche quanto riportato nel paragrafo relativo all'attività finanziaria e alle note informative al Bilancio Consolidato.

La voce "derivati a breve termine" è relativa al debito connesso alla valutazione al mark to market delle coperture IRS sui mutui in essere al 31 dicembre 2016. In particolare nel corso del presente esercizio sono stati firmati nuovi contratti IRS collegati alla nuova struttura del finanziamento in pool appena descritto; tali contratti prevedono una copertura complessiva di almeno il 50% del rischio di oscillazioni sul tasso base. Anche relativamente al nuovo finanziamento stipulato con Cariparma in data 30 settembre del precedente esercizio, era previsto l'impegno del Gruppo a sottoscrivere un contratto di copertura IRS che è stato formalizzato entro la chiusura del presente esercizio.

Nell'esercizio appena concluso i flussi di cassa da attività non ricorrente sono stati pari a -0,2 milioni di Euro a seguito del combinato effetto da un lato dal recupero finanziario per versamenti eccessivi fatti all'Inps nei precedenti esercizi per +0,2 milioni di Euro e dall'altro dall'impatto negativo di uscite finanziarie straordinarie relative perlopiù a severance per il personale, a oneri connessi a contenziosi definitisi nel periodo di riferimento e dai costi collegati all'acquisizione di Sfera Networks. Nel precedente esercizio tali flussi finanziari di carattere non ricorrente erano stati significativamente più elevati e pari a -0,7 milioni di Euro dei quali la cifra più rilevante afferiva agli effetti della dismissione della BU Moqu e dai costi per l'acquisizione di Etinet.

Si riporta nella seguente tabella una sintesi dei flussi di cassa che si sono realizzati nell'esercizio 2016 riferiti alle voci di bilancio "casse e banche e mezzi equivalenti" raffrontati con il medesimo periodo del precedente esercizio. Per un'analisi più dettagliata circa la composizione di questi flussi di cassa si rimanda al Rendiconto Finanziario riportato nei prospetti relativi al Bilancio Consolidato ed alle relative note:

Importi in Euro/Migliaia	31/12/2016	31/12/2015
Flusso di cassa da attività operativa	10.953	10.665
Flusso di cassa da interessi ed imposte	-3.169	-3.281
Flusso di cassa da attività investimento	-7.417	-2.561
Flusso di cassa da attività finanziaria	7.480	3.138
Flusso di cassa netto di periodo cash and cash equivalent	7.848	7.961

Relativamente alla riconciliazione tra la variazione della posizione finanziaria netta consolidata complessiva, che è stata pari a -1,6 milioni di Euro del 2016 (contro + 5,7 milioni di Euro del 2015), e la variazione delle "casse, banche e mezzi equivalenti", che è stata positiva nel 2016 per +7,8 milioni di Euro (contro i +8 milioni di Euro del precedente

esercizio) si veda anche la tabella di dettaglio e le spiegazioni riportate nella nota 24 al presente bilancio consolidato. Di seguito una sintesi del raccordo tra i due aggregati:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Variazione PFN	-1.635	5.683
Variazione finanziamenti	6.981	3.658
Altre variazioni finanziarie	2.502	-1.380
Variazione casse, banche e mezzi equivalenti	7.848	7.961

Riportiamo di seguito una analisi circa l'evoluzione degli valori patrimoniali che hanno influenzato i flussi di cassa ed in particolare quelli relativi all'attività di investimento, all'attività finanziaria, ed al capitale circolante netto, mentre in riferimento al cash flow da attività operativa si veda quanto descritto in precedenza circa l'evoluzione nel semestre del margine operativo lordo.

Attività di investimento attività materiali e immateriali

Nel corso del presente esercizio il Gruppo Dada ha realizzato investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per un importo complessivo di 6,2 milioni di Euro a cui si aggiunge l'avviamento per l'acquisizione della Sfera Networks per 3,5 milioni di Euro che porta l'incremento delle immobilizzazioni dell'anno a 9,7 milioni di Euro (dei quali 7,1 milioni di Euro sono gli effetti finanziari in termini di cash flow che hanno beneficiato anche dell'incasso della parte variabile di prezzo relativo alla cessione di Moqu). Tale dato è in crescita del 34% rispetto all'esercizio precedente quando gli investimenti complessivi erano stati pari a 7,3 milioni di Euro, dei quali 0,8 milioni di Euro afferenti all'acquisizione di Etinet (gli effetti, dal punto di vista finanziario, erano pari a 7,1 milioni di Euro senza tenere conto del beneficio per la cessione di Moqu; al netto di questa cessione gli effetti finanziari erano stati pari a 2,6 milioni di Euro).

Nella seguente tabella si riporta una sintesi degli investimenti (intesi in termini di incrementi di immobilizzazioni) in cespiti materiali ed immateriali effettuati nell'esercizio 2016 dal Gruppo Dada raffrontati con l'anno precedente:

INVESTIMENTI

Descrizione	31-dic-16	31-dic-15	DIFFERENZA	
			Assol.	%
Impianti e macchine elettroniche d'ufficio	3.770	3.909	-139	-4%
Mobili e arredi	2	21	-20	-92%
Altre	42	33	9	25%
Totale Investimenti Materiali	3.814	3.963	-150	-4%
Spese sviluppo prodotti/servizi	2.234	2.368	-134	-6%
Concessioni, licenze, marchi	11	108	-97	-89%
Altre	143	54	89	164%
Totale Investimenti Immateriali	2.388	2.531	-143	-6%
Totale Investimenti	6.202	6.494	-293	-5%
Avviamento Acquisto Sfera Networks	3.510	778	2.732	351%
Totale Incremento Immobilizzazioni	9.712	7.272	2.440	34%

Si riportano di seguito una descrizione delle principali attività di investimento operate nel corso dell'esercizio 2016:

- *Investimenti in attività materiali*: nell'anno 2016 gli acquisti di attività materiali effettuati dal Gruppo sono stati pari a 3,8 milioni di Euro e rappresentano circa il 61% (contro il 55% del precedente esercizio) degli investimenti complessivi effettuati dal Gruppo Dada con esclusione degli incrementi degli avviamenti, l'incidenza scende al 39% se si considera anche l'acquisizione della Sfera Networks S.r.l.. Tali investimenti risultano essere in leggera contrazione (150 Euro migliaia in valore assoluto e pari al -4%) rispetto a quelli effettuati nel precedente esercizio quando erano stati pari a 4 milioni di Euro e quando si era verificato il completamento dell'investimento del Data Center in Inghilterra, che aveva inciso singolarmente per 0,9 milioni di Sterline (circa 1,3 milioni di Euro).

Gli investimenti materiali dell'esercizio hanno riguardato quasi esclusivamente l'acquisto di impianti e server per la rete (3,8 milioni di Euro contro i 3,9 milioni di Euro del precedente esercizio). In tale voce sono anche compresi l'hardware in favore dei clienti di server dedicati e di nuovi impianti e altre macchine elettroniche necessarie per l'erogazione dei servizi di Domain e Hosting. Per contro non si sono verificati investimenti significativi connessi ad acquisti di mobili e arredi ed in altre immobilizzazioni materiali (sono stati pari a 43 Euro migliaia mentre nel precedente esercizio erano stati pari a 54 migliaia di Euro);

- Investimenti in attività immateriali: nell'esercizio 2016 gli investimenti in attività immateriali sono stati pari a complessivi 2,4 milioni di Euro (che rappresentano il 4% dei ricavi consolidati dell'esercizio e il 39% degli investimenti complessivi dell'anno), e risultano in leggera contrazione sia in valore assoluto, sia in percentuale rispetto a quanto investito nel precedente esercizio (-6%) quando erano stati 2,5 milioni di Euro (39% degli investimenti complessivi dell'esercizio).

Si segnala inoltre l'incremento della voce avviamento pari a 3,5 milioni di Euro in conseguenza dell'acquisto del 100% della partecipazione in Sfera mentre il precedente esercizio l'incremento di questa voce era stato pari a 0,8 milioni di Euro connessi alla già ricordata acquisizione della società Etinet.

Nelle immobilizzazioni immateriali anche per l'esercizio appena concluso si è registrato un apporto della voce "sviluppi interni di prodotti e processi", in lieve decremento rispetto al precedente esercizio. Difatti questi sviluppi sono ammontati a circa 2,2 milioni di Euro pari circa il 94% degli investimenti immateriali dell'anno (e che scende al 38% se consideriamo anche l'incremento dell'avviamento) e circa un quarto degli investimenti complessivi operati dal Gruppo nell'anno.

I costi per sviluppi interni riguardano tutte le implementazioni svolte internamente da staff interno dedicato allo sviluppo di quelle soluzioni e piattaforme proprietarie che sono funzionali all'erogazione dei servizi di D&H che presentano le caratteristiche di utilità pluriennale.

In tale ambito segnaliamo che per l'anno 2016, tali spese per sviluppi interni sono attribuibili a taluni software e piattaforme per l'erogazione e funzionamento dei servizi tra i quali i principali investimenti sono riferibili a: Hosting cPanel, server dedicati, SPID, Email Provisioning, Site Lock ed altro. Il decremento rispetto al precedente esercizio è perlopiù imputabile alla conclusione e messa a regime di importanti progetti iniziati negli scorsi esercizi e che si sono conclusi nel 2016 ed inoltre anche alla progressiva definizione e conclusione degli avanzamenti dei progetti legati all'implementazione ed integrazione delle piattaforme tecnologiche proprietarie a beneficio delle varie società del Gruppo.

Gli incrementi di licenze e marchi, pari a 11 Euro migliaia (dato in contrazione rispetto al precedente esercizio quando erano stati pari a 0,1 milioni di Euro), sono riferibili agli acquisti di nuove estensioni per la gestione ed erogazione dei servizi di registrazione di domini.

Infine la voce residuale "altre", pari a 0,1 milioni di Euro comprende prevalentemente gli acquisti di Software da terze parti necessari all'erogazione dei servizi di business ed alle implementazioni sui sistemi gestionali.

Attività finanziaria

Il Rendiconto Finanziario consolidato del Gruppo Dada al 31 dicembre 2016 evidenzia una variazione positiva della voce "disponibilità liquide nette derivanti da attività finanziaria" pari a complessivi 7,2 milioni di Euro (contro una variazione positiva di 3,1 milioni di Euro realizzata nell'esercizio precedente), l'andamento di tale aggregato è stato influenzato nel corso dell'esercizio dai seguenti fenomeni:

- effetto negativo per -0,7 milioni di Euro del finanziamento Cariparma di iniziali 3,5 milioni di Euro quale differenza tra prima rata rimborsata (0,3 milioni di Euro) e

quota riclassificata entro i 12 mesi (pari a -1,1 milioni di Euro), mentre il rimborso di 0,7 milioni di Euro riferiti ad altro finanziamento sempre con Cariparma già esposto a breve termine nel 2015 non ha avuto effetti su questa voce;

- l'effetto positivo netto pari a 4,8 milioni di Euro connesso alla ridefinizione di linee a medio/lungo termine effettuata in data 21 dicembre 2016 che ha visto da un lato l'estinzione dei finanziamenti residui con B. Intesa ed Unicredit per complessivi 18,6 milioni di Euro (effetto oltre l'anno pari a 16,2), e dall'altra dall'erogazione del finanziamento in pool precedentemente descritto per 22 milioni di Euro (dei quali 1 milione rimborsabile entro i 12 mesi e 21 milioni di Euro oltre l'anno);
- l'apporto positivo pari a 3,4 milioni di Euro intesi come quota oltre l'esercizio relativa all'ottenimento di tre nuovi finanziamenti: a) finanziamento a 12 mesi amortizing di 1 milione di Euro da Cariparma (interamente entro l'esercizio quindi non apporta beneficio su questa voce finanziaria); finanziamento di 2,5 milioni di Euro (di cui 2,25 milioni di Euro oltre i 12 mesi) a lungo termine ottenuto da ICCREA per l'acquisizione Sfera; c) finanziamento a lungo termine ottenuto da Banca Sella per 1,5 milioni di Euro (di cui 1,2 milioni di Euro entro i 12 mesi);
- l'effetto complessivo netto negativo pari a 0,1 milioni di Euro dovuto da un lato dall'ottenimento di nuovi finanziamenti ottenuti in leasing per 0,5 milioni di Euro (considerando solo la quota oltre l'esercizio successivo) dall'altro dal rimborso pari a 0,6 milioni di Euro dei finanziamenti e leasing ottenuti nei precedenti esercizi;
- l'effetto negativo pari a 0,5 milioni di Euro relativo al finanziamento ottenuto da Unicredit nel mese di marzo 2015 e vincolato in un conto di deposito sino al 31 dicembre 2016;
- altre variazioni per negativi 0,1 milioni di Euro rappresentati dagli adeguamenti valutari dei finanziamenti definiti in valuta estera (sostanzialmente quelli contratti dalla controllata inglese Namesco UK).

Nel passato esercizio l'attività finanziaria era risultata positiva per 3,1 milioni di Euro, importo dovuto per 3,6 milioni di Euro quale riclassifica tra quota a breve termine e quota a medio lungo termine dei finanziamenti ottenuti dal Gruppo Dada (con particolar riguardo quello verso Banca Intesa) e per negativi 0,5 milioni di Euro dai rimborsi fatti nell'esercizio degli altri debiti finanziari tra i quali leasing e finanziamenti ottenuti da società estere.

Ricordiamo come gli effetti finanziari sopra descritti assumono rilevanza nei flussi finanziari esclusivamente a livello dell'aggregato "casse, banche a breve termine e mezzi equivalenti" utilizzato per la costruzione del rendiconto finanziario consolidato riportato tra i prospetti del Bilancio consolidato, ma è chiaramente neutrale a livello di "posizione finanziaria netta complessiva" descritta nella relazione sulla gestione come indicatore alternativo di performance, poiché questa comprende anche tutte le fonti di finanziamento a medio lungo termine.

La seguente tabella descrive la composizione delle attività immobilizzate, del capitale circolante netto e del capitale investito netto del Gruppo Dada al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

Importi in Euro/Migliaia*	31-dic-16	31-dic-15	DIFFERENZA	
			Assol.	%
Immobilizzazioni immateriali	84.625	88.475	-3.850	-4%
Immobilizzazioni materiali	8.615	8.878	-262	-3%
Immobilizzazioni finanziarie	2.382	2.392	-9	0%
Attivo immobilizzato	95.623	99.745	-4.122	-4%
Rimanenze	29	11	18	160%
Crediti commerciali	4.187	3.504	683	20%
Crediti tributari e diversi	10.752	10.136	616	6%
Attività d'esercizio a breve	14.969	13.652	1.317	10%
Debiti commerciali	-6.788	-6.758	-29	0%
Debiti diversi	-18.182	-16.334	-1.848	11%
Debiti tributari	-2.169	-2.020	-149	7%
Passività d'esercizio a breve	-27.139	-25.113	-2.027	8%
Capitale circolante netto	-12.170	-11.461	-709	6%
Trattamento di fine rapporto	-789	-667	-122	18%
Fondo per rischi ed oneri	-229	-392	163	-42%
Altri Debiti oltre l'esercizio successivo	0	0	0	
Altre passività consolidate	-1.018	-1.059	41	-4%
Capitale investito netto	82.435	87.225	-4.790	-5%

*Circa gli altri dati dello stato patrimoniale riclassificato, si veda la tabella riportata a pag. 94

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto del Gruppo Dada al 31 dicembre 2016 è negativo per 12,2 milioni di Euro rispetto ai -11,5 milioni di Euro del 31 dicembre del 2015 ed i -12,2 milioni di Euro al 30 settembre scorso.

Segnaliamo come la modifica dell'area di consolidamento connessa all'acquisizione della società Sfera Networks S.r.l. ha impattato negativamente su questo aggregato per 0,3 milioni di Euro.

Si evidenzia peraltro come la dinamica del capitale circolante netto nel corso dei quattro trimestri dell'esercizio risulta collegata all'evoluzione dell'operatività del Gruppo, che generalmente registra nel primo trimestre dell'anno un maggior numero di

incassi a fronte di ricavi per servizi rispetto ai successivi trimestri (difatti il CCN del 31 marzo 2016 era più negativo di oltre 1 milione di Euro); una parte significativa di questi ricavi sono competenziati poi su 12 mesi come risconti passivi in base al criterio pro-rata temporis. Tale andamento si riflette sull'aggregato nella voce patrimoniale risconti passivi classificati all'interno dei debiti diversi nella tabella sopra riportata.

Il trend del CCN nel corso del presente esercizio, rispetto a quanto rilevato nella chiusura del precedente esercizio, è stato influenzato, oltre a quanto detto sulla modifica dell'area di consolidamento, anche dalla crescita dei volumi di business conseguiti dal Gruppo nel periodo di riferimento. Le due operazioni definitive nel 2015 ovvero il conferimento del ramo di azienda ProAdv in 4W e l'acquisizione di Etinet non avevano inciso in misura significativa su questo aggregato.

Esaminando poi la composizione delle singole voci patrimoniali che compongono il capitale circolante netto si evidenzia come i crediti commerciali al 31 dicembre 2016 siano pari a 4,2 milioni di Euro (che tiene conto degli effetti dell'acquisizione Sfera) dato in aumento del 20% rispetto quanto consuntivato al 31 dicembre 2015 quando erano pari a 3,5 milioni di Euro, e si originano in riferimento a taluni servizi di Domain & Hosting per i quali sono previsti condizioni di incasso dilazionate. Peraltro il peso percentuale dei crediti commerciali sul fatturato consolidato permane comunque basso e pari al 7% nel 2016 contro il 6% dell'esercizio precedente evidenziando in conseguenza anche un indice di rotazione dei crediti commerciali piuttosto elevato, e ciò anche grazie al fatto che una parte significativa dei servizi viene pagata in via anticipata (tramite carta di credito).

Il valore dei debiti commerciali per contro risultano pari a 6,8 milioni di Euro, in linea con il dato del 31 dicembre 2015.

Tra le altre passività a breve sono compresi circa 14,1 milioni di Euro di risconti passivi che, come detto, si originano dalla diversa competenza economica di taluni servizi rispetto alla data di incasso; si tratta pertanto di debiti che non genereranno esborsi finanziari futuri ma l'imputazione di futuri ricavi a conto economico. Tali risconti passivi ammontavano al 31 dicembre 2015 a 12,9 milioni di Euro, mentre al 30 settembre del 2016 erano stati pari a 13,9 milioni di Euro.

Nei crediti e debiti diversi sono perlopiù compresi rapporti di natura tributaria (inclusa la fiscalità differita), previdenziali e connessi ai rapporti con le authority.

Per una ulteriore analisi e maggiori dettagli circa la composizione di queste voci patrimoniali, nonché dei crediti e debiti tributari e diversi si veda quanto più dettagliatamente riportato nelle note informative al presente bilancio consolidato.

Le altre voci del Capitale investito netto sono costituite da passività consolidate esigibili oltre l'esercizio successivo e sono rappresentate, dal trattamento di fine rapporto e dai fondi per rischi. Lo scorso esercizio tale aggregato comprendeva anche, in misura residuale, le "altre passività" che erano composte dalla quota rateale scadente oltre i 12 mesi relativa ad un contenzioso tributario di lieve entità.

Il trattamento di fine rapporto è aumentato di 0,1 milioni di Euro, prevalentemente per l'entrata nel Gruppo di Sfera Networks. Si ricorda che tale debito varia nel tempo (oltre chiaramente a riduzioni per anticipi e per fuoriuscite del personale) in funzione della rivalutazione economica effettuata nel periodo nonché della valutazione attuariale in virtù dei principi contabili internazionali.

Il fondo per rischi ed oneri è decrementato nel corso dell'esercizio scendendo da 0,4 milioni di Euro di fine esercizio 2015 a 0,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2016, sia per effetto di posizioni contenziose che si sono definite nel corso dell'anno, sia per il parziale rilascio positivo a conto economico di quella parte di fondo che si riteneva non più necessario. La sua composizione al 31 dicembre 2016 accoglie gli accertamenti per esborsi di tutte le posizioni per contenziosi legali la cui definizione è attesa nel medio termine. Tale fondo non ha visto incrementi nel corso dell'esercizio appena concluso ma a livello consolidato sono stati riallocati i fondi tra diverse società del Gruppo. Per maggiori dettagli sulla composizione del fondo per rischi ed oneri si veda quanto descritto negli appositi paragrafi della nota integrativa consolidata.

Negli esercizi precedenti questa voce patrimoniale era stata influenzata in modo rilevante dagli effetti delle attività e passività cedute nell'ambito delle operazioni straordinarie di dismissione di importanti partecipazioni in società controllate.

Il Patrimonio Netto consolidato del Gruppo Dada al 31 dicembre 2016 è pari a 52,9 milioni di Euro contro i 59,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2015. Il decremento è perlopiù riconducibile da un lato alla positiva contribuzione del risultato netto di periodo e dall'altro dal negativo effetto della conversione dei bilanci delle società consolidate estere denominati in GBP per -6,7 milioni di Euro (tale decremento che non ha effetti economici è dovuto in via prevalente alla conversione degli avviamenti nelle società Namesco e Poundhost) e per la parte residuale da altre variazioni.

Organico di gruppo

Organico puntuale e ripartizione per area geografica

L'organico puntuale al 31 dicembre 2016 del Gruppo Dada è di 445 dipendenti e risulta così suddiviso in base ai settori di attività:

Settore attività	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
<i>D&H</i>	406	360	46
<i>Corporate</i>	39	38	1
<i>Totale</i>	445	398	47
<i>di cui Dirigenti</i>	9	7	2

Di seguito viene riportato il dettaglio degli organici puntuali per Area Geografica (dato puntuale al 31 dicembre 2016 e 2015):

Settore attività	Italia		Estero		TOTALE	
	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015
<i>D&H</i>	221	193	185	167	406	360
<i>Corporate</i>	29	27	10	11	39	38
<i>Totale</i>	250	220	195	178	445	398

Evoluzione dell'assetto organizzativo

Già a partire dall'esercizio 2014 la struttura organizzativa commerciale EU si è evoluta in particolare in funzione della decisione strategica di integrare operativamente le attività commerciali di Francia e Olanda con le strutture organizzative di Spagna e Portogallo, permettendo di raggiungere una maggiore efficienza ed una conseguente ulteriore ottimizzazione dei costi.

Contestualmente è stato dato un ulteriore impulso alle attività commerciali in Italia, incrementando la focalizzazione e le risorse dei team di supporto e vendita dedicati al cliente.

Inoltre, si è proceduto ad una attenta analisi tra ruoli, competenze ed esigenze organizzative volte a valorizzare le migliori risorse e competenze che hanno portato ad un adeguamento della struttura organizzativa oltre che al miglioramento della produttività.

Informazione su Ambiente e sicurezza

Ambiente

La strategia ambientale del Gruppo Dada è finalizzata ai seguenti obiettivi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali attraverso un miglioramento delle tecnologie in uso nei propri spazi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali anche attraverso specifici messaggi al proprio interno;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

Rifiuti

Le Aziende del Gruppo producono servizi i quali nel processo produttivo producono modesti quantitativi di rifiuti la cui gestione è specificata di seguito:

Carta	Raccolta differenziata condominiale
Toner	Conferimento a ditta specializzata
Hardware dismesso	Conferimento a ditta specializzata
Rifiuti indifferenziati assimilabili ai rifiuti urbani	Raccolta in contenitori condominiali

Acqua

I consumi di acqua delle società del Gruppo sono di modesta entità, poiché riconducibili esclusivamente ad utilizzo igienico-sanitario.

Energia

Il Gruppo Dada si propone un'attenta gestione dei consumi di energia. In particolare, per quel che concerne l'energia elettrica, si segnala che in tutte le sedi sono stati installati sistemi di illuminazione con corpi illuminanti a basso consumo energetico pur garantendo il livello illuminotecnico previsto dalle normative vigenti.

Sicurezza

La politica del Gruppo riguardo alla sicurezza sul lavoro è finalizzata al continuo miglioramento ed alla massima attenzione riguardo a questa materia.

In tutte le Aziende del Gruppo si svolge lavoro di ufficio.

L'azienda adempie costantemente alle prescrizioni normative anche in ambito sicurezza ed è dotata di tutte le figure previste dalla normativa in materia, tiene costantemente aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi ed i suoi allegati, in funzione dell'evoluzione organizzativa e della tecnica.

Il Gruppo si è dotato di un Sistema di Gestione della Sicurezza del Lavoro basato sul modello SGLS UNI-INAIL integrato nel Sistema di Gestione complessivo Aziendale.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Rischi relativi all'andamento del mercato

In merito ai rischi legati alla congiuntura macroeconomica e di settore, il business del Gruppo Dada è influenzato tra l'altro dalle condizioni generali dell'economia, che possono essere diverse nei vari mercati in cui operiamo; una fase di crisi economica e il conseguente rallentamento dei consumi può avere un effetto negativo sull'andamento delle vendite di taluni servizi erogati dal Gruppo.

Si ritiene opportuno segnalare che il mercato dei servizi in cui opera il Gruppo Dada è fortemente competitivo, sia per la continua e rapida innovazione, anche tecnologica dei prodotti, sia per il potenziale ingresso nel mercato di nuovi concorrenti che può incidere sui prezzi applicati alla clientela e sui costi per promuovere i servizi, con ciò potenzialmente incidendo anche significativamente sulla sostenibilità economica di taluni business; tale contesto di riferimento impone un impegno costante all'innovazione dei servizi proposti alla clientela e all'adeguamento dell'offerta al mercato, al fine di mantenere il proprio posizionamento competitivo.

Il settore in cui opera il Gruppo Dada, sia in Italia che all'estero, è altresì soggetto a normative concernenti, tra l'altro, la protezione dei dati personali, la tutela dei consumatori, la disciplina delle comunicazioni commerciali, e più in generale le norme che disciplinano il settore TMT (Technology, Media, Telecommunication), che sempre più, soprattutto tramite normazione di livello europeo, stanno disciplinando con sempre

maggior dettaglio i vari mercati in cui operiamo. L'evoluzione delle normative sopra descritte che disciplinano l'attività aziendale potrà pertanto avere effetti, incidendo sulla regolamentazione del mercato di riferimento, anche sulla redditività del business.

Si segnala che talune società del Gruppo potrebbero essere coinvolte in procedure di contenzioso legale o in provvedimenti di autorità di controllo o regolatorie inerenti la prestazione dei propri servizi, anche se alla data odierna non si ritiene sussistano passività potenziali probabili materiali per questa tipologia di rischio.

Gestione dei rischi finanziari

Rischi finanziari

La crescita dell'attività del Gruppo Dada sui mercati internazionali, anche attraverso acquisizione nei precedenti esercizi di importanti società operative, ha determinato l'aumento del profilo di rischio finanziario complessivo del Gruppo. In particolare sono diventati rilevanti il rischio cambi, anche a fronte di un maggior fatturato in valuta estera e l'esistenza di contratti di fornitura espressi in valuta diversa dall'Euro, il rischio tassi di interesse, in particolare a fronte dell'accensione di debiti a medio termine per finanziare le ricordate acquisizioni della società inglese Namesco Ltd, delle società del Gruppo Amen e di Poundhost, e in generale il rischio liquidità a fronte delle possibili variazioni del fabbisogno finanziario.

Si segnala inoltre come taluni contratti di finanziamento contengano obblighi di rispetto di parametri finanziari e societari attribuendo agli enti finanziatori alcuni diritti in caso di mancato rispetto di detti parametri, inclusa la facoltà di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento concesso. Con la rinegoziazione dei finanziamenti del mese di dicembre 2016 e che sono descritti nella nota 19, sono stati ridefiniti i precedenti covenant che decorrono a partire dall'esercizio 2016 sulla base di dati semestrali consolidati. Al 31 dicembre 2016 i parametri risultano rispettati.

Si segnala poi come ai fini della copertura del rischio tasso sono in essere al 31 dicembre 2016:

- Interest Rate Swap con Intesa Sanpaolo al 0,857% stipulato in data 28 Dicembre 2016 con scadenza 22 Marzo 2022 e valore nozionale iniziale di 6.5 milioni di Euro e amortizing gli anni successivi che per altro estingue tre precedenti Interest Rate Swap rispettivamente al 0,7775%, al 0,631% e al 0,200% con lo stesso istituto bancario e con nozionale amortizing
- Interest Rate Swap con Banca UNICREDIT al 1,000% stipulato in data 28 Dicembre 2016 con scadenza 22 Marzo 2022 e valore nozionale iniziale di 2.5 milioni di Euro e amortizing gli anni successivi che per altro estingue il precedente Interest Rate Swap al 0,395% con lo stesso istituto bancario e nozionale amortizing
- Interest Rate Swap con Banca CARIPARMA Spa al 0,265% stipulato in data 29 Settembre 2015 con scadenza 30 Settembre 2019 e valore nozionale residuo di 1.6 milioni di Euro e amortizing gli anni successivi
- CAP floor con Banca Sella con tasso Strike al 0,05% stipulato in data 21 Luglio 2016 con valore nozionale residuo di 0,678 milioni di Euro e amortizing gli anni successivi.

Tali derivati rappresentano nella loro somma circa il 50% dei finanziamenti sottostanti che risultano pertanto coperti in tale misura dal rischio tasso. Il fair value di questi strumenti derivati è stato rilevato nello stato patrimoniale e in contropartita in una riserva

di patrimonio netto, in quanto strumenti di copertura, così come richiesto dallo IAS 39 per le coperture dei rischi di variazione dei flussi finanziari.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è gestito dal Gruppo Dada a livello centralizzato. Al fine di ottimizzare l'utilizzo della liquidità nell'ambito del gruppo, la capogruppo Dada S.p.A. ha attivato linee di cash pooling con le controllate Register.it S.p.A, Fueps S.p.A. e Clarence S.r.l.. Inoltre Register.it S.p.A. ha a sua volta attivato il cash pooling con le sue controllate dirette. Al 31 dicembre 2016 il Gruppo Dada ha affidamenti con il sistema bancario, tra breve termine e medio lungo termine, (leasing inclusi ma con l'esclusione dei crediti di firma e dei derivati di copertura valute e tassi) per complessivi 39,5 milioni di Euro di cui utilizzati per circa 31,4 milioni di Euro (alla chiusura del precedente esercizio tali valori erano rispettivamente 36,1 milioni di Euro e 29,6 milioni di Euro). A fronte di una liquidità di cassa pari a 5,1 milioni di Euro contro i 3,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2015.

Rischio di cambio

Lo sviluppo internazionale e l'attuale operatività del Gruppo fa sì che i risultati del Gruppo siano esposti alle variazioni dei tassi di cambio prevalentemente tra Euro/Sterlina ed Euro/Dollaro. Tale esposizione al rischio di cambio è generata da vendite o acquisti in valute diverse da quella funzionale, nonché dalle attività in valuta possedute dalla società. Circa il 30% delle vendite del Gruppo è denominato in valuta diversa (prevalentemente in GBP) da quella funzionale utilizzata dall'unità operativa, mentre circa il 34% dei costi per servizi è denominato in valuta estera (prevalentemente GBP e USD). Nel corso dei primi mesi del 2016 il Gruppo ha posto in essere operazioni in strumenti derivati (principalmente contratti a termine in valuta) per far fronte all'esposizione al rischio di cambio analogamente a quanto già fatto nei precedenti esercizi.

Si ricorda poi come in data 23 giugno si è tenuto in Gran Bretagna il referendum che ha approvato l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (cd. Brexit) che ha comportato un ulteriore e consistente svalutazione della sterlina inglese rispetto alle altre principali valute estere e quindi anche rispetto all'EUR. Tale evento ha avuto effetti in termini di conversione dei bilanci delle società Inglesi al 31 dicembre 2016 per il consolidamento sul Gruppo Dada (i cui effetti sui principali aggregati vengono riportati nella descrizione dell'attività economica all'interno della relazione sulla gestione).

Inoltre tale avvenimento potrà produrre anche ulteriori impatti negativi sui flussi transazionali denominati in valuta GBP che si realizzeranno nei prossimi trimestri, per maggiori dettagli si veda la nota 4 relativa agli avviamenti e perdite di valore.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo è riferibile a crediti commerciali e crediti finanziari. Successivamente alla cessione del Gruppo Moqu, il business del Gruppo Dada è sostanzialmente focalizzato sulle attività legate ai servizi professionali di registrazioni di domini e hosting e servizi connessi, attività per le quali il rischio su credito è più limitato, in quanto l'incasso è generalmente anticipato rispetto all'erogazione del servizio. Per quanto attiene ai crediti finanziari le operazioni di investimento della liquidità vengono effettuate in misura prevalente con controparti bancarie di elevato standing.

Rischio di prezzo

Il Gruppo non risulta esposto a rischi significativi in termini di oscillazione dei prezzi al di fuori di quanto riportato al capitolo precedente relativo all'andamento del mercato.

Per ulteriori dettagli ed informazioni si veda quanto riportato nell'allegato relativo all'informativa prevista ai sensi dell'IFRS 7 riportata nelle note al bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2016.

Rischi connessi alle condizioni concordate nei contratti connessi al deconsolidamento della BU Dada.net (di seguito il "Contratto")

Nel maggio del 2011 Dada S.p.A. firmò il Contratto con la società Buongiorno S.p.A. per la vendita di Dada.net (si veda per maggiori dettagli e le definizioni il bilancio 2011 del Gruppo Dada).

Dichiarazioni, garanzie e relativi indennizzi

L'Emittente ha prestato in favore del Cessionario alcune dichiarazioni e garanzie (tipiche in questo tipo di operazioni) in ordine alla Società Ceduta, alle Società Interamente Partecipate, a Giglio e Youlike. Per quanto concerne l'obbligo di indennizzo a carico dell'Emittente in ipotesi di sopravvenienze passive, costi od oneri che si dovessero verificare a carico del Cessionario, della Società Ceduta, delle Società Interamente Partecipate, di Giglio e/o Youlike in conseguenza della violazione di dichiarazioni e garanzie rilasciate dall'Emittente al Cessionario, si segnala che l'Emittente è tenuto ad indennizzare e tenere manlevato il Cessionario dall'ammontare di tali passività - sempre che la totalità delle singole perdite eccedenti un determinato importo di minimis superi nel complesso una determinata franchigia - per un importo complessivo massimo di Euro 7.125.000 (il "Massimale"). La durata delle garanzie dipende dall'oggetto delle stesse e in taluni casi coincide con il termine di prescrizione della relativa azione.

Con riguardo ai diritti e obblighi che sorgono dal contratto di cessione come sopra descritti si ricorda come nel mese di aprile 2013 Dada S.p.A. abbia ricevuto da parte del Cessionario una richiesta di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita. Tale richiesta si origina da una contestazione effettuata dalla Receita Federal do Brasil in riferimento a talune presunte irregolarità riscontrate a seguito di una verifica fiscale, iniziata nel mese di marzo 2011, nei confronti di Dada Brasil Servicos de Tecnologia Ltda ("RFB") ed avente ad oggetto la dichiarazione per i redditi dell'anno 2008, per un ammontare totale massimo contestato pari a 13,4 milioni Reais Brasiliani (pari a circa €3,9 milioni). La Società, come previsto dal contratto di compravendita, ha intrapreso, congiuntamente con il Cessionario, la difesa contro la detta contestazione, e inoltre si è riservata di confutare la richiesta di indennizzo ricevuta dal Cessionario avendo peraltro dato evidenza dell'avvio del processo di RFB nell'ambito delle cd. disclosure schedules del contratto di cessione. Sulla base delle indicazioni tecnico-legali preliminari ricevute è peraltro verosimile attendersi che la durata dell'attuale processo contenzioso con le autorità fiscali brasiliane possa prolungarsi nel tempo.

La Società anche sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 relativamente alle passività potenziali e tenuto conto delle analisi sin qui svolte ha ritenuto allo stato non necessario

appostare un fondo a fronte della suddetta situazione, se non un fondo limitato alle spese legali per la succitata difesa contro la detta contestazione.

Inoltre nel mese di maggio 2013 Dada S.p.A. ha ricevuto da parte del Cessionario altre tre richieste di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita. Tali richieste si riferiscono ad indagini conoscitive, da parte del General Attorney dello Stato del Minnesota, riguardanti possibili violazioni, nell'erogazione dei servizi ai propri clienti, della normativa di quello stato da parte della società Dada Entertainment LLC, ceduta al Gruppo Buongiorno, ad attività preliminari di tax audit avviate dalle autorità fiscali di NYC sulla società Dada Entertainment LLC e ad una richiesta di indennizzo in relazione ad una transazione sottoscritta su una vicenda asseritamente rientrante tra le garanzie contrattuali (quantificata in 100.000 USD).

La Società anche sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 relativamente alle passività potenziali, considerato lo stadio iniziale delle verifiche svolte dalle suddette autorità e tenuto conto delle analisi preliminari sin qui svolte ha ritenuto allo stato non necessario appostare alcun fondo a fronte della suddetta situazione. Si ricorda peraltro che il detto contratto di cessione del Gruppo Dada.net prevede una franchigia assoluta di 300.000 euro a favore del Cedente.

Rischi connessi alle condizioni concordate nel contratto per la cessione della società Moqu S.r.l., cessione perfezionatasi in data 23 marzo 2015

Dichiarazioni, garanzie e relativi indennizzi

Il cedente ha prestato in favore del cessionario alcune dichiarazioni e garanzie, tipiche in questo tipo di operazioni, in ordine alla società ceduta e alle società da questa interamente partecipate la cui durata varia in base alla tipologia delle caparre prestate.

Per quanto concerne l'obbligo di indennizzo a carico del cedente in ipotesi di sopravvenienze passive, costi od oneri che si dovessero verificare a carico del cessionario in conseguenza della violazione di dichiarazioni e garanzie rilasciate dal cedente al cessionario, si segnala che il cedente è tenuto ad indennizzare e tenere manlevato il cessionario dall'ammontare di tali passività - sempre che la totalità delle singole perdite eccedenti un determinato importo de minimis superi nel complesso una determinata franchigia - per un importo complessivo massimo di Euro 1.000.000.

Rischi connessi alle condizioni concordate nel contratto di conferimento nella società 4W Marketplace Srl del ramo di azienda ProAdv/Simply

Dichiarazioni, garanzie e relativi indennizzi

Il conferente ha prestato alcune dichiarazioni e garanzie (tipiche in questo tipo di operazioni) in ordine al ramo d'azienda conferito.

Per quanto concerne l'obbligo di indennizzo a carico del conferente in ipotesi di sopravvenienze passive, costi od oneri che si dovessero verificare a carico del conferitario in conseguenza della violazione di dichiarazioni e garanzie rilasciate dal conferente al conferitario, si segnala che il conferente è tenuto ad indennizzare e tenere manlevato il conferitario dall'ammontare di tali passività - con limiti differenziati di durata dell'obbligo di indennizzo e sempre che la totalità delle singole perdite eccedenti un determinato

importo de minimis superiori nel complesso una determinata franchigia - per un importo complessivo massimo di Euro 2.184.498, pari al valore di perizia di conferimento del ramo d'azienda ProAdv.

Rischi relativi alla Capogruppo Dada S.p.A.

La Capogruppo è esposta nella sostanza ai medesimi rischi ed incertezze descritti in riferimento all'intero Gruppo Dada.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per l'analisi delle operazioni concluse con parti correlate si rimanda a quanto descritto alla nota n. 26 delle note illustrative specifiche.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Di seguito si riportano i principali eventi rilevanti per il Gruppo Dada verificatesi nel corso dei primi nove mesi del 2016:

In data 28 aprile 2016 si è tenuta l'assemblea dei soci di Dada S.p.A. che ha deliberato:

(i) l'approvazione del Bilancio Civilistico di Dada S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 14 marzo 2016. L'Assemblea ha deliberato di riportare a nuovo la perdita di esercizio pari a 1.575.094,94 Euro.;

(ii) di confermare quali Consiglieri della Società Youssef Mohamed Salah Abdelsalam Bassem e Fadi Zefer Boulos Antaki, già cooptati dal Consiglio di Amministrazione di DADA S.p.A. in data 11 novembre 2015 a seguito delle dimissioni del dr. Khaled Bishara e del dr. Antonio Converti rassegnate in data 8 settembre 2015

(iii) Di approvare la Relazione in materia di Remunerazioni ai sensi dell'art. 123 ter D. Lgs. 58/98;

(iv) Il rinnovo, previa revoca della precedente delibera del 28 aprile 2015, dell'autorizzazione all'acquisto di azioni per un numero massimo di azioni il cui valore nominale non ecceda la decima parte del capitale sociale ed alla disposizione di azioni proprie, entro 18 mesi dalla data dell'autorizzazione. Tale autorizzazione risponde al fine di dotare la Società di uno strumento di flessibilità strategica ed operativa che le permetta, tra l'altro, di poter disporre delle azioni proprie acquisite e di porre in essere eventuali operazioni quali compravendita, permuta, conferimento. Secondo la proposta del Consiglio il prezzo di acquisto delle azioni proprie non potrà essere inferiore al 20% e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto e le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate nel rispetto della legge

sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita. La disposizione delle azioni dovrà invece avvenire ad un prezzo, ovvero ad una valorizzazione, non inferiore al 95% della media dei prezzi di riferimento delle contrattazioni registrate nei novanta giorni di borsa aperta antecedenti gli atti dispositivi, o, se precedenti, gli atti impegno vincolanti al riguardo, il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente e verranno contabilizzati secondo le norme di legge ed i principi contabili applicabili.

In data 6 luglio 2016 Dada S.p.A., ha sottoscritto tramite la controllata Register.it S.p.A. un accordo vincolante per l'acquisizione dell'azienda di Sfera Networks S.r.l. L'operazione risulta pienamente coerente con le già annunciate strategie di sviluppo del Gruppo DADA da realizzarsi anche tramite vie esterne, che mirano a completare l'offerta di servizi IT *managed* dedicati alle PMI per i quali si rileva una domanda sempre crescente, oltre che ad ampliare la base clienti cui proporre l'intero portafoglio di offerta di servizi digitali.

Nel 2015 Sfera ha riportato un fatturato di circa Euro 2 milioni così composto: Servizi di Virtual Hosting per il 41%, Network & Private Cloud 35%, Domini ed Email 14%, altri servizi 10%; l'Ebitda adjusted è risultato pari a Euro 0,620 milioni.

Il controvalore per l'acquisizione del 100% del capitale di Newco, che presupponeva alla data del closing una Posizione Finanziaria Netta adjusted della stessa positiva (cassa) per Euro 275 migliaia, è pari ad un range compreso fra un minimo di Euro 3,3 milioni ed un massimo di Euro 3,7 milioni in funzione delle performance finanziarie di Newco nei tre anni successivi al closing.

L'accordo prevede i seguenti termini di pagamento: Euro 2 milioni saldati alla data del closing, Euro 0,3 milioni verranno trattenuti in escrow per i successivi 24 mesi a fronte delle consuete dichiarazioni e garanzie prestate dal venditore, ed infine una tranche compresa fra un minimo di Euro 1,0 milioni ed un massimo di Euro 1,4 milioni sarà riconosciuta entro 36 mesi dalla data del closing in base ai risultati consuntivati da Newco.

In data 14 luglio 2016 Dada S.p.a, tramite la controllata Register.it S.p.A., ha perfezionato l'acquisto del 100% del capitale di Sfera e ha corrisposto la prima tranche di prezzo pari a Euro 2 milioni.

L'operazione è stata finanziata tramite un prestito bancario a medio lungo termine erogato da ICCREA BancaImpresa per Euro 2,5 milioni. Tale finanziamento ha durata di 6 anni con 12 mesi di preammortamento e il tasso applicato sarà l'Euribor3M + 210 pbs.

Per ulteriori dettagli si rimanda ai comunicati stampa emessi riguardo le suddette operazioni.

In data 21 dicembre 2016 Dada S.p.A, tramite la controllata Register.it S.p.A., ha siglato un contratto di finanziamento in pool per cassa a medio-lungo termine con gli Istituti bancari coordinati da Banca IMI: Banca Intesa Sanpaolo S.p.a., UniCredit S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("Banche aderenti al Pool") per un importo complessivo di Euro 22,0 milioni. In particolare le banche aderenti al pool hanno

contribuito al finanziamento nella seguente misura: Intesa San Paolo per 13 milioni di Euro, Monte dei Paschi di Siena per 4 milioni di Euro o Unicredit per 5 milioni di Euro.

Tale finanziamento è chirografario sulla base di un mandato di credito di DADA in favore di Register.it, ed ha durata di 5 anni e 3 mesi. Il piano di ammortamento prevede un rimborso della quota capitale in 10 rate semestrali, la prima con scadenza il 30 settembre 2017; le prime due rate avranno un importo pari a circa Euro 1 milione ciascuna mentre la rata finale balloon sarà pari al 25% del controvalore del Finanziamento.

Il tasso applicato è pari all'Euribor 6M + 250 punti base, con una riduzione di 100 bps rispetto allo spread dei finanziamenti a medio lungo periodo rimborsati anticipatamente.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si riportano di seguito i principali eventi verificatisi successivamente alla chiusura del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016:

In data 24 gennaio 2017 Il Consiglio di Amministrazione di DADA S.p.A. ha dato esecuzione alla deliberazione dell'Assemblea dei soci del 18 gennaio 2017, relativa al piano di incentivazione azionaria per il periodo 2017-2019 e per massime n 950.000 azioni destinato a dirigenti e quadri di DADA S.p.A. e/o delle sue società controllate.

Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nel paragrafo relativo alle Stock Option.

In data 9 marzo 2017 DADA S.p.A. ha comunicato di aver ricevuto da Libero Acquisition S.a.r.l., azionista di controllo, una comunicazione nella quale Libero Acquisition informa la Società che sta considerando la possibile cessione della propria partecipazione nella Società, pari al momento a circa il 69,432% del capitale sociale e richiede alla società di prestare cooperazione nell'ambito della possibile procedura.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

I risultati del 2016 sono sostanzialmente in linea con la guidance prevista per l'esercizio stesso, come descritta in occasione del Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre, che prevedeva per l'anno una crescita del fatturato, su base organica, mid-single digit ed un'espansione dei margini operativi a partire dal quarto trimestre.

Le linee di sviluppo strategico futuro del Gruppo sono rivolte a rafforzare il posizionamento a livello europeo nel mercato D&H, come operatore *leader* nei servizi per la presenza, la visibilità e lo sviluppo del business in rete delle PMI. In particolare, le priorità strategiche sono mirate a consolidare ulteriormente la quota di mercato nelle geografie in cui Dada è presente, mantenendo uno standard di eccellenza nel livello di servizio e di affidabilità dei prodotti e sviluppando ulteriormente i servizi in modalità "we do it for you".

Inoltre Dada mira a rafforzare la riconoscibilità dei propri brand come provider di servizi Cloud, Server Virtuali e Dedicati oltre che di servizi IT Managed, sviluppando la quota di mercato nel segmento IaaS.

Lo sviluppo del fatturato si prevede sarà conseguito sia tramite l'acquisizione di nuovi clienti, con la relativa prosecuzione degli investimenti in marketing, ma anche mantenendo una elevata retention dei clienti esistenti. Nel corso del 2017, si attende

infatti un contributo alla crescita proveniente sia dalle **strategie di up selling** (vendita di un maggior numero di prodotti a clienti esistenti), sia, come già in parte avvenuto nel quarto trimestre 2016, dai rinnovi in particolare dei **nuovi clienti acquisiti** nel 2016, in grado di **influire positivamente** anche sui **margini operativi** prospettici.

Sul fronte della redditività le linee strategiche prevedono, un ulteriore miglioramento della **efficienza operativa**, tramite **l'integrazione delle piattaforme** e la piena valorizzazione del **Datacenter proprietario** oramai a regime.

Sulla base dell'andamento del mercato e delle indicazioni strategiche delineate, e in assenza di eventi al momento imprevedibili, è ragionevole attendersi per il prossimo esercizio una **crescita media annua dei ricavi " mid-single digit "** (a parità di perimetro e tassi di cambio) ed una **espansione dei margini operativi** grazie sia all'**incremento del ricavo medio unitario (ARPU)** proveniente dai clienti acquisiti sia ai progressivi benefici provenienti dalle **economie di scala tipiche del business model**, uniti ad un sempre attento presidio dei costi di struttura.

Con riferimento ad eventuali strategie di crescita per vie esterne il Gruppo rimane attento a valutare eventuali opportunità di acquisizione, soprattutto nelle geografie di riferimento, legate a realtà di piccole/medie realtà che possano contribuire allo sviluppo del business, aumentare quote di mercato, ovvero rafforzare il portafoglio prodotti e competenze di Dada.

PIANI DI STOCK OPTION

Di seguito riportiamo i caratteri dei seguenti due piani di stock options ad oggi in essere:
PIANO STOCK OPTION 2014-2016

In data 28 aprile 2014 l'Assemblea degli Azionisti di Dada ha approvato ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il piano di incentivazione azionaria relativo al periodo 2014-2016 (il "Piano di incentivazione 2014-2016" o il "Piano"), proposto dal Consiglio di Amministrazione e destinato a dipendenti del Gruppo Dada ed in particolare a dirigenti e/o quadri di Dada S.p.A. e/o delle società da essa controllate e finalizzato ad un ancor maggiore coinvolgimento dei beneficiari nel futuro sviluppo economico e strategico del Gruppo Dada, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma ottavo, dell'art. 2441, c.c. e con delega al Consiglio di Amministrazione della Società per la sua esecuzione per massimi complessivi Euro 127.500,00, mediante emissione di massime n. 750.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,17 cadauna.

In data 4 agosto 2014 il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A., ad esercizio della delega ad esso attribuita, ha dato esecuzione al Piano di incentivazione azionaria relativo al periodo 2014-2016 (il "Piano") destinato a dipendenti del Gruppo Dada ed in particolare a dirigenti e quadri di Dada S.p.A. e/o delle sue società Controllate. Il contenuto e le caratteristiche del Piano e del suo regolamento sono descritte nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84 bis del regolamento 11971/99 presente sul sito www.dada.eu.

Il Consiglio, su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società, ha difatti approvato il Regolamento del Piano ed ha deliberato l'assegnazione di massime n. 705.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada al prezzo di sottoscrizione

di € 3,596 per azione, corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie Dada nei giorni di effettiva trattazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni e lo stesso giorno del sesto mese solare precedente.

Il Consiglio ha altresì stabilito che l'esercizio delle opzioni maturate sia tra l'altro condizionato al verificarsi di una Performance Condition costituita dal partecipare con successo al sistema di incentivazione variabile (MBO) relativo all'anno 2016 ed inoltre all'aver partecipato con successo ad almeno uno degli MBO relativi all'esercizio 2014 e/o 2015 nei termini più dettagliatamente descritti nel Regolamento e possa di norma avere luogo durante periodi di esercizio predeterminati, successivamente all'approvazione, da parte dell'Assemblea degli azionisti della Società, del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 (ovvero con l'approvazione del presente Bilancio), e comunque non oltre il 19 dicembre 2019, salvo talune eccezioni indicate nel regolamento del piano.

Il Consiglio ha quindi deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale in modalità scindibile per complessivi massimi nominali Euro 119.850 a servizio del Piano con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma ottavo dell'art. 2441 c.c..

PIANO STOCK OPTION 2017-2019

In data 14 dicembre 2016 Il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. su proposta del Comitato per le Remunerazioni e Nomine della Società, ha deliberato l'approvazione ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, della proposta di un piano di incentivazione azionaria relativo al periodo 2017-2019 (il "Piano di incentivazione 2017-2019" o il "Piano"), destinato a dipendenti del Gruppo Dada ed in particolare a dirigenti e/o quadri e comunque a dipendenti di Dada S.p.A. e/o delle società da essa controllate e finalizzato ad un ancor maggiore coinvolgimento dei beneficiari nel futuro sviluppo economico e strategico del Gruppo Dada.

In data 18 gennaio 2017 tale Piano è stato sottoposto all'Assemblea di Dada S.p.A. che lo ha approvato, dando delega al Consiglio di Amministrazione della Società per la sua esecuzione e quindi ad aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma ottavo, dell'art. 2441, c.c. per massimi complessivi Euro 950.000,00, mediante emissione di massime n. 950.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,17 cadauna a servizio del Piano.

In data 24 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A., ad esercizio della delega ad esso attribuita, ha dato esecuzione al Piano di incentivazione azionaria relativo al periodo 2017-2019 (il "Piano") destinato a dipendenti del Gruppo Dada ed in particolare a dirigenti e quadri di Dada S.p.A. e/o delle sue società Controllate. Il contenuto e le caratteristiche del Piano e del suo regolamento sono descritte nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84 bis del regolamento 11971/99 presente sul sito www.dada.eu.

Il Consiglio, su proposta del Comitato per le Remunerazioni e Nomine della Società, ha difatti approvato il Regolamento del Piano ed ha deliberato l'assegnazione di massime n. 950.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada al prezzo di sottoscrizione di € 2,248 per azione, individuato in maniera analoga a quanto già fatto in relazione al precedente piano di incentivazione azionaria, e cioè corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie Dada nei giorni di effettiva trattazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni e lo stesso giorno del sesto mese solare precedente.

Il Consiglio ha altresì stabilito che l'esercizio delle opzioni maturate sia tra l'altro, salvo talune eccezioni indicate nel regolamento del piano, condizionato al verificarsi di una Performance Condition costituita dal raggiungimento da parte del Gruppo Dada di un target di Fatturato cumulato ed EBITDA cumulato per il periodo 2017-2019 così come concretamente individuato dal Consiglio stesso nella sua riunione del 24 gennaio 2017 sulla base del piano triennale del Gruppo Dada e nei termini più dettagliatamente descritti nel Regolamento, e possa di norma avere luogo durante periodi di esercizio predeterminati, successivamente all'approvazione, da parte dell'Assemblea degli azionisti della Società, del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, e comunque non oltre il 19 dicembre 2023, salvo talune eccezioni indicate nel regolamento del piano.

Il Consiglio ha quindi deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale in modalità scindibile per complessivi massimi nominali Euro 161.500 a servizio del Piano con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma ottavo dell'art. 2441 c.c..

La movimentazione dei piani di Stock Option è riportata nelle seguenti tabelle:

	2016 Numero di azioni	Prezzo di sottoscrizione	Prezzo di mercato	2015 Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato
(1) Diritti esistenti all'1/1	615.000	3,596	-	705.000	3,596	-
(2) Nuovi diritti assegnati*	-	-	-	-	-	-
(3) Diritti esercitati nel periodo	-	-	-	-	-	-
(4) Diritti scaduti nel periodo	-	-	-	90.000-	-	-
(5) Diritti esistenti al 31/12/2016	615.000	-	-	-	-	-

La vita media contrattuale residuale delle opzioni è pari a 2 anni.

* In data 12 dicembre 2016 è stata deliberata l'approvazione del Piano di Stock Option 2017-2019 poi proposta all'Assemblea dei Soci del 18 gennaio 2017 vd. sopra.

ACQUISTO AZIONI PROPRIE

Si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione del bilancio separato di Dada S.p.A.

Partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale

Cognome e Nome	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31.12.2016	Numero azioni possedute al 31.12.2015
Claudio Corbetta	Dada S.p.A.	35.000	20.000-
Lorenzo Lepri	Dada S.p.A.	15.000	12.000-

Nel corso del 2016, l'Amministratore Delegato Claudio Corbetta ha comunicato di aver acquistato:

in data 22/03/2016 n.ro 2727 azioni ad un prezzo medio per azione di Euro 2,45
 in data 23/03/2016 n.ro 1485 azioni ad un prezzo medio per azione di Euro 2,41
 in data 30/03/2016 n.ro 2788 azioni ad un prezzo medio per azione di Euro 2,46
 in data 24/06/2016 n.ro 3.000 azioni ad un prezzo medio per azione di Euro 2,10
 in data 28/07/2016 n.ro 5.000 azioni ad un prezzo medio per azione di Euro 2,33
 per un totale di n.ro 15.000 azioni

Nel corso del 2016, il Direttore Generale Lorenzo Lepri ha comunicato di aver acquistato:
 in data 28/09/2016 n.ro 3.000 azioni ad un prezzo medio per azione di Euro 2,13

Diritti di sottoscrizione di azioni assegnati ad Amministratori nel corso dell'esercizio

Come illustrato più in dettaglio nel capitolo precedente nel corso dell'esercizio 2016 non sono state assegnate opzioni ad Amministratori. Si segnala che, come indicato nel paragrafo relativo ai piani di stock option, in data 24 gennaio 2017 sono state assegnate a Lorenzo Lepri e Claudio Corbetta n.ro 250.000 opzioni ciascuno ad un prezzo di sottoscrizione di Euro 2,248.

Soggetto	Carica ricoperta	Numero opzioni assegnate	Prezzo di sottoscrizione
Claudio Corbetta	AD	-	-
Lorenzo Lepri	Direttore Generale	-	-

Firenze, 15 Marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
 L'Amministratore Delegato
 Claudio Corbetta



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI SOCIETARI

PREMESSA

La presente relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari (la "Relazione"), redatta ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato ("TUF") e dell'art. 89-bis del Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato ("Regolamento Emittenti"), è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. ("Dada" o la "Società"), in data 15 marzo 2017. Tale Relazione è riferita all'esercizio 2016 ma ricomprende anche informazioni aggiornate alla data di approvazione della stessa.

La Relazione intende fornire un quadro generale e completo sul sistema degli assetti proprietari e del governo societario adottato da Dada aderendo ai dettami del Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società quotate (di seguito il "Codice") nel testo aggiornato nel luglio 2015, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015_clean.pdf). Tale Codice, la cui adozione è volontaria e non obbligatoria, indica un modello di organizzazione societaria adeguato a gestire con corrette modalità la gestione della Società, i rischi di impresa e i potenziali conflitti di interessi, che possono verificarsi tra amministratori e azionisti e fra maggioranze e minoranze. Esso rappresenta perciò un modello allineato ai principi della best practice internazionale.

Di seguito viene quindi fornita una descrizione del sistema di governo societario adottato dalla Società precisando quali raccomandazioni del Codice sono effettivamente applicate e con quali modalità, avuto riguardo alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina medesimo e fornendo adeguate informazioni sui motivi in merito alla mancata o parziale applicazione delle raccomandazioni stesse.

Per le informazioni di carattere generale sulla Società (la sua mission, i valori, la responsabilità sociale/sostenibilità) si richiamano le informazioni consultabili sul sito internet della Società (indirizzo www.dada.eu).

Infine per maggiori approfondimenti sul tema dei compensi si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio il 15 marzo 2017 e pubblicata contestualmente alla presente Relazione

PARTE 1. ASSETTI PROPRIETARI

PREMESSA

Si forniscono nella presente Parte, ex art. 123-bis comma 1 del D. Lgs. n. 58/1998, informazioni rilevanti in merito agli Assetti Proprietari con riferimento a Dada,

richiamando in taluni casi informazioni e documentazione consultabile sul sito internet della Società o tramite esso (indirizzo www.dada.eu).

1.1. *Struttura del capitale sociale*

Il capitale sociale sottoscritto e versato di Dada S.p.A. è pari ad Euro 2.835.611,73 (duemilioniottocotentrentacinquemilaseicentoundici e settantatré centesimi) diviso in 16.680.069 (sedicimilioneicentoottantamilasessantatré) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,17 ciascuna.

TABELLA 1: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	16.680.069	100%	Mercato Borsistico Italiano (segment STAR)	Diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società
Azioni a voto multiplo	n/a	n/a	n/a	n/a
Azioni con diritto di voto limitato	n/a	n/a	n/a	n/a
Azioni prive del diritto di voto	n/a	n/a	n/a	n/a
Altro	-	-	-	-

Ai sensi di statuto:

- Le azioni sono indivisibili e liberamente trasferibili. Ciascuna di esse dà diritto ad un voto. Le azioni sono nominative e, se liberate, consentendo la legge, possono essere al portatore. La conversione da un tipo ad un altro è ammissibile a spese dell'azionista. La Società può emettere azioni (di speciali categorie) e strumenti finanziari a favore dei prestatori di lavoro dipendente dalla Società o da società controllate in conformità al dettato dell'art. 2349 c.c. Nel caso che, per qualsiasi causa, un'azione o i diritti alla stessa inerenti appartengano a più persone, i diritti dei comproprietari dovranno essere esercitati da un rappresentante comune (Articolo 7: "Azioni");
- Oltre le azioni ordinarie, che attribuiscono ai soci uguali diritti, possono essere create, nel pieno rispetto dei requisiti di legge, categorie di azioni aventi diritti diversi anche per quanto concerne l'incidenza delle perdite (Articolo 8: "Categoria di azioni");

- La Società può emettere obbligazioni al portatore o nominative, anche convertibili a norma di legge, determinando le condizioni del relativo collocamento. La Società può altresì emettere, in osservanza delle prescrizioni di legge, strumenti finanziari sia che attribuiscono diritto di voto, sia che non diano tale diritto (Articolo 10: "Obbligazioni e Strumenti finanziari").

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale di Dada S.p.A. è composto unicamente da azioni ordinarie; non esistono, quindi, diverse categorie di azioni né limitazioni ai diritti ad esse connessi. La Società non ha emesso obbligazioni né diversi strumenti finanziari.

Con riferimento alle deleghe ad aumentare il capitale ai sensi dell'art. 2443 del c.c. si rinvia alla relativa descrizione contenuta nella sezione dedicata ai Piani di Stock Options del presente Bilancio al 31 dicembre 2016 ed alle comunicazioni sui piani contenute nei documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob e nella relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti.

1.2. Restrizioni al trasferimento di titoli

In conformità all'art. 7 dello Statuto Sociale le azioni di Dada S.p.A. sono liberamente trasferibili.

Alla data attuale, anche in considerazione di quanto verrà descritto nel successivo paragrafo 1.5, alla Società non risultano sussistere accordi relativi a restrizioni al trasferimento dei titoli.

1.3. Partecipazioni rilevanti nel capitale

In base alle evidenze del libro soci di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2016 ed alle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.lgs. nr. 58/1998 a tale data le partecipazioni superiori al 5% del capitale erano le seguenti:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
February Private Trust Company (Jersey Limited)	Libero Acquisition S.à.r.l.	69,43%	69,43%
Aruba S.p.A.	Aruba S.p.A.	5,03%	5,03%

Si segnala che con il decreto-legge n. 91 del 2014 (all'articolo 20) convertito dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 è stata modificata, con entrata in vigore dal 9 febbraio 2015, la soglia delle partecipazioni rilevanti da comunicare alla Consob e al pubblico, che è stata elevata dal 2 per cento al 5 per cento qualora l'emittente, quale è la Società, sia una PMI (piccole e medie imprese con azioni quotate) così come definita all'art. 1 del D.Lgs. 58/98.

Si segnala che non sono pervenute comunicazioni in data successiva al 31 dicembre 2016.

1.4. Titoli che conferiscono diritti speciali; partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto; restrizioni al diritto di voto

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo né sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti che prevedano particolari meccanismi in relazione all'esercizio del diritto di voto. Lo statuto della Società non prevede restrizioni all'esercizio del diritto di voto né sono state emesse azioni a voto plurimo o maggiorato.

1.5. Accordi tra Azionisti

Alla data del 31 dicembre 2016 alla Società non constava l'esistenza di alcun accordo parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. n. 98/1998.

1.6 Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

Alla data di approvazione della presente relazione, non sussistono accordi significativi dei quali Dada o le sue controllate ai sensi dell'art 93 del d.lgs. 58/1998 siano parte e che potrebbero acquisire efficacia, essere modificati o estinguersi in relazione al cambiamento del controllo di Dada S.p.A. ad eccezione dei seguenti contratti, in merito ai quali non se ne divulgano i dettagli, ulteriori a talune principali informazioni di seguito elencate, per motivi di riservatezza e a tutela dell'Emittente:

- a) Contratto di finanziamento a m/l termine stipulato dalla società controllata Register.it S.p.A. e Cariparma in data 29 settembre 2015 per un importo complessivo originario di Euro 3.500.000 contenente la clausola di change of control che prevede che la banca possa chiedere alla società finanziata di rimborsare anticipatamente ed integralmente le somme da essa utilizzate e quindi ottenere il soddisfacimento di ogni ragione di credito nel caso in cui il socio Dada S.p.A. cessi di detenere, direttamente o indirettamente, una partecipazione del 75% di Register.it S.p.A. e/o nel caso in cui Orascom TMT Investments cessi di detenere, direttamente o indirettamente, una partecipazione pari ad almeno il 51% del capitale sociale di Dada S.p.A.. Contratto di finanziamento stipulato da Dada S.p.A. e ICCREA Bancalmpresa S.p.A. in data 14 luglio 2016 per un importo complessivo massimo di Euro 2.500.000 per l'acquisizione della società Sfera Srl contenente una clausola di change of control agli artt. 6.4 e 12.17 di tale contratto, laddove si stabilisce che nel caso in cui Orascom perda la titolarità diretta o indiretta di una partecipazione pari al 51% del capitale sociale di Dada S.p.A o quest'ultima la titolarità diretta o indiretta del 100% del capitale di Register.it S.p.A ciò sarà causa di un rimborso anticipato obbligatorio.
- b) Contratto di finanziamento stipulato dalla società controllata Register.it e Banca Sella in data 20 luglio 2016 per un importo complessivo originario di Euro 1.500.000 contenente la clausola per cui la Banca ha facoltà di recedere dal contratto al

verificarsi della variazione della compagine sociale della Register.it conseguente all'uscita dei vecchi soci o all'ingresso in società di nuovi soci.

- c) Contratto di finanziamento a m/I termine stipulato il 22 dicembre 2016 dalla società controllata Register.it e Banca IMI, Monte dei Paschi di Siena, Intesa Sanpaolo e Unicredit per un importo capitale complessivo massimo pari a 22.000.000 contenente una clausola di change of control che prevede che nel caso in cui Orascom perda la titolarità diretta o indiretta di una partecipazione pari al 51% del capitale sociale di Dada S.p.A o quest'ultima la titolarità diretta o indiretta del 100% del capitale di Register.it S.p.A le Banche parti del contratto, per il tramite della Banca Agente, avranno la facoltà alla prima tra (i) la data in cui alcuna delle società del Gruppo venga a conoscenza del Cambio di Controllo e (ii) la data in cui alcuna delle Parti Finanziarie venga a conoscenza del Cambio di Controllo - di dichiarare che il Finanziamento è immediatamente e automaticamente cancellato (pro quota ovvero integralmente, a seconda del caso); conseguentemente, il Beneficiario dovrà rimborsare parzialmente ovvero integralmente il Finanziamento medesimo e corrispondere gli interessi e ogni altro importo dovuto alle relative Parti Finanziarie ai sensi dei Documenti Finanziari (ivi inclusi gli eventuali Breakage Costs) entro e non oltre 10 (dieci) Giorni Lavorativi da tale dichiarazione, ferma restando in ogni caso la Data di Scadenza Finale che non potrà essere oltrepassata.
- d) Contratto tra Namesco Ltd e Everest Computing Limited avente ad oggetto il lease del datacenter in UK, che prevede che Namesco Ltd possa esercitare un diritto di recesso dal contratto con preavviso di 18 mesi comunicando la propria decisione alla Everest Computing Limited entro tre mesi dal primo evento di change control, così come descritto nel contratto, interessante la società Namesco Ltd

Tutti i contratti intercompany stipulati tra Dada S.p.A. e le sue controllate contengono una clausola di change of control che prevede la risoluzione automatica del contratto in caso in cui Dada e la controllata non facciano più parte del gruppo che attualmente ha come capogruppo la Società.

Si segnala inoltre che non vi sono nello statuto disposizioni che derogano alle norme sulla passivity rule previste dall'art. 104, comma 1 e 1 bis del TUF ovvero regole di neutralizzazione contemplate dall'Art. 104-bis commi 2 e 3 del TUF.

1.7 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Ai sensi dell'art. 6 del vigente statuto sociale "...Gli aumenti di capitale potranno essere deliberati dal Consiglio di Amministrazione in base ad apposite deleghe attribuitegli dall'assemblea straordinaria ai sensi dell'art. 2443 del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2441 quarto comma c.c. può escludersi il diritto di opzione nei limiti del 10 per cento del capitale sociale preesistente purché siano rispettate le condizioni indicate da tale disposizione normativa"

In data 28 aprile 2014 l'assemblea ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2443 del codice civile, per un periodo massimo di cinque anni dalla data delibera medesima, la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale per un importo massimo di euro 127.500,00 (centoventisettemilacinquecento e zero centesimi) mediante emissione, anche in più tranches, fra di loro e ognuna di esse da considerare scindibile ai sensi dell'art. 2439 del codice civile, di nuove azioni ordinarie di valore nominale pari ad euro 0,17 (zero virgola diciassette) a servizio di un piano di stock option riservato a dipendenti di DADA S.p.a. e/o di società da questa controllate; allo scadere del termine fissato per la sottoscrizione dell'ultima tranche (termine da comprendersi comunque entro e non oltre quello del 28 aprile 2019) il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

In data 4 agosto 2014 il Consiglio di Amministrazione in attuazione della delega ricevuta dall'assemblea straordinaria del 28 aprile 2014 ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di euro 119.850 (centodiciannovemilaottocentocinquanta) mediante emissione di massime n.ro 705.000 (settecentocinquemila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,17 (zero virgola diciassette) ciascuna; detto aumento potrà essere sottoscritto fino alla data del 19 dicembre 2019 (inclusa); per tale aumento non v'è diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 8 ^comma, c.c., stante quanto già deliberato dall'assemblea straordinaria della società in oggetto nell'adunanza del 28 aprile 2014; detto aumento di capitale è stato deliberato a servizio del piano di stock options a favore di dipendenti beneficiari dello stesso (i cui nominativi sono allegati al verbale del Consiglio di Amministrazione in parola); tale piano è stato attuato mediante l'attribuzione a titolo gratuito ai detti beneficiari di diritti di opzione alla sottoscrizione delle predette azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,17 (zero virgola diciassette) per il citato aumento di capitale di euro 119.850; tale aumento di capitale è disciplinato secondo quanto disposto nel Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 agosto 2014, nel quale vengono individuati i tempi le condizioni e le modalità di sottoscrizione; il detto aumento potrà essere sottoscritto con modalità scindibile a sensi dell'art. 2439, 2^ comma, del codice civile e trascorsa la data finale stabilita per il detto aumento come sopra indicata, il capitale si intenderà aumentato per un importo corrispondente alle sottoscrizioni fino a tale momento raccolte. Conformemente a quanto stabilito nella delibera di delega ogni importo relativo alla sottoscrizione dovrà essere versato integralmente al momento della stessa, relativamente sia al valore nominale sia al sovrapprezzo, con l'espressa precisazione che non saranno concessi finanziamenti né altre agevolazioni finanziarie e/o garanzie ai fini della sottoscrizione delle azioni per cui si sia esercitato il diritto di opzione.

Si segnala che, dopo la chiusura dell'esercizio sociale 2016, in data 18 gennaio 2017 l'assemblea ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2443 del codice civile, per un periodo massimo di cinque anni dalla data delibera medesima, la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale per un importo massimo di euro 950.000 (novecentocinquantamila e zero centesimi) mediante emissione, anche in più tranches, fra di loro e ognuna di esse da considerare scindibile ai sensi dell'art. 2439 del codice civile, di nuove azioni ordinarie di valore nominale pari ad euro 0,17 (zero virgola diciassette) a servizio di un piano di stock option riservato a dipendenti di DADA S.p.a. e/o di società da questa controllate; allo scadere del termine fissato per la

sottoscrizione dell'ultima tranche (termine da comprendersi comunque entro e non oltre quello del 28 aprile 2019) il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte. In data 24 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione, in attuazione della delega ricevuta dall'assemblea straordinaria del 18 gennaio 2017, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di euro 161.500 (centoseassantunmilacinquecento) mediante emissione di massime n.ro 950.000 (novecentocinquantamila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,17 (zero virgola diciassette) ciascuna; detto aumento potrà essere sottoscritto fino alla data del 19 dicembre 2023 (inclusa); per tale aumento non v'è diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c., stante quanto già deliberato dall'assemblea straordinaria della società in oggetto nell'adunanza del 18 gennaio 2017; detto aumento di capitale è stato deliberato a servizio del piano di stock options a favore di dipendenti beneficiari dello stesso concretamente individuati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 gennaio 2017; tale piano è stato attuato mediante l'attribuzione a titolo gratuito ai detti beneficiari di diritti di opzione alla sottoscrizione delle predette azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,17 (zero virgola diciassette) per il citato aumento di capitale di euro 161.500; tale aumento di capitale è disciplinato secondo quanto disposto nel Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 gennaio 2017, nel quale vengono individuati i tempi le condizioni e le modalità di sottoscrizione; il detto aumento potrà essere sottoscritto con modalità scindibile ai sensi dell'art. 2439, 2° comma, del codice civile e trascorsa la data finale stabilita per il detto aumento come sopra indicata, il capitale si intenderà aumentato per un importo corrispondente alle sottoscrizioni fino a tale momento raccolte. Conformemente a quanto stabilito nella delibera di delega ogni importo relativo alla sottoscrizione dovrà essere versato integralmente al momento della stessa, relativamente sia al valore nominale sia al sovrapprezzo, con l'espressa precisazione che non saranno concessi finanziamenti né altre agevolazioni finanziarie e/o garanzie ai fini della sottoscrizione delle azioni per cui si sia esercitato il diritto di opzione.

Con riferimento alle deleghe ad aumentare il capitale ai sensi dell'art. 2443 del c.c. si rinvia inoltre alla relativa descrizione contenuta nella sezione dedicata ai Piani di Stock Options del presente Bilancio al 31 dicembre 2016, alle comunicazioni sui piani contenute nei documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob e nella relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti.

L'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2016 ha revocato la delibera assembleare del 28 aprile 2015 relativa all'autorizzazione all'acquisto e vendita di azioni proprie ed ha rinnovato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione, ad acquistare in una o più volte, in tutto o in parte, entro diciotto mesi dalla data della delibera fino a un numero massimo di azioni ordinarie rappresentanti al 10% del capitale sociale ad un prezzo non inferiore al 20% e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto e, comunque, per ammontare complessivo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato e nei limiti degli utili distribuibili; l'Assemblea dei Soci in pari data ha altresì autorizzato il Consiglio di Amministrazione a disporre delle azioni proprie già esistenti in portafoglio ovvero acquisite per effetto di detta autorizzazione, al fine di porre in essere atti dispositivi della proprietà

quali compravendita, permuta, conferimento, etc. nonché, all'evenienza, costitutivi di diritti reali di godimento, anche ai fini dell'acquisizione di partecipazioni.

La disposizione delle azioni proprie, tanto per quelle già in portafoglio che per quelle eventualmente acquistate in virtù del rinnovo dell'autorizzazione, potrà aver luogo entro tre anni dall'approvazione assembleare ad un prezzo, ovvero ad una valorizzazione, non inferiore al 95% della media dei prezzi di riferimento delle contrattazioni registrate nei trenta giorni di borsa aperta antecedenti agli atti dispositivi o, se precedenti, agli atti ufficiali di impegno. I termini di questa autorizzazione scadranno l'11 ottobre 2017.

Dalla data dell'Assemblea ad oggi non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie e alla data del 31 dicembre 2016 non vi sono quindi azioni proprie nel portafoglio della Società.

1.8 Attività di direzione e coordinamento

Anche ai fini di quanto previsto dall'art. 37, comma 2 del Regolamento Mercati Consob e come deliberato anche dal Consiglio di Amministrazione della Società nella sua riunione del 12 novembre 2013, del 12 marzo 2015, 14 marzo 2016 e confermato, su parere conforme del Comitato Controllo e Rischi, dalla riunione del medesimo Consiglio che approva la presente relazione, si segnala che Dada S.p.A. non è, allo stato, sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della controllante Libero Acquisition S.à r.l.. Il Consiglio ritiene che quest'ultima non eserciti formalmente o anche solo di fatto nei confronti di Dada una tale attività. Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che Dada S.p.A. sia dotata di propria autonomia organizzativa, gestionale, negoziale e finanziaria, anche in considerazione del fatto che la stessa esamina ed approva autonomamente, tra l'altro, le proprie operazioni e piani strategici, nonché le proprie procedure e modelli di organizzazione, gestione e controllo. Infatti Libero Acquisition S.à.r.l. non impartisce peraltro direttive alla Società né svolge attività di assistenza o coordinamento tecnico amministrativo o finanziario in favore della Società stessa.

Si precisa infine che le informazioni richieste dall'art. 123-bis comma primo lett. i) sono contenute nella relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del TUF, e che le informazioni richieste dall'art. 123-bis comma primo lett. l) sono illustrate nella sezione della presente relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione.

PARTE 2. COMPLIANCE

La Società ha approvato in data 9 novembre 2006 il Codice interno in materia di Corporate Governance, che rappresentava la disciplina riguardante la corporate governance adottata dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A., nonché dal Collegio Sindacale della stessa, e ciò per quanto riguarda le disposizioni applicabili a quest'ultimo, in adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate nell'edizione del marzo 2006.

Nel corso dell'esercizio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha applicato quanto disposto dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, così come modificato dal Comitato per la Corporate Governance riunitosi il 3 marzo 2010 presso Borsa Italiana, nei

termini descritti nella presente Relazione sul Governo Societario e nella relazione sulla remunerazione prevista dall'art. 123-ter del TUF.

Nel corso dell'esercizio 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società ha quindi adottato, nei termini previsti descritti nella presente relazione e nella relazione sulla remunerazione ex art. 123 ter del TUF, il Codice di Autodisciplina delle società quotate così come modificato nel luglio 2015. La Società ha continuato, nel tempo, ad adeguare il proprio sistema di corporate governance alle best practices nazionali ed internazionali in materia, alle raccomandazioni del Codice e alle disposizioni normative che via via sono intervenute, tenendo annualmente informati gli azionisti ed il mercato.

Si segnala che alcune controllate della Società aventi rilevanza strategica, individuate di seguito nel paragrafo relativo al ruolo del Consiglio di Amministrazione, sono di nazionalità straniera e quindi soggette a disposizioni di legge non italiane, ma che tali leggi non influenzano significativamente la struttura di corporate governance della Società.

PARTE 3. GOVERNO SOCIETARIO

Il sistema di governo societario adottato dalla Società è quello c.d. "tradizionale", basato sulla presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale, oltre che dell'Assemblea. Ruolo, composizione e funzionamento di tali organi sono regolati dalle applicabili norme di legge e dallo Statuto sociale (consultabile nel sito internet della Società www.dada.eu).

3. Consiglio di Amministrazione

3.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Conformemente a quanto richiesto dal Codice di Autodisciplina la Società è guidata da un Consiglio di Amministrazione che si riunisce con regolare cadenza e che si organizza e opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Il dettato del Codice di Autodisciplina ha trovato quindi applicazione nella struttura di governo della Società che riconosce al Consiglio di Amministrazione un ruolo centrale all'interno della Società, ed a tal proposito si segnala che l'art. 22, primo paragrafo, dello Statuto Sociale di Dada S.p.A., stabilisce che "L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e può quindi compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge o lo statuto riservano all'assemblea" mentre l'art. 20 lettera e) sempre dello Statuto sociale, in sostanziale conformità a quanto previsto dal Codice interno in materia di Corporate Governance, stabilisce che "Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato esecutivo e/o ad uno o più Amministratori determinandone i limiti della delega. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate nell'art. 2381 c.c. e quelle non delegabili ai sensi delle altre leggi vigenti. Il Comitato Esecutivo e gli Amministratori Delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione non oltre la prima successiva riunione di quest'ultimo sulle

operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale per la Società da essi compiute.

In particolare riferiscono sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi o su quelle che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa. Le medesime informazioni dovranno essere fornite al Collegio Sindacale.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione;
- la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, nonché qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- l'istituzione di comitati e commissioni determinandone la competenza, le attribuzioni e le modalità di funzionamento, anche allo scopo di modellare la forma di governo societaria su quanto stabilito nel codice di autoregolamentazione delle Società quotate;
- l'approvazione di operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate.

L'organo amministrativo potrà, inoltre, nominare direttori generali determinandone mansioni e poteri e potrà anche nominare procuratori per singoli atti o categorie di atti".

L'art. 22, secondo paragrafo, dello Statuto Sociale attribuisce, infine, alla competenza dell'organo amministrativo, ai sensi dell'art. 2365 c.c. e fermo il disposto dagli articoli 2420 ter e 2443 c.c., le deliberazioni concernenti:

- a) la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis c.c. anche quale richiamato per la scissione dall'art. 2506 ter c.c.;
- b) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- c) la riduzione di capitale in caso di recesso del socio;
- d) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- e) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo deputato ad esaminare ed approvare i piani strategici, industriali e finanziari della Società stessa e del Gruppo di cui è a capo, monitorandone periodicamente l'attuazione, definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del gruppo.

Si segnala che compito del Consiglio di Amministrazione è anche quello di definire la natura ed il livello dei rischi aziendali compatibilmente con gli obiettivi strategici della Società, monitorandoli e valutandone la compatibilità con gli obiettivi di business della Società, includendo nelle proprie valutazioni i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società. In tal senso si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha compiuto le proprie valutazioni a partire dall'esistente piano di individuazione dei rischi e di *risk assessment*, sulla base del quale i rischi sono stati valutati dal Consiglio stesso e dagli altri organi a ciò preposti. Il

Consiglio ha valutato anche l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società nonché quello delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Infatti ha confermato l'approvazione della struttura del gruppo ed anche in occasione della approvazione della presente relazione ha valutato positivamente l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della società e delle controllate aventi rilevanza strategica; l'assetto amministrativo è stato verificato sotto diversi profili anche tramite l'attività del Comitato Controllo e Rischi e si articola su un sistema di procedure e controlli, in parte centralizzati sulle strutture corporate della capogruppo; si segnala inoltre che Dada S.p.A. ha un sistema di controllo e rischi, che si è espresso in una serie di analisi e procedure presenti sulla intranet aziendale.

In merito si segnala che il Consiglio, con valutazione confermata con l'approvazione della presente Relazione, ha ritenuto e ritiene poter definire società controllata avente rilevanza strategica ogni società controllata ai sensi di legge, che svolga le proprie principali attività nei settori di internet e delle comunicazioni e sia inoltre soggetta ad obbligo di revisione del proprio bilancio ai sensi del TUF, oppure ogni società controllata che, per dimensioni economiche, patrimoniali o finanziarie oppure per particolari caratteristiche della propria attività venga così definita dal Presidente della società. Le società controllate aventi rilevanza strategica sono individuabili, per l'esercizio 2016, nelle società Register.it Spa, Namesco Ltd, e Nominalia Internet SL.

Il Consiglio ha poi deliberato in merito ai criteri per la determinazione delle operazioni particolarmente rilevanti. In particolare, allo scopo di rendere maggiormente chiara l'individuazione delle operazioni di rilievo significativo, mantenendo peraltro fermi i limiti ai poteri di delega ai singoli Amministratori approvati di volta in volta dal Consiglio, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 febbraio 2007, ed a tutt'oggi vigente, la Procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse. In tale procedura sono state individuate le operazioni di rilievo significativo, e perciò rimesse alla competenza del Consiglio, e ciò sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo. In particolare, dal punto di vista quantitativo, sono considerate rilevanti tutte le operazioni il cui valore superi la somma di Euro 3.000.000, mentre dal punto di vista qualitativo sono considerate rilevanti, a prescindere dal loro valore, l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della società e la struttura societaria del Gruppo di cui essa è a capo, le operazioni di scissione, fusione e di acquisizione, cessione, conferimento di partecipazioni, quote, aziende, rami di azienda, la costituzione di joint venture, l'acquisto di beni immobili e cespiti aziendali, la concessione e l'assunzione di finanziamenti di importo rilevante.

In occasione delle sue riunioni il Consiglio ha approvato il sistema di governo societario, come risultante dal sistema delle deleghe e delle procure attualmente in vigore all'interno della società in conformità con quanto precede.

Con riguardo alle operazioni significative, con parti correlate ed alla gestione di conflitti di interesse, le procedure già applicate in ragione del dettato del Codice di Autodisciplina delle società quotate hanno trovato ulteriore conferma nella approvazione della apposita

procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse

In merito si ricorda l'adozione da parte di Consob con la delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, così come successivamente modificata ed integrata con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, di un Regolamento sulle operazioni con parti correlate realizzate da parte di società emittenti titoli quotati (direttamente o per il tramite di società controllate), recante la disciplina volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale di dette operazioni. Detta disciplina si articola intorno a due momenti fondamentali: le regole di informazione al pubblico, anche in relazione alle operazioni concluse in via autonoma da società controllate, che sono entrate in vigore il 1° dicembre 2010, e le regole procedurali relative al compimento di operazioni con parti correlate, che sono entrate in vigore il 1 gennaio 2011. Vista la predetta disciplina il Consiglio di Amministrazione ha adottato, sulla base del Regolamento Consob, una procedura disciplinante le operazioni con parti correlate, e ciò nel rispetto del meccanismo di adozione previsto dalla predetta disciplina, procedura consultabile alla pagina web <http://www.dada.eu/wpcontent/uploads/2016/05/ProceduraperladisciplinadellaOperazioniconPartiCorrelate.pdf>. In merito a detto meccanismo, si comunica che nella riunione consiliare del 20 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare gli Amministratori Salvatore Amato, Danilo Vivarelli ed Alessandro Foti, in considerazione della loro qualità di amministratori indipendenti, quali membri del comitato chiamato ad esprimere il proprio parere in merito alla procedura in materia di operazioni con parti correlate, e ciò ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 3, del Regolamento Consob. Il predetto comitato si è, quindi, riunito il 2 novembre 2010, alla presenza del Collegio Sindacale, ed ha espresso parere favorevole sulla proposta di testo di procedura per le operazioni con parti correlate, che è stata quindi definitivamente esaminata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione dell'8 novembre 2010, a parziale modifica ed abrogazione della previgente procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse, rimasta in vigore solo per la sua parte relativa alle operazioni di rilievo significativo o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse. La procedura ha valenza di istruzione di comportamento, per quanto rispettivamente applicabile, all'indirizzo di ogni Società Controllata. Maggiori dettagli in merito alla nuova procedura verranno offerti nel successivo paragrafo denominato "Interessi degli Amministratori ed operazioni con parti correlate".

Il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati. Infatti il Consiglio di Amministrazione di Dada ha stabilito che gli organi delegati riferiscano, almeno ogni trimestre, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite ed il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, confronta i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio effettua, almeno una volta nell'Esercizio, la valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso ed ha quindi espresso e conferma con l'approvazione della presente relazione una valutazione positiva in merito al proprio numero dei componenti, alla propria composizione ed al proprio funzionamento. Sul punto in particolare si segnala che si è concluso il processo per l'annuale autovalutazione da parte del Consiglio di

Amministrazione circa dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei comitati ad esso interni.

Si segnala che il Consiglio ha svolto la propria valutazione su base annuale e che non sono stati coinvolti consulenti esterni.

A tal fine il Consiglio ha utilizzato un questionario che contiene quesiti volti a verificare il funzionamento, la dimensione e la composizione del Consiglio e dei suoi Comitati, tenendo conto anche di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica e che si conclude con una breve autovalutazione del singolo Consigliere.

Le risposte al questionario stesso da parte degli Amministratori sono state quindi esaminate dal Comitato per le Remunerazioni e Nomine, che le ha portate all'attenzione del Consiglio nella sua riunione 15 marzo 2017.

Il Comitato ha quindi valutato come le risposte al questionario abbiano evidenziato un giudizio ampiamente positivo degli Amministratori in merito ai temi oggetto di esame senza mostrare alcun disallineamento sostanziale da segnalare rispetto al dettato del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate. Il Comitato non ha proposto alcun suggerimento.

Informativa pre-consiliare

Ai sensi del criterio 1.C.5. del Codice di Autodisciplina il Consiglio ha stabilito che in occasione delle riunioni consiliari vengano fornite, con un preavviso minimo di tre giorni rispetto alla data prevista per la riunione, eccettuati i casi di necessità e di urgenza, a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione la documentazione e le informazioni - anche attraverso ampie e dettagliate note sugli argomenti all'Ordine del Giorno - necessarie a consentire al Consiglio di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame, in conformità con quanto previsto dall'art. 20, lettera B, dello Statuto Sociale. Ove, in casi specifici, non sia possibile fornire la necessaria informativa con congruo anticipo il Presidente cura che siano effettuati approfondimenti durante le sessioni consiliari. In ogni caso il predetto termine è generalmente rispettato, spesso con un periodo di preavviso più ampio.

3.2. Nomina e sostituzione degli amministratori

Lo Statuto Sociale all'art. 19 prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 3 ad un massimo di 15 membri nominati, anche tra non soci, dall'Assemblea che ne determina di volta in volta il numero.

I componenti dell'organo amministrativo durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea che approva il bilancio di esercizio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, ovvero per il periodo di volta in volta determinato dall'Assemblea stessa, rispettata la norma dell'art.2383, Il comma c.c.

Gli Amministratori devono possedere i requisiti previsti dalla normativa applicabile pro-tempore vigente e dallo statuto sociale e sono rieleggibili. Inoltre un numero di amministratori comunque non inferiore a quello minimo previsto dalle applicabili disposizioni di legge deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3

del D. Lgs n. 58/1998. Si segnala che in data 24 luglio 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha apportato modifiche allo Statuto Sociale in adeguamento alla legge 120 del 12 luglio 2011 che ha introdotto nell'ordinamento per le società quotate il principio di equilibrio fra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e di controllo; la citata normativa ha infatti imposto alle società quotate il rispetto di criteri di nomina degli organi sociali che comportino un equilibrio fra i generi per cui al genere meno rappresentato, a regime, sia assicurato almeno un terzo dei componenti i predetti organi. A tal proposito sono stati modificati gli articoli 19, 25 e 31 del vigente statuto sociale. L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione tiene quindi conto di quanto sopra indicato.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea attraverso il voto di lista e la quota minima di partecipazione al capitale richiesta per la presentazione di liste di candidati è attualmente pari al 2,5% del capitale sociale, quale sottoscritto alla data di presentazione della lista ovvero rappresentanti la minore misura percentuale fissata da disposizioni di legge o regolamentari. Ogni lista deve contenere un numero di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge pari almeno a quello minimo previsto dalla normativa pro-tempore vigente.

Il deposito delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione può inoltre essere effettuato tramite invio al fax della Società ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta certificata della Società. Nel caso di presentazione delle liste a mezzo fax o a mezzo posta elettronica certificata dovrà essere trasmessa anche copia di un valido documento di identità dei presentatori.

Lo statuto non prevede requisiti di indipendenza, ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi dell'articolo 148 TUF, e/o di onorabilità e/o professionalità per l'assunzione della carica di amministratore, anche con riferimento ai requisiti al riguardo previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un numero di candidati corrispondente alla quota minima prevista dalla legge (con arrotondamento all'unità superiore in caso di numero frazionario) tale da consentire una composizione del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi.

La Società non è soggetta a ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio, salvo l'opportuno rispetto della disciplina dettata da Borsa Italiana per la permanenza nel segmento STAR.

Le liste di candidati alla carica di amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi del presente Codice, sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima della data prevista per l'assemblea. Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della Società. All'elezione degli amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che abbia ottenuto in Assemblea la maggioranza dei voti saranno eletti, secondo l'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa, tanti amministratori che rappresentino la totalità dei componenti il Consiglio come previamente determinato dall'Assemblea, tranne il numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza;

b) dalla lista che abbia ottenuto il secondo maggiore numero di voti, e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista di cui alla precedente lettera a) o con i soci che hanno presentato o votato detta lista, saranno eletti tanti amministratori, secondo l'ordine progressivo in base al quale siano stati indicati nella lista stessa, nel numero minimo riservato per legge alla lista minoranza.

Al fine di quanto sopra non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste poste in votazione.

Qualora venga presentata una sola lista, in mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista non si raggiunga il numero minimo previsto dallo Statuto per la composizione del Consiglio, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

Qualora così procedendo la composizione del Consiglio di amministrazione non rispetti:

- la disciplina inerente l'equilibrio fra i generi, il o i candidato/i privo/i di tali requisiti eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla precedente lettera a), sarà/saranno sostituito/i dal/i primo/i candidato/i, secondo il rispettivo ordine progressivo, del genere meno rappresentato non eletto/i della lista medesima o, qualora, per qualunque ragione, essa non sia sufficiente, dalle liste che abbiano dopo di essa riportato il maggior numero di voti, a cominciare da quella di cui alla lettera b) che precede e proseguendo con le successive in ordine decrescente di numero di voti ottenuti;

- la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 pari al numero minimo richiesto per legge in relazione al numero complessivo degli amministratori, il o i candidato/i privo/i di tali requisiti eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla precedente lettera a), sarà/saranno sostituito/i dal/i primo/i candidato/i, secondo il rispettivo ordine progressivo, in possesso di tali requisiti non eletto/i della lista medesima o, qualora, per qualunque ragione, essa non sia sufficiente, dalle liste che abbiano dopo di essa riportato il maggior numero di voti, a cominciare da quella di cui alla lettera b) che precede e proseguendo con le successive in ordine decrescente di numero di voti ottenuti.

In merito invece alla sostituzione degli Amministratori eventualmente cessati nel corso dell'esercizio, lo Statuto prevede che il Consiglio provvede alla loro sostituzione, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ., con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

Il Consiglio nella sua riunione di approvazione della presente relazione e nell'esercizio delle predette funzioni, non ritiene di segnalare all'Assemblea eventuali criticità in merito ad eventuali autorizzazioni al divieto di concorrenza previsto dall'art 2390 c.c..

Piani di Successione

Già nella sua riunione dell'11 dicembre 2012 il Consiglio non ha ritenuto opportuno adottare un piano per la successione dei due amministratori esecutivi e detta decisione è stata confermata anche durante l'esercizio di riferimento, ritenendosi non necessario detto piano in considerazione della attuale struttura e ripartizione delle deleghe tra i soggetti apicali della Società, che assicura un adeguato presidio anche in caso di dimissioni di uno degli amministratori esecutivi.

3.3. Composizione del Consiglio di Amministrazione

L'attuale Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. composto come anche rappresentato nella tabella riportata alla fine del presente paragrafo è stato nominato il 28 aprile 2015 essendo, in tale data, scaduto il termine del mandato del Consiglio di Amministrazione originariamente nominato il 24 aprile 2012. In particolare, in occasione dell'Assemblea del 28 aprile 2015 sono state depositate presso la Società due liste: la prima contenente 13 candidati per la carica di Amministratore nelle persone di Karim Beshara, Claudio Corbetta, Lorenzo Lepri, Khaled Bishara, Antonio Converti, Maurizio Mongardi, Sophie Sursok, Philip Tohme, Ragy Soliman, Sofia Maroudia, Carolina Gianardi, Barbara Adami Lami, Maria Grazia Filippini, presentata dal socio Libero Acquisition S.à.r.l., titolare complessivamente di n. 11.581.325 azioni Dada S.p.A. pari al 69,43 % del capitale sociale ordinario della stessa; la seconda presentata dai soci Simona Cima, Alessandra Massaini e Jacopo Marelli complessivamente titolari di 454.650 azioni, pari al 2,725% del capitale sociale, e contenente un candidato per la carica di Amministratore della Società nella persona di Cristiano Esclapon. Per entrambe le liste è stata depositata per ciascun candidato tutta la documentazione prevista dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Consiglio di Amministrazione. La prima lista ha ottenuto il voto favorevole di 11.581.329 azioni, pari all'88,560% delle azioni rappresentate in assemblea (e al 69,43% del capitale) mentre la seconda ha ottenuto il voto favorevole di 1.494.650 azioni, pari all'11,429 % delle azioni rappresentate in assemblea e al 9% del capitale.

L'Assemblea dei soci del 28 aprile 2015 in considerazione dei voti ottenuti e di quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 147 ter del TUF e dell'art. 19 dello statuto sociale, che prevede che uno dei componenti del consiglio di amministrazione sia espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, ha quindi eletto il seguente Consiglio di Amministrazione,

contenente quattro amministratori dichiaratisi indipendenti ai sensi dell'art. 148, 3° comma del TUF e ai sensi del codice di autodisciplina delle società quotate: Karim Beshara (Presidente), Claudio Corbetta, Lorenzo Lepri, Khaled Bishara, Antonio Converti, Maurizio Mongardi, Sophie Sursok, Philip Tohme, Ragy Soliman, Sofia Maroudia (indipendente), Carolina Gianardi (indipendente), Barbara Adami Lami (indipendente), Cristiano Esclapon (indipendente). L'Assemblea dei soci ha, altresì, nominato Karim Beshara quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società con il voto favorevole di tutti soci presenti in assemblea, portatori di n.13.077.379 azioni ed ha altresì deliberato l'esonero degli Amministratori dagli obblighi di non concorrenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 2390 c.c

In occasione della sua prima riunione in data 13 maggio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a confermare la medesima struttura organizzativa e dei poteri di firma già approvata dal Consiglio di Amministrazione uscente e a confermare la struttura apicale del Gruppo, che vede Claudio Corbetta e Lorenzo Lepri quali unici Amministratori esecutivi ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

In detta data il Consigliere Delegato Claudio Corbetta è stato confermato Direttore Generale e nominato Amministratore Delegato della Società, conferendogli tutti i poteri di rappresentanza relativi a tutte le aree di firma, nessuna area esclusa, con il potere di impegnare a firma singola la Società per massimi € 1.000.000,00 (unmilione di euro) per ciascun esercizio di potere e con facoltà di conferire procure a terzi nell'ambito dei poteri conferiti mentre, con riguardo al solo potere f2) (di cui si veda infra la descrizione), potrà rappresentare la Società a firma singola con il limite massimo di € 3.000.000,00 (tre milioni di euro) per ogni singolo esercizio del potere

In pari data il Consigliere Delegato Lorenzo Lepri è stato confermato Direttore Generale e nominato Chief Financial Officer della Società conferendogli tutti i poteri di rappresentanza relativi a tutte le aree di firma, ad eccezione delle aree F), G) ed H), con il potere di impegnare la Società a firma singola con il limite massimo di Euro 500.000,00 (cinquecentomila euro) per singolo esercizio di potere in tutte le predette aree, e con un limite di spesa elevato a 1.000.000,00 (un milione di euro) con riferimento al solo potere C)8, e con facoltà di conferire procure a terzi nell'ambito dei poteri conferiti. Inoltre Claudio Corbetta e Lorenzo Lepri sono stati confermati quali unici Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società ai sensi della disciplina del D.Lgs. 58/98, così come sono stati confermati entrambi nella carica di Amministratore incaricato del sistema di controllo e gestione dei rischi, rispettivamente nelle aree da A) ad E) ed I) per quanto riguarda Lorenzo Lepri, e nelle aree da F) ad H) ed L) per quanto riguarda Claudio Corbetta.

In data 8 settembre 2015 gli Amministratori Antonio Converti e Khaled Bishara hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consiglieri della Società con efficacia immediata.

In data 25 settembre 2015 il Comitato per le Remunerazioni e Nomine ha esaminato la proposta che il socio Libero Acquisition S.à r.l. ha formalizzato al Presidente della Società ed al Presidente del Collegio Sindacale relativa alla candidatura di Youssef Bassem e di Fadi Antaki quali candidati consiglieri in sostituzione di Antonio Converti e Khaled Bishara. In tale sede il Presidente del Comitato infatti ha comunicato che, dalla lista di appartenenza dei due amministratori cessati, residuava quale unico candidato non eletto la dr.ssa Maria Grazia Filippini. A tal proposito il Presidente del Comitato ha aggiunto che, con lettera

indirizzata al Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ed in previsione della sua candidatura a seguito di dette dimissioni, la dr.ssa Filippini aveva comunicato la sua attuale impossibilità ad accettare la carica di Amministratore di Dada S.p.A. per talune contingenti questioni personali. Il Presidente del Comitato ha evidenziato che, visto quanto precede, il Consiglio era libero di eleggere i nuovi Amministratori al di fuori delle liste. Premesso quanto sopra il Comitato, dopo aver esaminato le caratteristiche e precedenti esperienze dei due candidati, ha espresso parere positivo, per i profili di propria competenza, sulla candidatura dei signori Youssef Bassem e di Fadi Antaki quali candidati alla carica di Amministratore in sostituzione di Antonio Converti e Khaled Bichara.

In data 11 novembre 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società, vista la proposta del socio Libero Acquisition S.à.r.l. ed il parere del Comitato per le Remunerazioni e Nomine, ha nominato per cooptazione Fadi Antaki e Youssef Bassem quali nuovi consiglieri di Dada che sono scaduti con l'assemblea che approvava il bilancio al 31 dicembre 2015 e quindi in data 28 aprile 2016 l'Assemblea dei Soci ha confermato nella carica di amministratori i signori Fadi Antaki e Youssef Bassem fino allo scadere di tutti gli amministratori ovvero con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Nel corso del 2016 si sono tenute 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione; alla data di redazione del presente documento nell'esercizio 2017 si sono tenute due riunioni del Consiglio di Amministrazione, mentre per l'anno in corso sono previste almeno 4 riunioni complessive del Consiglio; lo statuto sociale prevede che il Consiglio si riunisca almeno con cadenza trimestrale;

Si segnala che la percentuale di partecipazione di ciascun consigliere alle riunioni è indicata nella tabella riportata alla fine di questo paragrafo.

La durata media delle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio 2016 è di circa 1 ora e 30 minuti.

Induction Programme

Si segnala che, successivamente alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea dei soci del 28 aprile 2015, al fine di un efficace e consapevole svolgimento del proprio ruolo da parte di ciascun amministratore ed in particolare di quelli facenti parte dei Comitati Interni, sono state approfondite in maniera particolare le informazioni di contesto generale e specifiche sulle diverse aree di business della Società, ad esempio in occasione delle presentazioni inviate dagli organi delegati ai Consiglieri e Sindaci prima delle riunioni consiliari. Inoltre, con particolare riguardo ai comitati, in occasione delle riunioni successive alla loro nomina, sono state esaminate le attività principali svolte dai precedenti comitati e dai soggetti che si coordinano con essi.

Inoltre, sempre con gli esponenti dei comitati interni, il management della Società si è reso disponibile per effettuare incontri informali volti a introdurre e/o approfondire alcuni temi specifici di business, compliance, governance e sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

La Società, come da consolidata prassi e subito dopo la nomina, ha inoltre messo a disposizione di ciascun Amministratore e Sindaco i documenti e le procedure aziendali utili per lo svolgimento del proprio incarico.

Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società

Con riguardo al proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi che ogni amministratore Dada può avere in società quotate in mercati regolamentari ossia le cui azioni siano quotate in mercati regolamentari (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, il Consiglio ha a suo tempo ponderato i limiti da porre, che fossero funzionali ad un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente.

A seguito di detta analisi è parso opportuno introdurre una limitazione al numero massimo di incarichi che ogni amministratore di Dada S.p.A. possa avere in società quotate in mercati regolamentari ossia le cui azioni siano quotate in mercati regolamentari (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni nei termini che seguono, e che valutano come elementi discriminanti il ruolo ricoperto dall'Amministratore e la appartenenza o meno al Gruppo Dada delle società coinvolte. Si segnala che i limiti introdotti non evidenziavano e non evidenziano situazioni di criticità o disallineamento con le cariche effettivamente ricoperte dagli Amministratori dell'Emittente.

In primo luogo l'accettazione dell'incarico comporta, per tutti gli amministratori della società, una loro valutazione preventiva circa la possibilità di dedicare il tempo effettivamente necessario allo svolgimento diligente dei rilevanti compiti loro affidati e delle conseguenti responsabilità tenendo anche conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali.

In particolare, ad ogni Amministratore Esecutivo Dada sono preclusi altri incarichi come Amministratore Esecutivo di altre società rilevanti (come elencate nel precedente capoverso), ma è consentito ricoprire contemporaneamente altre cariche fino ad un massimo di sette come Amministratore non esecutivo, anche indipendente o sindaco effettivo (o membro di altro organo di controllo) di società rilevanti.

Diversamente, ad ogni Amministratore Non Esecutivo Dada è concesso ricoprire cariche fino ad un massimo di 5 incarichi di Amministratore Esecutivo in altre società quotate in mercati regolamentati come sopra indicate, nonché fino ad un massimo di 12 cariche come Amministratore non esecutivo in società rilevanti.

Va inoltre precisato che il Consiglio di Amministrazione nella sua riunione dell'11 dicembre 2012 pur tenendo in considerazione il criterio 1.C.3. del Codice di Autodisciplina così come modificato nel dicembre 2011, e quindi nel richiedere ai Consiglieri una attenta valutazione della possibilità di svolgere correttamente il loro incarico anche alla luce della loro partecipazione ai Comitati costituiti ai sensi del Codice di Autodisciplina, ha ritenuto di confermare il criterio di computo di cui sopra.

La regola summenzionata relativa al computo delle cariche subisce tuttavia una serie di deroghe:

- in caso di cariche ricoperte nell'ambito del Gruppo Dada o in controllate in via diretta od indiretta dalla Dada S.p.A., queste non si computano;
- nel caso in cui tali cariche siano rivestite in società loro controllanti, controllate o soggette a comune controllo con la società, le cariche ricoperte saranno considerate in modo unitario.

Va infine precisato che tali limitazioni non hanno carattere tassativo essendosi il Consiglio di Amministrazione riservato il diritto di derogare ai su esposti limiti mediante una delibera motivata.

In conformità a quanto richiesto dalla disposizione introdotta nell'art. 1.C.2 del Codice di Autodisciplina, si indicano qui di seguito le cariche maggiormente significative ricoperte dai membri del Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. alla data del 31 dicembre 2016 (incluse, quindi, le cariche in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni).

Con l'approvazione della presente relazione, e sulla base delle dichiarazioni ricevute dai Consiglieri, si conferma che l'attuale composizione del Consiglio rispetta detti criteri generali.

Ai sensi del criterio applicativo 1.C.1. i) del Codice di Autodisciplina qui sotto si riportano le principali caratteristiche professionali dei componenti il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'intero Esercizio 2016 nonché l'anzianità di carica dalla prima nomina:

Karim Galal Guirgis Beshara: laureato al Cairo all'American University (Bachelor of Arts in Business Administration) è stato co-fondatore di Accelero Capital da Gennaio 2012. Dal Giugno 2012 a Settembre 2014 ha ricoperto la carica di CEO di Orascom Telecom Media&Technologies ("OTMT"). Entra in OTMT all'inizio del 2012 seguendo la costituzione della società attraverso il processo di spin-off da Orascom Telecom Holding per stabilire la strategia di espansione dell'azienda, intesa a posizionare OTMT come un leader nei servizi innovativi e applicazioni nel campo delle telecomunicazioni nell'area geografica EMEA e oltre. Precedentemente è stato CEO di LINKdotNET il più grande Service Provider del Medio Oriente dove ha ricoperto posizioni centrali nello sviluppo del business, vendite, attività commerciali etc..Infine ha seguito la fusione di Linkdotnet in Mobinil leader operatore mobile in Egitto.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 7 agosto 2013 come Consigliere e dal 28 aprile 2015 come Presidente della Società.

Claudio Corbetta: laureato in matematica, nel 1994 inizia la sua carriera professionale nella Divisione Servizi Strategici di Andersen Consulting (ora Accenture). Dal 1998 al 2000 entra in McKinsey&Company dove segue vari progetti nel settore bancario e delle telecomunicazioni. Nel 2000 entra nel gruppo Dada come Direttore della business unit dedicata alle PMI. Nel 2002 viene nominato Amministratore Delegato di Register.it S.p.A., ruolo che ricopre tutt'ora, e negli anni successivi è stato nominato Amministratore Delegato delle società da questa controllate. Nel 2011 è stato nominato anche Amministratore Delegato di Dada S.p.A.

E' nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 22/9/2011

Lorenzo Lepri: laureato in economia aziendale all'università Bocconi, dal 1996 al 2000 ha lavorato in Mediobanca occupandosi di operazioni di finanza straordinaria, giungendo a ricoprire il ruolo di Vicedirettore nel Servizio Finanziario. Nel 2000 entra a far parte del Gruppo Dada ricoprendo ruoli di crescente responsabilità fino a divenire Direttore Generale e Chief Financial Officer, ruolo che ricopre attualmente.

Fa parte del Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dall'11/4/2003.

Ragy Soliman si è laureato in Legge all'Università del Cairo ed ha conseguito un Master in International Business Law alla London Metropolitan University. E' co-fondatore di Accelero Capital S.à r.l. dal gennaio 2012.

Prima di entrare a far parte di Accelero Capital S.à r.l., Ragy Soliman ha ricoperto i ruoli di Deputy Legal General Counsel di VimpelCom Ltd. ("VimpelCom") e di Legal General Counsel di Wind Telecom S.p.A. ("Wind Telecom"). Ragy Soliman ha avuto un ruolo rilevante nella fusione di VimpelCom e Wind Telecom S.p.A. ("Wind Telecom"), del valore complessivo di 25,7 miliardi di dollari, che ha creato il sesto operatore più grande al mondo nel settore delle telecomunicazioni.

Dal 2003 al 2012 Ragy Soliman è stato Legal General Counsel di Orascom Telecom Holding S.A.E. ("OTH") e di Wind Telecom S.p.A. Durante il suo mandato, Ragy Soliman ha coordinato le attività legali del gruppo e partecipato ai Consigli di OTH e di molteplici controllate, operative e non.

Precedentemente, Ragy Soliman ha lavorato nei primi cinque studi legali inglesi nonché nei principali studi d'Egitto.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 28 aprile 2014.

Sophie Sursock: laureata a Parigi alla Paris Graduate School of Management attualmente (dal novembre 2011) ricopre la carica di VP e Equity Holder in Accelero Capital. Precedentemente è stata Corporate Finance Manager in Orascom Telecom (Weather Investments) e prima ancora Senior Analyst nel settore M&A in Deloitte Corporate Finance a Parigi.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 7 agosto 2013.

Maurizio Mongardi: Nato a Imola (BO) il 29 marzo 1964, sposato con due figli, residente a Milano. Laureato in Economia Aziendale all'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano nel 1989. Dal 1 gennaio 2017 è in Italiaonline, primo operatore digitale italiano nato dall'integrazione delle attività dei portali Libero, Virgilio e Seat Pagine Gialle, come Chief Operations Officer. Inizia la sua esperienza professionale nel 1989 in Ipsos - Business School come responsabile di progetti di formazione per il management d'impresa.

Nel 1992 entra in Sony Italia come Responsabile Selezione, Formazione e Sviluppo del Personale, quindi nel 1995 si trasferisce a Colonia (Germania) presso l'Headquarters europeo di Sony come Compensation & Benefits Manager. Dopo due anni rientra in Italia come Direttore Risorse Umane di Sony in Italia mantenendo la supervisione delle politiche di Employee Benefits per tutto il gruppo Sony in Europa.

Nel gennaio 2000 lascia Sony per la multinazionale italiana Fila Sport (abbigliamento e calzature sportive), allora parte del Gruppo HdP, dove opera per 4 anni come Vice President, Group HR & Organization.

Nel 2004 entra nel Gruppo De' Longhi dove per due anni e mezzo è il Group HR & Organization Director.

Nel 2006 entra in Wind Telecomunicazioni (inizialmente Gruppo Orascom poi dal 2011 parte del Gruppo VimpelCom), come Direttore Risorse Umane e Organizzazione, dove lavora per 6 anni.

Dal 2012 al 2016 è in RCS MediaGroup S.p.A. come Direttore Risorse Umane & Organizzazione di gruppo, per un anno ha gestito anche l'area delle Operations italiane.

Attualmente ricopre la carica di Consigliere d'Amministrazione nelle seguenti società:

- Dada S.p.A.

Cristiano Esclapon: nel 1986, Cristiano Esclapon ha iniziato a lavorare come operatore sui mercati azionari italiani. Nella metà degli anni 90 si orienta verso il settore del private banking diventando dirigente presso la Banca Euromobiliare nel 1994, per la Meryll Lynch International Bank di Milano nel 1998, per poi diventare partner presso la Banca Esperia. Forte della sua esperienza maturata, nel 2006 diventa Consulente presso la famiglia Ferragamo e poi per la Whitesun SA. Nel 2013 fonda il Club Italia Investimenti 2 un'azienda che supporta nel finanziare le startup. Ad oggi ricopre anche la carica di Presidente e Azionista per Siamosoci SA, è membro del CDA e azionista per la Windows On Europe SpA, ed membro del CDA e socio per Elba Assicurazioni SpA.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 28 aprile 2015.

Carolina Gianardi: si è laureata nel 1992 in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano con il massimo dei voti, per poi frequentare un Master in Corporate Finance sempre alla Bocconi.

Nel 2008 entra come Responsabile Privati e Imprese di BancoPosta alle Poste Italiane, per poi diventare la Responsabile Customer Experience e Reclami di BancoPosta e successivamente Responsabile Prevendita e Vendita Specialistica nella rete commerciale Corporate e PA. Carolina Gianardi vanta una esperienza di 20 anni nel settore del Retail Banking, Credito al Consumo e Assicurazioni, avendo lavorato per alcune società di General Electric Capital e Citibank.

La sua esperienza sia sul mercato italiano che estero, in particolare sud Europa e Stati Uniti, ha riguardato Conti Correnti, Prestiti Finalizzati, Prestiti Personali, Cessione del Quinto dello Stipendio, Mutui, Prodotti Assicurativi di Protezione, distribuiti sia su reti dirette che indirette.

La sua attività è sempre stata caratterizzata dallo sviluppo di offerte differenziate per segmenti di clientela consumer e pmi, anche nell'ambito di partnership commerciali con primarie banche e istituti finanziari, con diverse strategie di go to market in base ai target ed ai canali.

Nel corso della esperienza lavorativa è stata anche responsabile di reti commerciali e di alcuni P&L e si è occupata di progetti di start-up.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 28 aprile 2015.

Barbara Adami-Lami si è laureata in Lettere a pieni voti presso l'Università Cattolica di Milano nel 1987 e poi si è specializzata in Teoria e Tecnica delle Comunicazioni.

Ha maturato più di 30 anni di esperienza sia in aziende multinazionali americane sia in contesti imprenditoriali, nei settori del largo consumo, Hi-Tech e Telecomunicazioni ma anche esperienza significative in ambito Corporate, HR, Marketing e Vendite in posizioni di General Management, Chief Corporate Director, Chief HR Director, con focus sul cambiamento organizzativo e sulla ristrutturazione in piccole e medie imprese. E' stata amministratore in aziende quotate straniere e italiane, e in aziende private. Attualmente è Amministratore e Senior Advisor di Copernico.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 28 aprile 2015. Sofia Maroudia: si è laureata in Scienze Politiche ad Edimburgo nel 1999 e in giurisprudenza a Cambridge nel 2001.

Nel 2001 lavora a Londra per Goldman Sachs, dove gestisce la relazione tra la banca e i governi, e le organizzazioni internazionali. Nel 2008 si trasferisce in Italia, entrando a far parte di Boston Consulting Group, in cui si occupa di consulenza strategica per le aziende

del settore finanziario e del consumer. Nel 2010 lascia quindi il settore privato, per entrare nel mondo "no profit" di Actionaid, come responsabile dell'unità High Value Partnerships, con il ruolo di raccogliere fondi presso aziende, major donors, istituzioni. Dal settembre 2011 ricopre l'attuale posizione di Dirigente per tutta l'area "Business" di ActionAid con il Campaigning e Progetti, Marketing e Raccolta Fondi e Comunicazione.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 28 aprile 2015.

Philip Tohme: si è laureato presso il Virginia Polytechnic Institute & State University ed ha un master in ingegneria elettronica. Nella sua carriera ha maturato più di 20 anni di esperienza nel settore delle telecomunicazione in Italia, Olanda, Libano, Romania, Egitto, Algeria, Russia e Ucraina.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 28 aprile 2015.

Fadi Antaki: si è laureato presso l'Università Americana del Cairo nel Business Administration. Ha iniziato la sua carriera nel 2001 presso la LINKdotNET ricoprendo varie posizioni fino a dirigere la divisione LinkWireless. Nel 2003 entra alla Arpuplus come Business Development Manager. Nel 2006 lancia Mobizone Italy, una controllata di Arpuplus, poi nel 2009 è nominato Direttore Generale di Arpuplus. In parallelo al suo ruolo di Direttore Generale di Arpuplus, nel 2011 entra a far parte della OTVentures al Cairo come VP Commercial per diventare l'Amministratore Delegato della OTVentures. A Ottobre 2015, è stato nominato Amministratore Delegato della A15, una società imprenditoriale che crea prodotti digitali e marchi tecnologici.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dall' 11 novembre 2015.

Bassem Salah Youssef: si è laureato nel 1997 presso l'università del Cairo in Economia poi ha seguito un MBA Marketing Focus presso l'università Maastricht del Cairo.

Ha iniziato la sua carriera nel 1997 come ricercatore presso A.M.E.R World Research Limited, una filiale di "Dun & Bradstreet International - Inghilterra". Poi Bassem ha lavorato in Allied Business Consultants, una società di consulenza, parte di un consorzio con KPMG Barents Group LLC, e Carana Corporation, dove gestiva diversi progetti con l'Agenzia degli Stati Uniti per lo Sviluppo Internazionale (USAID). Nel 2001 entra a fare parte del team Corporate Strategy in Mobinil, maggiore operatore in Egitto. Nel 2004 diventa il responsabile del dipartimento di budget e pianificazione per il lancio in Iraq dell'operazione Mobile. Nel 2006 Bassem è nominato Marketing Planning Director di Orascom Telecom Holding ed è responsabile della strategia, pianificazione aziendale e delle operazioni di mobile e fissa in tutto il Medio Oriente, Africa, Europa e Asia. E' stato fortemente coinvolto in piani a lungo termine, nonché attività di mercato in diverse regioni. Da Novembre 2012 entra a far parte di Accelerero Capital con la carica di Vice Presidente delle Operazioni.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dall' 11 novembre 2015.

Gli organi delegati rendono conto durante le riunioni del Consiglio di amministrazione sulle attività maggiormente rilevanti svolte nell'esercizio delle deleghe attribuite e sulle operazioni maggiormente rilevanti svolte dalla Società e dalle controllate, e ciò sia in via puntuale alla prima riunione utile in prossimità dei singoli eventi od operazioni, sia periodicamente ed in via generale in occasione delle riunioni di approvazione di dati programmatici o consuntivi.

Si rende noto che nel corso dell'esercizio 2016 non è cessato alcun amministratore.

Consiglio di Amministrazione												Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazioni		
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	Numero altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente	Karim Beshara	1974	7 agosto 2013	28/04/2015	Approvazione bilancio esercizio 2017	M	.	X	-	-	-	3/6	n/a	n/a	n/a	n/a
Amministratore Delegato e DG	Claudio Corbetta	1972	22 settembre 2011	28/04/2015	Approvazione bilancio esercizio 2017	M	X	-	-	-	-	6/6	n/a	n/a	n/a	n/a
Amministratore, DG e CFO	Lorenzo Lepri	1971	11 aprile 2003	28/04/2015	Approvazione bilancio esercizio 2017	M	X	-	-	-	-	6/6	n/a	n/a	n/a	n/a
Amministratore	Ragy Soliman	1974	28 aprile 2014	28/04/2015	Approvazione bilancio esercizio 2017	M	-	X	-	-	-	4/6	n/a	n/a	n/a	n/a
Amministratore	Carolina Gianardi	1968	28 aprile 2015	28/04/2015	Approvazione bilancio esercizio 2017	M	-	X	X	X	1	6/6	7/7	P	n/a	n/a
Amministratore	Sofia Maroudia	1976	28 aprile 2015	28/04/2015	Approvazione bilancio esercizio 2017	M	-	X	X-	X-	-	5/6	7/7	M	5/5	M
Amministratore	Barbara Adami Lami	1964	28 aprile 2015	28/04/2015	Approvazione bilancio esercizio 2017	M	-	X	X-	-X	-	6/6	7/7	M	5/5	P
Amministratore	Sophie Sursock	1979	7 agosto 2013	28/04/2015	Approvazione bilancio esercizio 2017	M	-	X	-	-	-	6/6	n/a	n/a	n/a	n/a
Amministratore	Phillip Tohme	1967	28 aprile 2015	28/04/2015	Approvazione bilancio esercizio 2017	M	-	X	-	-	-	5/6	n/a	n/a	n/a	n/a
Amministratore	Youssef Bassem	1973	11 novembre 2015	28/04/2016	Approvazione bilancio esercizio 2017	M	-	X	-	-	-	5/6	n/a	n/a	n/a	M
Amministratore	Fadi Antaki	1975	11 novembre 2015	28/04/2016	Approvazione bilancio esercizio 2017	M	-	X	-	-	-	2/6	n/a	n/a	n/a	M
Amministratore	Maurizio Mongardi	1964	11 aprile 2013	28/04/2015	Approvazione bilancio esercizio 2017	M	-	X	-	-	-	5/6	n/a	n/a	5/5	M
Amministratore	Cristiano Esclapon	1964	28 aprile 2015	28/04/2015	Approvazione bilancio esercizio 2017	m	-	X	X	X	-	6/6	n/a	n/a	n/a	n/a

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: quorum previsto dalla legge

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 6

NOTE

- * Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.
- ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza - "m": lista di minoranza - "CdA": lista presentata dal CdA).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.
- (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).
- (**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente - "M": membro.

4. Amministratori Indipendenti

In data 28 aprile 2015 con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione individuato come alla tabella di cui al paragrafo 3.3 sopra, i membri del Consiglio di Amministrazione signori Carolina Gianardi, Sofia Maroudia, Carolina Gianardi, Cristiano Esclapon nelle liste per la nomina del Consiglio hanno indicato l' idoneità a qualificarsi come amministratori indipendenti ai sensi della nuova edizione del Codice di Autodisciplina, dell'art. 148 3° comma del D. Lgs. n. 58/1998 e delle disposizioni regolamentari di Borsa Italiana applicabili alla Società ed il Consiglio di Amministrazione, ai sensi del principio 3.P.2. del Codice di Autodisciplina, nella sua riunione del 14 maggio 2015, dopo l'avvenuta nomina degli stessi in sede assembleare, ha valutato positivamente la qualifica di Amministratori indipendenti di detti Consiglieri applicando in tale valutazione tutti i criteri previsti dal Codice e quindi valutando alla luce delle suddette dichiarazioni e delle informazioni in possesso della Società, al contempo valutandone positivamente la professionalità e l'onorabilità. A riguardo del tema indipendenza degli amministratori dichiarati tali sono state effettuate adeguate analisi da parte delle competenti funzioni interne della Società e non sono emersi, allo stato, elementi rilevanti da comunicarsi ai Consiglieri. Il Consiglio ha reso noto l'esito delle sue valutazioni con un comunicato diffuso al Mercato.

Gli amministratori indipendenti si sono impegnati a comunicare l'eventuale venire meno di tale requisito di indipendenza.

Il Consiglio di Amministrazione che approva la presente Relazione ha confermato, previa istruttoria del Comitato per le Remunerazioni e Nomine, le valutazioni sulla sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e secondo i parametri e criteri applicativi del Codice, in capo ai Consiglieri Carolina Gianardi, Sofia Maroudia, Carolina Gianardi, Cristiano Esclapon. Inoltre il numero e le competenze degli attuali Amministratori indipendenti è valutato come adeguato dal Consiglio di Amministrazione, sia in quanto conforme alle prescrizioni del Regolamento di Borsa Italiana e sia, tra l'altro, in quanto consente la costituzione dei Comitati conformemente alle previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate ed adeguate garanzie di autonomia gestionale.

La valutazione positiva circa l'indipendenza degli Amministratori, alla luce delle loro dichiarazioni ai sensi del codice di autodisciplina e delle informazioni disponibili alla Società, viene confermata con l'approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio.

Il Collegio Sindacale ha provveduto a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio ai fini di valutare l'indipendenza dei suoi membri, e rende noto l'esito di tali controlli nella sua Relazione all'Assemblea.

Lead Independent Director

Si segnala che non ricorrendo i presupposti previsti dal Codice per la nomina del Lead Independent Director e quindi non essendo il Presidente del Consiglio il principale responsabile della gestione della Società (CEO) né risultando disporre di una partecipazione di controllo della Società ed essendo il numero degli amministratori indipendenti adeguato, non si è ritenuto di procedere alla nomina dello stesso.

5. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Secondo lo Statuto Sociale di Dada, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la legale rappresentanza della società, convoca le riunioni dell'Assemblea dei Soci, di cui assume la Presidenza, constatandone la regolarità della convocazione e le modalità per le votazioni, così come convoca e stabilisce l'ordine del giorno del Consiglio e si adopera al fine di fornire a tutti i Consiglieri e Sindaci con la tempistica stabilita e riportata nella presente Relazione (compatibilmente con le esigenze di riservatezza, urgenza e la natura delle deliberazioni) la documentazione e le informazioni necessarie per poter esprimersi consapevolmente.

Quando lo ritiene opportuno il Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche su richiesta di uno o più amministratori, può chiedere agli amministratori delegati o ai dirigenti della Società e quelli delle società del Gruppo, i responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, che intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

In data 28 aprile 2015 l'assemblea dei soci ha nominato quale Presidente della Società il Consigliere Karim Beshara.

In continuità con il passato Karim Beshara non ha ricevuto deleghe gestionali od assunto alcun ruolo operativo ovvero un ruolo specifico nella elaborazione delle strategie aziendali nella Società, non è stato nominato CEO della Società né è azionista di controllo della Società stessa.

6. Amministratori Delegati/Consiglieri Esecutivi

Per tutto l'anno 2016 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato della Società il dr. Claudio Corbetta in quale,

in data 28 aprile 2015, è stato confermato Consigliere dall'assemblea dei soci, mentre in data 13 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione lo ha confermato nella carica di Amministratore Delegato della Società, conferendogli tutti i poteri di rappresentanza relativi a tutte le aree di firma, nessuna area esclusa, con il potere di impegnare a firma singola la Società per massimi € 1.000.000,00 (unmilione dieuro) per ciascun esercizio di potere e con facoltà di conferire procure a terzi nell'ambito dei poteri conferiti mentre, con riguardo al solo potere f2), potrà rappresentare la Società a firma singola con il limite massimo di € 3.000.000,00 (tremilioni dieuro) per ogni singolo esercizio del potere. Inoltre è stato confermato nella carica di Direttore Generale (CEO), non ricorrendo la situazione di *interlocking directorate*

In data 28 aprile 2015 è stato confermato Lorenzo Lepri nella carica di Consigliere dall'assemblea dei soci mentre in data 13 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione lo ha confermato nella carica di Direttore Generale, conferendogli tutti i poteri di rappresentanza relativi alle aree di firma con il potere di impegnare a firma singola la Società per massimi euro 500.000 (cinquecentomila) e con un limite di spesa elevato ad euro 1.000.000 (un milione) con riferimento al solo potere C) 8 "attività riferite al D.Lgs.

81/08 ad eccezione delle aree F) "Area commerciale e marketing", G) "Area produzione, area tecnica, rete e software" ed H) "Area community e contratti e contatti col pubblico".

Informativa al Consiglio Gli organi delegati riferiscono al Consiglio sulla loro attività alla prima riunione utile e comunque su base quantomeno trimestrale.

7. Trattamento delle informazioni societarie

Il Presidente e l'Amministratore Delegato, di concerto con i Consiglieri delegati, assicurano la corretta gestione delle informazioni societarie; a tal fine il Consiglio di amministrazione recependo la raccomandazione del Codice di Autodisciplina, in data 11 novembre 2006 ha adottato, in sostituzione di quella previgente, una nuova procedura che ha come oggetto la disciplina della gestione interna e della diffusione all'esterno di Informazioni Riservate, ed in particolare di Informazioni Privilegiate, relative a Dada S.p.A., ad ogni sua Società Controllata, e/o a strumenti finanziari da esse emessi, allo scopo in particolare di porre in essere strumenti volti a prevenire l'inadempimento di obblighi di legge in materia di comunicazioni al pubblico e di abusi e manipolazione del mercato ed evitare che la gestione interna di tali informazioni avvenga in modo inadeguato rispetto ad un generale principio di riservatezza e la loro comunicazione all'esterno risulti intempestiva, incompleta o comunque tale da provocare asimmetrie informative, tutto ciò attraverso procedure interne che individuano i soggetti titolari del potere di trattare le informazioni riservate e criteri per la diffusione delle stesse; detta procedura, come già indicato, è stata ulteriormente aggiornata, per dar principalmente conto di alcune modifiche organizzative, in occasione delle riunioni del 2 dicembre 2010, del 12 dicembre 2011, del 30 luglio 2013 e del 12 novembre 2014. La procedura ha valenza di istruzione di comportamento, per quanto rispettivamente applicabile, all'indirizzo di ogni Società Controllata; inoltre essa è collegata con la procedura, anch'essa adottata dal Consiglio, per l'istituzione, la tenuta e l'aggiornamento del registro dei soggetti aventi accesso ad informazioni privilegiate relativa al registro di cui all'art. 115-bis del TUF e degli artt. dagli artt. 152-bis e seguenti del Regolamento Emittenti.

In data 30 giugno 2016 sia la procedura per la gestione delle informazioni privilegiate che la procedura per l'istituzione, la tenuta e l'aggiornamento del registro dei soggetti aventi accesso ad informazioni privilegiate sono state modificate al fine di recepire il dettato della normativa europea inerente la cd. Market Abuse Regulation (Regolamento UE n. 596/2014 e relative integrazioni). Infine, in data 10 novembre 2016, entrambe le suddette procedure sono state ulteriormente precisate per le medesime finalità nel loro testo attualmente in vigore.

Le menzionate procedure, pubblicate sul sito intranet della Società, integrano e fanno riferimento al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

Internal dealing

Per collegamento con i temi che precedono il Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. ha adottato in data 16 marzo 2006 il Codice di comportamento in materia di

operazioni effettuate su azioni Dada e strumenti finanziari ad esse collegate, successivamente modificato in data 11 maggio 2007 ed in data 12 dicembre 2011, quando in conformità al nuovo dettato degli art. 152 sexies e seguenti del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 e del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. è stato introdotto il cd "black out period", ovvero un periodo di divieto per i soggetti rilevanti di compiere operazioni sul titolo della società nei 30 giorni precedenti i Consigli di Amministrazione chiamati ad approvare progetti di bilancio, relazioni semestrali e relazioni trimestrali; detto codice sostituiva quello precedentemente adottato dalla Società.

In data 30 giugno 2016 detto Codice è stato modificato al fine di recepire il dettato della normativa europea inerente la cd. Market Abuse Regulation (Regolamento UE n. 596/2014 e relative integrazioni). Infine, in data 10 novembre 2016 il Codice è stato ulteriormente precisato per le medesime finalità nel testo attualmente in vigore.

Il Codice disciplina i comportamenti che i Soggetti Rilevanti sono tenuti a rispettare in relazione ad operazioni effettuate da questi ultimi e dalle Persone strettamente legate aventi ad oggetto Strumenti Finanziari (come ivi definiti), anche al fine di consentire a DADA S.p.A. di adempiere ai propri obblighi di comunicazione al mercato conformemente alle disposizioni del Regolamento Emittenti e secondo le modalità ed i termini attuativi precisati nel Codice stesso

8. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Il Codice di Autodisciplina afferma che il Consiglio di Amministrazione istituisce al proprio interno uno o più comitati con funzioni propositive e consultive secondo quanto indicato nei successivi articoli.

A tal proposito si noti che i Comitati sono stati costituiti ed operano secondo i principi e criteri applicativi dettati dal Codice di Autodisciplina, così come meglio descritto di seguito.

A tal proposito si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha approvato i regolamenti disciplinanti l'attività dei due comitati costituiti in seno al Consiglio, e cioè del Comitato per le Remunerazioni e Nomine e del Comitato Controllo e Rischi.

9. Comitato per le Remunerazioni e Nomine

Per le informazioni della presente Sezione relative al funzionamento del Comitato per le Remunerazioni e Nomine riguardante le remunerazioni, si rinvia alle parti rilevanti della relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Anche per quanto riguarda la Remunerazione degli Amministratori si rinvia alla relazione sulla remunerazione di cui sopra.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2012 (e poi anche quello dell'11 dicembre 2012 e del 19 marzo 2014) aveva confermato la decisione, già presa nel

2006, di non procedere alla costituzione di un comitato per le nomine così come raccomandato dall'art. 5 del Codice di Autodisciplina (Principio 5P1).

Il motivo di tale discostamento era dato dal fatto che si riteneva che il Consiglio fosse composto da un numero di amministratori piuttosto elevato, peraltro con una significativa presenza di Amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, idoneo quindi ad assicurare che le attività istruttorie e quindi decisorie cui sarebbe chiamato il suddetto Comitato possano efficacemente svolgersi direttamente in seno al Consiglio.

In data 13 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente ed in occasione della nomina del nuovo consiglio, tenuto conto delle ripetute raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina su questo tema, ha deliberato di ricostituire il Comitato per le Remunerazioni, sommando ad esso anche le funzioni previste per il Comitato per le Nomine dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate che così ha assunto la nuova denominazione di Comitato per le Remunerazioni e Nomine.

Si ricorda che il suddetto Comitato, ai sensi del Codice di Autodisciplina, è composto secondo le regole più stringenti previste per il Comitato Remunerazioni ovvero da Amministratori non esecutivi della Società, almeno la maggioranza dei quali anche Amministratori Indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina, e che tra questi ultimi dovrà essere scelto il Presidente.

Si segnala inoltre che, ai sensi del principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, almeno un componente del comitato deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dal consiglio di amministrazione al momento della nomina.

Tale Comitato per le Remunerazioni e le Nomine infatti è, composto, in maggioranza, da amministratori indipendenti ed ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative alla dimensione e alla composizione del consiglio stesso, nonché alla remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

In particolare il Comitato per le Nomine: a) formula pareri al Consiglio in merito alla composizione e alla dimensione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del medesimo consiglio sia ritenuta opportuna nonché sugli argomenti di cui agli art. 1.C.3. e 1.C.4. del Codice; b) propone al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

I lavori del Comitato per le Remunerazioni e Nomine, avente come membri Sofia Maroudia (Consigliere indipendente) e Maurizio Mongardi, sono coordinati da un Presidente nella persona del Consigliere Barbara Adami Lami, consigliere indipendente, e le riunioni sono regolarmente verbalizzate. Il Comitato nell'esercizio delle proprie funzioni ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed agli uffici della Società. Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n.ro 5 riunioni con una durata media di circa 1 ora. Si segnala

che alla data di approvazione della presente riunione si sono tenute n.ro 7 riunioni di cui 5 nel 2016 e due nell'anno in corso.

10. Comitato Controllo e Rischi

Composizione

Il Comitato Controllo e Rischi di Dada S.p.A., conformemente alle previsioni di legge e del Codice interno in materia di Corporate Governance, è composto dai Consiglieri Carolina Gianardi (Presidente), Sofia Maroudia e Barbara Adami Lami (tutti amministratori indipendenti). Tali nomine sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 13 maggio 2015. Il Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2015 ha inoltre verificato la sussistenza in capo a due dei componenti del Comitato di un'esperienza in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi, che è stata ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Ai lavori del Comitato controllo e rischi partecipa il presidente del collegio sindacale o altro sindaco da lui designato ma di norma partecipano anche gli altri sindaci.

A seconda delle materie che vengono trattate viene invitato il Responsabile Audit o membri di altri Comitati.

I lavori del Comitato Controllo e Rischi sono coordinati dal Presidente nella persona del Consigliere Carolina Gianardi e le riunioni sono regolarmente verbalizzate. Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n.ro 7 riunioni con una durata media di 1 ora con partecipazione effettiva dei membri del Comitato stesso. Si segnala che alla data di approvazione della presente riunione si sono tenute n.ro 8 riunioni di cui 7 nel 2016 e 1 nell'anno 2017.

Funzioni

Il Comitato Controllo e Rischi, che svolge in generale funzioni consultive e propositive, oltre a supportare ed assistere il Consiglio di Amministrazione: a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sentiti il revisore legale ed il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, con riguardo al Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali; c) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di internal audit; d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit; e) può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale; f) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi g) supporta, con adeguata istruttoria, le valutazioni e decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il consiglio di amministrazione sia venuto a conoscenza.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

In relazione a quanto sopra il Comitato ha quindi svolto un'attività di verifica sul controllo continuo dell'adeguatezza delle procedure adottate dalla società in materia di controllo amministrativo-contabile, di analisi dell'adeguatezza del modello ex D.Lgs. 231/2001. Il Comitato ha proceduto a svolgere inoltre verifiche in tema di rispetto della disciplina privacy e di sicurezza IT delle strutture della Società, così come del rispetto di alcuni obblighi e procedure derivanti dal TUF

Nel corso del 2016 il Comitato Controllo e Rischi ha esaminato, nella sua prima riunione tenutasi il 15 febbraio 2016, varie informative riguardanti l'attività di internal audit del Gruppo, con alcuni particolari approfondimenti riguardanti un primario fornitore di parte della infrastruttura tecnologica e alcuni temi specifici riguardanti tematiche HR e previdenziali.

In data 9 marzo 2016, ha deliberato di proporre al Consiglio di Amministrazione di confermare per un anno nel ruolo di Responsabile della Funzione di Internal Audit il dr. Carlo Ravazzin, e ha offerto il proprio parere in merito alla remunerazione di quest'ultimo nella sua parte fissa, così come in merito alla proposta relativa alla erogazione della parte variabile del compenso. Inoltre in relazione al processo per l'annuale autovalutazione da parte del Consiglio di Amministrazione circa dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei comitati ad esso interni è stato previsto l'impiego di un questionario il cui testo è stato inviato a tutti i Consiglieri. Il Comitato ha preso atto dei risultati emersi dall'analisi dei questionari e ha deliberato di presentare al Consiglio uno schema, in forma anonima ed aggregata, riassuntivo delle risposte a tale questionario ricevute dai Consiglieri con i relativi commenti, segnalando quale raccomandazione da essi emergente quella che i Presidenti dei vari Comitati relazionassero al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte nel periodo intercorrente fra una riunione del Consiglio ed un'altra, così come peraltro previsto dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Il Comitato ha quindi approvato integralmente e fatto propria la relazione del Responsabile funzione Internal Audit circa l'attività svolta nel secondo semestre 2015 e del piano di audit per l'esercizio 2016, assieme alla valutazione positiva circa l'efficienza ed adeguatezza del sistema di controllo e rischi, correttamente gestiti e monitorati, e di sottoporre tale documentazione all'approvazione del successivo Consiglio di Amministrazione quale proposta del Comitato.

Il Comitato ha anche confermato il corretto utilizzo dei principi contabili e, con riguardo al Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Il Comitato nelle sue riunioni del 28 aprile, 25 maggio e 27 giugno 2016 ha analizzato e svolto proposte al Consiglio su alcuni temi di natura contributiva e previdenziale riguardanti alcuni dipendenti del Gruppo.

In data 25 luglio 2016 il Comitato ha quindi deliberato di approvare la relazione del Responsabile dell'Internal Audit (ed i suoi allegati) relativa all'attività svolta nel primo

semestre 2016, destinata ad essere sottoposta ed approvata dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alle sue conclusioni e alla valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno al fine di individuare, monitorare e gestire i rischi aziendali, così come le attività proposte per il secondo semestre 2016.

Nella sua riunione del 23 settembre 2016 (svoltasi congiuntamente con quella del Comitato Remunerazioni e Nomine) il Comitato ha analizzato le evidenze di alcune analisi svolte al fine di approfondire la mappatura e più in generale le informazioni e le possibili politiche da adottare con riguardo alle key people del Gruppo Dada.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Codice di Autodisciplina definisce il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale ed internazionale.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società coinvolge gli organi di seguito descritti così come di seguito viene descritta la modalità di integrazione del sistema di controllo nell'assetto organizzativo del Gruppo Dada.

Il Consiglio innanzitutto, con particolare riguardo al sistema di controllo e gestione dei rischi, previo parere del Comitato Controllo e Rischi:

a) definisce, in particolare nel corso della riunione in cui viene approvata la presente relazione, e nella approvazione del piano di audit per l'esercizio in corso, le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;

b) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;

c) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di Internal Audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

d) descrive, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;

e) valuta, sentito il collegio sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale:

- nomina e revoca il responsabile della funzione di Internal Audit;
- assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

In applicazione del dettato del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza dello stesso Comitato, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ed ha verificato periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento di tale sistema, e ciò anche in occasione dell'esame ed approvazione delle relazioni semestrali presentate dal Comitato stesso sull'attività svolta.

La valutazione annuale circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, e circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle sue controllate aventi rilevanza strategica, che viene compiuta semestralmente, è stata rinnovata con esito positivo in occasione della riunione di approvazione della presente Relazione, anche in relazione alla presentazione da parte del Comitato della relazione sulle attività svolte nel corso del secondo semestre del 2016, e ciò sulla base delle considerazioni e dei risultati dell'attività svolta dal Comitato.

Anche in relazione con quanto precede si segnala che, con riguardo alle disposizioni normative di cui agli artt. 36 e 39 del Regolamento Consob nr. 16191/2007 e successive modifiche in relazione (di seguito il "Regolamento Mercati") nella parte riguardante le società controllate extra UE, la Società ha preliminarmente provveduto alla verifica delle società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea (di seguito "Società extra UE") escludendo che vi siano Società extra UE che rivestano significativa rilevanza ai fini della suddetta disciplina.

Amministratori incaricati del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Inoltre in occasione della riunione del 22 febbraio 2013, sentito il Comitato Controllo e Rischi ed al fine di migliorare l'efficacia del contributo dell' Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispecchiando la struttura delle deleghe esistente nella Società, il Consiglio ha ritenuto opportuno, accogliendo un suggerimento presente nei commenti al Codice di Autodisciplina, di designare quali Amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia il Dr. Claudio Corbetta sia il Dr. Lorenzo Lepri, ognuno con specifico riguardo alle aree di rischio corrispondenti alle deleghe gestionali dagli stessi ricoperte e in precedenza descritte. In particolare il Dott. Lepri è stato Amministratore incaricato per la gestione dei rischi nelle aree a) rapporti con il mercato e gli investitori; b) controllo, amministrativa, finanza e fiscale; d) acquisti, risorse, logistica e sedi; e) legale e contenzioso; i) merger & acquisitions; strategic planning, mentre Claudio Corbetta è stato Amministratore incaricato per la gestione dei rischi nella area c) personale; f) commerciale e marketing; g)

produzione, area tecnica rete e software; h) area community, contratti e contatti con il pubblico.

In data 13 maggio 2015 sono stati riconfermati alla carica di cui sopra negli stessi termini descritti.

Si segnala che ognuno per il proprio settore di competenza ha curato l'attività di identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e ha curato che gli stessi venissero sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio, così come ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla gestione e verifica del sistema di controllo interno. Inoltre si sono occupati dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare. Hanno anche il potere di chiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle procedure interne e regole nell'esecuzione di operazioni aziendali.

Inoltre hanno riferito tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento delle proprie attività o di cui abbiano avuto notizia, affinché il Comitato potesse prendere le opportune iniziative.

Responsabile della funzione di Internal Audit

Nel corso del 2016 il ruolo di Responsabile Internal Audit è stato svolto dalla persona del Dott. Carlo Ravazzin. L'incarico del Dott. Ravazzin, è stato confermato in occasione della riunione del Comitato di Controllo e Rischi del 14 marzo 2016.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 14 marzo 2016, sempre su proposta degli Amministratori esecutivi incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, su parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha nominato il Responsabile Internal Audit nella persona del dr. Ravazzin e ne ha definito la remunerazione, articolata su una parte fissa ed una parte variabile, coerentemente con le politiche aziendali.

Il Responsabile della funzione di Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione.

La funzione di Internal Audit nel suo complesso è stata affidata ad un soggetto esterno alla Società (dr. Ravazzin), dotato di adeguati requisiti di elevata professionalità, indipendenza e organizzazione.

Il Responsabile della funzione di Internal Audit: a) ha verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Comitato Controllo e Rischi e dal Consiglio di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e volto a dare priorità ai principali rischi; b) ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico; c) ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione rischi e le ha trasmesse ai presidenti del

collegio sindacale, del comitato controllo e rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Per una descrizione delle attività svolte dal responsabile della funzione Internal Audit della Società, si veda anche quanto riportato nella sezione dedicata al Comitato Controllo e Rischi.

Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

La Società e le società controllate italiane aventi rilevanza strategica hanno adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche) che viene pubblicato sul sito della Società a cui si rimanda <http://www.dada.eu/governance/modello-231/>.

Società di revisione

Il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto all'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2012 la proposta giunta, a norma di legge, dal Collegio Sindacale della Società che proponeva di conferire l'incarico per i nove esercizi 2012-2020 alla società di revisione KPMG S.p.A., e ciò considerate le risultanze delle analisi comparative delle offerte ricevute da tre primarie società di revisione e valutando, in particolare, la presenza di competenze e specifiche esperienze di revisione nel settore ed in aziende simili, nonché l'entità dei corrispettivi richiesti anche in relazione ai livelli di professionalità necessari. Alla luce di quanto sopra l'assemblea ha deliberato di affidare l'incarico di svolgimento della revisione legale dei bilanci di esercizio e dei bilanci consolidati di Dada ai sensi dell'art. 14, comma 1. del DLgs 39/2010 a KPMG per la durata di nove esercizi con riferimento ai Bilanci con chiusura dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'art 24 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi e per gli effetti dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98. La nomina deve ricadere su un soggetto che possiede adeguate competenze in campo amministrativo e finanziario confermate da una esperienza maturata ricoprendo posizioni di dirigenza in aree di attività amministrativo/contabile e/o finanziaria e/o di controllo, svolta all'interno della Società e/o presso altre società per azioni. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire la durata dell'incarico e può, sempre previo parere obbligatorio, ma non vincolante del Collegio Sindacale, revocare l'incarico del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, provvedendo altresì ad un nuovo conferimento dell'incarico.

Il Consiglio di Amministrazione, vista la competenza ed esperienza, ha nominato quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi e per gli effetti dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 il dr. Federico Bronzi, Direttore Amministrativo di Dada S.p.A. sin dal 2000 e in possesso dei requisiti statutariamente previsti, e cioè adeguate competenze in campo amministrativo e finanziario, confermate da una esperienza maturata ricoprendo posizioni di dirigenza in aree di attività amministrativo/contabile e/o finanziaria e/o di controllo svolta all'interno della Società e/o presso altre società per azioni.

Organismo di Vigilanza e Controllo

Il Responsabile della funzione Internal Audit e il Comitato Controllo e Rischi collaborano con l'Organismo di Vigilanza e Controllo (OVC) di Gruppo, istituito ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, anche ai fini della applicazione e verifica delle procedure ex d.lgs n. 231/2001, finalizzate all'adozione del più idoneo modello di prevenzione e controllo. Tale attività dell'OVC si è espressa nel corso del 2016 in una verifica permanente e conseguente aggiornamento del modello organizzativo.

. Il Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2015, a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione con l'assemblea dei soci del 28 aprile 2015, ha deliberato di nominare i componenti dell'OVC nelle persone di Carolina Gianardi (Presidente e Consigliere indipendente della Società), Maria Stefania Sala (Sindaco Effettivo) e Carlo Ravazzin (Responsabile della Funzione di Internal Audit).

L'attività dell'OVC per l'esercizio 2016 si è incentrata sulla continua valutazione dell'adeguatezza del modello 231/2001, sulla verifica dell'attività svolte in materia di sicurezza sul lavoro, su un'attività di audit incentrata sulle procedure contemplate nel modello 231/2001, sulla verifica dell'adeguatezza dei protocolli esistenti alle modifiche organizzative avvenute e su alcune analisi volte a verificare la sicurezza dei database del Gruppo anche in relazione a possibili tentativi di cd. hackeraggio.

Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

I principali soggetti coinvolti nel funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono:

- a) Il Consiglio di Amministrazione con un ruolo di indirizzo e *assessment* periodico del sistema.
- b) Il Comitato per il Controllo e Rischi con un ruolo di supporto istruttorio del Consiglio in relazione alle competenze del medesimo in materia di controllo interno e di gestione dei rischi.
- c) Il Responsabile della Funzione Internal Audit che gerarchicamente dipende dal Consiglio di Amministrazione e la cui mission, in breve, è la verifica del funzionamento e adeguatezza del sistema.
- d) Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società, di nomina consiliare, con le attribuzioni di legge e le facoltà definite in apposito regolamento interno
- e) Il Collegio Sindacale che rappresenta il vertice del sistema di vigilanza,
- f) La società di revisione e l'OVC per le attività di cui al paragrafo dedicato.

Si segnala che la composizione di alcuni dei suddetti organi (Consiglio di Amministrazione, Comitato Controllo e Rischi, OVC e Collegio Sindacale hanno numerosi membri in comune) e le numerose occasioni di incontro e confronto diretto verificatesi durante l'esercizio tra i vari organi hanno offerto una concreta risposta alle esigenze di coordinamento tra gli stessi espresse dal Codice.

11. Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

11.1 Premessa

Il Gruppo Dada si è dotato di un sistema di procedure e processi atti a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria nonché a consentire la corretta funzionalità del sistema di controllo interno volto, a monitorare e mitigare i rischi relativi al processo di informativa finanziaria, a cui è soggetta l'azienda. Detto Sistema di processi e procedure è stato definito ed implementato dal Top Management nel rispetto e in coerenza con il modello previsto dal CO.SO Framework (Entity Level Assessment). Al riguardo, si ricorda come il CO.SO Framework definisce il sistema di controllo interno come "quel sistema di meccanismi, procedure e strumenti volti ad assicurare il conseguimento degli obiettivi aziendali".

Nel Gruppo Dada tale definizione e strutturazione dei processi si è concretizzata attraverso una attività che ha tenuto conto dell'organizzazione interna e del contesto dell'evoluzione normativa di riferimento. In particolare sul primo elemento è stata data enfasi alla capacità di valutazione dei financial risk e di applicazione del control risk self assessment, attraverso gli elementi riguardanti: l'integrità e il codice condotta, il valore della competenza, la filosofia e lo stile operativo, l'attribuzione poteri e responsabilità nonché le politiche, processi e procedure implementate dalle Human Resources.

In questo ambito è prevista anche un'attività volta a garantire il continuo aggiornamento dei processi operativi e delle procedure, nonché l'adeguatezza del sistema di controllo interno sul processo di informativa finanziaria. In particolare tale attività è finalizzata a verificare che tutti i componenti del CO.SO Framework siano correttamente e continuamente applicati.

Di seguito si riportano i detti componenti: "ambiente di controllo", "valutazione del rischio", "attività di controllo", "informazioni e comunicazione" e "monitoraggio".

In particolare l'attività di monitoraggio viene periodicamente eseguita anche attraverso comunicazioni interne, riunioni di staff, pareri scritti di esperti e si concretizza in un processo che va dal testing sui controlli, alla definizione del remediation plan, all'action plan, fino al follow up dei risultati sulle eccezioni rilevate.

11.2 Caratteristiche rilevanti

Il ricordato sistema di procedure contabili e amministrative implementate per garantire la funzionalità del sistema di controllo interno relativamente all'informativa finanziaria, riguarda e viene applicato sia dalla Capogruppo Dada S.p.A. che da tutte le società da essa controllate, sia direttamente che indirettamente.

In questo ambito le due procedure rilevanti sono rappresentate da quella di "chiusura e reporting" e da quella di "consolidamento", dove vengono definiti in maniera chiara: i principi contabili di riferimento (che vengono aggiornati in funzione dell'evoluzione degli

stessi), l'utilizzo del piano dei conti di Gruppo, le strutture dei reporting package di consolidamento, l'individuazione e la gestione contabile dei rapporti infragruppo ed il processo di consolidamento.

La documentazione è stata divulgata a tutte le società controllate dalla Capogruppo, la quale verifica anche la concreta e corretta applicazione delle stesse.

La corretta funzionalità del Sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria prevede che sia definito il processo per l'individuazione e gestione dei rischi finanziari. Anche per queste attività il Gruppo Dada ha fatto riferimento al CO.SO. Framework sopra ricordato, ed ha, in particolare, individuato le aree di maggior rilievo di dove si possano verificare rischi di errore (anche di frode) sui vari documenti di informativa finanziaria, in particolare il bilancio dell'esercizio e il bilancio intermedio semestrale e i resoconti intermedi di gestione trimestrali).

Il processo in esame si articola su più fasi che riportiamo di seguito:

- a) Individuazione dei rischi di errore sull'informativa finanziaria, nonché le fonti dalle quali gli stessi possano originarsi. Viene data maggiore enfasi ai processi ed ai conti di bilancio che assumono maggiore rilevanza nella comunicazione finanziaria;
- b) Strutturazione dei controlli sulle procedure aziendali volti a prevenire e gestire i rischi di errore sopra individuati;
- c) Esecuzione delle attività di controllo e monitoraggio definite nel precedente punto. I test sui controlli sono svolti su base annuale e riguardano tutte le strutture aziendali e di Gruppo coinvolte nei processi stessi. Qualora l'esecuzione dei controlli sopra definiti, abbia individuato carenze procedurali o comunque potenziali aree di miglioramento sono stati formalizzati dei *remediation plan*, con conseguente ampliamento e ripetizione dell'esecuzione dei controlli.

12. Interessi degli Amministratori ed operazioni con parti correlate

In relazione a tale tema, la "Procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di interesse" approvata dal Consiglio in data 12 febbraio 2007 già prevedeva che la realizzazione da parte della Società, direttamente o tramite società controllate, di operazioni con parti correlate ovvero in cui un amministratore si trovasse in conflitto di interessi, deve avvenire nel rispetto di criteri di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale, avuto riguardo alle applicabili norme di legge ed in particolare a quanto previsto dall'artt. 2391 e 2391-bis del c.c. e relative norme attuative. In particolare detta procedura, per la parte relativa alle operazioni con parti correlate, determinava criteri per l'individuazione delle operazioni rilevanti, sia di tipo qualitativo che connesse al valore dell'operazione, ed era prevista una ampia informativa al Consiglio su termini e condizioni dell'operazione e sul procedimento valutativo previsto; inoltre, in caso di operazioni rilevanti ai sensi della procedura, era previsto l'intervento di esperti terzi o del Comitato di Controllo interno, a supporto delle valutazioni del Consiglio. La procedura prevede altresì che, allorquando un Amministratore abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse anche potenziale o indiretto, in relazione ad una determinata operazione o argomento sottoposti all'esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione, tale

Amministratore deve informarne tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio di Amministrazione, oltre che il collegio Sindacale, precisando la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse, ed assentarsi dalla riunione durante la relativa trattazione, salvo che il Consiglio non ritenga opportuna, tenuto conto delle concrete circostanze, e tra l'altro delle necessità del mantenimento dei quorum richiesti, la sua partecipazione alla discussione e deliberazione.

Come già descritto, vista l'adozione da parte di Consob con la delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, così come successivamente modificata ed integrata con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, di un Regolamento sulle operazioni con parti correlate realizzate da parte di società emittenti titoli quotati (direttamente o per il tramite di società controllate), recante la nuova disciplina volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale di dette operazioni, il Consiglio di Amministrazione della Società nella sua riunione dell'8 novembre 2010 ha approvato una nuova procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate a parziale modifica ed abrogazione della previgente procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse, rimasta in vigore solo per la sua parte relativa alle operazioni di rilievo significativo o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse. Rimandandosi per ogni dettaglio e per un più compiuto esame alla procedura pubblicata sul sito internet della Società, si segnala in particolare che la procedura, in conformità a quanto previsto dal Regolamento CONSOB, distingue le operazioni con parti correlate principalmente in due gruppi, quelle di maggiore rilevanza e quelle di minore rilevanza, pur prevedendo in entrambi i casi il coinvolgimento di un comitato composto di soli amministratori indipendenti non correlati, che vengono individuati nei tre Amministratori indipendenti già membri del Comitato di Controllo Interno della Società. La procedura prevede altresì dei meccanismi di sostituzione qualora uno o più Amministratori appartenenti al comitato si trovino in una situazione di correlazione.

La differenza di regolamentazione tra operazioni di maggiore rilevanza e quelle di minore rilevanza assume particolare rilievo, dal momento che, nel primo caso, si applica una procedura di più ampio respiro (il comitato di Amministratori indipendenti è coinvolto già nelle trattative ed il parere dei medesimi è vincolante; il Consiglio di Amministrazione è esclusivamente competente per la loro approvazione e la Società deve inoltre predisporre un documento informativo al mercato secondo le indicazioni fornite dal Regolamento Consob), nel secondo caso, viene in considerazione una procedura semplificata (con la previsione di un parere non vincolante da parte di un comitato composto da amministratori non esecutivi né correlati, in maggioranza indipendenti).

La procedura non ha previsto che in presenza di un parere contrario del comitato in relazione ad una operazione di maggiore rilevanza, l'operazione possa essere comunque realizzata dal Consiglio, salvo essere approvata dall'assemblea, con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati, ovvero non si è ritenuto di introdurre il cd. meccanismo del whitewash.

In merito alla definizione di parti correlate si è fatto sostanziale riferimento al Regolamento Consob e alla definizione data dallo IAS 24. Quanto alle definizioni delle operazioni a seconda della rilevanza, la procedura qualifica le operazioni di maggiore rilevanza come quelle in cui almeno uno degli indici di rilevanza stabiliti dal Regolamento

Consob superi la percentuale del 5%. Occorre, tuttavia, considerare che essendo Dada società quotata controllata da emittente azioni quotate, per le operazioni con quest'ultima e con i soggetti ad essa correlati che siano a loro volta correlati a Dada, l'operazione si intende di maggiore rilevanza qualora uno degli indici indicati dal Regolamento Consob superi la soglia del 2,5% (invece che del 5%).

La definizione di operazioni di minore rilevanza è invece costruita in negativo, trattandosi delle operazioni diverse da quelle di maggiore rilevanza e da quelle di importo esiguo individuate dalla procedura nelle operazioni di importo inferiore a 200.000 Euro ed alle quali la procedura non trova applicazione, pur prevedendosi in via volontaria un obbligo di informativa trimestrale al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed all'Organismo di Vigilanza.

La procedura non si applica alle deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del consiglio di amministrazione né alle deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea né alle deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale, già escluse dalla CONSOB dall'applicazione del proprio regolamento.

Fermi gli obblighi informativi previsti dal testo unico della finanza, la procedura non si applica altresì:

- ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'articolo 114-bis del Testo unico della Finanza e le relative operazioni esecutive;
- alle deliberazioni, diverse da quelle indicate nel sopra citato punto, in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche a determinate condizioni (ovvero la Società abbia adottato una politica di remunerazione; nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti; sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione; la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica);
- alle operazioni ordinarie che siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard.
- alle operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, nonché alle operazioni con società collegate, qualora nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi, qualificati come significativi, in base ai criteri stabiliti dalla Procedura, di altre parti correlate della Società. A tal fine, si considerano interessi di altre parti correlate significativi il possesso, direttamente od indirettamente, di azioni e/o strumenti finanziari partecipativi pari almeno al 20% del capitale o di forme di remunerazione legate ai risultati della medesima società o di società a questa facente capo. Non si considerano invece interessi significativi quelli derivanti dalla mera condivisione di uno o più amministratori o di altri dirigenti con responsabilità strategiche tra la società e le società controllate o collegate.

Si segnala infine che la procedura consente, nel caso di operazioni omogenee, funzionalmente collegate tra loro, con determinate categorie di parti correlate che il Consiglio di Amministrazione della Società proceda alla relativa approvazione tramite delibere - quadro, la cui efficacia non è tuttavia superiore ad un anno, sottoposte alle medesime regole procedurali previste dalla procedura per le operazioni di maggiore o minore rilevanza a seconda del prevedibile ammontare massimo delle operazioni oggetto della delibera, cumulativamente considerate.

Sindaci

Il Codice di Autodisciplina raccomanda che i sindaci agiscano con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti e che l'emittente predisponga le misure atte a garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del collegio sindacale.

Nomina

L'art. 25 dello statuto sociale di Dada S.p.A. prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre membri effettivi di cui uno con funzioni di Presidente e da due supplenti nominati dall'Assemblea Ordinaria e che i membri così nominati durino in carica per tre esercizi e siano rieleggibili. Inoltre, i Sindaci devono avere i requisiti prescritti dalla legge e dalla normativa regolamentare in materia anche con riguardo al cumulo degli incarichi previsti dalla vigente normativa. Non possono essere eletti alla carica di Sindaco, e se eletti decadono dall'ufficio, coloro che versino nelle cause di ineleggibilità o decadenza previste dalla legge.

Lo Statuto prevede altresì, in conformità con le disposizioni legislative e regolamentari vigenti, che almeno un sindaco sia espresso dalla lista di minoranza, che il Presidente del Collegio sindacale sia nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla lista di minoranza, nonché il limite al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo.

In particolare lo Statuto prevede che le liste debbono essere presentate almeno 25 giorni prima dell'assemblea di prima convocazione ed hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria quale sottoscritto alla data di presentazione della lista ovvero rappresentanti la minore misura percentuale fissata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Il deposito delle liste per la nomina del Collegio Sindacale può inoltre essere effettuato tramite invio al fax della Società ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta certificata della Società, ai sensi dell'art. 144-sexies del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999. Nel caso di presentazione delle liste a mezzo fax o a mezzo posta elettronica certificata dovrà essere trasmessa anche copia di un valido documento di identità dei presentatori.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, 2 membri effettivi e 1 supplente;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente ai sensi della normativa vigente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, il restante membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente.

Ai fini della nomina dei sindaci di cui alla lettera b) del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

In caso di parità di voti fra 2 o più liste che abbiano ottenuto il più alto numero di voti, si ricorrerà al ballottaggio.

In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati appartenenti a quella lista.

Nel caso non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

In tali ultimi casi la presidenza del Collegio Sindacale spetta, rispettivamente, al capolista dell'unica lista presentata ovvero alla persona nominata dall'Assemblea a maggioranza relativa nel caso non sia stata presentata alcuna lista.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

In relazione a quanto previsto dall'articolo 144-sexies, comma ottavo, del Regolamento Emittenti, si segnala che lo statuto non prevede la possibilità di trarre dalla lista di minoranza sindaci supplenti destinati a sostituire il componente di minoranza, ulteriori rispetto al minimo richiesto dalla disciplina Consob.

Composizione e funzionamento

L'attuale Collegio Sindacale (così come il Consiglio di Amministrazione) è stato nominato con l'assemblea dei soci del 28 aprile 2015 per la quale sono state depositate due liste con le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettavano la propria candidatura e attestavano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto per le rispettive cariche, tra i quali i requisiti di indipendenza raccomandati dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate.

La prima lista è stata presentata dal socio Libero Acquisition S.à r.l., titolare di n. 11.581.325 azioni pari al 69,43 % del capitale sociale con i seguenti candidati: Sindaci Effettivi Maria Stefania Sala, Massimo Foschi, Andrea Pirola e Sindaci Supplenti: Elisabetta Claudia De Lorenzi e Aldo Bisioli

Una seconda lista è stata presentata unitamente dai soci Simona Cima, Alessandra Massaini e Jacopo Marello, che complessivamente titolari di n. 454.650 azioni pari al 2,725 % del capitale sociale, che hanno parimenti depositato una dichiarazione in cui attestano l'assenza di alcun collegamento, anche indiretto ai sensi della normativa vigente, con i soci che hanno presentato la precedente lista. Detta lista contiene le seguenti candidature: Massimo Scarpelli quale sindaco effettivo e Manfredi Bufalini quale sindaco supplente.

Hanno votato a favore della lista presentata dal socio Libero Acquisition s.à.r.l. azionisti portatori di 11.581.329 azioni pari all'88,560% del capitale sociale presente in assemblea e i soci che non hanno espresso voto favorevole alla prima lista si sono espressi sulla lista presentata dai soci Simona Cima, Alessandra Massaini e Jacopo Marello con voto favorevole di 1.494.650 azioni pari all'11,429% del capitale presente in assemblea.

L'assemblea a seguito di quanto sopra ha nominato un collegio sindacale per gli esercizi 2015, 2016 e 2017 nelle persone di: Massimo Scarpelli, quale Presidente del Collegio Sindacale; Maria Stefania Sala (Sindaco Effettivo); Massimo Foschi (Sindaco Effettivo) e Elisabetta Claudia De Lorenzi e Manfredi Bufalini (quest'ultimi Sindaci Supplenti).

Le caratteristiche professionali dei Sindaci Effettivi nominati sono le seguenti:

Massimo Scarpelli si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Firenze nel 1984 con il massimo dei voti e ha conseguito un Master in Diritto Tributario nel 1986, presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Firenze, Revisore Contabile, iscritto all'albo dei Consulenti Tecnici presso il Tribunale di Firenze, Conciliatore abilitato alla mediazione legale, svolge la professione di dottore commercialista all'interno dello Studio Scarpelli e Pezzati ed è Amministratore Unico di NET-CO S.r.l. società per l'erogazione di servizi integrati di consulenza direzionale.

Maria Stefania Sala si laureata in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Bocconi di Milano nel 1992 e ha conseguito un Master in Diritto Tributario d'Impresa sempre presso la Bocconi dove ha passato con successo l'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista nel 1993. Inizia allora a lavorare allo Studio legale Trifirò & Partners fino al 1998, per poi nel 1999 iscriversi al Registro di Revisori Contabili. Da allora, esercita l'attività di consulenza tributaria e societaria e di sindaco di società commerciali e di servizi.

Massimo Foschi è laureato in Economia Aziendale con il massimo dei voti nel 1993 presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano dal 1994, all'Albo dei Revisori Contabili dal 1999. Dal 1995 svolge l'attività presso lo Studio Legale e Tributario Biscozzi Nobili, in qualità di socio dal 2001.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n.ro 5 riunioni del Collegio Sindacale con una durata media di 1 ora con partecipazione effettiva dei membri del Comitato stesso come da tabella qui sotto allegata. Si segnala che alla data di approvazione della presente riunione si sono tenute nr 6 riunioni di cui 5nel 2016 e 1 nell'anno in corso.

Il Collegio Sindacale dopo la nomina ha verificato l'indipendenza dei propri membri nella riunione in data 11 marzo 2016 ed il permanere di detti requisiti negli stessi in occasione della sua riunione del 15 marzo 2017 e ha trasmesso al Consiglio gli esiti positivi di tali valutazioni, che il Consiglio comunica al mercato con la presente Relazione. Per effettuare tale valutazione ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Il Collegio Sindacale nello svolgimento delle proprie attività si è coordinato con il Comitato Controllo e Rischi, con la funzione dell'Internal Audit, con l'Organismo di Vigilanza e Controllo e con la Società di Revisione. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

TABELLA 3: Struttura del Collegio Sindacale

Collegio Sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista**	Indipendenza da Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	Numero altri incarichi ***
Presidente	Massimo Scarpelli	1960	28/04/2015	28/04/2015	Approvazione bilancio esercizio 2017	m	X	5/5	
Sindaco Effettivo	Maria Stefania Sala	1967	11/04/2013	28/04/2015	Approvazione bilancio esercizio 2017	M	X	4/5	-
Sindaco Effettivo	Massimo Foschi	1969	28/04/2015	28/04/2015	Approvazione bilancio esercizio 2017	M	X	4/5	2
Sindaco Supplente	Elisabetta Claudia De Lorenzi	1979	28/04/2015	28/04/2015	Approvazione bilancio esercizio 2017	M	X	n/a	-
Sindaco Supplente	Manfredi Bufalini	1966	28/04/2015	28/04/2015	Approvazione bilancio esercizio 2017	m	X	n/a	-
Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento									
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: quorum previsto dalla legge									
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 5									

NOTE

- * Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.
- ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza - "m": lista di minoranza).
- *** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe dovuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).
- **** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art.144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

13. Rapporti con gli azionisti

Il Consiglio di Amministrazione si adopera per rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società e che rivestono rilievo per gli azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

A tal fine la Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet (www.dada.eu) facilmente individuabile ed accessibile, nella quale, nel rispetto delle norme di legge e della procedura interna per la gestione e comunicazione delle informazioni societarie, sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per gli azionisti in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. A tal scopo sono anche messe a disposizione degli azionisti le modalità per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea, la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste dei candidati alle cariche di amministratore e sindaco.

Il Consiglio ha inoltre identificato una Funzione di Investor Relations nella persona di Chiara Locati che gestisce i rapporti con gli Azionisti.

14. Assemblee

L'art. 9 del Codice di autodisciplina sottolinea il ruolo centrale che l'assemblea deve avere nella vita della società, come momento fondamentale di dibattito sociale e del rapporto fra gli azionisti ed il Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne i meccanismi di funzionamento dell'assemblea degli azionisti e i suoi poteri si rimanda a quanto descritto nello statuto sociale della Società disponibile nel testo vigente sul sito di Dada <http://www.dada.eu/governance/statuto/>. Allo scopo di facilitare la partecipazione degli azionisti alle assemblee della Società, il Consiglio di Amministrazione provvede alla convocazione delle stesse in luoghi facilmente raggiungibili sia dalla sede della società che dalla stazione centrale; inoltre le assemblee sono convocate nella tarda mattina ovvero nel primo pomeriggio allo scopo di facilitare la partecipazione anche da parte degli azionisti che vengono da fuori città.

I lavori dell'assemblea sono disciplinati da un Regolamento approvato dall'Assemblea stessa per la prima volta nel 2001, la cui adozione è stata a suo tempo ritenuta opportuna, per un ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari. Il regolamento è disponibile presso la sede della società e presso il sito della società www.dada.eu nella sotto sezione "Documenti Societari" della sezione "Corporate Governance" e disciplina l'organizzazione dei lavori assembleari, il diritto di intervento dei soci, i poteri di direzione del Presidente dell'Assemblea ed altri temi connessi al svolgimento della riunione.

La Società incoraggia e facilita la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee, fornendo, nel rispetto della disciplina sulle comunicazioni price sensitive, le informazioni, richieste dagli azionisti, riguardanti la società e spesso rappresentate dalle diverse relazioni sui diversi punti all'ordine del giorno, affinché gli stessi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, così come permettendo l'espressione del voto per corrispondenza in Assemblea.

L'intervento alle Assemblee è regolato dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia. Per l'intervento in Assemblea il socio deve provvedere al deposito presso la sede sociale, con le modalità stabilite nell'avviso di convocazione, di apposita comunicazione rilasciata ai sensi della vigente normativa dall'intermediario incaricato della tenuta del conto titoli. Il socio che ha diritto di intervenire all'Assemblea, ferme restando le disposizioni imperative in materia di delega di voto previste dal D.Lgs n. 58/1998, potrà farsi rappresentare per mezzo di delega scritta.

Ai sensi del Regolamento assembleare già citato, coloro che, in base alla legge o allo statuto, hanno diritto di intervenire in assemblea, devono farsi identificare, all'ingresso dei locali in cui si tiene l'assemblea, mediante idoneo documento di identità o altro mezzo di riconoscimento ed esibire la documentazione di rito valida per l'ammissione, anche in conformità a quanto stabilito nell'avviso di convocazione.

Possono partecipare all'assemblea i dipendenti della Società e delle società del Gruppo di appartenenza, nonché altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile dal Presidente in relazione alle materie da trattare o per lo svolgimento dei lavori.

Il Presidente, nell'illustrare gli argomenti posti all'ordine del giorno e nel formulare le risposte alle repliche, può farsi assistere da alcuno degli amministratori o sindaci o dei soggetti legittimati a partecipare all'assemblea. L'ordine degli argomenti quale risulta dall'avviso di convocazione, può essere variato dal Presidente e diversi argomenti all'ordine del giorno possono essere trattati congiuntamente, sempre a discrezione del Presidente, salvo diversa richiesta dell'assemblea.

Il Presidente stabilisce le modalità di trattazione all'ordine del giorno, dirige e regola la discussione dando la parola ai soci che l'abbiano richiesta a norma del presente articolo, agli amministratori o sindaci o dei soggetti legittimati a partecipare all'assemblea.

A tal fine il Presidente stabilisce le modalità di richiesta di intervento e l'ordine degli intervenuti assicurando a coloro che hanno richiesto la parola facoltà di breve replica.

Il Presidente assicura la correttezza della discussione e adotta ogni opportuno provvedimento per impedire che sia turbato il regolare svolgimento dei lavori assembleari.

Tutti i soci aventi diritto di voto hanno il diritto di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione per chiedere chiarimenti ed esprimere le proprie opinioni. Gli

interventi dei soci che hanno richiesto di prendere la parola dovranno riguardare esclusivamente gli argomenti all'ordine del giorno. Coloro che intendono prendere la parola debbono chiederlo al Presidente presentandogli domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento cui la domanda stessa si riferisce, dopo che egli ha dato lettura degli argomenti all'ordine del giorno e fin tanto che il medesimo non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento.

Il Presidente può stabilire all'atto dell'apertura della discussione, anche in considerazione degli argomenti all'ordine del giorno, la durata massima degli interventi - comunque non superiore a 15 minuti - e delle repliche - comunque non superiore a 2 minuti - e ciò anche per favorire una più ampia partecipazione dei soci alla discussione.

Il Presidente invita a concludere gli interventi e le repliche che eccedano la durata massima stabilita o non siano pertinenti agli argomenti posti in discussione e, previo invito a concludere l'intervento, toglie la parola al socio che non si attenga a tale invito.

Il Presidente può anche chiedere di allontanarsi dalla sala della riunione, per tutta la fase della discussione, ai soci che, nonostante i richiami all'ordine, non consentano il regolare svolgimento dei lavori assembleari.

Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospendere i lavori assembleari per brevi periodi motivando tale decisione. Esauriti gli interventi, le riposte, le eventuali repliche e le eventuali risposte alle repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Le votazioni dell'assemblea avvengono per scrutinio palese. Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il Presidente stabilisce le modalità di espressione, di rilevazione e di computo dei voti ed i mezzi per procedervi e può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto. Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il Presidente, anche avvalendosi del segretario o del notaio, dichiara all'assemblea i risultati delle votazioni.

Per quanto non previsto dal Regolamento si applicano le disposizioni del Codice Civile, delle leggi speciali in materia e dello Statuto; in particolare, il Presidente come da Statuto, adotta le soluzioni ritenute più opportune per il regolare svolgimento dei lavori assembleari.

Nel corso del 2016 si è tenuta una sola riunione assembleare dove sono intervenuti i Consiglieri Claudio Corbetta, Lorenzo Lepri, Carolina Gianardi e Barbara Adami Lami così come l'intero Collegio Sindacale Massimo Scarpelli (Presidente), Maria Stefania Sala (Sindaco Effettivo) e Massimo Foschi (Sindaco Effettivo).

Si segnala che nel corso dell'esercizio la Società è venuta a conoscenza della seguente variazione nella composizione della compagine sociale: in data 27 gennaio 2016 la società Aruba S.p.A. ha comunicato di detenere n.ro 839.178 azioni corrispondenti al 5,03% del capitale sociale della Società. In data successiva al 31 dicembre 2016 e fino all'approvazione della presente relazione non sono pervenute ulteriori comunicazioni di variazione della compagine sociale.

Lo Statuto non prevede disposizioni particolari in merito alle percentuali stabilite dalla normativa vigente per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze. Lo statuto non prevede che l'Assemblea debba autorizzare il compimento di specifici atti degli amministratori.

Nel corso dell'esercizio 2016, il Consiglio, anche con l'approvazione della presente relazione, ha valutato non sussistere l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

ALLEGATI

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2016

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-16	31-dic-15	DIFFERENZA	
			Assol.	percent.
Attivo immobilizzato	95.623	99.745	-4.122	-4%
Attività d'esercizio a breve	14.969	13.652	1.317	10%
Passività d'esercizio a breve	-27.139	-25.113	-2.027	8%
Capitale circolante netto	-12.170	-11.461	-709	6%
Trattamento di fine rapporto	-789	-667	-122	18%
Fondo per rischi ed oneri	-229	-392	163	-42%
Altri Debiti oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
Capitale investito netto	82.435	87.225	-4.790	-5%
Crediti finanziari a medio/lungo termine	150	-	150	-
Debiti finanziari a medio/lungo termine e derivati a lungo termine	-28.623	-20.382	-8.241	40%
Patrimonio netto	-52.910	-59.335	6.425	-11%
Indebitamento v/banche a breve termine	-5.801	-11.038	5.237	-47%
Crediti finanziari a breve e derivati	151	1.500	-1.350	-90%
Debiti finanziari a breve e derivati	-219	-177	-42	24%
Disponibilità liquide	4.817	2.206	2.611	118%
Posizione finanziaria netta a breve	-1.052	-7.508	6.456	86%
Posizione finanziaria netta complessiva	-29.525	-27.890	-1.635	-6%

PROSPETTO DELL'UTILE/PERDITA CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2016

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-16 12 mesi		31-dic-15 12 mesi		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assol.	%
Ricavi Netti	63.703	100%	62.167	100%	1.536	2%
Variazioni riman., prodotti finiti, semilav., lavori in corso ed incr. per lavori interni	2.233	4%	2.269	4%	-36	-2%
Costi per servizi e altri costi operativi	-35.423	-56%	-35.732	-57%	309	-1%
Costi del personale	-19.849	-31%	-18.238	-29%	-1.612	9%
Margine Operativo Lordo	10.663	17%	10.466	17%	197	2%
Ammortamenti	-6.338	-10%	-6.866	-11%	528	-8%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-169	0%	-203	0%	34	-17%
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	-173	0%	-235	0%	63	-27%
Risultato Operativo	3.984	6%	3.162	5%	822	26%
Proventi finanziari	322	1%	538	1%	-217	-40%
Oneri finanziari	-3.138	-5%	-3.022	-5%	-117	4%
Altri prov/oneri da att. e pass. finanziarie	-1	0%	2.184	4%	-2.185	-100%
Quota soc. al PN	-	-	13	-	-	-
Risultato complessivo ante imposte	1.167	2%	2.876	5%	-1.709	-59%
Imposte del periodo	-989	-2%	-1.196	-2%	207	-17%
Risultato complessivo da attività destinate a continuare	178	-	1.680	3%	-1.502	-89%
Risultato di periodo da attività destinate alla dismissione e dismesse	-	-	-346	-1%	346	-100%
Risultato netto del Gruppo	178	0%	1.333	2%	-1.156	-87%

PROSPETTO DELL'UTILE/PERDITA CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2016

Importi in Euro/Migliaia	4* trimestre 2016		4* trimestre 2015		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assol.	%
Ricavi Netti	15.987	100%	15.507	100%	480	3%
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	573	4%	580	4%	-7	-1%
Costi per servizi e altri costi operativi	-8.848	-55%	-9.249	-60%	401	-4%
Costi del personale	-5.226	-33%	-4.830	-31%	-395	8%
Margine Operativo Lordo	2.487	16%	2.008	13%	479	24%
Ammortamenti	-1.659	-10%	-1.795	-12%	136	-8%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-20	-	-58	-	38	-66%
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	-38	-	-30	-	-8	28%
Risultato Operativo	769	5%	125	1%	644	514%
Proventi finanziari	102	1%	-88	-1%	189	-216%
Oneri finanziari	-615	-4%	-512	-3%	-103	20%
Quota soc. al PN	-	-	10	-	-10	-100%
Risultato complessivo ante imposte	256	2%	-465	-3%	721	155%
Imposte del periodo	-269	-2%	-480	-3%	210	-44%
Risultato complessivo da attività destinate a continuare	-13	-	-944	-6%	931	99%
Risultato di periodo da attività destinate alla dismissione e dismesse	-	-	-1	-	1	-100%
Risultato netto del Gruppo	-13	0%	-945	-6%	932	99%



**PROSPETTI E NOTE ILLUSTRATIVE
ALLA RELAZIONE FINANZIARIA
ANNUALE DEL GRUPPO DADA AL 31
DICEMBRE 2016**

(REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS)

Sede legale: Viale della Giovine Italia, 17 - Firenze
Capitale sociale Euro 2.835.611,73 int. versato
Registro Imprese di Firenze nr. 04628270482
REA 467460 - Codice fiscale/P.IVA 04628270482

GRUPPO DADA
PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO

PROSPETTO DELL'UTILE/PERDITA GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2016

Importi in Euro migliaia	Rif.	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Ricavi Netti	4	63.703	62.167
Costi acq. materie prime e mater. di consumo		-	-
Variab. riman., lavori in corso e increm. per lavori interni		2.233	2.269
Costi per servizi e altri costi operativi		-35.366	-35.590
Costi del personale	6.2	-19.849	-18.238
Altri ricavi e proventi operativi		62	26
Oneri diversi di gestione	6.3	-323	-396
Accantonamenti e svalutazioni	6.4	-137	-211
Ammortamenti	6.5	-6.338	-6.866
Svalutazioni delle immobilizzazioni	6.5	0	0
Risultato Operativo	4	3.984	3.162
Proventi da attività di investimento	6.6	322	538
Oneri finanziari	6.6	-3.138	-3.022
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	6.9	-1	2.184
Quota risultato società valutate con il metodo del Patrimonio Netto	6.10	0	13
Risultato complessivo ante imposte	4	1.167	2.876
Imposte del periodo	7	-989	-1.196
Risultato complessivo da attività destinate a continuare	3	178	1.680
Risultato di periodo da attività destinate alla dismissione e dismesse	8	-	-346
Interessi delle minoranze			
Risultato netto di periodo del Gruppo		178	1.333
Utile per azione di base	9	0,011	0,080
Utile per azione diluito	9	0,010	0,077

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2016

Importi in Euro/Migliaia	31 DICEMBRE 2016	31 DICEMBRE 2015
Utile/(Perdita) di periodo (A)	178	1.333
Altri Utili/(Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'Utile/Perdite d'esercizio (B):	-6.765	2.483
Utili/(Perdite) su Derivati sul rischio di cambio (cash flow hedge)	-92	-30
Effetto fiscale relativo agli altri utili(perdite)	25	8
	-67	-22
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	-6.698	2.505
	-21	7
Altri utili/Perdite complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'Utile/(Perdite) d'esercizio		
Utili/(Perdite) su attualizzazione TFR	-23	9
Effetto fiscale relativo agli altri utili(perdite)	2	-3
	-21	7
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B)	-6.608	3.823
<i>Totale Utile/(Perdita) complessiva attribuibile a:</i>		
Soci della controllante	-6.608	3.823
Interessi di pertinenza di terzi	-	-

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2016

ATTIVITA'	Rif	31 DICEMBRE 2016	31 DICEMBRE 2015
<i>Attività non correnti</i>			
Avviamento	09-10	79.411	82.676
Attività immateriali	10	5.214	5.799
Altri beni materiali	11	8.615	8.878
Partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate e altre imprese	12	2.198	2.198
Attività finanziarie e altri crediti non correnti	13	335	194
Attività fiscali differite	13	5.467	5.651
Totale attività non correnti		101.241	105.395
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze	15	29	11
Crediti commerciali	16	4.187	3.504
Crediti tributari e diversi	16	5.285	4.486
Crediti finanziari correnti	17	150	1.500
Attività finanziarie per strumenti derivati		1	-
Cassa e banche	17	4.817	2.206
Totale attività correnti		14.469	11.707
TOTALE ATTIVITA'		115.709	117.103

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2016

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Rif	31 DICEMBRE 2016	31 DICEMBRE 2015
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale sociale		2.836	2.836
Altri strumenti finanz. rappres. Patrimonio		461	269
Riserva sovrapprezzo azioni		33.098	33.098
Riserva legale		950	950
Altre riserve		10.358	17.152
Utili/Perdite portati a nuovo		5.030	3.696
Risultato del periodo		178	1.333
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	18	52.910	59.335
Interessenze di minoranza		-	-
Totale Patrimonio Netto		52.910	59.335
<i>Passività a medio-lungo termine</i>			
Debiti finanziari (scadenti oltre un anno)	19	28.462	20.332
Fondo per rischi ed oneri	20	229	392
Benefici ai dipendenti	21	789	667
Passività finanziarie per strumenti derivati a lungo termine	22	162	51
Altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo	22	-	-
Totale passività a medio-lungo termine		29.641	21.441
<i>Passività correnti</i>			
Debiti commerciali	23	6.788	6.758
Debiti diversi	23	18.182	16.334
Debiti tributari	23	2.169	2.020
Passività finanziarie per strumenti derivati	19	69	87
Scoperti bancari, finanziamenti e altri debiti finanziari (entro un anno)	19	5.951	11.128
Totale passività correnti		33.158	36.327
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		115.709	117.103

PROSPETTO DEI FLUSSI FINANZIARI GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2016

Importi in Euro/Migliaia	31 DICEMBRE 2016	31 DICEMBRE 2015
Attività Operativa		
Totale risultato netto di periodo	178	1.333
<i>Rettifiche per:</i>		
Proventi da attività di negoziazione	-322	-538
Oneri finanziari	3.138	3.022
Imposte sul reddito	989	1.196
Plusvalenze/minusvalenze	-8	3
Plusvalenza cessione partecip./rami aziendali	-	-2.184
Valutazione al PN società collegate	-	-13
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.388	3.741
Ammortamento di altre attività immateriali	2.950	3.125
Assegnazione stock option	192	191
Altri accantonamenti e svalutazioni	173	235
Incrementi/(decrementi) negli accantonamenti	-175	-246
Risultato attività cedute/destinate alla dismissione	-	346
Flussi di cassa attività operativa prima delle variaz. di capitale circolante	10.503	10.212
(incremento)/decremento nelle rimanenze	-17	4
(incremento)/decremento nei crediti	-873	710
incremento/(decremento) nei debiti	1.339	-261
Variazione capitale circolante su attività destinate alla dismiss.		
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	10.953	10.665
Imposte sul reddito corrisposte	-616	-533
Interessi (corrisposti)/percepiti	-2.553	-2.748
Variazione imposte ed interessi corrisposti su attività destinate alla dismissione		
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	7.784	7.384

PROSPETTO DEI FLUSSI FINANZIARI GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2016

Importi in Euro/Migliaia	31 DICEMBRE 2016	31 DICEMBRE 2015
Attività di Investimento		
Cessione di imprese controllate e collegate	-	4.758
Conferimento rami aziendali	-	-82
Effetto finanziario attività cedute	-	-206
Acquisto di imprese controllate e collegate	-2.000	-705
Effetto finanziario attività acquisite	123	-10
Conto deposito in escrow Sfera	-300	-
Earn out su cessione Moqu avvenuta nello scorso esercizio	1.000	-
Earn out su acquisizione Etinet avvenuta nello scorso esercizio	-90	-
Acquisizione di immobilizzazioni materiali	-3.763	-3.883
Cessione attivo immobilizzato	-	12
Altre variazioni attivo immobilizzato	3	-8
Acquisti immobilizzazioni immateriali	-154	-163
Costi di sviluppo prodotti	-2.234	-2.273
Attività di investimento da attività destinate alla dismissione		
Disponib. liquide nette impiegate nell'attività di investimento	-7.417	-2.561
Attività Finanziaria		
Incrementi finanziamenti a Medio Lungo Termine	25.348	14.673
Rimborsi finanziamenti a Medio Lungo Termine	-18.306	-11.048
Altre variazioni finanziamenti a Medio Lungo Termine	-62	14
Variazione altri crediti finanziari	500	-500
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	7.480	3.138
Incremento/(Decremento) netto delle disponib. liquide e mezzi equivalenti	7.848	7.961
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio periodo	-8.831	-16.792
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	-984	-8.831

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

Descrizione	Attribuzione agli azionisti della capogruppo										Tot. PN
	Capital e sociale	Ris. sovrapp. azioni	Ris. Leg.	Altre riser.	Altri strum. rapp. del PN	Ris. cash flow hedge	Ris. Attual. TFR	Ris. per diff. cambio	Utili a nuovo	Utile d'es	
Saldo al 1 gennaio 2016	2.836	33.098	950	19.215	269	-99	-70	-1.894	3.696	1.333	59.335
Destinazione Risultato 2015									1.333	-1.333	0
Utile di periodo										178	178
Altri utili (perdita) complessivo						-75	-21	-6.698			-6.794
Totale utile/perdita complessivo						-75	-21	-6.698		178	-6.617
Aumento capitale sociale											-
Cessione Gruppo Moqu Altri strumenti rappresentativi del Patrimonio Netto					192						192
Saldo al 31 dicembre 2016	2.836	33.098	950	19.215	461	-174	-92	-8.592	5.030	178	52.910

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

Descrizione	Attribuzione agli azionisti della capogruppo										Tot. PN
	Capital e sociale	Ris. sovrapp. azioni	Ris. Leg.	Altre riser.	Altri strum. rapp. del PN	Ris. cash flow hedge	Ris. Attual. TFR	Ris. per diff. cambio	Utili a nuovo	Utile d'es	
Saldo al 1 gennaio 2015	2.836	33.098	950	14.045	89	-77	-77	-4.399	5.877	-2.192	50.150
Destinazione Risultato 2014									-2.192	2.192	
Utile di periodo										1.333	1.333
Altri utili (perdita) complessivo						-22	7	2.505			2.490
Totale utile/perdita complessivo						-22	7	2.505		1.333	3.823
Aumento capitale sociale											0
Cessione Gruppo Moqu				5.171	-11				11		5.171
Altri strumenti rappresentativi del Patrimonio Netto					191						191
Saldo al 31 dicembre 2015	2.836	33.098	950	19.215	269	-99	-70	-1.894	3.696	1.333	59.335

**PROSPETTO DELL'UTILE/PERDITA GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2016 AI SENSI DELLA DELIBERA
CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

		31 DICEMBRE 2016	31 DICEMBRE 2015
Ricavi Netti	4	63.703	62.167
- di cui verso parti correlate	20	2.120	1.679
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni		2.233	2.269
Costi per servizi e altri costi operativi		-35.366	-35.590
- di cui verso parti correlate	20	-1.137	-930
Costi del personale	6.2	-19.849	-18.238
- di cui verso parti correlate	20		-988
Altri ricavi e proventi operativi		62	26
- di cui oneri non ricorrente			
- di cui verso parti correlate	20		
Oneri diversi di gestione	6.3	-323	-396
- di cui oneri non ricorrente	5	-169	-203
- di cui verso parti correlate	20		-28
Accantonamenti e svalutazioni	6.4	-137	-211
- di cui oneri non ricorrente			
Ammortamenti	6.5	-6.338	-6.866
Risultato Operativo	4	3.984	3.162
Proventi da attività di investimento	6.6	322	538
- di cui verso parti correlate			
Oneri finanziari	6.6	-3.138	-3.022
- di cui verso parti correlate			
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	6.10		13
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	6.9	-1	2.184
- di cui proventi non ricorrenti		-1	2.184
Risultato complessivo ante imposte		1.167	2.876
Imposte del periodo	7	-989	-1.196
Risultato complessivo da attività in funzionamento	4	178	1.680
Risultato di periodo da attività destinate alla dismissione e dismesse	8		-346
Risultato netto di periodo del Gruppo		178	1.333
Utile per azione di base	9	0,011	0,080
Utile per azione diluito	9	0,010	0,077

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2016 AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

ATTIVITA'		31 DICEMBRE 2016	31 DICEMBRE 2015
<i>Attività non correnti</i>			
Avviamento	09-10	79.411	82.676
Attività immateriali	10	5.214	5.799
Altri beni materiali	11	8.615	8.878
Partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate e altre imprese	12	2.198	2.198
Attività finanziarie e altri crediti non correnti	13	335	194
Attività fiscali differite	13	5.467	5.651
Totale attività non correnti		101.241	105.395
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze	15		11
		29	
Crediti commerciali	16	4.187	3.504
- di cui verso parti correlate	20	455	837
Crediti tributari e diversi	16	5.285	4.486
Crediti finanziari correnti	17	150	1.500
- di cui verso parti correlate	20	0	1.000
Attività finanziarie per strumenti derivati		1	-
Cassa e banche	17	4.817	2.206
Totale attività correnti		14.469	11.707
TOTALE ATTIVITA'		115.709	117.103

**PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA GRUPPO DADA AL 31 Dicembre 2016 AI
SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale sociale		2.836	2.836
Altri strumenti finanz. Rappres, patrimonio		461	269
- di cui verso parti correlate	292		121
Riserva sovrapprezzo azioni		33.098	33.098
Riserva legale		950	950
Altre riserve		10.358	17.152
Utili/Perdite portati a nuovo		5.030	3.696
Risultato del periodo		178	1.333
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	18	52.910	59.335
Interessenze di minoranza			
Totale Patrimonio Netto		52.910	59.335
<i>Passività a medio-lungo termine</i>			
Finanziamenti bancari (scadenti oltre un anno)	19	28.462	20.332
Fondo per rischi ed oneri	20	229	392
Benefici ai dipendenti	21	789	667
Passività finanziarie per strumenti derivati a lungo termine	22	162	51
Altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo	22		
Totale passività a medio-lungo termine		29.641	21.441
<i>Passività correnti</i>			
Debiti commerciali	23	6.788	6.758
- di cui verso parti correlate	20	90	116
Debiti diversi	23	18.182	16.334
- di cui verso parti correlate	20	314	300
Debiti tributari	23	2.169	2.020
Passività finanziarie per strumenti derivati	19	69	87
Scoperti bancari e finanziamenti (entro un anno)	19	5.951	11.128
- di cui verso parti correlate			
Totale passività correnti		33.158	36.327
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		115.709	117.103

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni societarie

Dada S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia e iscritta presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Firenze, emittente di azioni quotate al segmento STAR del MTA di Borsa Italiana. L'indirizzo della sede legale è indicato nella prima pagina del presente bilancio.

Il Gruppo Dada (www.dada.eu) è leader internazionale nei servizi professionali per la presenza e la visibilità in Rete.

Per maggiori informazioni si veda quanto descritto nella relazione sulla gestione.

2. Continuità aziendale

In un contesto economico e finanziario ancora incerto, il Gruppo ha registrato nell'esercizio 2016 un utile netto positivo per 0,2 milioni di Euro (contro un dato positivo di 1,3 milioni di Euro del precedente esercizio quando aveva beneficiato del provento straordinario del conferimento di ProAdv in 4W), una variazione negativa della posizione finanziaria netta complessiva per -1,6 milioni di Euro ma in conseguenza dell'acquisizione del 100% della partecipazione in Sfera per 3,5 milioni di Euro e una variazione positiva della voce "cash and cash equivalent" per 8,8 milioni di Euro (conseguenza anche della rimodulazione di taluni finanziamenti a M(L termine).

Gli Amministratori hanno approvato il Budget dell'esercizio 2017 nel quale sono state identificate le azioni da intraprendere volte a focalizzare gli sforzi sui business maggiormente profittevoli così come descritto nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della Gestione" della relazione degli amministratori; sulla base delle previsioni degli Amministratori tali azioni potranno consentire al Gruppo il mantenimento e rafforzamento dell'equilibrio economico e la conseguente progressiva riduzione dell'indebitamento finanziario già a partire dal 2017.

Conseguentemente gli Amministratori, ritenendo ragionevolmente conseguibili gli obiettivi prefissati, peraltro confortati dai risultati conseguiti nei primi mesi dell'esercizio 2017, hanno redatto il bilancio consolidato dell'esercizio al 31 dicembre 2016 sulla base del presupposto della continuità aziendale senza rilevare la presenza di incertezze.

3. Criteri di redazione

Espressione in conformità agli IFRS

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto in conformità al rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti i principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il presente bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e i derivati, che sono valutate al fair value; viene espresso in Euro (€), in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo; le informazioni sono presentate in Euro migliaia salvo dove diversamente indicato. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di Euro, Euro migliaia ed Euro milioni, può accadere che in taluni prospetti, la somma dei dati dei dettagli differisca dall'importo

esposto nelle righe dei totali, così come nelle percentuali delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato approvato dagli amministratori della capogruppo nella riunione del consiglio di amministrazione del 15 marzo 2017 e quindi autorizzato alla pubblicazione a norma di legge. Il progetto di bilancio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti, convocata per il 20 aprile 2017 in prima convocazione.

Schemi di bilancio

Il bilancio consolidato è costituito dal Prospetto dell'Utile/Perdita, dal Prospetto delle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo, dal Prospetto della situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal Prospetto dei Flussi Finanziari, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle presenti note illustrative.

Il bilancio annuale, come richiesto dalla normativa di riferimento, è stato redatto anche su base consolidata, ed è oggetto di revisione da parte di KPMG S.p.A..

I prospetti di bilancio sono stati redatti secondo le seguenti modalità:

- Per il prospetto dell'utile/perdita il Gruppo ha deciso di utilizzare due prospetti:
 - * Prospetto di utile/perdita che accoglie solo i ricavi e i costi classificati per natura;
 - * Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo che accoglie gli oneri e i proventi imputati direttamente a patrimonio netto al netto degli effetti fiscali.
- Nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività cessate/destinate ad essere cedute" e delle "Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute";
- Il prospetto dei flussi finanziari è stato redatto utilizzando il metodo indiretto e come richiesto dallo IAS 7 espone i flussi di cassa dell'esercizio classificati fra attività operativa, attività d'investimento e attività finanziaria, evidenziando separatamente il totale dei flussi finanziari derivanti dalle "Attività cessate/destinate ad essere cedute". Il totale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti del periodo è composto dalla somma delle voci di Stato Patrimoniale "casse e banche" e "scoperti bancari e finanziamenti a breve termine".

Si ricorda come, in seguito alla cessione del segmento Performance Advertising, si era resa necessaria per l'esercizio precedente l'applicazione dell'IFRS 5 relativo "alle attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate". L'effetto principale di tale applicazione è stato l'esposizione di tutte le poste di conto economico riferibili alle società dismesse in un'unica voce dell'utile/perdita da attività dismesse. Ricordiamo inoltre come gli effetti economici e patrimoniali di questa cessione sono stati fatti decorrere dal 28 febbraio 2015. Per contro non vi sono effetti per l'esercizio 2016.

Con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27/7/2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel consueto svolgimento dell'attività.

Principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo Dada S.p.A. e delle imprese da essa controllate redatti al 31 dicembre 2016 ed approvati dai rispettivi Consigli di

Amministrazione. In base ai principi contabili di riferimento si ha il controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento. L'acquisizione di imprese controllate viene riflessa nel consolidato secondo il metodo dell'acquisizione, come di seguito dettagliato.

L'eventuale quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo:

tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e delle passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.

Successivamente gli utili e le perdite sono attribuiti agli azionisti di minoranza in base alla percentuale da essi detenuta e le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- Elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- Elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata;
- Elimina le differenze cambio cumulate relative alla ex controllata rilevate nel patrimonio netto;
- Rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto;
- Rileva il fair value (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata;
- Rileva ogni utile o perdita nel conto economico;
- Riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

Variazione dell'Area di Consolidamento

L'area di consolidamento si era modificata come riportato di seguito:

- nel precedente esercizio per la cessione delle società Moqu Adv S.r.l. e Moqu Ireland Ltd ad Italiaonline S.p.A (con applicazione dell'IFRS 5); dall'acquisto di una partecipazione di minoranza pari al 25% nella società 4w MarketPlace S.r.l. a seguito del conferimento in detta società del ramo aziendale cd. Pro Adv;
- inoltre viene consolidata integralmente a partire dal primo luglio 2015 la società Etinet S.r.l. a seguito dell'acquisto del 100% del capitale sociale di questa società avvenuto nel mese di luglio del 2015. Pertanto questa società contribuiva per 6 mesi nel 2015 ed ha contribuito per l'intero esercizio del 2016;
- Nel presente esercizio a decorrere dal primo luglio del 2016 viene consolidata integralmente la società Sfera Networks S.r.l. di cui il Gruppo detiene il 100%, per maggiori informazioni sulla struttura di questa operazione si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Area di consolidamento Gruppo Dada al 31 dicembre 2016

Ragione Sociale	Sede Legale	Valuta	Capitale Sociale	Società Partecipata	% di possesso	Periodo di consolid.
Dada S.p.A. (Capogruppo)	Firenze	Euro	2.835.612	Capogruppo		Gen.-Dic. 2016
Agence des Medias Numerique Sas	Parigi	Euro	37.000	Register.it S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2016
Amen Nederland B.V.	Amsterdam	Euro	18.000	Register.it S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2016
Amenworld Servicios internet	Lisbona	Euro	10.000	Register.it S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2016
Clarence S.r.l.	Firenze	Euro	21.000	Dada S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2016
Fueps S.p.A.	Firenze	Euro	10.000	Dada S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2016
Namesco Inc.	New York	Usd	1.000	Namesco Ltd.	100	Gen.-Dic. 2016
Namesco Ltd.	Worcester	Gbp	100	Register.it S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2016
Namesco Ireland Ltd	Dublino	Euro	1	Namesco Ltd.	100	Gen.-Dic. 2016
Nominalia Internet S.L.	Barcellona	Euro	3.000	Register.it S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2016
Poundhost Internet Ltd	Worcester	Gbp	200	Namesco Ltd.	100	Gen.-Dic. 2016
Register.it S.p.A.	Firenze	Euro	8.401.460	Dada S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2016
Simply Virtual Servers Limited	Worcester	Gbp	2	Namesco Ltd.	100	Gen.-Dic. 2016
Simply Transit Limited	Worcester	Gbp	2	Namesco Ltd.	100	Gen.-Dic. 2016
4w MarketPlace S.r.l.*	Fisciano (SA)	Euro	22.436	Register.it S.p.A.	25	Gen.-Dic. 2016
Etinet S.r.l.	Savigliano (CN)	Euro	22.000	Register.it S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2016
Sfera Networks S.r.l.	Bergamo	Euro	50.000	Register.it S.p.A.	100	Lug.-Dic. 2016

*Consolidata ad equity.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Operazioni e Saldi

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla società.

Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti dai finanziamenti in valuta estera accesi a copertura di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dimesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. La fiscalità differita attribuibile a differenze di cambio su tali finanziamenti è anch'essa trattata direttamente a patrimonio netto. Le imposte non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Società del gruppo

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio di esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, nonché la differenza tra il risultato economico espresso a cambi medi e quello espresso ai cambi correnti, sono imputati alla voce del patrimonio netto "Altre riserve".

Al momento della dismissione di una società estera le differenze cambio cumulate rilevate a patrimonio netto, riferite a quella particolare società estera, vengono rilevate a conto economico.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro delle situazioni economico-patrimoniali delle società incluse nell'area di consolidamento alle varie date di riferimento vengono riportati nelle seguenti tabelle:

Valuta	Cambio puntuale 31.12.2016	Cambio medio 2016
Dollaro U.S.A.	1,05410	1,10690
Sterlina Inglese	0,85618	0,81948

Valuta	Cambio puntuale 31.12.2015	Cambio medio 2015
Dollaro U.S.A.	1,0887	1,11020
Sterlina Inglese	0,7340	0,72641

Sintesi dei principali criteri contabili

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Aggregazioni aziendali dal 1 gennaio 2009

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto.

Il costo dell'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo valuta qualsiasi partecipazione di minoranza in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati.

Quando il Gruppo acquisisce un business classifica le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il gruppo ricalcola il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e rileva nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dal Gruppo al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, è rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel prospetto dell'utile/perdita o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra il corrispettivo corrisposto e le attività nette acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale viene, dalla data di acquisizione, allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa viene incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa viene determinato sulla base dei valori relativi all'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Aggregazioni aziendali prima del 31 dicembre 2008

Sono di seguito esposte le differenze rispetto ai principi sopra enunciati.

Le aggregazioni aziendali venivano contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto. I costi di transazione direttamente attribuibili all'aggregazione venivano considerati come parte del costo di acquisto.

Le aggregazioni aziendali realizzate in più fasi venivano contabilizzate in momenti separati. Ogni nuova acquisizione di quote non aveva effetto sull'avviamento precedentemente rilevato.

Il corrispettivo potenziale era rilevato se, e solo se, il Gruppo aveva un'obbligazione presente, e il flusso di cassa in uscita era probabile e la stima determinabile in modo attendibile. Le variazioni successive al corrispettivo avevano un effetto sull'avviamento.

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza significativa e che non è classificabile come controllata o joint venture.

Ai sensi del metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del gruppo dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta del Gruppo nella collegata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla partecipazione della collegata.

Una volta persa l'influenza notevole sulla società collegata, il Gruppo valuta e rileva qualsiasi partecipazione residua al fair value. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole ed il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato a conto economico.

Partecipazioni in Joint Venture

Il Gruppo Dada non ha partecipato a nessuna Joint Venture per gli esercizi 2016, 2015, 2014 e 2013.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa.

Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la

Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività Immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo SW, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a verifica ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. È ammortizzato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso sarà riesaminato annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

Altre attività immateriali

Sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate a quote costanti in base alla loro vita utile. Si veda poi quanto riportato nel criterio relativo alle perdite di valore ed impairment test.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Altri beni Materiali

Gli altri beni materiali, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni

per perdite di valore. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. I costi di riparazione e manutenzione sono rilevati a conto economico quando sono sostenuti.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in funzione della loro stimata vita utile, applicando mediamente le seguenti aliquote percentuali:

Impianti e macchine elettroniche: tra il 20% ed il 33%, ad esclusione della Fee di setup del Data Center che viene ammortizzata in 10 anni.

Mobili e arredi: prevalentemente il 12%

Altri beni: tra il 20% ed il 33%

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili sono inclusi a conto economico nell'anno della sua dismissione. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi di ammortamento applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario a fine esercizio.

Leasing Finanziari

I contratti di leasing finanziari, che nella sostanza del contratto trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene oggetto di locazione finanziaria, vengono capitalizzati come immobilizzazioni materiali a decorrere dalla data di inizio del leasing finanziario ed al valore equo del bene stesso o, se minore, al valore attuale dei canoni residui. I canoni di locazione finanziaria vengono ripartiti pro quota (sulla base del piano di ammortamento finanziario) fra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

I beni in leasing finanziario capitalizzati vengono ammortizzati sul periodo di tempo più breve tra la vita utile stimata del bene medesimo e la durata del contratto di locazione se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo deterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

Per i leasing operativi i canoni di locazione sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla base del contratto.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo di tempo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, devono essere capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono gli interessi e gli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

Perdite di valore ("Impairment") di attività non finanziarie

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il

valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento e le partecipazioni, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale entità ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente imputata a conto economico. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Avviamento

L'avviamento è verificato annualmente per perdite di valore, e più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere oggetto di perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) a cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'avviamento è stato allocato risulta inferiore rispetto al valore contabile dell'avviamento stesso, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Rimanenze

Le rimanenze sono rappresentate dai lavori in corso su ordinazione aperti alla data di chiusura dell'esercizio. La valutazione delle commesse viene fatta secondo il criterio della percentuale di completamento.

Attività Finanziarie

Gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value e, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutati in relazione alla classificazione, come previsto dall'International Accounting Standard n.39. Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo Dada ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value.

Per le attività finanziarie tale trattamento è differenziato tra le categorie:

- Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico
- Investimenti detenuti fino a scadenza
- Finanziamenti e crediti
- Attività finanziarie disponibili per la vendita.
- Con riferimento alla passività finanziarie, sono invece previste due sole categorie:
 - Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico
 - Passività al costo ammortizzato.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie e passività finanziarie al momento della loro rilevazione iniziale.

Gli strumenti finanziari sono rilevati e stornati dal bilancio sulla base della data di negoziazione.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Crediti

Dopo l'iscrizione iniziale i crediti sono successivamente valutati al costo e ridotti in caso di perdite di valore mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti.

Un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità d'insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura.

Il fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti tenendo conto delle garanzie e delle coperture assicurative esistenti.

I crediti a breve non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante mentre i crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Debiti non finanziari

Sono rilevati al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Prestiti bancari e debiti finanziari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati (valore equo), al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti a breve non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono classificati nella categoria "Derivati di copertura" se sussistono i requisiti per l'applicazione del c.d. hedge accounting, altrimenti, pur essendo effettuate con intento di gestione dell'esposizione al rischio, sono rilevati come "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata (test di efficacia).

L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente ed è misurata comparando le variazioni di fair value dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Quando i derivati coprono i rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico, coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace è immediatamente rilevata nel conto economico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della riserva da cash flow hedge a esso relativa è immediatamente riversata a conto economico.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Indipendentemente dal tipo di classificazione tutti gli strumenti derivati sono valutati al fair value, determinato mediante tecniche di valutazione basate su dati di mercato.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Accantonamenti e fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di spedizione della merce.

I ricavi della società derivano principalmente dalla vendita di servizi di:

- RegISTRAZIONI nomi a dominio;
- Web hosting.
- E-mail e PEC.
- Soluzioni di e/commerce.
- Creazione siti Web.
- Protezione del brand online.

I ricavi sono rilevati a conto economico nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita.

L'iscrizione a conto economico dei ricavi avviene sulla base dei criteri di rilevazione indicati di seguito:

- I ricavi derivanti dalla registrazione di domini in quanto rappresentativi di servizi ad esecuzione istantanea sono rilevati (unitamente ai costi direttamente attribuibili) quando la registrazione del dominio è avvenuta e la proprietà trasferita. Il servizio si ritiene conseguentemente completato con l'espletamento della procedura di registrazione.

- I ricavi per prestazioni di altri servizi la cui erogazione è commisurata al tempo (web hosting, E-mail e PEC, Protezione del brand online forniti per un periodo predefinito annuale o pluriennale) vengono riconosciuti in base alla competenza temporale; la quota di proventi incassati alla stipula del contratto ma di competenza di esercizi successivi è iscritta nei riscotti passivi.

- Soluzioni di e-commerce sono trattati come servizi ad esecuzione istantanea.

L'operatività della Società prevede anche l'offerta alla clientela, mediante un unico contratto che prevede un corrispettivo fissato, di diverse tipologie di servizi che possono contenere (i) la

vendita di uno o più domini e/o (ii) definite quantità di spazio hosting e/o (iii) uno o più indirizzi mail per un periodo fissato di tempo; in tali circostanze viene generalmente data priorità al riconoscimento del ricavo relativo alla vendita del dominio che è considerato la componente maggiormente significativa del contratto; la componente di ricavo relativa agli altri servizi commisurati al tempo è oggetto di separata rilevazione nel caso in cui la stessa sia ritenuta significativa sulla base delle rilevazioni gestionali della Società.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto all'attività finanziaria).

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Fondi pensione ed altri benefici post-impiego

Questi fondi e benefici non sono finanziati. Il costo dei benefici previsti ai sensi dei piani a benefici definiti è determinato in modo separato per ciascun piano usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costi o ricavi. Questi utili o perdite sono rilevati sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani.

Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (past service cost) è rilevato come costo in quote costanti sul periodo medio di maturazione del diritto ai benefici. Se i benefici maturano immediatamente dopo l'introduzione o la modifica del piano, il costo previdenziale relativo a prestazioni passate è rilevato immediatamente.

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate meno il valore equo delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni. Il valore di qualsiasi attività è limitata alla somma di qualsiasi costo per prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate ed il valore attuale di qualsiasi beneficio economico disponibile nella forma di rimborso dal piano o riduzione nei futuri contributi a piano.

Per i piani a contribuzione definita un costo e una passività sono rilevati man mano che il dipendente rende il proprio servizio e la passività è presentata al netto dei versamenti già effettuati ad un fondo esterno.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

Il costo delle operazioni con dipendenti regolate con titoli per benefici concessi dopo il 7 novembre 2002, è misurato facendo riferimento al valore equo alla data di assegnazione. Il valore equo determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato, per maggiori informazioni si veda la successiva nota relativa alle stock option.

Il costo delle operazioni regolate con titoli, assieme al corrispondente incremento del patrimonio netto, è rilevato sul periodo che parte dal momento in cui le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione di servizio sono comunicate ai beneficiari, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di

maturazione"). I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

La probabilità in merito alla tempistica d'esercizio è stata definita sulla base di una stima della Direzione, per tener conto degli effetti di non trasferibilità delle azioni, delle restrizioni dell'esercizio e di considerazioni in merito al comportamento dell'assegnatario.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate e meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte.

Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una situazione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale, come descritto al paragrafo precedente.

L'effetto di diluizione delle operazioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione (vedi nota 8).

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti passive per l'esercizio sono valutate all'importo che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti dalla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio e sulle perdite fiscali pregresse utilizzabili in esercizi successivi.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali;

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di

adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce ne' sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio ne' sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere in tutto, o in parte, l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento a cui si riferiscono.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, e quando si definiscono imposte dovute alla medesima autorità fiscale ed il Gruppo intenda liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

Le attività fiscali differite per perdite fiscali sono iscritte quando è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere utilizzate le perdite pregresse.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo di riferimento. L'utile diluito per azione viene calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi (piani di Stock option ai dipendenti).

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad impairment test, come sopra descritto, oltreché per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte anticipate e differite. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nella nota integrativa (nota 26).

Stagionalità dell'attività

Per le principali attività svolte dal Gruppo Dada non sussistono fenomeni di stagionalità che possono influire sui dati nel periodo di riferimento, salvo quanto già esposto nel paragrafo relativo al Capitale Circolante Netto.

Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni recepiti dalla UE ed in vigore negli esercizi successivi

Alla data attuale il Legislatore Comunitario ha recepito alcuni principi e interpretazioni, non ancora obbligatori, che verranno applicati dalla Società nei successivi esercizi.

Di seguito sono riepilogate le principali modifiche e i potenziali effetti:

Nuovi principi contabili ed emendamenti efficaci dal 1° gennaio 2016 ed adottati dal Gruppo

Modifiche allo IAS 1 - Iniziativa di informativa (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva).

L'emendamento fornisce chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci.

Modifiche allo IAS 27 - Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva).

L'emendamento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione della modifica, un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente al costo, o secondo quanto previsto dall'IFRS 9 o utilizzando il metodo del patrimonio netto.

La prima applicazione dell'interpretazione non ha avuto impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

L'eventuale adozione di tale interpretazione ai periodi contabili di comparazione non avrebbe comportato differenze sui saldi di bilancio.

Nuovi principi contabili ed emendamenti efficaci dal 1° gennaio 2016 ma non rilevanti per il Gruppo

Modifiche all'IFRS 11 - Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva).

La modifica fornisce chiarimenti in merito alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint venture la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. La modifica richiede che per questa fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 - Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva).

Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel

caso delle attività immateriali questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 - Entità d'investimento: applicazione dell'eccezione di consolidamento.

Gli emendamenti all'IFRS 10 chiariscono che l'esenzione prevista nel paragrafo 4 dell'IFRS 10 dal presentare il Bilancio Consolidato si applica ad un'entità controllante, controllata a sua volta da una società di investimento, quando quest'ultima valuta le sue controllate al fair value. Le modifiche intendono permettere alle entità di applicare il metodo del patrimonio netto, descritto nello IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture, per contabilizzare nei rispettivi bilanci separati le partecipazioni in controllate, in joint venture e in società collegate.

Nuovi principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Di seguito sono indicati i nuovi principi contabili o modifiche ai principi, applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2016, la cui applicazione anticipata è consentita. Il Gruppo ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente bilancio consolidato.

IFRS 15 Revenue from contracts with customers - L'IFRS 15 introduce un unico modello generale per stabilire se, quando e in quale misura rilevare i ricavi. Il principio sostituisce i criteri di rilevazione dei ricavi dello IAS 18 Ricavi, dello IAS 11 Lavori su ordinazione e dell'IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela.

Il Gruppo ha avviato un progetto per la definizione puntuale degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio che si renderanno disponibili per la relazione finanziaria infrannuale al 30 giugno 2017 e che, da una analisi preliminare, potrebbero essere conseguenza (i) dell'individuazione di distinte performance obligation in taluni servizi e (ii) dell'individuazione di casistiche in cui l'entità agisce come Agent e non come Principal riferite a specifiche attività accessorie a quelle principali. Il Gruppo applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2018.

IFRS 9 Financial Instruments - Pubblicato nel luglio 2014, l'IFRS 9 sostituisce lo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, un nuovo modello per le perdite attese ai fini del calcolo delle perdite per riduzione di valore sulle attività finanziarie e nuove disposizioni generali per le operazioni di contabilizzazione di copertura. Inoltre, include le disposizioni per la rilevazione ed eliminazione contabile degli strumenti finanziari in linea con l'attuale IAS 39. L'IFRS 9 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2018. L'adozione anticipata è consentita.

Documenti non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2016

IFRS 16 Leases - Emesso in Gennaio 2016, l'IFRS 16 introduce nuovi principi per la rilevazione, misurazione, presentazione e informativa relativa ai leasing per entrambe le controparti contrattuali. L'IFRS 16 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2019. La società può scegliere di applicare l'IFRS 16 prima di tale data in caso di applicazione dell'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers. L'IFRS 16 sostituisce il precedente standard, IAS 17 Leases, e relative interpretazioni.

Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Modifiche allo IAS 12) - Le modifiche forniscono chiarimenti sulle modalità di rilevazione delle attività per imposte differite derivanti da perdite non realizzate su strumenti di debito valutati al fair value. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017.

Disclosure Initiative (Modifiche allo IAS 7) - Le modifiche richiedono alle entità di fornire un'informativa che consenta agli utenti del bilancio di valutare le variazioni delle passività derivanti dall'attività di finanziamento, comprese le variazioni monetarie e non monetarie. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017.

IFRIC Interpretation 22: Foreign Currency Transactions and Advance Consideration - Emesso in Dicembre 2016, l'IFRIC 22 fornisce chiarimenti in merito alla contabilizzazione di operazioni in valuta estera.

IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions - Nel mese di giugno 2016 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2, volte a chiarire la contabilizzazione di transazioni aventi ad oggetto pagamenti basati su azioni. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita l'applicazione anticipata.

Transfers of Investment Property (Modifiche allo IAS 40) - Nel mese di dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato le modifiche al paragrafo 57 dello IAS 40. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2018, ma è consentita l'applicazione anticipata.

Annual Improvements to IFRS Standards (2014-2016 Cycle) - I miglioramenti introdotti agli IFRS, con emanazione da parte dello IASB nel mese di dicembre 2016, hanno coinvolto i seguenti Standards: IFRS 1, IFRS 12, IAS 28.

Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers - Documento emesso dallo IASB nel mese di aprile 2016, applicabile dal 1° gennaio 2018.

Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts - Documento emesso dallo IASB nel mese di settembre 2016, applicabile dal 1° gennaio 2018.

4. Informativa di settore ai sensi dello IFRS 8

Ai fini gestionali il gruppo Dada è organizzato secondo la logica dei settori di attività, che a decorrere dal primo trimestre del 2015 è costituito in un'unica Business Unit (**Domain & Hosting**).

Tale effetto è conseguenza della riorganizzazione connessa alla cessione del Gruppo Moqu (che era titolare della gestione del Settore di attività Performance Advertising) avvenuta nel mese di marzo 2015 ma con effetti economici retrodatati al 28 febbraio 2015, e per effetto della quale le linee di prodotto rimaste (domini e hosting) e le attività corporate (gestite attraverso la Capogruppo Dada S.p.A.) risultano talmente e totalmente integrate tra di loro che non vengono soddisfatte le condizioni minime richieste dall'IFRS 8 per enucleare ed esporre nuovi e diversi settori di attività.

Secondo questa nuova logica sono stati rideterminati i dati di raffronto del pari periodo del precedente esercizio.

I commenti relativi alle principali voci nelle seguenti tabelle sono riportati nella relazione sulla gestione relativamente all'andamento dell'attività economica.

L'attività di "Domini e Hosting" è dedicato all'erogazione di servizi professionali in self provisioning, i principali dei quali sono costituiti da:

- Registrazione di nomi a dominio - possibilità di creare la propria identità in rete
- Servizi di Hosting
- Creazione sito Web
- Servizi di E-commerce
- Servizi PEC e email
- Servizi di Advertising

Alla Divisione Domini e Hosting fanno capo oltre alla stessa Register.it S.p.A., le società dalla stessa controllate (direttamente e indirettamente), ovvero Nominalia SA, Amen Netherland B.V., Amenworld-Servicos Internet LDA, Agence des Medias Numeriques SAS, Namesco Ltd, Namesco Inc., Namesco Ireland Ltd, Poundhost Internet Ltd, Simply Virtual Servers Limited, Simply Transit Limited, Etinet S.r.l. e Sfera Netowrks S.r.l.

I commenti relativi alle principali voci delle seguenti tabelle sono riportati nella relazione sulla gestione.

Utile/Perdita per settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

31 Dicembre 2016 (12 mesi)			
Informativa di Settore	Totale Attività in funzionamento	Totale Attività cedute	Totale Consolidato
Ricavi terzi Italia	29.006		29.006
Ricavi terzi Estero	34.697		34.697
Ricavi intersettoriali			
Ricavi netti	63.703		63.703
Incremento imm.ni per lavori interni	2.233		2.233
Costi per servizi	-35.423		-35.423
Costo del lavoro	-19.849		-19.849
MOL di Settore	10.663		10.663
Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni	-6.338		-6.338
Svalutazioni, accantonamenti e non caratteristica	-342		-342
Risultato operativo	3.984		3.984
Attività finanziaria	-2.816		-2.816
Altri prov/oneri da att. e pass. finanziarie	-1		-1
Quota risultato società valutate al PN	-		-
Risultato prima delle imposte	1.167		1.167
Imposte dell'esercizio	-989		-989
Risultato netto Del Gruppo e dei Terzi	178		178
Interesse Delle Minoranze			
Risultato delle attività dismesse			
Risultato netto di periodo del gruppo	178		178

Utile/Perdita per settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

31 DICEMBRE 2015 (12 mesi)			
Informativa di Settore	Totale Attività in funzionamento	Totale Attività cedute	Totale Consolidato
Ricavi terzi Italia	27.159		27.159
Ricavi terzi Estero	35.008		35.008
Ricavi intersettoriali			
Ricavi netti	62.167		62.167
Incremento imm.ni per lavori interni	2.269		2.269
Costi per servizi	-35.732		-35.732
Costo del lavoro	-18.238		-18.238
MOL di Settore	10.466		10.466
Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni	-6.866		-6.866
Svalutazioni, accantonamenti e non caratteristica	-439		-439
Risultato operativo	3.162		3.162
Attività finanziaria	-2.483		-2.483
Altri prov/oneri da att. e pass. finanziarie	2.184		2.184
Quota risultato società valutate al PN	13		13
Risultato prima delle imposte	2.876		2.876
Imposte dell'esercizio	-1.196		-1.196
Risultato netto Del Gruppo e dei Terzi	1.680		1.680
Interesse Delle Minoranze			
Risultato delle attività dismesse		-346	-346
Risultato netto di periodo del gruppo	1.680	-346	1.333

Fatturato suddiviso per area geografica

Descrizione	31/12/2016 (12 Mesi)		31/12/2015 (12 Mesi)	
	Importo	incidenza %	Importo	incidenza %
Ricavi Italia	29.006	46%	27.159	44%
Ricavi Estero	34.697	54%	35.008	56%
Totale	63.703		62.167	

Informazioni patrimoniali per settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

31 DICEMBRE 2016 (12 Mesi)				
Informativa di Settore	Domini & Hosting	Attività cedute	Parte non allocate e rettifiche	Consolidato
Attività operative di settore	103.540		755	104.295
Attività non ripartite finanziarie			5.117	5.117
Attività non ripartite fiscali			6.297	6.297
Attività destinate alla dismissione				
Totale attivo	103.540	-	12.169	115.709
Passività del settore	-42.949		16.961	-25.988
Passività non ripartite finanziarie			-34.642	-34.642
Passività non ripartite fiscali			-2.169	-2.169
Passività associate ad attività destinate alla dismissione				
Totale Passivo	-42.949	-	-19.850	-62.800
<i>Le attività operative di settore includono:</i>				
Partecipazioni in società collegate e JV	-	-	-	-
Investimenti in attività non correnti diverse da strumenti finanziari e imposte differite attive	9.640		72	9.712

Informazioni patrimoniali per settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

3 1 DICEMBRE 2015 (12 Mesi)				
Informativa di Settore	Domini & Hosting	Attività cedute	Parte non allocate e rettifiche	Consolidato
Attività operative di settore	105.739	-	843	106.582
Attività non ripartite finanziarie			3.706	3.706
Attività non ripartite fiscali			6.815	6.815
Attività destinate alla dismissione				
Totale attivo	105.739	-	11.364	117.103
Passività del settore	-39.004	-	14.853	-24.152
Passività non ripartite finanziarie	-	-	-31.596	-31.596
Passività non ripartite fiscali	-	-	-2.020	-2.020
Passività associate ad attività destinate alla dismissione				
Totale Passivo	-39.004	-	-18.764	-57.768
<i>Le attività operative di settore includono:</i>				
Partecipazioni in società collegate e JV	2.198	-	-	2.198
Investimenti in attività non correnti diverse da strumenti finanziari e imposte differite attive	6.389	95	105	6.589

Non current asset suddivisi per area geografica

Descrizione	31 DICEMBRE 2016		
	Italia	Estero	Totali
Avviamento	11.407	68.004	79.411
Immobilizzazioni Materiali	4.028	4.587	8.615
Immobilizzazioni Immateriali	5.044	170	5.214
Totale	20.479	72.761	93.241

5. Risultato delle attività dismesse

Non vi sono state nel corso dell'esercizio 2016 operazioni che hanno riguardato la dismissione di attività. Per contro l'esercizio precedente si era realizzata l'operazione di dismissione della società Moqu S.r.l., e conseguentemente era stato contabilizzato nel Conto Economico del 2015 il relativo "risultato economico delle attività dismesse".

6. Altri costi e ricavi

6.1 Ricavi

Per quanto riguarda la composizione dei ricavi d'esercizio si veda quanto riportato nel paragrafo 4) sull'informativa dei settori operativi e dettagliatamente nella relazione sulla gestione nella descrizione dell'andamento dell'attività economica.

Le modifiche al perimetro di consolidamento (acquisizione della società Sfera che ha contribuito per sei mesi nel 2016 e la Etinet che ha contribuito per 12 mesi nel 2016 e per 6 mesi nel 2015) hanno avuto un effetto complessivo sui ricavi consolidati dell'anno pari a 1,65 milione di Euro.

Inoltre, si ricorda, come i dati di conto economico del precedente esercizio, quindi anche del fatturato erano stati elaborati in applicazione dell'IFRS 5 che ha comportato la rielaborazione dei dati della Moqu (ceduta nel mese di febbraio) in una unica voce del Conto economico e pertanto il fatturato è uniforme nei due esercizi.

6.2 Costo del personale

Nella seguente tabella riportiamo la ripartizione del costo del personale al 31 dicembre 2016 raffrontato con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/16	31/12/15	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	15.602	14.379	1.223	9%
Oneri sociali	3.677	3.358	319	10%
Benefici ai dipendenti	570	501	69	14%
Totale	19.849	18.238	1.612	9%

Il contratto nazionale applicato per le società italiane è quello del settore del commercio.

Il trattamento di fine rapporto è stato calcolato secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito. Per maggiori informazioni si veda quanto riportato nella nota 15.

La crescita di questi aggregati di conto economico riflette sostanzialmente l'incremento del numero dei dipendenti come riportato nella tabella sottostante. L'inclusione di Sfera nell'area di consolidamento ha inoltre inciso per 12 nuove unità.

Il valore delle stock option assegnate nel corso dei precedenti esercizi, viene calcolato secondo quanto previsto dall'IFRS 2, l'impatto economico complessivo su questa voce è stato per l'esercizio pari a 191 Euro migliaia (analogamente a quanto registrato nel precedente esercizio).

Nella seguente tabella viene riportato il confronto della consistenza del personale al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

Descrizione	31/12/16	31/12/15	Variazione	Variazione %
Dipendenti	445	398	47	12%
Totale	445	398	47	12%

6.3 Oneri diversi di gestione

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2016 raffrontata con i valori relativi all' esercizio precedente:

Descrizione	31/12/16	31/12/15	Variazione	Variazione %
Imposte e tasse	42	82	-41	-49%
Altri costi indeducibili	71	78	-7	-9%
Altri oneri diversi di gestione	6	8	-1	-18%
Perdite su crediti	36	24	11	47%
Oneri non ricorrenti	169	203	-34	
Totale	323	396	-72	-18%

Le perdite su crediti includono quelle posizioni per le quali si è registrata, quale conseguenza della chiusura di una transazione o per la definizione di una procedura legale, la svalutazione delle esposizioni creditorie.

Gli oneri di ristrutturazione sono pari a 0,2 milioni di Euro nell'esercizio in corso (sostanzialmente in linea con il dato del precedente esercizio), e sono riferibili sia ad oneri sostenuti per l'operazione straordinaria relativa all'acquisto di Sfera Networks S.r.l. descritta nella relazione sulla gestione, sia ad oneri sostenuti per severance riguardanti il personale sostenuto per l'ottimizzazione della struttura del Gruppo.

Le altre voci degli oneri diversi di gestione si riferiscono ad imposte e tasse indirette (non attinenti quindi all'imposizione fiscale sul reddito di periodo) o a spese per cui per la loro natura non è prevista la deducibilità da un punto di vista fiscale.

6.4 Accantonamenti e svalutazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli accantonamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2016 raffrontato con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/16	31/12/15	Variazione	Variazione %
Accantonamenti svalutazioni crediti	-186	-269	83	-31%
Accantonamento/Recupero F.do rischi	48	57	-9	-16%
Totale	-137	-211	74	-35%

Per gli accantonamenti relativi alla svalutazione dei crediti si veda quanto riportato nella nota 16, mentre per l'accantonamento ed il recupero del fondo per rischi ed oneri si veda quanto riportato nella nota 20.

6.5 Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli ammortamenti relativi all'esercizio 2016 raffrontata con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/16	31/12/15	Variazione	Variazione %
Amm.to immobilizzazioni materiali	3.388	3.741	-353	-9%
Amm.to spese sviluppo prod./serv.	2.679	2.813	-134	-5%
Amm.to brevetti e marchi	65	103	-38	-37%
Amm.to altre imm.ni immateriali	206	209	-3	-1%
Totale ammortamenti	6.338	6.866	-528	-8%

Come evidenziato nella tabella diminuiscono gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e su questo andamento ha influito anche l'effetto cambio per la conversione dei bilanci delle società Inglesi quale conseguenza della svalutazione della sterlina verso l'euro avvenuta nel 2016 rispetto al precedente esercizio, tale effetto è quantificabile in circa 0,3 milioni di Euro. Incide su questo andamento decrescente anche la contrazione di taluni investimenti in server e network per la rete.

Gli ammortamenti per le spese di sviluppo prodotti e servizi sono relativi alle quote di costi connessi agli sviluppi interni dei prodotti e processi e che risultano essere in riduzione di 134 Euro migliaia (-5%) rispetto a quelli dell'esercizio precedente, e ciò è conseguenza della riduzione degli investimenti per sviluppi interni operate negli ultimi due esercizi.

In contrazione risultano anche gli ammortamenti dei marchi e brevetti (-37%) mentre le altre immobilizzazioni immateriali risultano sostanzialmente allineate a quelle dei precedenti esercizi.

Per ulteriori informazioni si veda quanto più dettagliatamente riportato nelle note 10 e 11.

Nell'esercizio in corso, così come in quello precedente, non sussistono svalutazioni rilevanti delle immobilizzazioni materiali o immateriali.

6.6 Oneri e proventi finanziari

Nelle seguenti tabelle riportiamo la composizione dei proventi ed oneri finanziari al 31 dicembre 2016 raffrontati con il precedente esercizio:

Proventi finanziari	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Interessi attivi c/c	3	7	-4	-56%
Utili su cambi	318	531	-212	-40%
Totale parziale	322	538	-217	-40%

Oneri finanziari	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Interessi passivi bancari	-24	-123	99	-81%
Interessi passivi su finanziamenti	-1.072	-1.227	155	-13%
Altri interessi passivi	-15	-	-15	
Oneri bancari ed altre commissioni	-1.491	-1.451	-40	3%
Perdita su cambi	-538	-222	-316	143%
Totale parziale	-3.139	-3.022	-117	4%

Situazione finanziaria netta complessiva	-2.818	-2.484	-334	13%
---	---------------	---------------	-------------	------------

I proventi finanziari sono composti dagli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari (il dato del 2016 è sostanzialmente allineato a quello del precedente esercizio) e dagli utili su cambi realizzati nel periodo che sono in diminuzione sostanziale rispetto alla chiusura del precedente esercizio. Nell'esercizio appena concluso non sussistono proventi finanziari di carattere straordinario, come del resto non ne erano emersi in quello precedente.

L'attività sui cambi, sia in termini di utili che di perdite, recepisce sia agli effetti economici della conversione effettuata a fine dell'esercizio di tutte le partite commerciali creditorie e debitorie che sono espresse in valuta diversa dall'Euro (prevalentemente la sterlina inglese ma anche il dollaro americano) che gli effetti connessi agli incassi e i pagamenti in valuta estera conclusi nel corso dell'esercizio.

In dettaglio il differenziale netto degli utili e perdite su cambi complessivi risulta essere stato nell'esercizio 2016 negativo per circa 0,2 milioni di Euro mentre era stato positivo di 0,3 milioni di Euro nell'esercizio precedente. Tale differenziale complessivo pari a -0,5 milioni di Euro è conseguenza, quasi esclusivamente, dalla svalutazione del cambio della Sterlina inglese rispetto all'Euro, quale conseguenza del Brexit che c'è stato nel mese di giugno 2016, (che si è concentrato prevalentemente nella prima parte dell'anno), che ha impattato negativamente i pagamenti in valuta diversa dalla sterlina operati dalle società inglesi Namesco Ltd. e Poundhost.

Talvolta il Gruppo Dada attua, in base alla rilevanza dell'operazione sottostante, una politica di copertura dal rischio di cambio attraverso operazioni di acquisto o vendita valuta a termine, e per questo gli utili vanno letti assieme alle perdite su cambi in modo da poter analizzare il differenziale netto complessivo. Le partite di maggiore rilevanza sono quelle inerenti alle transazioni intercompany realizzate con le società Inglesi del Gruppo Dada. Alla data della presente relazione finanziaria annuale non sono in essere operazioni di copertura del rischio di cambio.

Gli oneri finanziari comprendono prevalentemente gli interessi passivi maturati sui conti correnti bancari a breve termine e sui finanziamenti a medio e lungo termine, le commissioni su carte di credito, gli altri oneri bancari e le perdite sui cambi.

Gli interessi passivi sui finanziamenti a medio termine (per i dettagli dei quali si veda la nota 19) sono diminuiti di 0,2 milioni di Euro (-13%) rispetto a quanto consuntivato l'esercizio precedente e ciò in conseguenza prevalentemente delle rinegoziazioni di taluni finanziamenti in essere che hanno portato una riduzione degli spread applicati o a nuovi finanziamenti ottenuti sempre a condizioni migliori.

Anche gli oneri finanziari costituiti dagli interessi passivi sui finanziamenti a breve termine e dagli interessi passivi maturati sugli scoperti bancari risultano essere in significativa contrazione

nel presente esercizio rispetto al dato del 2015 (diminuzione di 0,1 milioni di Euro par al -79%). Tale andamento complessivo di miglioramento va analizzato tenendo conto sia del minor utilizzo delle linee di credito disponibili, difatti la posizione finanziaria netta del Gruppo Dada del 2016 risulta nel complesso peggiore rispetto a quella del 2015, ma con una componente a breve termine che risulta significativamente inferiore, sia dalla complessiva riduzione dei tassi di interessi passivi costituiti dalla somma del tasso nominale di riferimento (il tasso base Euribor è diminuito nell'anno arrivando ad essere persino negativo alla fine del 2016) sia da una diminuzione degli spread mediamente applicati dagli istituti bancari sulle varie forme tecniche di finanziamento e ciò a seguito delle rinegoziazioni operate nel corso dell'esercizio.

Le commissioni di carte di credito risultano sostanzialmente in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente in conseguenza dell'incremento dei volumi di attività realizzati dal Gruppo nell'esercizio appena concluso, analogo andamento mostrano le commissioni e gli altri oneri bancari.

6.7 Quota di pertinenza del risultato società collegate

La quota di pertinenza del risultato delle società collegate al 31 dicembre 2016 è stato pari a zero contro i 13 Euro migliaia ed è riferibile al 25% del risultato del solo secondo semestre della società 4w MarketPlace S.r.l., atteso che l'acquisizione, come già descritto nella relazione sulla gestione, è avvenuta in data 30 giugno 2015.

La società 4W ha realizzato comunque un utile di conto economico positivo nell'esercizio 2016 ma si è ritenuto prudenzialmente di non recepirne gli effetti a conto economico per non incrementarne contestualmente il valore di carico.

6.8 Proventi e oneri non ricorrenti

Descrizione	31/12/16	31/12/15	Variazione	Variazione %
Oneri diversi di gestione: oneri non ricorrenti	-169	-203	34	-17%
Altri ricavi e proventi: proventi non ricorrenti	-	-	-	-
Totale	-169	-203	34	-17%

L'attività non ricorrente ha pesato negativamente per 0,2 milioni di Euro, ed è riferibile per 0,1 milioni di Euro agli oneri connessi all'acquisto della società Sfera Networks S.r.l., per i quali si rimanda alla relazione sulla gestione, e per altri 0,1 milioni di Euro ad oneri relativi alla ottimizzazione della struttura del Gruppo. Anche lo scorso esercizio incideva per a 0,2 milioni di Euro ed era riferibile ad oneri relativi alla ottimizzazione della struttura del Gruppo, e ai costi straordinari sostenuti per l'acquisizione della società Etinet e al conferimento di ProAdv. In 4W MarketPlace.

7. Imposte

Nella seguente tabella riportiamo la composizione delle imposte dell'esercizio riportate nel prospetto di utile/perdita al 31 dicembre 2016 raffrontato con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
IRAP	-209	-105	-103	98%
IRES e altre imposte sul reddito	-551	-441	-111	25%
Imposte correnti es. precedenti	-46	89	-135	-152%
Altri costi/recuperi fiscali	-30	81	-111	
Imposte Differite attive	-153	-820	667	-81%
Totale	-989	-1.196	207	-17%

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate riferita all'esercizio 2016 viene riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Differenza Cambi	Altri movimenti	31/12/2016
Attività fiscali differite	5.651	77	- 229	-49	19	5.467
Totale	5.651	77	-229	-49	19	5.467

Il carico fiscale per imposte correnti dell'esercizio 2016 è stato complessivamente pari a 0,8 milioni di Euro in crescita rispetto agli 0,5 milioni di Euro del precedente esercizio. Per le società italiane tale carico fiscale è costituito sia dall'Irap, con un dato in sostanziale crescita rispetto al precedente esercizio (0,2 milioni di Euro contro 0,1 milioni di Euro) nonostante il cambiamento della normativa di riferimento che prevede la deducibilità del costo del lavoro dall'imponibile fiscale, che dall'Ires per 0,1 milioni di Euro (non ve ne era ne precedente esercizio) riferibile in misura prevalente al carico fiscale della società di recente acquisizione non ancora incluso nel consolidato fiscale di Gruppo.

Peraltro la parte più rilevante, in valore assoluto, delle imposte correnti è costituita dalle imposte che sono maturate a carico di talune società controllate estere del Gruppo, tale dato è stato par a 0,4 milioni di Euro che risulta del tutto in linea con quello maturato nel precedente esercizio.

La voce "imposte relative agli esercizi precedenti" accoglie le correzioni (sono state negative in questo esercizio ed erano invece positive in quello precedente) tra calcolo del carico fiscale stimato in sede di redazione del bilancio civilistico di talune società del Gruppo ed il relativo carico fiscale definitivo ed effettivo che è emerso poi in sede di predisposizione delle dichiarazioni dei redditi annuali. Nel 2016 tale dato è ascrivibile esclusivamente a delle modifiche normative per le società inglesi che si sono manifestate successivamente alla chiusura del bilancio consolidato 2015.

La voce "altri costi/recuperi fiscali" è relativo ai costi ed oneri diversi connessi a contenziosi fiscali afferenti ad esercizi precedenti ma che si sono definiti economicamente e finanziariamente

nel 2016, nell'esercizio 2015 il dato era positivo per 81 Euro migliaia a seguito del beneficio connesso al riversamento a conto economico di un fondo rischi costituito nei precedenti esercizi a fronte di un contenzioso fiscale conclusosi positivamente per il Gruppo. Passando poi all'esame dell'andamento dei crediti per imposte anticipate, queste sono iscritte nel bilancio consolidato del presente esercizio per 5,5 milioni di Euro in contrazione rispetto al dato riportato nel precedente esercizio quando erano state pari a 5,7 milioni di Euro. Tali attività e si originano sia da differenze di natura temporanea tra normativa civilistica e fiscale che dai benefici collegati alle "imposte attive" conteggiate sulle perdite fiscali che si ritiene recuperabili nel breve/medio periodo.

Più in dettaglio le attività fiscali differite sono costituite da:

- per un importo complessivo pari a 1,3 milioni di Euro da "differenze fiscali cd. "temporanee" riferibili a quei diversi trattamenti contabili tra normativa civilistica e fiscale in riferimento alla deducibilità di taluni costi. Tali differenze sono quelle ritenute comunque recuperabili nelle dichiarazioni dei redditi dei prossimi esercizi con riguardo alle svalutazioni dei crediti, agli ammortamenti di avviamento e marchi, agli accantonamenti per rischi e oneri, e per tutte le altre rettifiche di natura fiscale che si riverseranno nei prossimi esercizi. Il valore dell'esercizio 2016 è in leggera diminuzione al 2015 quando erano state pari a 1,4 milioni di Euro e ciò quale conseguenza dei riassorbimenti che si sono verificati nel corso dell'esercizio 2016, pari a 0,1 milioni di Euro, che sono relativi agli utilizzi dei fondi rischi effettuati nell'anno o ai riallineamenti dei periodi di ammortamento nelle legal entity estere.
- per 4,1 milioni di Euro (erano 4,2 milioni di Euro nel precedente esercizio), sulle previsioni di recupero delle perdite fiscali che per la maggior parte si riferiscono a quelle maturate dalla Capogruppo Dada S.p.A. negli esercizi precedenti. La riduzione di circa 0,1 milioni di Euro è dovuta prevalentemente al ricalcolo delle imposte differite attive connesso alla modifica dell'aliquota fiscale Ires che passa dal 27,5% al 24% a partire dall'anno 2017 previsto nella Legge di Stabilità 2016. Va segnalato come tale modifica normativa, che aveva comportato una significativa riduzione già nel bilancio del precedente esercizio, implica che a parità di condizioni, il beneficio in termini di fiscalità differita attiva, connesso agli utilizzi delle perdite fiscali sugli imponibili fiscali dei futuri esercizi si sia ridotto e pertanto il Gruppo ha rielaborato anche la valutazione delle imposte differite attive calcolate sulle perdite fiscali riportabili illimitatamente sulla scorta delle analisi dei redditi fiscali futuri attesi.

Al riguardo, per la determinazione della recuperabilità delle perdite fiscali, si è fatto riferimento agli imponibili fiscali attesi per gli esercizi futuri prodotti dalla Register.it S.p.A. e delle altre società controllate già incluse (o che lo saranno) nel consolidato fiscale della Capogruppo Dada S.p.A.. L'attesa di imponibili fiscali per queste società è supportata dalle previsioni di budget e dei piani che consentono di ritenere verosimile che nei futuri esercizi vengano prodotti imponibili fiscali con una dinamica sempre crescente.

Si ricorda poi, come in base alla normativa italiana stabilita dal vigente DL 98/2011 le perdite fiscali risultano essere integralmente riportabili senza limiti di tempo.

Tale analisi in merito alla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate sulle perdite è stata effettuata utilizzando i medesimi criteri dei precedenti esercizi basandosi sia sul budget per l'esercizio 2017 che sui piani 2018-2021 approvati ed utilizzati, ai fini dell'esecuzione dell'impairment test, sia dai Consigli di Amministrazione delle società di riferimento delle tre CGU (Register.it per D&H EU, Namesco Ltd per D&H UK e Sfera) coinvolte nel consolidato di Gruppo che dal consiglio di amministrazione della società controllante Dada S.p.A..

In questo periodo di piano si evince come tutte le società operative italiane presentino un imponibile fiscale positivo e crescente e che il completo recupero della quota delle imposte

differite iscritte in bilancio a fronte di perdite fiscali riportabili avvenga nell'arco di un periodo di tempo ragionevolmente sostenibile.

Si ricorda poi come il Gruppo Dada abbia maturato nel corso degli anni perdite fiscali per complessivi 39,3 milioni di Euro (erano 39,7 milioni di Euro nel precedente esercizio registrando quindi un utilizzo di 0,4 milioni di Euro) e che tali perdite siano concentrate prevalentemente sulle società italiane. Le imposte differite attive sono state conteggiate comunque, solo su una parte di tali perdite pari a 17,3 milioni di Euro (erano 17,4 milioni di Euro nello scorso esercizio).

Gli "utilizzi" dell'esercizio riportati in tabella sono relativi sia al riversamento delle differenze temporanee a fronte del carico fiscale di competenza dell'esercizio che agli utilizzi per copertura perdite.

Nella voce "altri movimenti" è compreso l'effetto fiscale della parte relativa al 2015 della "Riserva per cash flow hedge" e della "Riserva Attualizzazione TFR".

Gli effetti di valuta sono dovuti alla conversione in Euro delle imposte anticipate attive provenienti dalle società inglesi, iscritte in sterline nel proprio bilancio individuale.

Si riporta nella seguente tabella il prospetto di raccordo tra carico fiscale effettivo ed onere fiscale teorico:

PROSPETTO DI RACCORDO TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO AL 31 DICEMBRE 2016

Descrizione	2016	2015
Risultato ante imposte	1.167	2.762
Onere fiscale teorico	321	760
Differenze permanenti	-7.230	-5.473
Differenze temporanee	10	-110
Imponibile Fiscale	-6.054	-2.820
Effetto recupero/ripristino perdite fiscali	4.050	1.218
Ires e imposte sul reddito società estere	-551	-441
Imposte relative ad esercizi precedenti	-46	89
Altri costi fiscali	-30	81
Irap	-209	-105
Imposte correnti	-836	-376

Nella determinazione dell'onere fiscale teorico, a differenza dell'onere fiscale iscritto in bilancio, non si tiene conto dell'Irap in quanto, essendo questa una imposta conteggiata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale vigente in Italia (Ires pari al 27,5%) al risultato prima delle imposte.

Si ricorda infine come il Gruppo Dada ha aderito all'istituto del consolidato fiscale italiano, al fine di conseguire una gestione unitaria del carico fiscale ai fini Ires ed avere un risparmio tramite una tassazione calcolata su una base imponibile unificata. Tale istituto comprende, per il triennio 2016-2018, oltre alla Capogruppo Dada S.p.A. (società consolidante), le società controllate Clarence S.r.l., Register.it S.p.A., Fueps S.p.A. ed Etnet S.r.l., mentre verrà inclusa la società Sfera a decorrere dall'esercizio 2017.

Vengono riportate nella seguente tabella i dettagli e la natura delle voci che originano le imposte differite attive.

	IRES			IRES		
	Esercizio 2016			Esercizio 2015		
	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate:						
Fondo svalutazione crediti tassato	2.791	24,00%	670	2.791	24,00%	670
Fondo svalutazione crediti tassato	-	27,50%	-	25	27,50%	7
Altre differenze temporanee	49	24,00%	12	-	24,00%	-
Altre differenze temporanee	1.463	20,25%	296	1.709	20,25%	346
Fondi per rischi e oneri	-	27,50%	-	276	27,50%	76
Fondi per rischi e oneri	198	24,00%	47	-	24,00%	-
Immobilizzazioni	-	27,50%	-	207	27,50%	57
Immobilizzazioni	780	24,00%	187	716	24,00%	172
Imposte anticipate su riserva cash flow Hedge	-	27,50%	-	139	27,50%	38
Imposte anticipate su riserva cash flow Hedge	230	24,00%	55	-	24,00%	-
Totale	5.510		1.267	5.863		1.366
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente	-	27,50%	-	1.726	27,50%	475
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente	17.305	24,00%	4.153	15.636	24,00%	3.753
Totale	17.305		4.153	17.362		4.227
Effetto a bilancio	22.814		5.421	23.225		5.593

	IRAP			IRAP		
	Esercizio 2016			Esercizio 2015		
	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate:						
Fondi per rischi e oneri	198	4,82%	10	276	4,82%	13
Immobilizzazioni	760	4,82%	37	891	4,82%	43
Immobilizzazioni	20	3,90%	1	32	3,90%	1
Totale	977		47	1.200		58
Totale Imposte anticipate (IRAP+IRES)	3.792		5.467	24.425		5.651

8. Utile/(perdita) per azione

L'utile/(perdite) base per azione è calcolato dividendo l'utile/(perdita) netta dell'anno, attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile/(perdita) per azione diluito è calcolato dividendo l'utile/(perdita) netta attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutte le opzioni in circolazione.

Di seguito vengono esposte il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile/(perdita) per azione base e diluito:

Euro/1000	UTILI	31/12/16	31/12/15
Utile per la finalità della determinazione del risultato per azione		178	1.333
Totale		178	1.333

	NUMERO AZIONI	31/12/16	31/12/15
Numero azioni per la finalità della determinazione del risultato per azione		16.680.069	16.680.069
Effetto diluizione (opzioni su azioni)		615.000	615.000
Totale		17.295.069	17.295.069

	UTILE/(PERDITA) PER AZIONE	31/12/16	31/12/15
Utile/(Perdita) per azione base		0,011	0,080
Utile/(Perdita) per azioni diluita		0,010	0,077

9. Aggregazioni di imprese

In data 6 luglio 2016 Dada attraverso la propria controllata Register.it S.p.A. ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisto del 100% del capitale di Sfera Networks S.r.l., poi perfezionato in data 14 luglio 2016.

Il corrispettivo per l'acquisto del 100% delle quote della Sfera Networks S.r.l. è stato pari a 3,3 milioni di Euro (che possono salire fino a 3,7 milioni di Euro in funzione del conseguimento di certi risultati economici) dei quali 2 milioni saldati al momento della firma dell'accordo, 0,3 milioni di Euro trattenuti su un conto in escrow per la durata di 24 mesi e il restante 1 milione di Euro (che può salire fino a 1,4 milioni di Euro) verrà riconosciuto ai venditori trascorsi 36 mesi dalla data di closing.

La società Sfera Networks è stata costituita in data 30 giugno 2016 ed ha beneficiato del conferimento di ramo di azienda di altra società e pertanto il valore di avviamento è stato attribuito proprio in fase di esecuzione del conferimento ed attribuito a specifica voce dello stato patrimoniale.

Il valore delle attività e passività identificabili di Sfera Networks S.r.l. alla data di acquisizione è il seguente:

Descrizione	Valore all'acquisizione di Sfera Networks S.r.l.
Attivo immobilizzato <i>di cui avviamento</i>	3.568 <i>3.510</i>
Attivo circolante	453
Passività non correnti	-99
Passività correnti	-744
Attività/Passività nette totali	3.177
Avviamento all'acquisizione	-
Costo totale	3.177
Prezzo di acquisizione <i>così composto:</i>	3.177
- Pagamento	-2.000
- Debito residuo	-1.300
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione	-3.177
Pagamento	-3.300
Cash and Cash equivalent acquisiti	123

9.1 Verifica sulla perdita di valore di attività immateriali ed avviamento

Si riporta di seguito la movimentazione della voce avviamenti suddivisi per legal entity dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016:

Denominazione	31/12/15	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Effetto Cambi	31/12/2016
Register.it S.p.A.	7.119				-	7.119
Etinet S.r.l.	778				-	778
Nominalia SL	8.061				-	8.061
Namesco Ltd	36.450			2.108	(5.505)	33.053
Gruppo Amen	21.367			(2.108)	-	19.260
Gruppo Pound Host	8.900				(1.271)	7.630
Fueps S.p.A.	-				-	-
Sfera Networks S.r.l.	-	3.510				3.510
Totali	82.676	3.510	-	-	(6.775)	79.411

Si riportano nella seguente tabella gli avviamenti suddivisi per CGU:

Avviamenti per CGU	31/12/2016	31/12/2015
CGU D&H EU	35.218	37.325
CGU D&H UK	40.683	45.351
CGU SFERA	3.510	-
Totali	79.411	82.676

La voce "Avviamenti" iscritta nel bilancio consolidato del Gruppo Dada al 31 dicembre 2016 ammonta a complessivi 79,4 milioni di Euro contro i 83,7 milioni di Euro del precedente esercizio ed è composta esclusivamente dagli avviamenti emersi in sede di primo consolidamento così come riportato nelle aggregazioni di imprese dei precedenti e nel presente esercizio. Di seguito riportiamo le descrizioni delle principali movimentazioni avvenute in questa voce nel corso del presente esercizio nonché dell'attività di impairment effettuata a fine esercizio.

Incrementi

Nel corso dell'esercizio appena concluso si è avuto un incremento di questa voce patrimoniale per un importo pari a 3,5 milioni di Euro quale conseguenza dell'acquisizione del 100% della

società Sfera Networks S.r.l. che si è perfezionata nel 2016 e viene consolidata integralmente a far data dal primo luglio di questo esercizio. L'avviamento di questa acquisizione emerge direttamente nel bilancio della società medesima che ha beneficiato del conferimento di ramo di azienda in data 30 giugno 2016 che è stato contabilizzato nella beneficiaria ai valori della successiva transazione di cessione.

Per maggiori dettagli relativi a questa acquisizione si veda sia quanto riportato nel prospetto dell'aggregazione di imprese a pagina 150 del presente bilancio consolidato e quanto descritto nella relazione sulla gestione in merito alle operazioni di maggior rilievo definitesi nel corso dell'esercizio.

Decrementi

Non si sono verificati nel corso dell'esercizio appena concluso decrementi degli avviamenti.

Effetto cambi

Come previsto dai principi contabili di riferimento gli avviamenti che si sono originati in valuta diversa da quella di riferimento per la redazione del bilancio consolidato vengono convertiti al cambio puntuale della chiusura di ciascun esercizio utilizzando, per tale calcolo, i tassi riportati nella nota 3 del presente bilancio consolidato. In particolare la conversione del cambio Euro/Sterlina (con consistente svalutazione di quest'ultima rispetto all'Euro) per gli avviamenti di Namesco Ltd, della Amen UK e di Poundhost Internet Ltd ha comportato una riduzione del valore degli avviamenti per complessivi 6,7 milioni di Euro, la contropartita di questa variazione è stata attribuita alla riserva di conversione nel patrimonio netto consolidato. Viene data evidenza della contabilizzazione nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Nell'esercizio precedente l'effetto dell'adeguamento dei cambi aveva avuto un effetto di segno opposto avendo portato una rivalutazione degli avviamenti e un incremento della riserva di conversione di 2,7 milioni di Euro.

Altri movimenti

Gli altri movimenti riportati nella tabella precedente sono costituiti dalla attribuzione dell'avviamento della società Amen UK pari a 2,1 milioni di Euro alla società Namesco (CGU D&H UK) poiché è stata beneficiaria del trasferimento degli assets della Amen UK stessa.

Impairment test:

a) Considerazioni generali in merito al processo seguito dal Gruppo Dada

Come previsto dal principio contabile internazionale n. 36, l'impairment test, viene eseguito al fine di verificare la possibilità che si sia verificata una perdita durevole di valore e deve essere effettuato dal Gruppo su base almeno annuale in sede di redazione del bilancio d'esercizio. In tale test il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa ("cash-generating unit" o "CGU"), cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. Tale valore viene poi confrontato con il capitale investito netto sommato al valore degli avviamenti iscritti nel consolidato e riportati nella precedente tabella.

In particolare, per tutti gli avviamenti del Gruppo Dada, raggruppati per CGU, è stata effettuata una ricognizione circa la recuperabilità degli investimenti predisponendo dei dati previsionali sia di carattere economico che patrimoniale che in termini di flussi di cassa.

Tali dati previsionali sono stati elaborati sulla base del budget dell'esercizio 2017 così come approvato dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. nel mese di dicembre 2016 e dei piani relativi al periodo 2018-2021 elaborati ed approvati anche ai fini della verifica di impairment dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. in data 15 marzo 2017 nella medesima riunione di

approvazione del presente progetto di bilancio consolidato, ma in un punto autonomo e antecedente dell'ordine del giorno.

Successivamente alla chiusura di ciascun bilancio annuale, tali valutazioni vengono poi anche riviste e verificate in sede delle chiusure periodiche infra annuali, attraverso un'analisi (costruita prevalentemente sull'esame delle differenze tra dati consuntivi e dati previsionali) mirata ad accertare l'assenza di indicatori esterni ed interni di impairment.

Il valore d'uso delle diverse CGU è stato stimato sulla base dei flussi finanziari attesi e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso di sconto. In particolare, la stima del valore d'uso è stata effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi delle singole CGU ad un tasso costruito come media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (cd WACC).

I flussi finanziari attesi per il quinquennio 2017-2021 sono stati sviluppati sulla base dei dati previsionali economici e patrimoniali sopra indicati. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (cd. terminal value).

La determinazione del WACC utilizzato per l'attività di valutazione è stata operata anche con il supporto di primaria società di consulenza specializzata in queste attività (Deloitte).

b) Identificazione delle unità generatrici dei flussi finanziari (CGU)

Le CGU vengono definite dai principi di riferimento come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari, in entrata ed uscita, indipendenti. Il Gruppo Dada ha individuato le proprie CGU prevalentemente nelle singole società o unione di queste, le quali sono entità più piccole del Gruppo Dada.

Si segnala come nel corso dello scorso esercizio il Gruppo Dada ha rivisto la propria struttura interna sia in termini organizzazione che in termini di modalità di gestione ed erogazione dei servizi afferenti alla divisione (settore di attività) Domain & Hosting, definendo due aree geografiche di riferimento denominate rispettivamente "D&H EU" e "D&H UK", anche tutta la reportistica interna di questo segmento di attività viene presentata con questa duplice vista.

E' stata individuata, nel corso dell'esercizio 2016, una nuova CGU denominata "Sfera" proprio in conseguenza dell'acquisizione della medesima leal entity realizzata nel mese di luglio scorso (per un dettaglio della quale si rinvia alla descrizione riportata nella relazione sulla gestione). Tale società, pur operando nel medesimo segmento delle altre due CGU preesistenti, presenta delle peculiarità specifiche in riferimento alle modalità di erogazione dei propri servizi che hanno fatto ritenere più opportuna una analisi valutativa separata.

In conclusione i test di impairment per il bilancio consolidato 2016 del Gruppo Dada sono stati effettuati per le tre seguenti *cash generating unit*:

- D&H EU (domini e hosting Italia, Francia, Spagna, Portogallo ed Olanda): costituita consolidando i bilanci individuali delle società Register.it S.p.A. (società di riferimento di questa CGU), Amen France SAS, Amen PT, Amen NL, Nominalia Internet SL ed Etinet S.r.l. predisposti secondo principi contabili internazionali;
- D&H UK (domini ed hosting area UK): costituita consolidando i bilanci separati redatti secondo i principi contabili internazionali delle società Namesco Ltd (società di riferimento di questa CGU), Namesco Ireland e delle società facenti parte del Gruppo Poundhost (Poundhost Ltd, Simply Virtual Server Ltd, Simply Transit Ltd);
- SFERA (Network & Private Cloud): costituita dal bilancio separato redatto secondo i principi contabili internazionali ai fini del consolidamenti in Dada della società Sfera S.r.l.;

Determinazione del tasso di attualizzazione (WACC)

Si segnala innanzitutto come la modalità di determinazione del WACC in seguito descritta è del tutto analoga a quella utilizzata per i bilanci degli esercizi precedenti e la Società anche in questa occasione si è avvalsa del supporto di Deloitte al fine di validare i relativi parametri di riferimento.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC), tale tasso, utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa, è stato determinato in misura diversa per le singole CGU e tiene conto, tra l'altro dei seguenti parametri: costo del denaro per l'impresa, fattore di rischio specifico per il settore di attività, rendimento delle attività senza rischio nei paesi nei quali le singole CGU operano e aliquota marginale di imposta. Il tasso così costruito è ritenuto conforme alla tipologia di attività svolta da ogni singola CGU, anche tenendo conto del particolare andamento dei tassi di mercato e dell'intero quadro macroeconomico.

In particolare il perdurare della situazione politica ed economico-finanziaria, con particolare riguardo al mercato italiano e spagnolo, ha portato ad effettuare alcune considerazioni circa la stima delle componenti del risk-free rate e del market risk premium. In dettaglio la detta crisi ha portato ad un incremento della componente di rischio-paese (che rappresenta la componente "macro" del tasso di attualizzazione, espressa dal rendimento del risk free rate).

Tenuto conto che il divario tra tassi risk free (fonte utilizzata: Bloomberg) esistenti attualmente in Italia rispetto ad altri paesi virtuosi è così importante, si è ritenuto opportuno neutralizzare la duplicazione del rischio (prima a livello di risk free e poi a livello di market risk premium) per non creare effetti distorsivi nella determinazione del WACC stesso. Quindi si è ritenuto di aumentare questo parametro ad un valore leggermente più elevato rispetto allo scorso anno, sia per D&H EU che per SFERA, ed in linea con il consenso rilevato dal mercato per il settore.

Anche la componente del Beta, costruito anche con analisi di entità comparabili, nella costruzione del costo dell'equity aumenta nel 2016 rispetto all'esercizio precedente (fonte Bloomberg)

Inoltre con riferimento ai rendimenti dei titoli di stato governativi (BTP e Bonos a 10 anni) quale altra componente del tasso di attualizzazione, si è osservato una ulteriore riduzione degli spread e dei rendimenti nel corso di tutto l'anno 2016, trend peraltro che era già iniziato a partire dai precedenti esercizi e ciò ha riguardato sia il mercato italiano quanto quello spagnolo e che hanno anche beneficiato della politica attuata dalla BCE a protezione degli spread. Conseguentemente, a differenza dei precedenti esercizi, si è fatto riferimento, per la determinazione del risk free rate, ai rendimenti degli US Treasury Bond decennali aumentati della differenza tra CDS dei BTP Italiani e quello dei Bond Americani. Con questa modalità il risk free rate è passato dal 1,70% del precedente esercizio a 3,10% del 2016.

Infine relativamente alla componente del WACC riferita al costo del debito (inteso come somma tra tasso base e spread medio applicato dal sistema bancario alle varie forme di finanziamento) per il Gruppo Dada si è osservato un andamento nel corso del presente esercizio complessivamente in diminuzione rispetto al dato consuntivato nel precedente esercizio anche a seguito delle rinegoziazioni operate e alle nuove erogazioni ottenute nel corso dell'esercizio. Infine la capital structure sottostante alla determinazione del WACC è stata determinata sulla base dei dati relativi alla posizione finanziaria netta del Gruppo Dada al 31 dicembre 2016 ed al patrimonio netto consolidato alla medesima data.

Tutti i parametri utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione sono stati calcolati con riferimento ad un dato medio conteggiato su un arco di temporale di 12 mesi.

Sulla scorta delle considerazioni sopra riportate sono stati determinati i tassi WACC che riportiamo nella seguente tabella raffrontati a quelli applicati il precedente esercizio:

CASH GENERATING UNIT	WACC	
	31/12/2016	31/12/2015
D&H EU	7,09%	6,48%
D&H UK	5,81%	6,55%
SFERA	7,09%	-

Dalla tabella precedente, pertanto, si evidenzia chiaramente una crescita dei tassi di attualizzazione per la CGU D&H EU (e SFERA) e questo è diretta conseguenza prevalentemente della ricordata crescita della componente risk free rate solo parzialmente mitigata dalla contrazione degli spread medi sul debito che si sono registrati nel corso del 2016 rispetto all'esercizio precedente per il costo del denaro soprattutto in Italia e in Spagna. Ad ulteriore supporto di tale dinamica si segnala anche che questo andamento decrescente è proseguito nei primi mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Per la D&H UK si assiste ad una limitata riduzione degli WACC avendo beneficiato di una contrazione del rendimento dei titoli di Stato inglesi a 10 anni e anche una contrazione del costo del denaro riferito a quei paesi e si sottolinea come la cd. Brexit non abbia allo stato prodotto effetti significativi su questo aggregato economico (a differenza di quanto avvenuto per l'andamento del cambio EUR GBP).

c) Assunzioni per la costruzione dei piani

Riportiamo nella seguente tabella le principali assunzioni prese a base di riferimento per la predisposizione dei DCF delle singole CGU utilizzati per la determinazione del valore d'uso. Il valore terminale è stato generalmente determinato in un arco temporale infinito per tutte le CGU oggetto di osservazione, mentre il tasso di crescita successivo al periodo di previsione esplicita (cd g) è stato fissato a 0. In merito alle principali ipotesi sottostanti ai piani economico finanziari sopra menzionati (ed approvati dal CdA delle società di riferimento di ogni singola CGU) si forniscono i seguenti chiarimenti:

Cash Generating Unit	Anni di previsione esplicita	Anni oltre previsione esplicita	Tasso di crescita (g) successivo al periodo di previsione esplicita
	31/12/2016	31/12/2016	
CGU D&H EU	5 anni	perpetua	zero
CGU D&H UK	5 anni	perpetua	zero
CGU D&H SFERA	5 anni	perpetua	zero

Relativamente alle crescite previste negli anni di previsione esplicita si è proseguito con le medesime logiche dell'esercizio precedente anche in termini di tassi di crescita attesa. Si riportano i processi interni che hanno portato alla determinazione dei principali dati economici per le singole CGU:

CGU	D&H EU	D&H UK	SFERA
Tasso di crescita:			
Fatturato	<p>I Dati dell'esercizio 2016 sono costituiti dai risultati consuntivi approvati dal CdA delle singole società facenti parte della CGU; I dati del 2017 sono rappresentati dal Budget consolidato della CGU D&H EU così come approvato dal CdA della società Register.it S.p.A. quale società di riferimento della CGU medesima e che comprende anche il Gruppo Amen e Nominalia e la Etinet Srl; il biennio 2018-2019 è stato determinato adottando i tassi di crescita previsti nel nuovo piano di Gruppo approvato dal CdA, aggiornandoli sulla base delle maggiori e più aggiornate informazioni di Business e del mercato di riferimento in merito ai tassi di crescita; ulteriore biennio di estensione di piano, costituito dagli esercizi 2020 e 2021 è stato determinato sulla base di tassi di crescita dei principali aggregati economici e patrimoniali determinati secondo le migliori informazioni disponibili sul business specifico della CGU e</p>	<p>I Dati 2016 sono costituiti dai risultati consuntivi approvati dal CdA delle singole società facenti parte della CGU; I dati 2017 sono rappresentati dal Budget consolidato della CGU D&H UK approvato dal CdA della società Namesco UK Ltd quale società di riferimento della CGU medesima e che comprende anche il Gruppo Poundhost e Namesco Ireland; il biennio 2018-2019 è stato determinato adottando i tassi di crescita previsti nel nuovo piano di Gruppo approvato dal CdA, integrandolo sulla base delle maggiori e più aggiornate informazioni di Business e del mercato di riferimento in merito ai tassi di crescita; ulteriore biennio di estensione di piano, costituito dagli esercizi 2020 e 2021 è stato determinato sulla base di tassi di crescita dei principali aggregati economici e patrimoniali determinati secondo le migliori informazioni disponibili sul business specifico della CGU e sottoposti ad approvazione sempre del CdA di Namesco Uk Ltd.</p>	<p>I Dati 2016, riferibili ai dati post acquisizione, sono costituiti dai risultati consuntivi approvati dal CdA della società che costituisce la CGU; I dati 2017 sono rappresentati dal Budget consolidato della CGU SFERA approvato dal CdA della società medesima; il biennio 2018-2019 è stato determinato adottando i tassi di crescita previsti nel nuovo piano di Gruppo approvato dal CdA, integrandolo sulla base delle maggiori e più aggiornate informazioni di Business e del mercato di riferimento in merito ai tassi di crescita; ulteriore biennio di estensione di piano, costituito dagli esercizi 2020 e 2021 è stato determinato sulla base di tassi di crescita dei principali aggregati economici e patrimoniali determinati secondo le migliori informazioni disponibili sul business specifico della CGU e sottoposti ad approvazione sempre del CdA della società.</p>

Tasso di crescita:			
MOL	In merito all'evoluzione del margine operativo lordo della CGU D&H EU per il periodo di piano valgono le medesime considerazioni sopra esposte	In merito all'evoluzione del margine operativo lordo della CGU D&H UK per il periodo di piano valgono le medesime considerazioni sopra esposte	In merito all'evoluzione del margine operativo lordo della CGU SFERA per il periodo di piano valgono le medesime considerazioni sopra esposte

In riferimento alle singole CGU si riportano i principali commenti circa le logiche di costruzione del piano triennale approvato ai soli fini dell'impairment test, ed utilizzato anche per gli impairment 2016 con un aggiornamento circa le logiche sottostanti le crescite.

Relativamente ai dati prospettici consolidati e validi per tutte le CGU si riportano sotto le principali considerazioni alla base della costruzione piano stesso:

- Tassi di crescita della top line e della marginalità operativa mid- single digit;
- Realizzazione di un nuovo Datacenter in UK. Tale attività, finalizzata positivamente nei precedenti esercizi, ha iniziato a portare i pieni benefici a decorrere dal presente esercizio anche a seguito della conclusione dei contatti in essere con fornitori terzi, è inoltre previsto negli anni successivi di piano la possibilità di sviluppo di ulteriori sinergie all'interno del Gruppo;
- Sono proseguite le iniziative finalizzate ad una attenta gestione dei costi di struttura e dei costi operativi a sostegno del progressivo miglioramento dell'efficienza e della marginalità del Gruppo.
- Nella costruzione dei piani a livello di singola CGU si segnala come siano state mantenute le logiche dei riaddebiti intercompany operati all'interno del Gruppo già esistenti lo scorso esercizio non essendosi modificato l'assetto organizzativo del Gruppo medesimo. Le principali operazioni intercompany riguardano: a) i riaddebiti dei costi e servizi centrali forniti da Dada S.p.A. alle proprie controllate; b) riaddebito dei costi di piattaforma di Register.it S.p.A. che ribalta alle società della CGU EU (questa in particolare non produce effetti economici a livello di CGU); c) riaddebiti dei costi di acquisto domini (per alcune estensioni) da Register alle altre società del Gruppo; riaddebito dei costi acquisizione utenti da Register alle altre società del Gruppo; riaddebito dei servizi dei Server da Poundhost alle altre società del Gruppo. Infine sono in essere anche contratti finanziari intercompany sia di cash pooling (limitatamente ai rapporti tra Dada e le altre società italiane) che di finanziamento (in essere tra varie società del Gruppo) sia italiane che estere.

Più in dettaglio relativamente alle singole CGU si evidenzia quanto segue:

CGU D&H EU: L'evoluzione dei ricavi della CGU D&H EU per il periodo 2017-2021 è stata stimata principalmente sulla base delle seguenti considerazioni:

- Acquisizione di nuovi clienti sia con strategie commerciali di *initial offering* che attraverso una crescente efficacia ed efficienza degli investimenti in marketing, in grado di ampliare la base di clientela riducendo i costi unitari di acquisizione (COA);
- Consolidamento della retention dei clienti esistenti e sviluppo delle strategie di up selling, volte ad incrementare l'ARPU (ricavo medio unitario) dei singoli clienti, con effetti virtuosi sulla crescita del fatturato e sul miglioramento della redditività operativa;
- Crescente focalizzazione sui prodotti tailor made erogati nella modalità "we do it for you", tramite i canali di vendita off line ed i customer desks locali, in grado di offrire servizi di consulenza e di assistenza pre e post vendita.

- Ampliamento dell'offerta Email, Hosting e Server (anche in modalità managed) e soluzioni cloud based, nonché di prodotti e servizi per la sicurezza dei siti web e delle transazioni online per venire incontro alle esigenze di espansione del business e protezione da attacchi informatici sempre più ricorrenti;

Inoltre l'evoluzione della marginalità nel periodo di piano, che presenta un trend crescente, è legata sia ad ulteriore miglioramento della **efficienza operativa**, tramite **l'integrazione delle piattaforme** e l'utilizzo del **Datacenter proprietario** oramai a regime, sia ad una riduzione dell'incidenza dei costi di struttura in virtù della scalabilità degli stessi a fronte di volumi di vendita crescenti; tali considerazioni sono valide sia per la CGU D&H EU che per la CGU D&H UK.

CGU D&H UK: L'evoluzione dei ricavi della CGU D&H UK per il periodo 2017-2021 è stata stimata sulla base delle seguenti ipotesi:

- Consolidamento ed incremento dell'attuale base clienti grazie alle politiche di "*initial offering*" e "*customer retention*";
- Continua il processo di focalizzazione sul segmento di clientela business, mediamente più fidelizzato, con tassi di rinnovo più elevati e maggiormente incline all'acquisto di soluzioni più costose rispetto al segmento di clientela *home users*;
- Maggiore spinta sui prodotti website builders ed email (Exchange, Office365) da un lato, hosting, server virtuali/dedicati e servizi IT managed dall'altro;
- Ottimizzazione e massimizzazione dell'investimento fatto nel corso del triennio 2013-2015 per la creazione ed il funzionamento di un Data Center a Reading (UK) per veicolare un'offerta di Server virtuali world class e ampliare la gamma dei server dedicati.

CGU SFERA: L'evoluzione dei ricavi della CGU SFERA per il periodo 2017-2021 è stata stimata principalmente sulla base delle seguenti considerazioni:

- Consolidamento del fatturato su clienti esistenti con integrazione dei servizi offerti;
- Cross selling sulla base clienti delle altre società del Gruppo DADA in Europa, con un'offerta completa di prodotti Server ed IT Managed;
- Crescita nuovi clienti in virtù della brand awareness e delle strategie di marketing del Gruppo DADA;

In riferimento a quanto appena descritto si riporta nella seguente tabella il Cagr previsto per gli anni di piano suddiviso per CGU:

CGU	CAGR RICAVI 2016-2021
D&H EU	5%
D&H UK	4%
SFERA	7%

In riferimento al CAGR si riportano i seguenti commenti per CGU:

CGU D&H EU:

La crescita viene supportata dai rinnovi dei servizi che incrementeranno la loro contribuzione dei ricavi dall'attuale 77,8% fino all'80,5%.

I ricavi da nuove vendite continuano a supportare la strategia di riposizionamento del pricing per portate quantità di rinnovi nei prossimi esercizi;

il piano è predisposto inoltre sulla base di un continuo incremento della customer base ma ad un tasso inferiore rispetto all'esercizio 2016 anche a causa della riduzione dell'investimenti in advertising. La quantità di nuovi clienti sarà stabile durante il anni del piano.

CGU UK:

La crescita di base del piano è costruita partendo dalle proiezioni degli andamento storici (in continuità) assieme agli apporti previsti per nuovi prodotti lanciati nel 2017. Altro elemento è una maggiore focalizzazione nello sviluppo della linea di vendita reseller e accordi in white label con rivenditori, ed un maggior focus attività di advertising.

Infine anche la crescita dovuta ad nuove iniziative (legate al Cloud, Office 365 ed altre).

CGU SFERA:

Crescita per i prossimi esercizi è stata pianificata sulla base dei trend storici e considerando la contribuzione conseguente all'integrazione di Sfera con Dada.

Per quanto riguarda poi il piano di investimenti in attività materiali ed immateriali (ed il conseguente impatto a conto economico come ammortamenti) vengono confermate nella sostanza le crescite anno su anno, sia a livello consolidato che a livello di singola CGU, quelle previste del business plan utilizzato nell'impairment dell'anno precedente non essendosi ravvisati nuovi e diversi progetti di investimento per il prossimo quinquennio. Chiaramente tali considerazioni sulle crescite vengono applicate al piano di investimenti del budget 2016 che è stato invece rielaborato in maniera dettagliata sia per natura che per legal entity/CGU. Per la nuova CGU Sfera non sono previsti investimenti particolarmente significativi.

d) Valore d'uso e sintesi dei risultati del test di impairment

In merito alla metodologia utilizzata per determinare il valore d'uso delle CGU per la verifica della recuperabilità del valore degli avviamenti, come già avvenuto nei passati esercizi, della CGU D&H EU, della CGU D&H UK e della CGU SFERA è stata effettuata applicando il metodo del Discounted Cash Flow, costruito attraverso la proiezione dei flussi di cassa contenuti nei dati previsionali economici e finanziari quinquennali sopra descritti riferiti ad ognuna delle tre CGU.

Dall'esito di tale verifica è emerso che non sono stati individuati elementi tali da dover accertare una perdita di valore attinente a tali avviamenti relativamente alle CGU sopra elencate, e pertanto per queste vengono confermati i valori iscritti nell'attivo patrimoniale del bilancio consolidato del Gruppo Dada.

Al riguardo, si riepilogano nella seguente tabella i risultati dell'impairment test 2016 con evidenza dei confronti tra dati i del Carrying Amount e del Valore d'Uso, determinati come descritto precedentemente, delle tre CGU oggetto di verifica sia al 31 dicembre 2016 che al 31 dicembre 2015:

Cash Generating Unit	31-dic-16			31-dic-15		
	Value in use	Carrying amount	Differenza	Value in use	Carrying amount	Differenza
D&H EU	71.316	15.762	55.554	66.849	18.953	47.896
D&H UK	69.025	41.163	27.862	86.845	47.626	39.219
SFERA	9.888	3.195	6.693	-	-	-

A seguito dei risultati sopra esposti si ritiene che tutte e tre le cash generating unit abbiano superato positivamente il test di impairment.

Per la CGU D&H EU il miglioramento del value in use rispetto al precedente esercizio è dovuto, nonostante il già ricordato peggioramento in termini di WACC, alle previsioni di crescita di piano. Mentre per la CGU UK ha influito sia la valorizzazione in contrazione del carrying amount a seguito della svalutazione della sterlina (che ha influito sulla conversione della attività UK) che la riduzione delle curve di crescita previste nei piani.

Si ricorda inoltre come il test di impairment appena descritto ha previsto anche una analisi di sensitività per tutte le CGU oggetto di verifica costruita come variazione del risultato del test al variare del parametro WACC e del parametro g (growth rate). Tale analisi ha consentito di supportare ulteriormente la validità della recuperabilità dei valori delle CGU stesse. Si allega nella pagina seguente il risultato di tali attività di sensitività.

e) Altre considerazioni

Anche per l'esercizio appena concluso, così come per il passato esercizio, sono state effettuate ulteriori analisi sui test di impairment sulla scorta di quanto previsto dalle linee guida pubblicate dall'OIV (Organismo Italiano di Valutazione) con il documento "Impairment Test dell'avviamento in contesti di crisi finanziaria e reale - Linee Guida", in linea con quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 36. In particolare si segnalano gli approcci seguiti dal Gruppo coerentemente con il documento appena ricordato in riferimento a:

- Trattamento del rischio: il Gruppo Dada ha adottato un unico scenario considerato più probabile che rappresenta i flussi ragionevolmente attesi. Coerentemente, nell'approccio all'impairment test, è stato utilizzato un premio per il rischio per la non realizzabilità del Piano;

- Sostenibilità dei piani: è stata effettuata una analisi degli scostamenti storici al fine di sostenere la capacità della società di produrre piani e previsioni attendibili, tale analisi ha avuto esiti sostanzialmente positivi. Contestualmente è stata condotta anche una analisi tra dati consuntivi e i dati di budget predisposto per l'esercizio 2016. Tale analisi ha evidenziato risultati economici sostanzialmente in linea a parità di perimetro di consolidamento ed di effetto cambio;

- Determinazione del valore contabile: non si sono rese necessarie rettifiche e normalizzazioni del capitale circolante netto essendo questo aggregato relativamente stabile sia nei dati storici consuntivati che nei dati di piano utilizzati per le valutazioni;

- Analisi degli scostamenti dei flussi attesi: la Società ha rivisto le previsioni economico - finanziarie rispetto ai precedenti esercizi di impairment alla luce del mutato contesto competitivo e di diversa strutturazione del Gruppo, aggiornandole come previsto dalla prassi (si vedano le considerazioni sopra riportate).

Le previsioni non contengono inoltre effetti di ristrutturazioni per le quali la società non sia già impegnata.

Per quanto riguarda i temi relativi al costo del capitale e al tasso di crescita del valore terminale si veda quando già detto precedentemente in riferimento ai WACC ed ai piani.

f) Capitalizzazione di Borsa

Dada S.p.A. è quotata al mercato MTA di Borsa Italiana nel segmento Star; si segnala come il valore di capitalizzazione sul mercato al 31 dicembre 2016 fosse pari a circa 50,7 milioni di Euro (contro i 36 milioni di Euro del 31 dicembre del passato esercizio ed i 38,7 milioni di Euro di media annuale 2016) e sia lievemente inferiore al valore del patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2016 pari a 52 milioni di Euro (59 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) ed alla data odierna è pari a circa 57 milioni di Euro.

Pertanto anche nel presente esercizio, analogamente a quanto rilevato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, si evidenzia un valore di capitalizzazione di borsa inferiore al patrimonio netto del Gruppo del 31 dicembre 2016 ma con una differenza tra i due dati che è sostanzialmente inferiore; inoltre l'esercizio 2016 evidenzia anche risultati economici migliori (al netto delle componenti straordinarie) a quelli del precedente esercizio.

Peraltro estendendo il periodo di analisi si osserva che la capitalizzazione media dei sei mesi del 2016 antecedenti alla chiusura del bilancio è pari a circa 36,6 milioni di Euro, mentre se prendiamo in esame la media degli ultimi 12 mesi il valore di capitalizzazione di Dada sale a 38 milioni di Euro con un maggiore riallineamento rispetto alla valorizzazione di borsa del precedente esercizio.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, ed in linea con le conclusioni descritte nei precedenti esercizi, si ritiene opportuno sottolineare come il valore di Borsa non risulti essere completamente significativo data la specificità del business del Gruppo Dada ed anche perché tale valore non può recepire integralmente le prospettive economiche e patrimoniali previste nel quinquennio del piano 2017-2021 in quanto non sono state comunicate al mercato e quindi non sono rilevabili dal mercato stesso nella valorizzazione dei corsi di Borsa.

Sulla base di queste considerazioni si possono confermare ed avvalorare le valutazioni effettuate in riferimento alle attività di impairment precedentemente analizzate e quindi sostanzialmente rispettate anche le previsioni dell'OIV circa le analisi da effettuare in caso di differenza negativa tra patrimonio netto e capitalizzazione di Borsa.

g) Analisi di sensitività per le singole CGU

Si riepilogano di seguito i principali dati determinati dall'analisi di sensitività dei risultati ottenuti dall'impairment test rispetto sia al tasso di attualizzazione WACC che rispetto al tasso di crescita g. Tale sensitivity è stata operata per le valutazioni delle tre CGU del Gruppo Dada, effettuate con valore terminale infinito e utilizzando i tassi sopra riportati:

- CGU D&H EU

		Sensitivity Analysis - Valore d'Uso				
		Wacc				
		6,1%	6,6%	7,1%	7,6%	8,1%
g (growth rate)	-1,0%	73.878	68.558	63.904	59.801	56.157
	-0,5%	78.602	72.583	67.366	62.803	58.780
	0,0%	84.100	77.218	71.316	66.201	61.727
	0,5%	90.582	82.614	75.865	70.078	65.062
	1,0%	98.337	88.975	81.161	74.544	68.868

- CGU D&H UK

		Sensitivity Analysis - Valore d'Uso				
		Wacc				
		4,8%	5,3%	5,8%	6,3%	6,8%
g (growth rate)	-1,0%	71.562	65.543	60.413	55.991	52.140
	-0,5%	77.299	70.279	64.378	59.349	55.013
	0,0%	84.230	75.907	69.025	63.239	58.309
	0,5%	92.770	82.707	74.548	67.800	62.127
	1,0%	103.554	91.086	81.220	73.220	66.603

- CGU SFERA

		Sensitivity Analysis - Valore d'Uso				
		Wacc				
		6,1%	6,6%	7,1%	7,6%	8,1%
g (growth rate)	-1,0%	10.244	9.515	8.877	8.315	7.814
	-0,5%	10.889	10.064	9.350	8.724	8.172
	0,0%	11.639	10.697	9.888	9.188	8.574
	0,5%	12.523	11.433	10.509	9.716	9.029
	1,0%	13.581	12.300	11.231	10.326	9.548

Sempre ai fini di Sensitivity il Gruppo ha effettuato il calcolo del valore terminale quale componente del Value in Use partendo dalla media dei risultati economici degli ultimi tre esercizi del piano anziché partendo dai risultati economici dell'ultimo esercizio del piano. In base a questa

attività emerge che: per la CGU D&H EU il value in use diventa pari a 64,1 milioni di Euro ed il relativo Surplus pari a 48,3 milioni di Euro; per la CGU D&H UK il value in use diventa pari a 59,0 milioni di Euro ed il relativo Surplus pari a 17,9 milioni di Euro; e per la CGU Sfera il value in use diventa pari a 9,5 milioni di Euro ed il relativo Surplus pari a 6,3 milioni di Euro.

Pertanto si da atto, che anche con questa ulteriore analisi di sensitività sugli impairment 2016, permane una differenza positiva tra value in use a carrying amount per tutte e tre le CGU del Gruppo Dada.

Tali procedure di impairment sono state oggetto di specifica ed autonoma approvazione da parte degli amministratori della capogruppo Dada S.p.A..

10. Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016:

Descrizione	31/12/15	Incrementi	Decrementi	Entrata nel Gruppo	Cambi	Amm.to	31/12/16
Avviamento	82.676	3.510	-	-	-6.775	-	79.411
Totale avviamento	82.676	3.510	-	-	-6.775	-	79.411
Spese sviluppo prodotti/servizi	5.367	2.234	-	-	-35	-2.679	4.887
Concessioni, licenze, marchi	56	11	-	12	-	-65	15
Altre	376	143	-	-	-	-206	312
Totale Attività Imm.li	5.799	2.388	-	12	-35	-2.950	5.214
Totale	88.475	5.898	-	12	-6.810	-2.950	84.625

In riferimento alla composizione, movimentazione e valutazione della voce avviamento si veda quanto dettagliatamente riportato nella nota precedente.

Gli incrementi delle attività immateriali totali, senza tener conto dell'acquisizione della partecipazione in Sfera Networks S.r.l. che ha generato un incremento della voce avviamento per 3,5 milioni di Euro (si veda inoltre quanto riportato successivamente al paragrafo 24), sono stati pari a circa 2,4 milioni di Euro e sono riferibili in misura preponderante, per un importo pari a 2,2 milioni di Euro (dato in linea con l'esercizio precedente), alle capitalizzazioni di parte del costo del lavoro (prevalentemente attraverso le controllate Register.it e Namesco UK) destinato ad implementare nuovi prodotti e processi funzionali alle erogazioni dei servizi di domain & hosting ammortizzate nel corso dei successivi esercizi.

In particolare tali attività nell'esercizio in oggetto si sono orientate alla progressiva implementazione dei nuovi prodotti gamma Microsoft, ai Hosting cPanel, i server dedicati, SPID, Email Provisioning, Site Lock ed altro, sviluppi di nuovi shared hosting e allo store Dada.

L'iscrizione di tali immobilizzazioni è operata in funzione della loro futura profittabilità e seguendo i criteri stabiliti dai principi contabili internazionali di riferimento.

La loro iscrizione è stata supportata da un'attenta valutazione volta a definire i benefici economici futuri connessi a questi servizi.

L'ammortamento è effettuato prevalentemente in quote costanti per un periodo di cinque anni, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile attesa di tali progetti.

Gli incrementi della voce "altre" comprende i software acquistati dal Gruppo nel periodo di riferimento mentre le spese di registrazione dei marchi e le licenze d'uso riflettono le nuove estensioni acquistate dal Gruppo per le nuove attività iniziate nel corso dell'anno.

I cambi invece accolgono le variazioni delle attività immateriali apportate dalle società estere per effetto delle variazioni delle valute estere.

11. Altri beni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016:

Descrizione	31/12/15	Incrementi attività operative	Decrementi	Entrata nel Gruppo	Cambi	Amm.to	31/12/16
Impianti e macchine elettroniche d'ufficio	8.425	3.770	-	39	-714	-3.269	8.252
Mobili e arredi	170	2	-		-5	-61	105
Altre imm.materiali	283	42	-	7	-15	-58	258
TOTALE	8.878	3.813	-	46	-734	-3.388	8.615

L'incremento dell'esercizio delle attività della voce "impianti e macchine elettroniche d'ufficio" è stato pari a 3,8 milioni di Euro ed è riferibile, prevalentemente, all'acquisto di server per la rete e all'installazione di nuovi impianti per l'ampliamento della server farm e per sistemi di networking e sistemi di storage riferibili prevalentemente alle controllate Register.it e alle società inglesi Namesco e Poundhost. L'ammortamento dei suddetti investimenti viene effettuato applicando l'aliquota tra il 20% ed il 33%, ad esclusione della fee di setup del Data Center che viene ammortizzata in 10 anni.

Nella voce mobili e arredi, sono comprese le spese sostenute perlopiù nei precedenti esercizi per le nuove sedi delle società del Gruppo Dada sia italiane che estere e non hanno registrato incrementi significativi nel corso dell'esercizio. Il loro ammortamento è calcolato prevalentemente con un'aliquota del 12%.

L'entrata nel Gruppo rappresenta l'effetto su questa voce patrimoniale del primo consolidamento della società Sfera Networks S.r.l. a decorrere dal 1° luglio 2016.

L'adeguamento cambi è relativo alla conversione di queste voci relativamente alle società controllate per effetto della variazione delle valute estere.

Ai fini del rendiconto finanziario si segnala che, le disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento in immobilizzazioni materiali, pari a 3,8 milioni di Euro, si riferiscono agli investimenti effettuati nell'esercizio in corso escludendo gli acquisti che non hanno comportato variazioni nei

flussi di cassa ed incrementati dagli investimenti effettuati nell'esercizio precedente e pagati nel periodo in esame.

12. Partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate e altre imprese

Nella seguente tabella riportiamo la movimentazione delle attività finanziarie dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016:

Descrizione	31/12/15	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31/12/16
Partecipazioni in società collegate	2.198	-	-	-	2.198
Altre attività finanziarie	194	150	-2	-7	335
Totale	2.392	150	-2	-7	2.533

La voce altre attività finanziarie accoglie i depositi cauzionali rilasciati dal Gruppo a diversi fornitori di servizi.

Nella voce partecipazioni in società collegate è stato rilevato il valore della quota del 25% acquisita nel capitale di 4w MarketPlace in data 30 giugno 2015 a seguito del conferimento nella stessa società del ramo di azienda ProAdv/Simply.

L'importo è quello determinato da apposita perizia giurata di stima che ha determinato il valore economico del ramo in circa 2,2 milioni di Euro, ed essendo il valore contabile al momento del conferimento sostanzialmente pari a zero, tale importo ha costituito una plusvalenza rilevata a conto economico.

Non sono state operate rivalutazioni della voce partecipazioni nonostante la società 4W MarketPlace abbia conseguito nell'esercizio 2016 un risultato economico netto positivo.

Di seguito si forniscono i valori contabili relativi alle partecipazioni in imprese collegate:

Partecipazioni in imprese collegate	4W MarketPlace S.r.l.
Saldi al 31/12/2015	2.198
Acquisizioni	-
Cessioni	-
Quota risultato netto	-
Saldi al 31/12/2016	2.198

Riportiamo nella seguente tabella l'elenco delle partecipazioni in società collegate:

Ragione Sociale	Sede legale	Capitale Sociale*	Valuta	% di partecipazione sul capitale
4w MarketPlace S.r.l.	Fisciano (SA)	22.436	EUR	25%

* post aumento capitale sociale avvenuto contestualmente al conferimento del ramo ProAdv/Simply

La società nell'esercizio 2016 ha consuntivato un EBITDA positivo e un risultato netto positivo pur evidenziando risultati inferiori rispetto al budget sia in termini di ricavi che di margine operativo, conseguentemente, in sede di redazione del bilancio DADA, si è ritenuto opportuno verificare la recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione. L'analisi è stata effettuata stimando sia il valore d'uso che il fair value; in particolare è risultato disponibile il budget 2017 approvato dall'organo amministrativo della collegata oltre alle previste evoluzioni di crescita per gli esercizi successivi elaborati dalla partecipata; la stima del valore d'uso effettuata applicando a tali dati la metodologia del Discounted Cash flow supporta solo in parte la recuperabilità del valore delle partecipazioni ed è stato conseguentemente effettuata anche una analisi dei multipli di mercato, considerati rappresentativi del "Fair Value", prendendo a riferimento quali parametri il volume delle vendite e l'EBITDA di società quotate comparabili che ne ha confermato l'assenza di perdite di valore.

13. Attività fiscali differite

Nella seguente tabella si riportano i saldi delle attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2016 confrontate con i valori relativi all'esercizio 2015:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Imposte Differite attive	5.467	5.651	-183	-3%
Totale	5.467	5.651	-183	-3%

Relativamente alle attività fiscali differite si veda invece quanto già riportato nella sezione della nota relativa alle imposte dirette.

14. Piani pagamenti basati su azioni

In data 28 aprile 2014 l'Assemblea degli Azionisti di Dada ha approvato, il piano di incentivazione azionaria relativo al periodo 2014-2016, proposto dal Consiglio di Amministrazione e destinato a dipendenti del Gruppo Dada ed in particolare a dirigenti e/o quadri di Dada S.p.A. e/o delle società da essa controllate con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma ottavo, dell'art. 2441, c.c. e con delega al Consiglio di Amministrazione della Società per la sua esecuzione per massimi complessivi Euro 127.500, mediante emissione di massime n. 750.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,17 cadauna.

In data 4 agosto 2014 il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A., ad esercizio della delega ad esso attribuita, ha dato esecuzione al Piano di incentivazione azionaria. Il Consiglio, su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società, ha difatti approvato il Regolamento del Piano ed

ha deliberato l'assegnazione di massime n. 705.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada al prezzo di sottoscrizione di € 3,596 per azione, corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie Dada nei giorni di effettiva trattazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana nel mese solare precedente.

Il Consiglio ha altresì stabilito che l'esercizio delle opzioni maturate sia tra l'altro condizionato al verificarsi di una Performance Condition costituita dal partecipare con successo al sistema di incentivazione variabile (MBO) relativo all'anno 2016 ed inoltre all'aver partecipato con successo ad almeno uno degli MBO relativi all'esercizio 2014 e/o 2015. Per maggior informazioni si veda il regolamento del piano disponibile presso il sito istituzionale www.dada.eu.

Di seguito si riportano i caratteri salienti del sopra indicato piano del Gruppo Dada:

Caratteri salienti del piano	Piano del 04/08/2014
Durata del piano	2014-2016
Totale opzioni all'emissione	705.000
Totale opzioni residue al 31/12/2016	615.000
Prezzo emissione	3,596
Prezzo di mercato all'emissione	3,284

La riduzione di 90.000 opzioni rispetto all'esercizio precedente (e all'emissione) sono conseguenti alla perdita del diritto di due dirigenti beneficiari di detto piano che sono usciti dal Gruppo nel corso dell'esercizio precedente.

Tale piano era stato oggetto di una valutazione attuariale operata da un attuario indipendente, al riguardo di seguito si riportano i dati impiegati nei modelli di valutazione del piano:

Dati impiegati per la valutazione	Piano del 04/08/2014
Data Valutazione	emissione del piano
Modello utilizzato	Binomiale
Tasso risk free	0,6964%
Volatilità attesa	30%
Stima dividendi	zero
Condizioni di maturazione	obiettivo di performance individuale legato al piano di MBO dei singoli assegnatari
Vesting period	04/08/2014 - 31/03/2017

La volatilità attesa riflette le ipotesi che la volatilità storica è indicativa di tendenze future che potrebbero anche non coincidere con gli esiti effettivi.

Il valore equo dei piani è stato misurato alla data di assegnazione. Per una descrizione dettagliata del piano si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Il valore delle stock option calcolato secondo quanto previsto dall' IFRS 2 ha avuto impatti economici nell'esercizio appena concluso pari a 0,2 milioni di Euro (che rappresenta anche il medesimo importo del precedente esercizio) ed è stato contabilizzato nel costo del personale e come contropartita una apposita riserva del patrimonio netto.

Tale contabilizzazione è dovuta al fatto che per il piano attualmente in essere si prevede che la non market vesting condition legata ai risultati economici aziendali venga raggiunta. Quale condizione per la maturazione è prevista anche la permanenza in società dei beneficiari sino alla data di maturazione.

15. Rimanenze

Nella seguente tabella si riportano i saldi delle rimanenze al 31 dicembre 2016 confrontate con i valori relativi all'esercizio 2015:

Descrizione	31/12/16	31/12/15	Variazione	Variazione %
Rimanenze	29	11	18	160%
Totale Rimanenze	29	11	18	160%

L'incremento dell'esercizio delle rimanenze è riferibile all'entrata nel Gruppo di Etnet e rappresentano i lavori in corso su ordinazione aperti alla data di chiusura dell'esercizio.

16. Crediti commerciali ed altri crediti

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei "crediti commerciali" e degli "altri crediti" al 31 dicembre 2016 confrontate con i valori relativi all'esercizio 2015:

Descrizione	31/12/16	31/12/15	Variazione	Variazione %
Crediti commerciali	7.480	6.627	853	13%
Fondo svalutazione crediti	-3.292	-3.123	-169	5%
Totale Crediti commerciali	4.187	3.504	683	20%
Crediti tributari	830	1.164	-334	-29%
Altri crediti	2.165	1.467	699	48%
Risconti attivi	2.290	1.855	435	23%
Totale altri crediti	5.285	4.486	799	18%
Totale	9.472	7.990	1.483	19%

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è riepilogata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/15	Incrementi	Utilizzi	Differenza Cambi	31/12/16
Fondo svalutazione crediti	3.123	186	-15	-1	3.292
Totale	3.123	186	-15	-1	3.292

Al 31 dicembre 2016 i crediti commerciali consolidati ammontano, al netto del fondo svalutazione crediti di 3,3 milioni di Euro, a 4,2 milioni di Euro, in aumento del 20% rispetto a quelli iscritti nel bilancio del 31 dicembre 2015, quando ammontavano a 3,5 milioni di Euro.

Su questo incremento hanno inciso prevalentemente due fattori, da un lato l'aumento dell'area di consolidamento dovuta all'acquisizione della società Sfera Networks S.r.l. che ha influito su questo aggregato patrimoniale per 0,2 milioni di Euro e dall'altro anche dalla crescita della operatività del Gruppo registrata nell'esercizio 2016 rispetto al precedente.

Il periodo medio di rotazione dei crediti commerciali (calcolato come rapporto tra i crediti in essere alla data di bilancio e il fatturato complessivo del gruppo) è pari a 30 giorni e varia per i diversi prodotti erogati dal Gruppo Dada. Non risultano iscritti in bilancio crediti commerciali di durata residua superiore all'esercizio per i quali sussista la necessità di operare una valutazione della perdita finanziaria.

La Società pertanto stima che il valore contabile dei crediti verso clienti e altri crediti approssimi il loro fair value.

Nel periodo di riferimento è stato incrementato il fondo per svalutazione crediti di 0,2 milioni di Euro (contro i 0,3 milioni di Euro del precedente esercizio), tale incremento riflette la necessità di svalutare alcune posizioni che si sono incagliate nell'esercizio quale conseguenza delle difficoltà economico/finanziarie di taluni clienti. Gli utilizzi dell'anno per posizioni chiuse in via definitiva sono stati pari a 15 euro migliaia.

La consistenza del fondo svalutazione crediti, che al 31 dicembre 2015 è pari a 3,1 milioni di Euro, è ritenuta congrua a fronteggiare le potenziali perdite riferite all'entità dei crediti commerciali.

Non risultano iscritti in bilancio crediti commerciali di durata residua superiore all'esercizio.

Non sussistono crediti di durata residua superiore ai 5 anni.

Passando all'esame dei crediti diversi si evidenzia che:

I crediti tributari sono costituiti in via prevalente dalle somme pagate dalle varie società del Gruppo a titolo di acconto per le imposte dirette, per gli acconti IVA pagati alla fine dell'esercizio e per i crediti IVA di talune società del Gruppo. Tra i crediti verso l'Erario sono inclusi i crediti d'imposta e le ritenute d'acconto subite in alcuni paesi in cui opera il Gruppo, il cui recupero avverrà nel corso del prossimo esercizio.

Nella voce "altri crediti" sono compresi, tra gli altri, i crediti per i depositi presso le varie Authority relativi all'attività di registrazione dei domini per un importo pari ad 1,1 milioni di Euro che risulta in crescita rispetto agli 0,7 milioni di Euro del precedente esercizio (questa variazione spiega la crescita degli "altri crediti"), ed i crediti relativi ad anticipi a fornitori diversi.

I risconti attivi, infine, sono rappresentati dalla registrazione per competenza dei costi per servizi che hanno una durata che va oltre l'esercizio in chiusura anche questi crescono del 23% per effetto della maggior operatività registrata dal Gruppo.

17. Disponibilità liquide e altri crediti finanziari

Nella seguente tabella si riporta la composizione delle “disponibilità liquide e mezzi equivalenti” al 31 dicembre 2016 confrontata con i valori dell’esercizio 2015:

Descrizione	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	4.799	2.192	2.606	119%
Denaro e valori in cassa	18	14	5	-45%
Totale Cassa e Banche	4.817	2.206	2.611	118%
Altri crediti finanziari Parte non corrente	150	500	-350	-70%
Altri crediti finanziari Parte corrente	150	1.000	-850	-85%
Totale Crediti Finanziari	300	1.500	-1.200	-80%
Totale	5.117	3.706	1.411	38%

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide per conti correnti bancari, i valori in cassa nonché i crediti finanziari esigibili a breve termine detenuti dal Gruppo Dada alla data del 31 dicembre 2016. La migliore consistenza di questa voce rispetto al precedente esercizio (che passa da 2,2 milioni di Euro agli attuali 4,8 milioni di Euro) è conseguenza diretta della rinegoziazione del finanziamento a m/l termine avvenuta in data 21 dicembre 2016, e che verrà descritto in dettaglio nella nota 19, che ha portato un flusso positivo nelle disponibilità liquide di fine esercizio.

Nella voce altri crediti finanziari, suddivisi tra parte a breve e parte scadente oltre l’esercizio successivo, sono ricomprese le somme depositate in c/c escrow collegati al pagamento della seconda rata dell’acquisizione di Sfera Network S.r.l. e diminuiscono significativamente rispetto al 31 dicembre 2015 per via dell’incasso della quota di earn out relativo alla cessione della Moqu avvenuta nel mese di giugno 2016.

Il rendimento dei depositi bancari italiani, che sono prevalentemente concentrati su tre Istituti di Credito, è pari all’Euribor a 1 mese diminuito dello spread di 0,1%-0,25%; sui depositi vincolati il rendimento è parametrato a Euribor 1 mese diminuito dello spread di 0,1%.

18. Capitale sociale e riserve

18.1 Patrimonio netto di Gruppo

Il capitale sociale sottoscritto e versato di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2016 è costituito da n. 16.680.069 azioni ordinarie, da nominali Euro 0,17, per un valore complessivo pari a 2.836 Euro migliaia e non ha subito variazione rispetto al precedente esercizio.

Le movimentazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto, che è passato da 59,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 a 52,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2016, sono riportate a pagina 112. Di seguito si riportano la descrizione di tutte le riserve e gli utili che compongono il patrimonio netto del Gruppo Dada al 31 dicembre 2016:

Riserva da sovrapprezzo azioni: si tratta di una riserva di capitale costituita dagli apporti dei soci o dalla conversione di obbligazioni in azioni. Non esiste alcun limite specifico relativo al suo utilizzo, una volta che la riserva legale abbia raggiunto il quinto del capitale. Al 31 dicembre 2016 tale riserva risulta pari a 33,1 milioni di Euro e non ci sono state variazioni rispetto al precedente esercizio.

Riserva legale: si tratta di una riserva di utili e viene alimentata in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato dalla Capogruppo Dada S.p.A.. Può essere utilizzata solo per la parte esuberante il quinto del capitale.

Al 31 dicembre 2016 risulta pari a circa 1 milione di Euro. La sua consistenza non si è modificata rispetto al 31 dicembre del 2015.

Altre riserve ammontano al 31 dicembre 2016 a 10,4 milioni di Euro e non ci sono state variazioni rispetto al precedente esercizio. Tale importo è costituito dalle seguenti riserve:

- Riserva FTA: è una riserva costituita in sede di transizione agli IFRS ed al 31 dicembre 2016 è pari a -6,2 milioni di Euro, non ci sono state variazioni rispetto allo scorso esercizio.
- Riserva Straordinaria pari a 19,1 milioni di Euro, non ha subito alcuna variazione rispetto al precedente esercizio.
- Riserve diverse, ammontano al 31 dicembre 2016 a 6,3 milioni di Euro (dato in linea con il 31 dicembre 2015) e sono costituite: a) per 1,1 milioni di Euro dalle riserve che si erano originate dal deconsolidamento del Gruppo Dada.net; b) per 5,2 milioni di Euro si sono originate in riferimento alla cessione del Gruppo Moqu avvenuta lo scorso esercizio. Tale cessione, infatti, si configurava come operazione di "business combination of entities under common control", in quanto sia Dada S.p.A. che Italiaonline S.p.A. sono, controllate da Orascom TMT Investments S.à.r.l. tramite la controllata Libero Acquisitions S.à r.l.. In ottemperanza quindi, all'Orientamento Preliminare n.1 emesso dall'Assirevi in tema di IFRS (definito anche OPI 1), la differenza tra il prezzo della transazione, comprensivo della PFN rettificata ed il preesistente valore delle attività oggetto del trasferimento non devono essere rilevate nel conto economico, ma a rettifica delle riserve di patrimonio netto consolidato di competenza del Gruppo Dada in quanto assimilabili ad operazioni effettuate con gli azionisti.
- Riserva per cash flow hedge, come riportato nei principi contabili di riferimento quando i derivati coprono i rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico. Tale voce ammonta, al netto dell'effetto fiscale, al 31 dicembre 2016 che, a -0,2 milioni di Euro contro i -0,1 milioni di Euro del precedente esercizio.
- Riserva per attualizzazione TFR, accoglie gli effetti sul trattamento di fine rapporto secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS19 e che al netto dell'effetto fiscale, ammonta al 31 dicembre 2016 a 0,2 milioni di Euro mentre al 31 dicembre 2015 era pari a 0,1 milioni di Euro, i movimenti dell'esercizio si riferiscono al calcolo attuariale e si rimanda alla nota 21 per maggiori informazioni.
- Riserva per differenze cambio, che si origina in seguito alle differenze derivanti dalla conversione al cambio di fine periodo dei bilanci individuali delle società controllate redatti in una moneta diversa da quella utilizzata per la redazione del bilancio consolidato, evidenzia un saldo al 31 dicembre 2016 pari a -8,6 milioni di Euro (contro i -1,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2015). I movimenti dei primi nove mesi del 2016, pari a circa 6,7

milioni di Euro derivano dell'effetto negativo conversione dei bilanci e dei goodwill delle società controllate, Poundhost e Namesco in conseguenza della svalutazione della sterlina inglese rispetto all'Euro al 31 dicembre 2016.

Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto: accoglie il costo del lavoro maturato in relazione ai piani di Stock Option emessi dal Gruppo ed al 31 dicembre 2016 (così come previsto dall'IFRS 2 si veda la nota 14) ed è pari a 0,5 milioni di Euro, mentre al 31 dicembre 2015 era pari a 0,3 milioni di Euro. Gli incrementi avvenuti nell'esercizio fanno riferimento esclusivamente all'iscrizione della quota di costo, pari a 0,2 milioni di Euro, attribuita a conto economico del piano di stock option nell'esercizio appena concluso.

Utile a nuovo, che ammontano al 31 dicembre 2016 a 5 milioni di Euro, accolgono tutti gli utili dei precedenti esercizi maturati dal Gruppo Dada. Tale voce si è incrementata di 1,3 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio in funzione dell'attribuzione del risultato conseguito nel 2015;

Utile d'esercizio Accoglie il risultato economico conseguito dal Gruppo Dada nell'esercizio 2016 ed è stato positivo per 0,2 milioni di Euro.

Il raccordo tra il risultato di esercizio e il patrimonio netto della capogruppo, con quello consolidato al 31 dicembre 2016 è riportato nella nota 18.2.

18.2 Patrimonio netto di Terzi

Non vi sono nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 quote di risultato attribuibile a terze parti.

Di seguito riportiamo il raccordo tra il bilancio separato della Capogruppo ed il bilancio consolidato del Gruppo Dada:

PROSPETTO DI RACCORDO FRA BILANCIO CIVILISTICO DELLA CAPOGRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/16

	31-dic-16			
	RISULTATO NETTO		PATRIMONIO NETTO	
	Gruppo	Terzi	Gruppo	Terzi
Saldi come da bilancio Capogruppo	-856		57.689	
Riserva di conversione	-		-1.894	
Consolidamento delle imprese controllate	1.034		3.987	
Riserva per cash flow hedge	-		-174	
Saldi come da bilancio Consolidato	178		52.910	

19. Debiti finanziari

Nelle seguenti tabelle si riporta la composizione per tipologia di finanziatore della voce "prestiti e finanziamenti" al 31 dicembre 2016 confrontate con il 31 dicembre del 2015:

Descrizione	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Variazione	Variazione %
Debiti:				
verso banche	-33.112	-31.369	-1.743	6%
Altri debiti finanziari non correnti	-1.150	-	-1.150	n.s.
altri debiti finanziari correnti	-150	-90	-60	67%
Totale**	-34.412	-31.459	-2.953	9%

**Nota: esclusi derivati passivi di copertura su tasso interesse per 230K

I debiti verso banche sopra riportati sono costituiti da: a) finanziamenti con piano ammortamento in essere per 29,6 milioni di Euro (contro i 25,6 milioni di Euro del precedente esercizio); leasing finanziari per 1,5 milione di Euro (in crescita rispetto ad 1,1 milione di Euro del precedente esercizio); c) finanziamenti per scoperti di conto e linee di credito per 2 milioni di Euro in significativa contrazione rispetto ai 3,7 milioni di Euro del precedente esercizio.

Si evidenzia quindi un incremento dell'indebitamento complessivo verso il sistema bancario, ma anche una diversa strutturazione temporale del debito stesso che risulta adesso maggiormente esposto sul medio lungo termine con beneficio della parte a breve. Tale rimodulazione del debito è anche frutto delle rinegoziazioni realizzate nel corso dell'esercizio 2016 e per le quali si rimanda a quanto successivamente descritto. Per taluni investimenti in immobilizzazioni materiali si è altresì ricorso alla sottoscrizione di contratti di leasing finanziari in capo prevalentemente alla Namesco Uk ed in misura minore alla Register.it S.p.A.

Si riporta nella seguente tabella il dettaglio dei finanziamenti a breve e a medio lungo termine del Gruppo Dada in essere al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

Società	Istituto di credito	Residuo al 31/12/16			Residuo al 31/12/15			Durata
		Totale	Entro l'anno	Oltre l'anno	Totale	Entro l'anno	Oltre l'anno	
A Breve								
Dada	Unicredit	1.000	1.000		2.000	2.000		Annuale
Dada	MPS (Hot-Money)				1.212	1.212		Annuale
Dada	CARIPARMA	1.000	1.000		23	23		Annuale
Dada	BPCI				115	115		Annuale
Dada	Banca CR Firenze				463	463		Annuale
	Totale	2.000	2.000		3.813	3.813		
Finanziamenti a M/L								
Dada	ICCREA	2.500	250	2.250				2022
Dada	CARIPARMA				677	677		2016
Register	Finan. in pool (Intesa, Unicredit, MPS) Banca IMI	22.000	1.031	20.969				2022

(segue) Società	Istituto di credito	Residuo al 31/12/16			Residuo al 31/12/15			Durata
		Totale	Entro l'anno	Oltre l'anno	Totale	Entro l'anno	Oltre l'anno	
Register	Banca Intesa San Paolo	-	-	-	16.000	3.658	12.342	2019
Register	Unicredit	-	-	-	5.000	1.142	3.858	2019
Register	CARIPARMA	3.208	1.167	2.041	3.500	292	3.208	2019
Register	Banca SELLA	1.500	304	1.196				2021
Namesco Ltd	HSBC	379	285	94	763	320	443	2018
Namesco Ltd	HSBC				489	489		2016
		29.587	3.037	26.550	26.429	6.578	19.851	
Leasing								
Register	Mediocredito Leasing	67	67	-	169	103	66	2017
Register	Selmabipiemme	208	69	139	-	-	-	2019
Namesco Ltd	Lombard	482	256	226	323	132	191	2018
Poundhost	Lombard	30	30		137	137		2016
Poundhost	Lombard				118	83	35	2017
Poundhost	Dell	689	322	367	323	136	187	2018
		1.476	744	732	1.070	591	479	
Altri								
Dada					90	90		
Etinet		49	19	30	57	57		
		49	19	30	147	147		
Totale		33.112	5.800	27.312	31.459	11.129	20.330	

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione intervenuta nell'esercizio per i finanziamenti a medio/lungo termine e per i debiti verso banche a breve termine:

Descrizione	Saldo al 31/12/15	Incrementi	Decrementi	Altre Variazioni	Saldo al 31/12/16
DEBITI					
Banche finanziamenti parte M/L termine	20.331	25.349	-18.306	-62	27.312
Altri Debiti Finanziari a M/L termine		1.150			1.150
Totale Debiti Finanziari Parte non Corrente	20.331	26.499	-18.306	-62	28.462
c/c passivi	857		-857		
verso banche per finanziamenti parte B/T	10.181	22.293	-26.559	-115	5.800
altri debiti	90	150	-90		150
Totale Debiti Finanziari Parte Corrente	11.128	22.443	-27.506	-115	5.950
Totale generale	31.459	48.942	-45.812	-177	34.412

Descrizione dei finanziamenti del Gruppo Dada in essere al 31 dicembre 2015 e delle principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Register.it S.p.A.:

- In data 22 Dicembre 2016 è stato sottoscritto un finanziamento in pool per un importo complessivo di 22,0 milioni di Euro siglato con i seguenti istituti bancari coordinati da Banca IMI spa: Banca Intesa Sanpaolo spa, Unicredit Spa e Banca Monte di Paschi di Siena Spa. Le banche aderenti a pool contribuiscono al Finanziamento nella seguente misura: Intesa Sanpaolo 13.0 milioni di Euro, Unicredit 5.0 milioni di Euro e Monte dei Paschi di Siena 4 .0 milioni di Euro. Tale finanziamento è stato utilizzato per rimborsare anticipatamente i finanziamenti a medio lungo periodo in essere con Intesa Sanpaolo per 14.2 milioni di Euro e con Unicredit per 4.4 milioni di Euro e per ridurre l'esposizione bancaria corrente in favore di linee committed ed a medio-lungo termine, estendendo altresì la duration della posizione finanziaria netta complessiva, oltre a finanziare i progetti di sviluppo del Gruppo DADA. Il finanziamento è chirografario sulla base di un mandato di credito di DADA in favore di Register.it ed ha durata di 5 anni e 3 mesi e quindi fino al 22 Marzo 2022. Il piano di ammortamento prevede preammortamento di 9 mesi e un rimborso della quota capitale in 10 rate semestrali di cui la prima con scadenza 30 Settembre 2017; le prime due rate saranno di importo di circa 1.0 milione di Euro e le successive 7 di circa 2.1 milioni di Euro e l'ultima rata finale balloon per 5.5 milioni di Euro. Il tasso applicato è pari all'euribor 6M (floor 0) + 250 punti base. Sono state poste in essere adeguate coperture tramite Interest Rate Swap per 9.0 milioni di euro di sottostante pari al 41% del finanziamento e altre coperture verranno sottoscritte a inizio anno 2017 fino al raggiungimento del 50% del finanziamento.
- In data 25 Luglio 2016 è stato stipulato con primario istituto di credito un nuovo finanziamento per 1.5 milioni di Euro con preammortamento di 3 mesi e 19 rate trimestrali posticipate di circa 0,1 milioni di Euro a partire dal 25 Gennaio 2017 e fino al 25 Luglio 2021 e tasso euribor 3M + spread 220 punti base (floor a 195 punti base)
- Finanziamento per un importo complessivo di 3,5 milioni di Euro sottoscritto con primario istituto di credito già il 30 Settembre 2015 e valore residuo al 31 dicembre 2016 pari a 3.2 milioni di euro; tale finanziamento è rimborsato con rate trimestrali costanti per 0,3 milioni di Euro a partire dal 31 dicembre 2016 e scadenza il 31 dicembre 2019. Il tasso di interesse è pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread di 2,70%. Il finanziamento è inoltre assistito da garanzia da parte di SACE pari al 35% dell'importo finanziato. A parziale copertura del rischio tasso è in essere un derivato IRS al tasso del 0,265% con le stesse scadenze semestrali e valore nozionale amortizing del 50% del finanziamento.

Tutti i finanziamenti a medio lungo termine sopra descritti prevedono le consuete clausole, correlate a EBITDA, PFN e interessi passivi, a tutela degli istituti eroganti, tra cui il rimborso obbligatorio in caso di cambio di controllo di Dada S.p.A. o Register S.p.A. ovvero di mancato rispetto dei covenant d'impegno o dei parametri finanziari, da misurarsi semestralmente. Detti obblighi risultano rispettati alla data della chiusura del presente Bilancio annuale consolidato. Inoltre Dada S.p.A. ha rilasciato in favore dei beneficiari di tali finanziamenti una garanzia autonoma a prima richiesta verso gli istituti eroganti.

Sono inoltre presenti due leasing finanziari con valore residuo al 31 dicembre rispettivamente di 0,1 milioni di Euro e scadenza 31 Luglio 2017 , e di 0,2 milioni di Euro e scadenza 31 ottobre 2019.

DADA S.p.A.:

Sono presenti due finanziamenti a breve termine di 1.0 milioni di Euro; il primo è una linea di credito con primario istituto di credito rinnovabile di mese in mese e a cui viene applicato un

tasso Euribor 1M (zero floor) + 325 punti base e il secondo è un finanziamento rimborsabile con 4 rate trimestrali posticipate a partire dal 31 Marzo 2017 e tasso di euribor 3M + 160 punti base.

Al 31 dicembre è inoltre presente un finanziamento a medio termine di 2.5 milioni di Euro sottoscritto con primario istituto di credito in data 14 luglio 2017 e rimborsabile con 24 rate trimestrali a partire dal 30 settembre 2016 e di cui le prime quattro rate composte della sola componente interessi e con scadenza finale 30 Giugno 2022; il tasso applicato è Euribor 3M + 210 punti base. Per detto finanziamento sono previste le consuete clausole, correlate a EBITDA, PFN e patrimonio netto, a tutela dell'istituto erogante, tra cui il rimborso obbligatorio in caso di cambio di controllo di Dada S.p.A. ovvero di mancato rispetto dei covenant d'impegno o dei parametri finanziari, da misurarsi alla fine di ciascun anno. Detti obblighi risultano rispettati alla data della chiusura del presente Bilancio consolidato annuale.

Non sono presenti scoperti di conto corrente semplici, ma è presente un debito finanziario di 1.3 milioni di euro e medio termine per ultima rata acquisizione Sfera Networks srl non fruttifero di interessi.

- Namesco Ltd:

Sono presenti tre finanziamenti con primari istituto di credito per un valore residuo al 31 Dicembre 2016 di complessivi 0,7 milioni di Euro (pari a circa 0,6 milioni di Sterline). Il rimborso avviene con rate mensili e le scadenze sono Aprile 2018 e Marzo 2019. Il tasso di interesse è agganciato al Bank's Sterling Base Rate maggiorato di uno spread del 3%.

Sono inoltre presenti 2 leasing per un valore residuo complessivo al 31 Dicembre 2016 di 0,2 milioni di Euro (circa 0,2 milioni di Sterline). Le scadenze sono rispettivamente aprile 2018, febbraio 2019.

- Poundhost:

Sono presenti contratti di leasing finanziari con valore residuo al 31 dicembre 2016 di 0,7 milioni di Euro (0,6 milioni di GBP) e che verranno estinti a varie scadenze a partire da Gennaio 2017 fino a Ottobre 2019.

- Etinet:

In data 19 Ottobre 2016 è stato sottoscritto un finanziamento di circa 0.050 milioni di Euro con rimborso tramite una rata di preammortamento 36 rate mensili a partire dal 31 Novembre 2016 fino al 31 ottobre 2019; il tasso applicato è di 100 punti base.

Segnaliamo infine come a seguito delle rinegoziazioni/nuovi finanziamenti è migliorata la significativamente la duration media dell'esposizione debitoria del Gruppo che è passata da 2,36 di fine 2015 a 3,44 di fine 2016.

Per ulteriori spiegazioni, inerenti gli andamenti della liquidità e dell'indebitamento del Gruppo Dada nel corso dell'esercizio 2016, si rimanda all'analisi descritta nella Relazione sulla Gestione ed ai dettagli riportati nel Rendiconto Finanziario.

20. Fondi per rischi ed oneri, contenziosi e passività potenziali

Si riporta nella seguente tabella la movimentazione del Fondo per rischi ed oneri dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016:

Descrizione	31/12/15	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Recupero a conto economico	Differenza Cambi	31/12/16
Fondo per rischi ed oneri	392	20	-111	-68	-4	229
Totale	392	20	-111	-68	-4	229

Il fondo per rischi ed oneri ammonta al 31 dicembre 2016 a 229 Euro migliaia in contrazione di 163 Euro migliaia rispetto al precedente esercizio quando era pari a 392 Euro migliaia. Tale fondo è stato costituito nei precedenti esercizi per far fronte a probabili passività da contenziosi contrattuali e legali in essere, oltreché per oneri di riorganizzazione relativi ad alcune aree del Gruppo.

Gli incrementi rispetto al precedente esercizio sono dovuti esclusivamente alla rilevazione di oneri legati a contenziosi di natura legale che si sono verificati in alcune società estere Gruppo.

La voce "recupero a conto economico", pari a 68 Euro migliaia, accoglie il riversamento di progressi accantonamenti ai fondi rischi stanziati a fronte di contenziosi legali e fiscali terminati con esito positivo o comunque in misura inferiore a quanto preventivato. Si segnala al riguardo che a livello consolidato sono stati riallocati i fondi rischi ed oneri tra diverse società del Gruppo da qui l'evidenziazione sia degli incrementi che del recupero a conto economico nella tabella sopra riportata, l'effetto complessivo di queste due voci è di un recupero netto positivo a Conto Economico pari a 48 migliaia di Euro per il fondo rischi ed oneri.

Gli utilizzi del periodo sono relativi a contenziosi legali che si sono conclusi nel corso dell'esercizio 2016 con esborso delle somme precedentemente accertate.

Infine le differenze in cambi infine accoglie l'allineamento al cambio di fine periodo dei fondi per rischi ed oneri accantonati sulle società con bilanci denominati in valuta differente rispetto all' Euro (in GBP).

Il fondo per rischi ed oneri che residua alla data di chiusura dell'esercizio è stato appostato esclusivamente a fronte di oneri per contenziosi di natura operativa/legale e la sua consistenza è ritenuta congrua.

Non viene data informativa puntuale delle specifiche posizioni per cui è stato costituito il fondo per non pregiudicare l'esito dei procedimenti in essere.

Per ulteriori informazioni si veda anche quanto riportato nella gestione dei rischi da parte del Gruppo si veda quanto dettagliatamente riportato nella relazione sulla gestione.

21. Pensioni ed altri benefici post impiego per dipendenti

Si riporta nella seguente tabella la movimentazione del Trattamento di Fine Rapporto dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016:

Descrizione	31/12/15	Incremento	Utilizzi	Entrata nel Gruppo	Anticipi	Altri movimenti	Attualizz. TFR	31/12/16
Benefici ai dipendenti	667	570	-2	99	-55	-525	36	789
Totale	667	570	-2	99	-55	-525	36	789

Al 31 dicembre 2016 il trattamento di fine rapporto ammonta a 0,8 milioni di Euro (erano 0,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2015), e riflette l'indennità maturata a favore dei dipendenti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e del contratto collettivo. Gli "altri movimenti" si riferiscono ai versamenti fatti alla tesoreria Inps.

Nella voce "entrata nel Gruppo" vi è ricompresa la variazione conseguente all'ingresso nel perimetro di consolidamento della società Sfera Netwoks S.r.l. a decorrere dal primo luglio 2016.

La voce "Attualizzazione TFR a PN" è riferibile al "Remeasurement degli utili e le perdite attuariali dei piani a benefici definiti della società Moqu, effettuata antecedentemente alla cessione, la contropartita di tale variazione è una riserva apposita di Patrimonio Netto riclassificata nelle altre riserve, al netto del relativo effetto fiscale, che trova corrispondenza economica negli Altri utili/perdite del conto economico complessivo.

Come previsto dai principi contabili internazionali l'obbligazione è stata determinata attraverso il "metodo della proiezione dell'unità di credito" che considera ogni periodo di lavoro fonte di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misura distintamente ogni unità ai fini del calcolo dell'obbligazione finale.

A seguito della legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19R solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda viene versata ad un'entità separata.

Tale calcolo è stato effettuato da un attuario indipendente. La metodologia utilizzata può essere riassunta nei seguenti punti:

- o proiezione, per ciascun dipendente in essere alla fine dell'esercizio 2016 del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- o determinazione, per ciascun dipendente in essere al 31 dicembre 2016, dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- o attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- o riproporzionamento, per ciascun dipendente in essere al 31 dicembre 2016, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

In particolare le ipotesi adottate sono state le seguenti:

DATA VALUTAZIONE	31/12/2016	31/12/2015
Tavola di mortalità	ISTAT 2004	ISTAT 2004
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungim. requisiti Assicuraz. Generale	Raggiungim. requisiti Assicuraz. Generale
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo	2,00%	2,00%
Tasso annuo di attualizzazione	1,31%	2,03%
Tasso relativo alle uscite anticipate (Dada)	3,8%	3,8%
Tasso relativo alle uscite anticipate (Register)	7,0%	7,0%

Il criterio di selezione del tasso di valutazione rispetta quanto previsto dal principio contabile al paragrafo 83.

Per la determinazione del valore al 31 dicembre 2016, così come per l'esercizio 2015, è stata considerata la serie storica dei rendimenti del iBoxx corporate AA 10+, che a fine dicembre 2016 era pari a 1,31% (in diminuzione rispetto al 2,03 del precedente esercizio), per confermare la validità di questa valorizzazione è stata fatta anche una analisi di sensitività prendendo i tassi iBoxx corporate A oltre i 10 anni che ha evidenziato un andamento analogamente con tendenza decrescente rispetto ai tassi corporate doppia A.

22. Altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo

Nella seguente tabella si riporta la composizione delle "altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo" al 31 dicembre 2016 confrontate con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/16	31/12/15	Variazione	Variazione %
Passività finanziarie per strumenti derivati a lungo termine	162	51	111	219%
Altre passività oltre l'esercizio	-	-	-	
Totale	162	51	111	219%

Circa le passività finanziarie non correnti, relative ai derivati, si veda al riguardo quanto dettagliatamente riportato nel paragrafo dell'IFRS 7.

23. Debiti commerciali ed altri debiti

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei “debiti commerciali” e “altri debiti” al 31 dicembre 2016 confrontate con i valori relativi all’esercizio precedente:

Descrizione	31/12/16	31/12/15	Variazione	Variazione %
Debiti commerciali	6.788	6.758	29	0%
	6.788	6.758	29	0%
Debiti tributari	2.169	2.020	149	7%
	2.169	2.020	149	7%
Debiti diversi	3.600	3.078	522	17%
Debiti verso istituti di previdenza	520	402	118	29%
Risconti passivi	14.062	12.854	1.208	9%
	18.182	16.334	1.848	11%
Totale	27.139	25.113	2.027	8%

La voce debiti verso fornitori comprende gli importi dovuti per gli acquisti di natura commerciale ed altre tipologie di costi per servizi strettamente collegati alle attività del Gruppo. Al 31 dicembre 2016 i debiti commerciali ammontano a 6,8 milioni di Euro, dato che risulta del tutto in linea con quello riportato alla fine del precedente esercizio. La variazione del perimetro di consolidamento collegata all’acquisizione della società Sfera Networks S.r.l. non ha prodotto effetti di rilievo su questa voce patrimoniale.

La voce “debiti tributari”, pari a 2 milioni di Euro (dato in linea con quello dell’esercizio precedente), include le ritenute di acconto su stipendi e consulenze professionali relative al mese di dicembre, nonché i debiti sulle imposte correnti dell’esercizio, queste ultime rappresentate perlopiù dall’IRAP per le società italiane e dalle imposte locali per le società estere.

La Società stima che il valore contabile dei debiti verso fornitori ed altri debiti approssimi il loro fair value.

Nella voce debiti verso istituti di previdenza sono accolti i debiti verso l’Inps ed altri istituti previdenziali in riferimento agli stipendi di dicembre e alla quattordicesima mensilità ed aumentano proporzionalmente all’incremento del numero dei dipendenti.

La voce “debiti diversi” accoglie prevalentemente i debiti verso dipendenti per i ratei di 14° mensilità nonché per i premi per i dipendenti accertati nell’anno ma che saranno erogati nel mese di maggio 2017, così come previsto dalle procedure interne aziendali e dai debiti per ferie maturate e non godute residue alla data del 31 dicembre 2016. Anche queste voci aumentano proporzionalmente alla crescita del numero dei dipendenti.

Infine la voce risconti passivi viene generata dall’imputazione per competenza dei ricavi derivanti da contratti di domini e hosting, di connettività e degli altri servizi di rivendita la cui competenza economica va oltre la chiusura dell’esercizio di cui si è diffusamente data evidenza nelle sezioni precedenti del bilancio.

24. Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie nel rendiconto finanziario

Si riporta nella seguente tabella la riconciliazione della variazione della posizione finanziaria netta consolidata con la variazione delle voci casse, banche e mezzi equivalenti:

Descrizione	31/12/16	31/12/15
Variazione Posizione Finanziaria Netta consolidata complessiva	-1.635	5.683
Incrementi finanziamenti a Medio Lungo Termine	25.349	14.673
Rimborsi finanziamenti a Medio Lungo Termine	-18.306	-11.029
Altre variazioni finanziamenti a Medio Lungo Termine	-62	14
Variazione derivati non monetari	92	30
Debiti finanziari per acquisto Sfera	1.300	-
Earn out Moqu ed Etinet	910	-910
Variazione su crediti finanziari	200	-500
Variazione casse, banche e mezzi equivalenti da Rendiconto Finanziario	7.849	7.961

Come riportato dalla tabella la variazione della posizione finanziaria netta è stata negativa per 1,6 milioni di Euro contro una variazione positiva delle casse, banche e mezzi equivalenti pari a 7,8 milioni di Euro (erano stati 8 milioni di Euro nel 2015) e tale dinamica è dovuta a:

- La variazione netta dei finanziamenti, data dalla differenza tra incrementi delle posizioni a medio lungo e rimborsi delle posizioni a medio lungo, nel periodo di riferimento contribuiscono alla variazione dei cash and cash equivalent mentre non producono effetti a livello di PFN complessiva. In particolare circa la composizione dei principali incrementi e dei principali decrementi avvenuti nel 2016 si veda quanto riportato e descritto nella precedente nota 19. che i debiti verso banche in conto corrente, così come previsto dai principi contabili di riferimento, concorrono alla variazione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti che includono anche le quote a breve dei finanziamenti a M/L termine.
- Oltre a quanto sopra la riconciliazione si caratterizza per le operazioni di carattere straordinario concluse, anche finanziariamente, nel presente (e nel precedente) esercizio e che producono una rappresentazione diversa in termini di PFN rispetto alla voce cash and cash equivalent. Si veda ad esempio la parte rateale del pagamento dell'acquisizione Sfera per 1,3 milioni di Euro che produce effetti negativi a livello di posizione finanziaria netta mentre risulta neutrale a livello di casse banche e mezzi equivalenti. Analogamente vale per l'earn out di Moqu che ha prodotto l'effetto positivo a livello di posizione finanziaria nel 2015 mentre a livello di cash equivalent tale effetto risulta attribuito all'esercizio 2016 (anno di incasso in banca), le variazioni infatti sono rappresentate di segno opposto nei due esercizi.

Si ricorda inoltre come per l'acquisizione della società Sfera Networks S.r.l. sia prevista anche una parte variabile del prezzo che può portare un ulteriore esborso di 0,4 milioni di Euro in funzione del raggiungimento di determinati obiettivi economici da raggiungersi nei prossimi tre esercizi (non riflesso nei debiti finanziari poiché non stimabile ragionevolmente stante la recente acquisizione della società).

Anche il precedente esercizio si era caratterizzato per le rinegoziazioni dei finanziamenti a m/l termine evidenziati nella tabella precedente come rimborsi e incrementi.

Le altre variazioni accolgono gli effetti dei cambi sui finanziamenti definiti in GBP in entrambe i periodi.

25. Impegni e rischi

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione degli "impegni e rischi" dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Incremento del periodo	Decrementi del periodo	Altre variazioni	Saldo al 31/12/2016
Fideiussioni	3.279	1.812	-1.693	0	3.399
Totale	3.279	1.812	-1.693	0	3.399

Incrementi:

Gli incrementi più significativi che si sono verificati nel periodo sono stati relativi a:

Fideiussione rilasciata da Monte del Paschi di Siena a favore dei nuovi proprietari dell'immobile sede uffici di Firenze pari a 0,4 milioni di Euro;

Fidejussione omnibus limitata rilasciata a favore di Banca Unicredit per garantire scoperti di conto di Etinet per un valore di 0,2 milioni di Euro;

Fidejussione di 1 milione di Euro rilasciata da Monte dei Paschi di Siena e relativa alla parte rateale dell'acquisizione di Sfera così come previsto dal contratto di acquisizione.

Decrementi:

Tra i decrementi, i più significativi sono relativi a:

Estinzione della precedente garanzia di Monte dei Paschi in favore di HSBC (pari a 1,1 milioni di Euro) che in base agli accordi tra le parti non era più dovuta;

Estinzione della fidejussione a favore dei vecchi proprietari degli uffici di Firenze in seguito a cessione titolarità immobile che ammontava a 0,3 milioni di Euro;

Riduzione della lettera di credito dell'importo di 0,1 milioni di Euro rilasciata da Banca Intesa San Paolo in favore di Global Collect;

Altre Variazioni:

Gli altri movimenti infine accolgono gli effetti netti degli adeguamenti cambi delle garanzie emesse in valuta di conto diversa dall'Euro.

26. Rapporti con parti correlate

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, e sono regolate da normali condizioni di mercato. La società intrattiene rapporti di natura commerciale consistenti nell'acquisto e nella vendita di servizi, sia nei confronti di società controllate, sia nei confronti di società facenti parte del gruppo Orascom, la cui società Libero Acquisition S.à r.l. al 31 dicembre 2016 deteneva il 69,432% di Dada S.p.A..

Nel prospetto che segue sono indicati i rapporti nei confronti della società del gruppo i valori complessivi relativi ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nel 2016 tra società del Gruppo Dada e "parti correlate", ad esclusione di quelli infragruppo eliminati nella redazione del bilancio intermedio consolidato.

Più in dettaglio i rapporti di Dada S.p.A. intrattenuti con le proprie imprese controllate, come più dettagliatamente indicato nelle note illustrative della Capogruppo con riferimento alle singole voci di conto economico e stato patrimoniale, sono relativi a:

- rapporti commerciali per prestazioni di servizi. Trattasi di servizi centralizzati a livello corporate quali, gestione del personale, servizi legali, gestione amministrazione e controllo di gestione, nonché il subaffitto di spazi per la gestione delle proprie attività;
- rapporti di natura finanziaria rappresentati da servizi di tesoreria accentrata e finanziamenti intercompany;
- rapporti di natura fiscale. In questo ambito segnaliamo come Dada S.p.A. gestisca il Consolidato Fiscale Nazionale ai fini Ires per le società italiane così come previsto dal D. Lgs 344 del 12 dicembre 2008 per il triennio 2016-2018. Tali rapporti sono disciplinati da appositi contratti e si ispirano a principi di neutralità e parità di trattamento.

Il Gruppo Dada ha inoltre continuato, anche nell'esercizio appena concluso, ad avvalersi della possibilità di gestire l'Iva di Gruppo a livello consolidato per talune società italiane secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Nel prospetto che segue sono indicati i rapporti nei confronti della società del gruppo ed i valori complessivi relativi ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nell'esercizio 2016 tra società del Gruppo Dada e "parti correlate", ad esclusione di quelli infragruppo eliminati nel processo di consolidamento

I rapporti del Gruppo Dada con le società del Gruppo Orascom, riferiti alle singole poste di stato patrimoniale e del conto economico, attengono prevalentemente a rapporti per contratti di prestazione di servizi ed attività legate al business. Si ricorda inoltre, che Dada ha fornito nel corso del 2016, a condizioni di mercato, alla ex controllata Moqu Adv S.r.l. e alla collegata 4w MarketPlace taluni servizi di tipo IT, di Sede e Corporate.

Società	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Costi
Gruppo Orascom	422	-34	1.968	-834
4w MarketPlace S.r.l.	33	0	152	-2
TOTALE	455	-34	2.120	-836

Per maggiori dettagli in merito agli Amministratori si rinvia alle informazioni inserite in relazione sulla gestione. I rapporti con le società del Gruppo Dada riguardano principalmente la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari nonché i rapporti di natura fiscale e sono regolati a condizioni di mercato. In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 ed alla nuova procedura sulle parti correlate, sono stati individuati quali parti correlate oltre agli amministratori della Capogruppo anche i dirigenti con responsabilità strategiche. Si precisa che, nell'anno in corso, nella società non sono presenti altri dirigenti con responsabilità strategiche oltre all'Amministratore Delegato ed al Direttore Generale.

In particolare poi alla procedura per le parti correlate si veda quanto dettagliatamente esposto nella relazione sulla gestione.

Descrizione	31/12/2016		
	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	114	-	-
Collegio Sindacale - emolumenti	53	-	-
Amministratori Delegati e Direttori Generali - altri compensi	133	1.050	292
Altri Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-
Totale parti correlate	301	1.050	292

27. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

Tipologia di servizi	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	KPMG SPA	Capogruppo	150.650
Revisione contabile	KPMG SPA	Controllate	45.000
Revisione contabile estere	Rete KPMG	Controllate	80.776
Altri servizi	KPMG SPA (1)	Capogruppo e Controllate	55.000
TOTALE			331.426

(1) Prevalentemente riferibili all'assistenza all'attività di testing effettuata ai sensi della L. 262/2005

28. Informativa ai sensi dell'IFRS7

Di seguito riportiamo l'informativa richiesta ai sensi dell' IFRS 7:

1) Classificazione degli strumenti finanziari

Nella tabella n.1 di seguito sono esposte le attività finanziarie disponibili per la vendita valutate tra cui derivati attivi valutati al *fair value*, crediti e finanziamenti e le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, nonché le passività finanziarie disponibili per la vendita tra cui derivati passivi valutati al *fair value*, crediti e finanziamenti e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Le voci più significative della parte attiva sono:

- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" alla voce "Crediti Commerciali" sono stati inseriti i valori già nettati dei fondi svalutazione.

- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" alla voce "Crediti diversi" non sono ricompresi i crediti verso Erario che non sono disciplinati da IAS 39, per ulteriori dettagli si veda quanto riportato precedentemente.

Nella parte Passiva oltre ai debiti commerciali sono evidenziati:

- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" e nella voce "Banche per scoperti di conto" sono evidenziati i saldi negati di conto corrente che sono zero a fine 2016, mentre ammontavano a -0,9 Milioni di Euro a fine 2015;

- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" e nella voce "Prestiti e finanziamenti" sono evidenziati i debiti a Breve a Medio lungo termine verso primari istituti di credito e verso società di leasing finanziario;

- Nella categoria "Derivati di copertura" e nella voce "Debiti per strumenti finanziari derivati" sono ricompreso tre Interest Rate Swap e un CAP valutati complessivamente al Fair value negativo per 230 mila di Euro e trattati in Hedge accounting (eseguito test di efficacia della copertura con raggiungimento parametri della copertura); di seguito la tabella che riepiloga le movimentazioni a conto economico e a patrimonio netto degli strumenti derivati in essere a fine anno 2016:

Tipologia Derivato	Scopo	Fair Value			Importo a Patrimonio Netto 2016
		31/12/16	31/12/15	Variazione	
CAP	Copertura rischio tasso su finanziamento	1	-	1	-
IRS	Copertura rischio tasso su finanziamento	-230	-137	-93	-93
Totale		-230	-137	-92	-93

- Alla voce "Passività Finanziarie al costo ammortizzato" l'importo più rilevante è da attribuire ai finanziamenti con piano ammortamento di Register.it spa per 28.7 milioni di Euro complessivi e ai leasing finanziari di Register.it spa per 0,3 milioni di Euro, ai finanziamenti con piano di ammortamento, linee di credito a scadenza di DADA spa per complessivi 4,7 milioni di Euro, ai finanziamenti e leasing finanziari con piano di ammortamento per Namesco Ltd per 0,9 milioni di Euro (controvalore 0,7 milioni di Sterline), oltreché ai leasing finanziari del gruppo Poundhost per 0,7 milioni di Euro (controvalore 0,6 milioni di Sterline). Nei contratti di finanziamenti con piano di ammortamento in essere nel Gruppo Dada sono presenti clausole specifiche che attribuiscono agli istituti di credito la facoltà di richiedere il rimborso anticipato, con conseguente decadenza dal beneficio del termine, nel caso in cui non vengano rispettati taluni parametri finanziari.

Per i finanziamenti del Gruppo Dada tali parametri sono costituiti da:

- rapporto PFN/EBITDA;
- rapporto EBITDA/Oneri-proventi finanziari
- rapporto PFN /PN
- Rapporto EBITDA/Fatturato
- Limiti investimenti

2) Collateral

Il principio richiede informazioni relativamente ai collateral sia nel caso di attività finanziarie date in pegno sia nel caso di passività presenti in bilancio per pegni rilasciati da terzi per lo più relativi a affitto uffici. Nella seguente tabella il valore contabile del 2016 contrapposto con quello del 2015; non sono presenti collateral ricevuti da terzi (passivi per il Gruppo DADA):

Collateral rilasciati (€ / .000)	Valore contabile	
	31/12/16	31/12/15
Depositi cauzionali	182	184

3) Fondo accantonamento per perdite di realizzo crediti commerciali

Nella seguente tabella viene riepilogata la movimentazione del Fondo rischi su crediti commerciali nel corso del 2016, contrapposta a quella del 2015:

	Svalutazione crediti commerciali (€ / .000)	
	31/12/16	31/12/15
Saldo inizio esercizio	-3.123	-2.974
Incremento dell'esercizio:		
-da svalutazioni individuali	-186	-269
-da svalutazioni collettive		0
Utilizzi dell'esercizio	15	123
Differenze cambio e altro	1	-3
Saldo fine esercizio	-3.292	-3.123

4) Voci di ricavo, di costo, di utile e perdita di strumenti finanziari

L'IFRS 7 richiede che sia data informativa sui pagamenti per interessi, commissioni e di spese derivanti da strumenti finanziari. Si riportano nella seguente tabella gli utili e le perdite nel 2016 e nel 2015:

CONTO ECONOMICO (€ / .000)	Valore contabile		
	Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione	Derivati di copertura	Crediti e Finanziamenti
	31/12/16	31/12/16	31/12/16
UTILI (PERDITE) NETTI			
- Strumenti finanziari derivati di copertura		-49	
- Strumenti finanziari derivati non di copertura	1		
- Attività/Passività commerciali e Finanziarie			-221
Totale	1	-49	-221
UTILI (PERDITE) NETTI	31/12/15	31/12/15	31/12/15
- Strumenti finanziari derivati di copertura		-65	
- Strumenti finanziari derivati non di copertura	6		
- Attività/Passività commerciali e Finanziarie			304
Totale	6	-65	304

- La perdita su derivati di copertura di tassi di interesse si compone della parte relativa a Interest Rate Swap, trattato in Hedge accounting, per un valore al di sotto di 0,1 milioni di Euro nel 2016, pressochè invariato rispetto al valore dello scorso 2015, relativa al differenziale tra gli interessi fissi corrisposti dalla società Register.it S.p.A. all'ente che ha erogato la copertura e gli interessi variabili corrisposti all'istituto bancario erogante il finanziamento a medio-lungo termine; per ulteriori dettagli si rimanda alla parte relativa al "Rischio Tasso".

- Per i derivati non di copertura su cambi (Forward Exchange Rate) contratti nel corso del 2016 non è stato conseguito sostanzialmente né utile o perdita; sono stati inoltre conseguite perdite su cambi relative a incassi e pagamenti di partite commerciali di 0,2 milioni di Eur per il 2016 mentre nel 2015 erano stati conseguiti utili su cambi di circa 0,3 milioni di Euro.

- Nella voce "Interessi attivi" si distinguono gli interessi sui conti correnti ordinari..

- Nella voce "Interessi passivi" sono indicati separatamente gli interessi per debiti verso banche per conti correnti passivi molto prossimi allo zero per effetto del calo con valore negativo dell'Euribor 1M rispetto a 0,1 milioni di Euro nel 2015, e gli interessi passivi per finanziamenti e leasing con piano di ammortamento per 1,0 milioni di Euro rispetto a 1,2 milione di Euro nel 2015; è escluso da questa ultima voce l'effetto del derivato IRS sul delta interessi fisso rispetto all'interesse variabile commentato sopra.

- Di seguito la tabella riepilogativa della voce "Debiti finanziari diversi":

	Valore contabile	
	31/12/16	31/12/15
INTERESSI ATTIVI		
Interessi attivi su attività finanziarie non valutate al fair value		
- Depositi bancari e postali	-	3
- Depositi vincolati e altri depositi		
Totale	-	3
INTERESSI PASSIVI		
Interessi passivi su passività finanziarie non valutate al fair value ¹		
- Depositi bancari e postali	-24	-122
- Debiti finanziari diversi		
- Mutui	-1.022	-1.161
- Debiti diversi		
Totale	-1.046	-1.283
TOTALE GENERALE	-1.046	-1.280

- Nella seguente tabella nella voce "Oneri bancari e commissioni" sono ricompresi oneri bancari propriamente detti per 0,4 milioni di Euro per il 2016 sostanzialmente invariati rispetto al 2015 e commissioni di gestione dei pagamenti da clienti tramite carta di credito per 1,1 milioni di Euro nel 2016 rispetto a 1,0 milioni di Euro nel 2015:

	Valore contabile	
	31/12/16	31/12/15
SPESE E COMMISSIONI		
- Oneri bancari e altre commissioni	-1.506	-1.453

5) Informazioni di rischio qualitative

Il Gruppo Dada è esposto ai seguenti rischi finanziari: rischio credito, rischio liquidità e rischio mercato, quest'ultimo composto da rischio cambio, rischio tasso e rischio prezzo.

Al fine di monitorare i suddetti rischi è stata predisposta adeguata modulistica per poter governare con appropriate politiche aziendali e procedure tutti i suddetti rischi. I rischi finanziari sono identificati, valutati e gestiti secondo quanto richiesto dalle politiche di Gruppo e secondo la propensione al rischio del Gruppo. Tutte le attività derivate ai fini del Risk Management sono sottoposte e supervisionate da un team di specialisti con conoscenze ed esperienza adeguate. La politica del gruppo prevede che non debbano essere sottoscritti derivati a fini di trading speculativo.

- Rischio di Credito

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte dai vari settori. Nella tabella seguente viene indicata la massima esposizione al rischio credito del 2016 confrontata con quella del 2015; sono esclusi i valori relativi a crediti verso il personale, verso istituti previdenziali, verso l'Erario, tributari e i benefici per i dipendenti e tutti quegli strumenti disciplinati da IAS 12 e 19 e non rientranti nell'ambito dello IAS 39:

Massima esposizione al rischio di credito (€ / .000)	31/12/16	31/12/15
Banche e Depositi	4.798	2.192
Attività finanziarie vincolate	300	1.500
Crediti commerciali	4.187	3.504
Crediti diversi entro l'anno	2.165	1.467
Credito diversi oltre anno	182	184
Totale	11.633	8.848

- Nella voce "Banche e Depositi" è ricompreso il valore di conti correnti bancari per 4.8 milioni di Euro nel 2016, rispetto a 2,2 milioni di Euro nel 2015.

- Nella voce "Crediti commerciali" è rappresentato il valore dei crediti verso clienti al netto del Fondo Svalutazione crediti

- Nella voce "Crediti Diversi" sono inseriti i depositi cauzionali rilasciati a terzi.

Nella tabella di seguito riportiamo la suddivisione del rischio credito commerciale per area geografica con evidenza della concentrazione delle aree geografiche:

Concentrazione rischio di credito commerciale (€ / .000)	Valore contabile		%	
	31/12/16	31/12/15	31/12/16	31/12/15
Per area geografica				
Europa (no Italia)	1.446	1.222	34,5%	34,9%
Italia	2.741	2.282	65,5%	65,1%
USA	0	0	0,0%	0,0%
Totale	4.187	3.504	100,0%	100,0%

Nella tabella di seguito viene esposta la composizione dei crediti commerciali e rispettivo utilizzo del fondo svalutazione crediti:

Analisi delle scadenze delle attività commerciali scadute (€ / .000)	Valore contabile		Composizione percentuale	
	31/12/16	31/12/15	31/12/16	31/12/15
Crediti commerciali				
- Scaduti da meno di 30 giorni	430	660	23%	42%
- Scaduti da 30 a 120 giorni	398	471	21%	30%
- Scaduti da 120 a 150 giorni	110	82	6%	5%
- Scaduti da 150 a 365 giorni	927	345	50%	22%
- Scaduti oltre 1 anno	-	-	0%	0%
Totale	1.865	1.558	100%	100%

Di seguito la *ageing analysis* per i crediti scaduti, già al netto del fondo svalutazione e l'analisi del rating per i clienti *in bonis*, non ancora scaduti, che tiene conto di un rating diverso in base ad un criterio di allocazione geografica del credito e al grado di solvenza del debitore:

Analisi della qualità Creditizia (€ / .000)		
	31/12/16	31/12/15
Crediti commerciali non scaduti e non svalutati	2.323	1.946
Crediti commerciali non scaduti e svalutati	0	0
Crediti commerciali scaduti e non svalutati	1.864	1.558
Crediti commerciali scaduti e svalutati	3.292	3.123
Fondo svalutazione	-3.292	-3.123
Totale	4.187	3.504

Analisi della qualità dei crediti in bonis non scaduti (€ / .000)		
	31/12/16	31/12/15
Rating Solvenza Elevato	1.848	1.548
Not Rated	475	398
Totale	2.323	1.946

- Rischio Liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere in relazione alle difficoltà di ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. L'IFRS 7 richiede una maturity analysis per le passività finanziarie (crediti commerciali inclusi) come da tabelle allegate relative al 2016 e al 2015:

PASSIVITA'						
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI						
Debiti commerciali	6.788					6.788
Mutui:						
- quota capitale	2.456	2.746	5.288	15.670	5.750	31.909
- quota interessi	237	356	622	1.132	85	2.432
Leasing:						
- quota capitale	321	277	381	223	-	1.203
- quota interessi	15	9	6	1	-	31
Linee a breve termine						-
Scoperti di conto	-					-
Scoperti di conto - quota interessi	-					-
Debiti diversi	142	150		1.150		1.442
Totale	9.960	3.537	6.297	18.176	5.835	43.805

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
Derivati sul rischio di tasso e cambi	34	34	80	61	20	230
Totale	34	34	80	61	20	230
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2016	9.994	3.572	6.377	18.237	5.855	44.034

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2015 (€ / .000)	Note	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
PASSIVITA'							
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI							
Debiti commerciali e altri debiti		6.778					6.778
Mutui							
- quota capitale		6.569	3.098	6.282	13.682		29.631
- quota interessi		497	441	613	641		2.193
Leasing:							-
- quota capitale		301	214	301	66		881
- quota interessi		30	19	16	1		66
Linee a breve termine							-
Scoperti di conto		947					947
Scoperti di conto - quota interessi		15					15
Debiti diversi		1.020					1.020
Totale		16.157	3.772	7.212	14.391	-	41.531
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI							
		Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
Derivati sul rischio di tasso e cambi		27	27	40	13		107
Totale		27	27	40	13	-	107
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2015		16.184	3.799	7.252	14.404	-	41.638

Per la precedente maturity analysis sono stati considerati flussi di cassa futuri non scontati distinguendo parte capitale e parte interessi per i finanziamenti.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

- Rischio Mercato

Vengono considerate solo due tipologie di rischio di mercato: rischio di cambio e rischio di tasso, non riscontrando un rischio prezzo in capo al Gruppo Dada relativo alla perdita di valore di attività/passività finanziarie o titoli rappresentativi del capitale, conseguenti a variazioni nei prezzi delle commodity utilizzate dal Gruppo Dada. Al fine di mitigare l'effetto di fluttuazione dei cambi e dei tassi vengono sottoscritti derivati con finalità di copertura e non a fini di trading o speculativo.

- Rischio di cambio

Il rischio cambio viene considerato per le esposizioni in valuta estera rispetto alle singole società, nonché per le partite intercompany sia commerciali che finanziarie, che pur trovando elisione nel bilancio

consolidato, generano utile o perdita su cambi in capo alla società esposta alle oscillazioni della valuta straniera.

Di seguito viene evidenziata la composizione della Posizione Finanziaria Netta per valuta (valori espressi in controvalore migliaia di Euro per ciascuna valuta, con applicazione cambi puntuali a fine anno):

DESCRIZIONE (Euro/.000)	2016			
	TOTALE	EUR	USD	GBP
Debiti Finanziari a M/L Termine	-27.312	-26.626		-686
Debiti Finanziari a Breve Termine	-5.800	-4.906		-894
Passività Strumenti Derivati	-230	-230		
Altri debiti finanziari	-1.300	-1.300		
Liquidità disponibili in C/C	4.817	3.598	2	1.217
Altri crediti finanziari	300	300		
TOTALE	-29.525	-29.164	2	-363

DESCRIZIONE (Euro/.000)	2015			
	TOTALE	EUR	USD	GBP
Debiti Finanziari a M/L Termine	-20.332	-19.697		-634
Debiti Finanziari a Breve Termine	-11.038	-9.739		-1.298
Passività Strumenti Derivati	-137	-137		
Altri debiti finanziari	-90	-90		
Liquidità disponibili in C/C	2.206	1.175	6	1.025
Altri crediti finanziari	1.500	1.500		
TOTALE	-27.890	-26.989	6	-907

Per poter mitigare il rischio cambio, valutandone anticipatamente i potenziali effetti negativi, il Gruppo si è dotato di adeguata reportistica per monitorare le esposizioni in valuta e avere strumenti decisionali per contrarre contratti in derivati limitandosi alle sole ipotesi di semplice acquisto o vendita a termine di valuta.

Relativamente al rischio cambio nelle seguenti tabella n. 2 vengono evidenziati l'esposizione al rischio cambio per distinta voce patrimoniale e per le differenti valute, riscontrati a fine 2016 comparati con quelli di fine 2015, mentre nella tabella n.3 vengono evidenziati per ciascuna categoria di voce patrimoniale, gli effetti positivi e negativi sul conto economico in seguito alla variazione dei cambi ipotizzata in una certa percentuale in positivo o negativo sul rate di cambio secondo la seguente tabella di shock analysis:

Tabella Shock 2015			Cambi 31-12-2016			Cambi 31-12-2015		
Valute	UP	DOWN	Base	Shock UP	Shock Down	Base	Shock UP	Shock Down
	+	-		+	-		+	-
USD	5%	-5%	1,0541	1,1068	1,0014	1,2141	1,2748	1,1534
GBP	5%	-5%	0,8562	0,899	0,8134	0,7340	0,7706	0,6973
Eur	5%	-5%		0	0		0	0

- Rischio tasso

L'IFRS 7 richiede l'analisi della esposizione delle sole attività fruttifere di interessi e delle passività finanziarie e esposizione di relativa Shock Analysis sulla base di shock di un punto percentuale in più e in meno sul tasso base di riferimento come segue:

Tabella Shock		
	UP	DOWN
Delta assoluto	1%	-1%

Nella seguente tabella n.4 è analizzato l'effetto a conto economico per shock in più e in meno di variazione dei tassi.

Al 31 dicembre 2016 il rischio tasso sul finanziamento in pool di 22 milioni di Euro è coperto per 9 milioni di euro di nozionale con due Interest Rate Swap rispettivamente al 0,857%, e al 1,000%; nella tabella n.4 indichiamo l'effetto a conto economico dello shock up e shock down del tasso di interesse, dettagliato per la parte coperta da derivati e per la parte residua che rimane scoperta; l'impatto a conto economico di un aumento di 1 punto percentuale sul tasso di riferimento per effetto della copertura con derivato è negativo per 0,2 milioni di Euro. Per l'area Italia i parametri tasso di riferimento sono Euribor 1, 3 e 6 Mesi; per l'area GBP il parametro di riferimento è Bank of England Base Rate oltre uno spread del 3%. Al 31 dicembre 2016, considerato e ricompreso l'effetto dell'Interest Rate Swap, il 33% di tutti i debiti finanziari, è da considerarsi a tasso fisso e il restante 67% a tasso variabile; nuove coperture tramite Interest Rate Swap verranno sottoscritte nel corso dei primi mesi del nuovo anno.

Nella tabella di seguito è indicata la suddivisione del fair value dei derivati di copertura su tassi distinti in parte corrente entro l'anno e parte oltre l'anno:

Tipologia Derivato	Scopo	Fair Value			Importo a Patrimonio Netto 2016
		31/12/16	31/12/15	Variazione	
CAP	Copertura rischio tasso su finanziamento	1	0	1	0
IRS	Copertura rischio tasso su finanziamento	-230	-137	-93	-93
FWD	Copertura rischio cambi			0	0
Totale		-230	-137	-92	-93

La seguente tabella indica il valore del sottostante al 31 dicembre 2016 e piano pagamenti, relativo ai derivati di tasso sopra descritti:

Valore / .000	Totale	Parametro	Tasso	<6Mesi	6>x<1 anno	1-2 anni	2-5 anni
Interest Rate Swap	-6.500	Euribor 6 M + Spread	0,8570%	-21	-21	-52	-54
Interest Rate Swap	-2.500	Euribor 6 M + Spread	1,0000%	-10	-10	-23	-28
Interest Rate Swap	-1.604	Euribor 6 M + Spread	0,2650%	-3	-3	-4	0
Interest Rate CAP	-750	Euribor 3 M + Spread	0,0500%		1		
TOTALE	-11.354	Total	-230	-34	-34	-80	-81

Tabella n. 1							Valore Contabile					
ATTIVITA'	Derivati di copertura		Crediti e Finanziamenti		Attività finanziarie al costo ammortizzato		Totale		di cui corrente		di cui non corrente	
	31/12/16	31/12/15	31/12/16	31/12/15	31/12/16	31/12/15	31/12/16	31/12/15	31/12/16	31/12/15	31/12/16	31/12/15
- Cassa e Banche			5.117	2.206			5.117	2.206	4.967	2.206	150	
- Crediti commerciali			4.187	3.504			4.187	3.504	4.187	3.504		
- Altre Attività finanziarie			0	0			0	0				
- Crediti Diversi			2.165	1.467			2.165	1.467	2.165	1.467		
- Crediti per strumenti finanziari derivati	1	0					1	0	1			
Totale attività finanziarie	1	0	11.470	7.177	0	0	11.470	7.177	11.320	7.177	150	0
Valore Contabile												
PASSIVITA'	Derivati di copertura		Crediti e Finanziamenti		Passività finanziarie al costo ammortizzato		Totale		di cui corrente		di cui non corrente	
	31/12/16	31/12/15	31/12/16	31/12/15	31/12/16	31/12/15	31/12/16	31/12/15	31/12/16	31/12/15	31/12/16	31/12/15
- Debiti commerciali			6.788	6.778			6.788	6.778	6.788	6.778		
- Banche per scoperti di conto			0	857			0	857	0	857		
- Prestiti e finanziamenti					34.412	34.412	34.412	30.145	5.950	10.181	28.462	19.964
- Debiti diversi			1.292	1.020			1.292	1.020	1.292	1.020		
- Debiti per strumenti finanziari derivati	230	137					230	137	69	87	162	51
Totale passività finanziarie	230	137	8.080	8.655	34.412	34.412	42.722	38.938	14.099	18.923	28.623	20.015

TABELLA N.2									
Esposizione al rischio di cambio (€ / .000)	USD		GBP		EUR		Totale		
	dic-16	dic-15	dic-16	dic-15	dic-16	dic-15	dic-16	dic-15	
ATTIVITA'									
Cassa e simili in divisa		5			4	1	4		6
Prestiti e finanziamenti intercompany in divisa							0		0
Crediti commerciali intercompany	45	64			774	1.389	819		1.453
Crediti commerciali in divisa	663	419					663		419
Totale attività	708	488	0	0	778	1.390	1.486		1.878
	USD		GBP		EUR		Totale		
	dic-16	dic-15	dic-16	dic-15	dic-16	dic-15	dic-16	dic-15	
PASSIVITA'									
Debiti commerciali in divisa	-96	-98		-70		-42	-96		-210
Debiti commerciali intercompany			-504	1.241	-767	-1.603	-1.271		-2.844
Prestiti e finanziamenti intercompany in divisa					-1.379	-3.179	-1.379		-3.179
Debiti diversi in divisa							0		0
Totale passività	-96	-98	-504	-	-2.146	-4.824	-2.746		-6.233
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE	612	390	-504	1.311	-1.368	-3.434	-1.260	0	-4.355

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI										
	USD		GBP		EUR		Totale			
	dic-16	dic-15	dic-16	dic-15	dic-16	dic-15	dic-16	dic-15		
Derivati non di copertura									0	0
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ESPOSIZIONE NETTA AL 31 DICEMBRE	612	390	-504	1.311	-1.368	-3.434	-1.260	-4.355		

Tabella N. 4 Analisi di sensitività del rischio di tasso (€ / .000)	Tasso di riferimento	Valore contabile Debito		Conto economico			
				Shock up		Shock down	
		31/12/16	31/12/15	31/12/16	31/12/15	31/12/16	31/12/15
Attività fruttifere di interessi				0	0		
Altre Attività Finanziarie non fruttifere di interessi		5.117	3.706	51	37	0	0
Totale Parziale Attività		5.117	3.706	51	37	0	0
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 1M + spread 6,00%		-115	0	-1	0	1
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 1M + spread 2,8%		-211	0	-2	0	2
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 1M + spread 4,75%		-464	0	-5	0	5
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 2M + spread 3,25%	-1.000	-2.000	0	-20	0	20
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 2M + spread 4,25%		-1.000	0	-10	0	10
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 3M + spread 2,95%		-676	0	-7	0	7
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 6M + spread 3,50%		-8.000	0	-160	0	160
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 6M + 2,1%	-2.500		-25		25	
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 3M + 2,20% (tetto floor 1,95%)	-750		-13		13	
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 3M + 1,60%	-1.000		-6		6	
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 6M + spread 2,50%	-13.000		-127		127	
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 3M + spread 2,70%	-1.604	-1.750	-12	-53	12	53
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte		-324		-3		3	
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Bank of England Base Rate + 3%	-1.580	-1.252	0	-13	0	13
Totale parziale passività finanziarie non coperte		-21.758	-15.468	-186	-271	186	271

Passività finanziarie a tasso variabile coperte	IRS al 0,7775%		-3.750				
Passività finanziarie a tasso variabile coperte	IRS al 0,6310%		-3.750				
Passività finanziarie a tasso variabile coperte	IRS al 0,857%	-6.500					
Passività finanziarie a tasso variabile coperte	IRS al 1,000%	-2.500					
Passività finanziarie a tasso variabile coperte	IRS al 0,295%		-5.000				
Passività finanziarie a tasso variabile coperte	IRS al 0,265%	-1.604	-1.750				
Passività finanziarie a tasso variabile coperte	IRS al 0,200%		-500				
Passività finanziarie a tasso variabile coperte	CAP 0,05%	-750					
Totale parziale passività finanziarie coperte		-11.354	-14.750	0	0	0	0
Passività finanziarie a tasso fisso		-1.300	-1.151				
Altre Passività Finanziarie non fruttifere di interessi		-230	-137				
Totale Parziale Passività		-34.642	-31.506	-186	-271	186	271
Totale Generale		-51.283	-43.268	-135	-234	186	271



DADA S.p.A.

Viale della Giovine Italia 17 - 50122 Firenze - Italy
Tel. +39 055 200211 Fax +39 055 20021550

ATTESTAZIONE

Della Relazione Finanziaria Annuale consolidata al 31 Dicembre 2016

ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n.11971 del 14 Maggio 1999

e successive modifiche e integrazioni

- I sottoscritti, Claudio Corbetta, in qualità di Amministratore Delegato, e Federico Bronzi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Dada S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 Marzo 2017, nel corso dell'esercizio 2016.
- Si attesta, inoltre, che:
 1. la relazione finanziaria annuale consolidata al 31 Dicembre 2016:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art.9 del D.Lgs. n.38/2005 è idoneo/a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Firenze, 15 Marzo 2017

Amministratore Delegato

Claudio Corbetta

Handwritten signature of Claudio Corbetta in black ink.

Dirigente preposto alla redazione

dei documenti contabili societari

Federico Bronzi

Handwritten signature of Federico Bronzi in black ink.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
DADA S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo DADA, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2016, dell'utile/(perdita), delle altre componenti di conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e dei flussi finanziari per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori di DADA S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati,

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancora Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.525.650,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo DADA
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2016

della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo DADA al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori di DADA S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo DADA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo DADA al 31 dicembre 2016.

Firenze, 29 marzo 2017

KPMG S.p.A.

Alberto Mazzeschi
Socio



BILANCIO SEPARATO DADA S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2016

(REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS)

Sede legale: Viale della Giovine Italia, 17 - Firenze
Capitale sociale Euro 2.835.611,73 int. versato
Registro Imprese di Firenze nr. 04628270482- REA 467460
Codice fiscale/P.IVA 04628270482

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Dada S.p.A. chiude l'esercizio 2016 riportando con un **fatturato di 4,5 milioni di Euro** dato sostanzialmente allineato a quanto registrato alla chiusura del precedente anno quando era stato pari a 4,6 milioni di Euro. In merito alla composizione di questo aggregato si ricorda come la Capogruppo Dada S.p.A. sia focalizzata, prevalentemente, sulla prestazione di taluni servizi centralizzati corporate ed IT in favore delle altre società controllate del Gruppo (con particolare riguardo ai servizi per le altre legal entity italiane). Eroga inoltre taluni servizi anche a beneficio di società che facevano precedentemente parte del Gruppo.

Conseguentemente il flusso di ricavi da attività caratteristica della Dada S.p.A. è rappresentato prevalentemente dalle prestazioni di servizi che riguardano perlopiù:

gli addebiti per gli utilizzi dei marchi e dei software e le rifatturazioni della struttura corporate in riferimento ai servizi quali servizi di facility (affitto, connettività ed altro), l'amministrazione, il legale, gli acquisti, risorse umane, il controllo di gestione ed altri resi in favore delle controllate stesse.

Nell'esercizio ha inoltre continuato a rendere taluni servizi amministrativi, gestionali e facility alla società Moqu (ceduta a IOL S.p.A. nel corso dell'esercizio precedente) ed in favore della 4W MarketPlace per le attività di Simply contribute nell'esercizio sulla base di accordi e condizioni di mercato stipulati in occasione della compravendita.

L'andamento sostanzialmente lineare dei ricavi è dovuto all'effetto compensativo tra l'incremento dei ricavi verso parti correlate e la riduzione dei riaddebiti alle società del Gruppo. Tale dinamica, come precedentemente descritto, è dovuta al fatto che Dada S.p.A. ha continuato ad erogare taluni servizi corporate e di sede a favore delle società Moqu e 4w MarketPlace, mentre il decremento complessivo è imputabile sia all'uscita della Moqu dal Gruppo Dada (lo scorso esercizio beneficiava infatti del riaddebito di 2 mensilità), sia dalla riduzione di taluni riaddebiti complessivi alle società del Gruppo in virtù di una riduzione dei costi corporate allocati.

Riportiamo nella seguente tabella una sintesi della situazione economica riclassificata della Capogruppo Dada S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-16 12 mesi		31-dic-15 12 mesi		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assoluta	%
Ricavi Netti	4.469	100%	4.645	100%	-176	-4%
Costi per servizi e altri costi operativi*	-2.561	-57%	-2.700	-58%	140	-5%
Costi del personale	-2.477	-55%	-2.314	-50%	-163	7%
Margine Operativo Lordo*	-568	-13%	-369	-8%	-199	54%
Ammortamenti	-177	-4%	-252	-5%	76	-30%
Prov./(oneri) attività non caratteristica	-128	-3%	-114	-2%	-15	13%
Recupero/Accantonamenti fondi e svalutazioni	44	1%	54	1%	-10	-19%
Risultato Operativo	-830	-19%	-681	-15%	-148	22%
Proventi da attività di investimento e dividendi	68	2%	72	2%	-4	-5%
Oneri finanziari e svalutazioni partecipazioni	-349	-8%	-481	-10%	132	-27%
Risultato complessivo	-1.110	-25%	-1.090	-23%	-20	2%
Imposte del periodo	255	6%	-485	-10%	739	-152%
Risultato netto	-856	-19%	-1.575	-34%	719	-46%

* al lordo di svalutazioni ed altri componenti straordinari

Il Margine Operativo Lordo dell'anno di Dada S.p.A. (a lordo di svalutazioni ed altri componenti non ricorrenti) è negativo per 0,6 milioni di Euro mentre l'anno precedente era negativo per 0,4 milioni di Euro.

L'andamento dei costi e delle spese generali, costituiti principalmente dai costi di utenze, di connettività, per godimento beni di terzi, per manutenzioni, per consulenze amministrative e legali, per assistenza hardware e software, evidenziano una riduzione rispetto all'esercizio 2015 in conseguenza di un'attenta attività volta al contenimento costi di struttura, già iniziata negli scorsi esercizi cresce per contro il costo del personale, sia in valori assoluti che in termini di incidenza del fatturato.

Il Risultato Operativo di Dada S.p.A. risulta negativo per 0,8 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente quando era negativo per 0,7 milioni di Euro. Su questo aggregato, nell'esercizio in corso, hanno gravato 0,1 milioni di Euro di oneri non

ricorrenti dovuti ai costi sostenuti per severance relative al personale, tali spese sono state solo parzialmente compensate dal rilascio a conto economico di fondi accantonati nei precedenti esercizi ritenuti non più giustificati. Diminuisce invece di 0,1 milioni di Euro il perso degli ammortamenti di immobilizzazioni.

Relativamente invece alla situazione fiscale si evidenzia nel 2016 un carico fiscale complessivo positivo di 0,3 milioni di Euro, mentre nel 2015 era stato negativo per 0,5 milioni di Euro, con un effetto complessivo tra i due esercizi positivo per 0,8 milioni di Euro. Tale andamento è conseguenza prevalentemente della contribuzione positiva apportata a Dada alle coperture dei carichi fiscali Ires realizzati dalle società gestite nel consolidato fiscale (prevalentemente Register.it ma anche la Etinet S.p.A.) per gli utilizzi delle perdite fiscali pregresse, tale beneficio vale 0,4 milioni di Euro. L'imposizione fiscale differite per contro ha un impatto negativo di 0,1 milioni di Euro relativi alla parte di imponibili Ires non compensabili con le perdite fiscali e dal rilascio dalle differenze di natura temporanea. Per contro lo scorso esercizio aveva pesato in maniera significativa l'impatto delle imposte differite attive (-0,6 milioni di Euro) ed era rappresentato per 0,1 milioni di Euro dal rilascio degli accertamenti operati nei precedenti esercizi in riferimento alle differenze di natura temporanea e per 0,5 milioni di Euro da ulteriori rilasci a conto economico conseguenti al cambiamento della normativa italiana riferita all'Ires, che prevede a partire dall'esercizio fiscale 2017 la riduzione dell'aliquota Ires dal 27,5% al 24% con la conseguenza di produrre un impatto negativo sui benefici futuri attesi in termini di imposte differite attive conteggiate gli esercizi precedente con l'aliquota più alta. Conseguentemente a tale modifica la società aveva rielaborato la valutazione delle imposte differite attive calcolate sulle perdite fiscali riportabili illimitatamente sulla scorta delle analisi dei redditi fiscali futuri attesi.

Il risultato netto di Dada S.p.A. dell'esercizio 2016 risulta essere negativo per 0,9 milioni di Euro in significativo miglioramento rispetto al risultato negativo di 1,6 milioni di Euro riportato nel precedente esercizio. Tale miglioramento è dovuto sia alla diminuzione dell'attività finanziaria netta nel 2016 rispetto al 2015 (scesa da -0,5 milioni di Euro a -0,3 milioni di Euro) per effetto del miglioramento delle condizioni applicate dalle banche sia per i finanziamenti in essere che per la gestione degli scoperti di conto corrente.

Di seguito riportiamo la composizione della posizione finanziaria netta complessiva a breve termine al 31 dicembre 2016 confrontata con l'analogo periodo del 2015:

POSIZIONE FINANZIARIA	31-dic-16	31-dic-15	DIFFERENZA	
			Assoluta	percent.
Cassa	2	4	-2	-46%
Depositi bancari e postali	1.709	138	1.571	1136%
Liquidità	1.711	142	1.569	1106%
Gestione finanziaria di cash pooling *	8.031	11.006	-2.974	-27%
Altri crediti finanziari correnti	-	1.000	-1.000	-100%
Crediti finanziari correnti	8.031	12.006	-3.974	-33%
Banche e c/c passivi a b.t	-	-790	790	-100%
Debiti verso banche finanziamenti a b.t.	-2.250	-3.677	1.427	-39%
Indebitamento finanziario corrente	- 2.250	- 4.466	2.216	-50%
Posizione finanziaria corrente netta	7.493	7.681	-189	-2%
Debiti verso banche finanziamenti a l.t.	- 2.250	-	-2.250	-
Indebitamento finanziario non corrente	- 2.250	-	-2.250	-
Posizione finanziaria complessiva netta	5.243	7.681	-2.439	-32%

* comprende la gestione accentrata presso Dada della cassa delle società del Gruppo

Dada S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2016 con una posizione finanziaria netta complessiva positiva per 5,2 milioni di Euro mentre al 31 dicembre del precedente esercizio risultava positiva per 7,7 milioni di Euro.

La dinamica dei flussi di cassa che hanno caratterizzato l'esercizio 2016 viene esposta in modo dettagliato nel Rendiconto finanziario presentato tra gli schemi di bilancio cui si rimanda.

Si ricorda peraltro come l'esercizio precedente aveva beneficiato della cessione avvenuta nel corso del mese di marzo della Moqu Adv S.r.l. da Dada S.p.A. ad Italiaonline S.p.A. che aveva portato un incasso a pronti di 5 milioni di Euro. Nel presente esercizio vi è stato l'incasso del milione di Euro relativo all'earn out collegato sempre a tale operazione e che era già contabilizzato in PFN nel precedente esercizio ma che ha portato benefici nel 2016 in termini di casse, banche e mezzi equivalenti.

L'assorbimento di cassa del periodo è pertanto conseguenza oltre che del risultato conseguito a CE nei 12 mesi anche parzialmente dalla contribuzione negativa della variazione del Capitale circolante netto, aggregato che risulta principalmente influenzato anche dalle transazioni tra la Dada e le proprie controllate.

Si ritiene pertanto che per una analisi maggiormente significativa circa l'andamento dei flussi finanziari, si debba far riferimento ai dati consolidati del Gruppo Dada che sono depurati pertanto dei flussi finanziari intercompany.

Per un esame dettagliato circa la dinamica della posizione finanziaria netta consolidata conseguita dal Gruppo nell'esercizio appena concluso, si veda quanto dettagliatamente riportato nella relazione sulla gestione e nel rendiconto finanziaria al bilancio consolidato 2016.

Non ci sono stati nell'esercizio appena concluso investimenti significativi, gli incrementi hanno riguardato perlopiù l'acquisto di software gestionali e tecnologia funzionali all'erogazione dei servizi corporate.

Di seguito si riporta la composizione del capitale circolante netto e del capitale investito netto al 31 dicembre 2016 raffrontato con il 31 dicembre 2015:

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-16	31-dic-15	DIFFERENZA	
			Assoluta	Percent.
Attivo immobilizzato	30.428	30.535	-106	0%
Attività d'esercizio a breve	24.643	22.993	1.650	7%
Passività d'esercizio a breve	-2.314	-2.441	127	-5%
Capitale circolante netto	22.329	20.552	1.777	9%
Trattamento di fine rapporto	-124	-202	78	-39%
Fondo per rischi ed oneri	-187	-259	72	-28%
Capitale investito netto	52.446	50.626	1.821	4%
Debiti a medio/lungo termine	-2.250	-	-2.250	-
Patrimonio netto	-57.689	-58.307	618	-1%
Indebitamento v/banche a breve termine	-2.250	-4.466	2.216	-50%
Gestione finanziaria di cash pooling	8.031	11.006	-2.974	-27%
Altri crediti finanziari a breve	0	1.000	-1.000	100%
Disponibilità liquide	1.711	142	1.569	1106%
Posizione finanziaria netta a breve	7.493	7.681	-189	-2%
Posizione finanziaria netta complessiva	5.243	7.681	-2.439	-32%

Il Capitale circolante netto di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2016 ammonta a 22,3 milioni di Euro, sostanzialmente in crescita del 9% rispetto al dato consuntivato al 31 dicembre 2015. All'interno delle attività a breve si evidenzia un miglioramento della voce crediti commerciali, che sono prevalentemente rappresentati da crediti verso le società del Gruppo, ed un peggioramento nella voce dei crediti diversi che invece accolgono altre voci di rapporti Intercompany (quali IVA di Gruppo e crediti fiscali). Anche per questo aggregato, così come già

detto per la posizione finanziaria netta, appare comunque maggiormente significativa l'analisi fatta a livello consolidato alla quale si rimanda.

Non si evidenziano variazioni significative negli altri aggregati patrimoniali, difatti sia il Capitale investito netto che il patrimonio netto (con esclusione dell'effetto del risultato conseguito nel periodo) risultano in linea con il dato del precedente esercizio.

Rischi connessi alle condizioni concordate nei contratti connessi al deconsolidamento della BU Dada.net (di seguito il "Contratto")

Nel maggio del 2011 Dada S.p.A. firmò il Contratto con la società Buongiorno S.p.A. per la vendita di Dada.net (si veda per maggiori dettagli e le definizioni il bilancio 2011 del Gruppo Dada).

Dichiarazioni, garanzie e relativi indennizzi

L'Emittente ha prestato in favore del Cessionario alcune dichiarazioni e garanzie (tipiche in questo tipo di operazioni) in ordine alla Società Ceduta, alle Società Interamente Partecipate, a Giglio e Youlike. Per quanto concerne l'obbligo di indennizzo a carico dell'Emittente in ipotesi di sopravvenienze passive, costi od oneri che si dovessero verificare a carico del Cessionario, della Società Ceduta, delle Società Interamente Partecipate, di Giglio e/o Youlike in conseguenza della violazione di dichiarazioni e garanzie rilasciate dall'Emittente al Cessionario, si segnala che l'Emittente è tenuto ad indennizzare e tenere manlevato il Cessionario dall'ammontare di tali passività - sempre che la totalità delle singole perdite eccedenti un determinato importo di minimis superi nel complesso una determinata franchigia - per un importo complessivo massimo di Euro 7.125.000 (il "Massimale"). La durata delle garanzie dipende dall'oggetto delle stesse e in taluni casi coincide con il termine di prescrizione della relativa azione.

Con riguardo ai diritti e obblighi che sorgono dal contratto di cessione come sopra descritti si ricorda come nel mese di aprile 2013 Dada S.p.A. abbia ricevuto da parte del Cessionario una richiesta di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita. Tale richiesta si origina da una contestazione effettuata dalla Receita Federal do Brasil in riferimento a talune presunte irregolarità riscontrate a seguito di una verifica fiscale, iniziata nel mese di marzo 2011, nei confronti di Dada Brasil Servicos de Tecnologia Ltda ("RFB") ed avente ad oggetto la dichiarazione per i redditi dell'anno 2008, per un ammontare totale massimo contestato pari a 13,4 milioni Reais Brasiliani (pari a circa €3,9 milioni). La Società, come previsto dal contratto di compravendita, ha intrapreso, congiuntamente con il Cessionario, la difesa contro la detta contestazione, e inoltre si è riservata di confutare la richiesta di indennizzo ricevuta dal Cessionario avendo peraltro dato evidenza dell'avvio del processo di RFB nell'ambito delle cd. disclosure schedules del contratto di cessione. Sulla base delle indicazioni tecnico-legali preliminari ricevute è peraltro verosimile attendersi che la durata dell'attuale processo contenzioso con le autorità fiscali brasiliane possa prolungarsi nel tempo.

La Società anche sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 relativamente alle passività potenziali e tenuto conto delle analisi sin qui svolte ha ritenuto allo stato non necessario appostare un fondo a fronte della suddetta situazione, se non un fondo limitato alle spese legali per la succitata difesa contro la detta contestazione.

Inoltre nel mese di maggio 2013 Dada S.p.A. ha ricevuto da parte del Cessionario altre tre richieste di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita. Tali richieste si riferiscono ad indagini conoscitive, da parte del General Attorney dello Stato del Minnesota, riguardanti possibili violazioni, nell'erogazione dei servizi ai propri clienti, della normativa di quello stato

da parte della società Dada Entertainment LLC, ceduta al Gruppo Buongiorno, ad attività preliminari di tax audit avviate dalle autorità fiscali di NYC sulla società Dada Entertainment LLC e ad una richiesta di indennizzo in relazione ad una transazione sottoscritta su una vicenda asseritamente rientrante tra le garanzie contrattuali (quantificata in 100.000 USD).

La Società anche sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 relativamente alle passività potenziali, considerato lo stadio iniziale delle verifiche svolte dalle suddette autorità e tenuto conto delle analisi preliminari sin qui svolte ha ritenuto allo stato non necessario appostare alcun fondo a fronte della suddetta situazione. Si ricorda peraltro che il detto contratto di cessione del Gruppo Dada.net prevede una franchigia assoluta di 300.000 euro a favore del Cedente.

Rischi connessi alle condizioni concordate nel contratto di cessione del Gruppo Moqu

Rischi connessi alle condizioni concordate nel contratto per la cessione della società Moqu S.r.l. Modalità di pagamento del prezzo delle quote della società Moqu S.r.l.

Una porzione del prezzo pari a Euro 5.000.000 è stata corrisposta in contanti in data 16 marzo 2015.

Detta porzione del prezzo è stata rettificata, nel mese di giugno, per effetti del calcolo della posizione finanziaria netta al 31 Marzo 2015 del Gruppo Moqu per un importo pari a -0,24 milioni di Euro.

In aggiunta alla parte di prezzo appena descritta, il contratto prevede altresì l'obbligo del cessionario di corrispondere al cedente un'ulteriore eventuale parte di prezzo variabile (il cd. Earn-out) qualora, la voce "Ricavi" del Conto Economico Consolidato del Gruppo Moqu (da intendersi come la società Moqu S.r.l. e le società da questa controllate) dell'esercizio 2015 indichi un ammontare superiore a Euro sei milioni. In tal caso sarà dovuto al cedente un Earn-out pari ad un massimo complessivo di un milione di Euro, sulla base della progressione lineare a scaglioni prevista dal contratto. L'eventuale Earn-out così calcolato verrà corrisposto entro cinque giorni dalla data di approvazione del bilancio consolidato relativo al Gruppo Moqu nell'esercizio 2015, che dovrà avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2016.

Il contratto non ha previsto somme trattenute dal cessionario a fronte degli obblighi di indennizzo assunti dal Cedente ai sensi del contratto sulla base di dichiarazioni e garanzie prestate dal cedente in favore del cessionario.

Dichiarazioni, garanzie e relativi indennizzi

Il cedente ha prestato in favore del cessionario alcune dichiarazioni e garanzie, tipiche in questo tipo di operazioni, in ordine alla società ceduta e alle società da questa interamente partecipate la cui durata varia in base alla tipologia delle caparre prestate.

Per quanto concerne l'obbligo di indennizzo a carico del cedente in ipotesi di sopravvenienze passive, costi od oneri che si dovessero verificare a carico del cessionario in conseguenza della violazione di dichiarazioni e garanzie rilasciate dal cedente al cessionario, si segnala che il cedente è tenuto ad indennizzare e tenere manlevato il cessionario dall'ammontare di tali passività - sempre che la totalità delle singole perdite eccedenti un determinato importo de minimis superi nel complesso una determinata franchigia - per un importo complessivo massimo di Euro 1.000.000.

Rischi connessi alla riduzione del perimetro di attività

La cessione della società ceduta comporta una riduzione del perimetro di operatività del gruppo dell'Emittente che, successivamente alla cessione, sarà sostanzialmente focalizzato sulle attività legate ai servizi professionali di registrazioni di domini e hosting e servizi connessi, e sarà altresì, per un anno dalla data di cessione, vincolato da un obbligo di non concorrenza misurato sulla specifica attività svolta dalla società Moqu S.r.l., obbligo che impedirà al Cedente, per il suddetto arco temporale, di svolgere attività di cd. Performance Advertising, da intendersi come gestione dell'advertising online attraverso un business model basato sull'acquisto e sulla monetizzazione del traffico web attraverso specifiche partnership con i principali motori di ricerca. Peraltro si segnala che la società ceduta è attiva in ambiti di business caratterizzati da una rilevante competitività ed assoggettati ai ripetuti mutamenti di policy dell'operatore dominante del settore, ed ha riportato negli ultimi anni un trend di risultati in sensibile decrescita.

Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione sulla gestione, in aggiunta agli indicatori generalmente utilizzati, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance utilizzati dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e che non essendo identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, non devono essere considerati come misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato della società. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo e degli altri indicatori alternativi di performance non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Dada potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri soggetti e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Margine Operativo lordo: costruito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti, svalutazioni ed oneri di attività non ricorrente;

Di seguito riportiamo una sintesi di come viene costruito questo aggregato

Risultato prima delle imposte e del risultato derivante da attività destinate alla dismissione

+ Oneri finanziari

- Proventi finanziari

+/- Proventi/Oneri da partecipazioni in società collegate

Risultato Operativo

+ Costi di ristrutturazione

+ Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni

+/- Oneri/proventi atipici

+ Svalutazione Crediti verso clienti

Margine Operativo Lordo - Risultato Operativo ante ammortamenti, svalutazioni, oneri/proventi atipici e svalutazione crediti.

Capitale Circolante Netto: costruito come differenza tra attività e passività a breve termine, identificando come breve termine l'esercizio successivo a quello di chiusura. In questa voce le imposte differite attive vengono suddivise tra quota a breve e quota a lungo termine in funzione della quota che si ritiene recuperabile con il risultato del prossimo esercizio;

Capitale investito netto: attività immobilizzate più capitale circolante netto e diminuito delle passività consolidate non finanziarie (trattamento di fine rapporto e fondo per rischi ed oneri);

Posizione finanziaria netta a breve termine: comprende le disponibilità finanziarie, le attività finanziarie smobilizzabili a breve termine e le passività finanziarie rimborsabili a breve termine;

Posizione finanziaria netta complessiva: comprende la posizione finanziaria netta a breve termine e tutti i crediti e debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo.

Acquisto azioni proprie

L'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2014 ha proceduto al rinnovo, previa revoca della precedente delibera dell'11 aprile 2013, dell'autorizzazione all'acquisto di azioni per un numero massimo di azioni il cui valore nominale non ecceda la decima parte del capitale sociale (pur considerando la mutata normativa sul punto) ed alla disposizione di azioni proprie, entro 18 mesi dalla data dell'autorizzazione.

Tale autorizzazione risponde al fine di dotare la Società stessa di uno strumento di flessibilità strategica ed operativa che le permetta, tra l'altro, di poter disporre delle azioni proprie acquisite e di porre in essere eventuali operazioni quali compravendita, permuta, conferimento.

Secondo la proposta del Consiglio il prezzo di acquisto delle azioni proprie non potrà essere inferiore al 20% e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto e le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate nel rispetto della legge sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita. La disposizione delle azioni dovrà invece avvenire ad un prezzo, ovvero ad una valorizzazione, non inferiore al 95% della media dei prezzi di riferimento delle contrattazioni registrate nei novanta giorni di borsa aperta antecedenti gli atti dispositivi, o, se precedenti, gli atti impegno vincolanti al riguardo, il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente e verranno contabilizzati secondo le norme di legge ed i principi contabili applicabili. La Società e le società da essa controllate non hanno negoziato nel corso dell'esercizio 2016 azioni proprie.

La Società non deteneva al 31 dicembre 2016 azioni proprie in portafoglio.

Informazione su Ambiente e sicurezza

Ambiente

La strategia ambientale del Gruppo Dada è finalizzata ai seguenti obiettivi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali attraverso un miglioramento delle tecnologie in uso nei propri spazi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali anche attraverso specifici messaggi al proprio interno;

- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

Rifiuti

Le Aziende del Gruppo producono servizi i quali nel processo produttivo producono modesti quantitativi di rifiuti la cui gestione è specificata di seguito:

Carta	Raccolta differenziata condominiale
Toner	Conferimento a ditta specializzata
Hardware dismesso	Conferimento a ditta specializzata
Rifiuti indifferenziati assimilabili ai rifiuti urbani	Raccolta in contenitori condominiali

Acqua

I consumi di acqua delle società del Gruppo sono di modesta entità, poiché riconducibili esclusivamente ad utilizzo igienico-sanitario.

Energia

Il Gruppo Dada si propone un'attenta gestione dei consumi di energia. In particolare, per quel che concerne l'energia elettrica, si segnala che in tutte le sedi sono stati installati sistemi di illuminazione con corpi illuminanti a basso consumo energetico pur garantendo il livello illuminotecnico previsto dalle normative vigenti.

Sicurezza

La politica del Gruppo riguardo alla Sicurezza sul Lavoro è finalizzata al continuo miglioramento ed alla massima attenzione riguardo a questa materia.

In tutte le Aziende del Gruppo si svolge lavoro di ufficio.

L'azienda adempie costantemente alle prescrizioni normative ed è dotata di tutte le figure previste dalla normativa in materia, tiene costantemente aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi ed i suoi allegati, in funzione dell'evoluzione organizzativa e della tecnica.

Il Gruppo si è dotato di un Sistema di Gestione della Sicurezza del Lavoro basato sul modello SGLS UNI-INAIL integrato nel Sistema di Gestione complessivo Aziendale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

In data 28 aprile 2016 si è tenuta l'assemblea dei soci di Dada S.p.A. che ha deliberato:

(i) l'approvazione del Bilancio Civilistico di Dada S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 14 marzo 2016. L'Assemblea ha deliberato di riportare a nuovo la perdita di esercizio pari a 1.575.094,94 Euro.;

(ii) di confermare quali Consiglieri della Società Youssef Mohamed Salah Abdelsalam Bassem e Fadi Zefer Boulos Antaki, già cooptati dal Consiglio di Amministrazione di DADA S.p.A. in data 11 novembre 2015 a seguito delle dimissioni del dr. Khaled Bishara e del dr. Antonio Converti rassegnate in data 8 settembre 2015

(iii) Di approvare la Relazione in materia di Remunerazioni ai sensi dell'art. 123 ter D. Lgs. 58/98;

(iv) Il rinnovo, previa revoca della precedente delibera del 28 aprile 2015, dell'autorizzazione all'acquisto di azioni per un numero massimo di azioni il cui valore nominale non ecceda la decima parte del capitale sociale ed alla disposizione di azioni proprie, entro 18 mesi dalla data dell'autorizzazione. Tale autorizzazione risponde al fine di dotare la Società di uno strumento di flessibilità strategica ed operativa che le permetta, tra l'altro, di poter disporre delle azioni proprie acquisite e di porre in essere eventuali operazioni quali compravendita, permuta, conferimento. Secondo la proposta del Consiglio il prezzo di acquisto delle azioni proprie non potrà essere inferiore al 20% e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto e le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate nel rispetto della legge sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita. La disposizione delle azioni dovrà invece avvenire ad un prezzo, ovvero ad una valorizzazione, non inferiore al 95% della media dei prezzi di riferimento delle contrattazioni registrate nei novanta giorni di borsa aperta antecedenti gli atti dispositivi, o, se precedenti, gli atti impegno vincolanti al riguardo, il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente e verranno contabilizzati secondo le norme di legge ed i principi contabili applicabili.

In data 6 luglio 2016 Dada S.p.A., ha sottoscritto tramite la controllata Register.it S.p.A. un accordo vincolante per l'acquisizione dell'azienda di Sfera Networks S.r.l. L'operazione risulta pienamente coerente con le già annunciate strategie di sviluppo del Gruppo DADA da realizzarsi anche tramite vie esterne, che mirano a completare l'offerta di servizi IT *managed* dedicati alle PMI per i quali si rileva una domanda sempre crescente, oltre che ad ampliare la base clienti cui proporre l'intero portafoglio di offerta di servizi digitali.

Nel 2015 Sfera ha riportato un fatturato di circa Euro 2 milioni così composto: Servizi di Virtual Hosting per il 41%, Network & Private Cloud 35%, Domini ed Email 14%, altri servizi 10%; l'Ebitda adjusted è risultato pari a Euro 0,620 milioni.

Il controvalore per l'acquisizione del 100% del capitale di Newco, che presupponeva alla data del closing una Posizione Finanziaria Netta adjusted della stessa positiva (cassa) per Euro 275 migliaia, è pari ad un range compreso fra un minimo di Euro 3,3 milioni ed un massimo di Euro 3,7 milioni in funzione delle performance finanziarie di Newco nei tre anni successivi al closing.

L'accordo prevede i seguenti termini di pagamento: Euro 2 milioni saldati alla data del closing, Euro 0,3 milioni verranno trattenuti in escrow per i successivi 24 mesi a fronte delle consuete dichiarazioni e garanzie prestate dal venditore, ed infine una tranche compresa fra un minimo di Euro 1,0 milioni ed un massimo di Euro 1,4 milioni sarà riconosciuta entro 36 mesi dalla data del closing in base ai risultati consuntivati da Newco.

In data 14 luglio 2016 Dada S.p.a, tramite la controllata Register.it S.p.A., ha perfezionato l'acquisto del 100% del capitale di Sfera e ha corrisposto la prima tranche di prezzo pari a Euro 2 milioni.

L'operazione è stata finanziata tramite un prestito bancario a medio lungo termine erogato da ICCREA Bancalimpresa per Euro 2,5 milioni. Tale finanziamento ha durata di 6 anni con 12 mesi di preammortamento e il tasso applicato sarà l'Euribor3M + 210 pbs.

Per ulteriori dettagli si rimanda ai comunicati stampa emessi riguardo le suddette operazioni.

In data 14 luglio 2016 Dada S.p.a, tramite la controllata Register.it S.p.A., ha siglato un contratto di finanziamento in pool per cassa a medio termine con i seguenti istituti di credito coordinati da Banca IMI S.p.A.: Intesa San Paolo S.p.A.; Banca Monte dei Paschi di Siena ed Unicredit S.p.A. per un importo complessivo di 22 milioni di Euro. In particolare le banche aderenti al pool contribuiranno al finanziamento nella seguente misura: Intesa San Paolo per 13 milioni di Euro, Monte dei Paschi di Siena per 4 milioni di Euro e Unicredit per 5 milioni di Euro.

In data 21 dicembre 2016 DADA S.p.A., società quotata al segmento STAR di Borsa Italiana, rende noto che in data odierna, tramite la controllata Register.it S.p.A, ha siglato un contratto di finanziamento in pool per cassa a medio-lungo termine con gli Istituti bancari coordinati da Banca IMI: Banca Intesa Sanpaolo S.p.a., UniCredit S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (“Banche aderenti al Pool”) per un importo complessivo di Euro 22,0 milioni.

Tale finanziamento è chirografario sulla base di un mandato di credito di DADA in favore di Register.it, ed ha durata di 5 anni e 3 mesi. Il piano di ammortamento prevede un rimborso della quota capitale in 10 rate semestrali, la prima con scadenza il 30 settembre 2017; le prime due rate avranno un importo pari a circa Euro 1 milione ciascuna mentre la rata finale balloon sarà pari al 25% del controvalore del Finanziamento.

Il tasso applicato è pari all'Euribor 6M + 250 punti base, con una riduzione di 100 bps rispetto allo spread dei finanziamenti a medio lungo periodo rimborsati anticipatamente.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si riportano di seguito i principali eventi verificatisi successivamente alla chiusura del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016:

In data 24 gennaio 2017 Il Consiglio di Amministrazione di DADA S.p.A. ha dato esecuzione alla deliberazione dell'Assemblea dei soci del 18 gennaio 2017, relativa al piano di incentivazione azionaria per il periodo 2017-2019 e per massime n 950.000 azioni destinato a dirigenti e quadri di DADA S.p.A. e/o delle sue società controllate.

In data 9 marzo 2017 DADA S.p.A. ha comunicato di aver ricevuto da Libero Acquisition S.a.r.l., azionista di controllo, una comunicazione nella quale Libero Acquisition informa la Società che sta considerando la possibile cessione della propria partecipazione nella Società, pari al momento a circa il 69,432% del capitale sociale e richiede alla società di prestare cooperazione nell'ambito della possibile procedura.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

I risultati al 31 dicembre 2016 sono sostanzialmente in linea con la guidance prevista per l'esercizio, come descritta in occasione del Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre, che prevedeva per l'anno una crescita del fatturato, su base organica, mid-single digit ed un'espansione dei margini operativi nel quarto trimestre.

Le linee di sviluppo strategico del Gruppo sono rivolte a rafforzare il posizionamento a livello europeo nel mercato D&H, come operatore *leader* nei servizi per la presenza, la visibilità e lo sviluppo del business in rete delle PMI. In particolare, le priorità strategiche sono

mirate a consolidare ulteriormente la **quota di mercato** nelle geografie in cui Dada è presente, mantenendo uno **standard di eccellenza nel livello di servizio** e di **affidabilità dei prodotti** e sviluppando ulteriormente i servizi in modalità *"we do it for you"*.

Inoltre Dada mira a **rafforzare** la riconoscibilità dei propri **brand** come provider di servizi **Cloud, Server Virtuali e Dedicati** oltre che di servizi **IT Managed**, sviluppando la quota di mercato nel segmento **IaaS**.

Lo **sviluppo del fatturato** si prevede sarà conseguito non solo tramite l'acquisizione di **nuovi clienti**, con la relativa prosecuzione degli investimenti in marketing, ma anche tramite una **elevata retention dei clienti esistenti**. Nel corso del 2017, si attende infatti un contributo alla crescita proveniente sia dalle **strategie di up selling** (vendita di un maggior numero di prodotti a clienti esistenti), sia, come già in parte avvenuto nel quarto trimestre 2016, dai **rinnovi** in particolare dei **nuovi clienti acquisiti nel 2016**, in grado di **influire positivamente** anche sui **marginari operativi prospettici**.

Sul fronte della **redditività** le linee strategiche prevedono, un ulteriore miglioramento della **efficienza operativa**, tramite **l'integrazione delle piattaforme** e **l'utilizzo del Datacenter proprietario** oramai a regime.

Sulla base dell'andamento del mercato e delle indicazioni strategiche delineate, e in assenza di eventi al momento imprevedibili, è ragionevole attendersi anche per il prossimo esercizio una **crescita media annua dei ricavi "mid single digit"** (a parità di perimetro) ed una **espansione dei marginari operativi** grazie sia all'incremento del **ricavo medio unitario (ARPU)** proveniente dai clienti acquisiti sia ai progressivi benefici provenienti dalle **economie di scala tipiche del business model**, uniti ad un sempre attento **presidio dei costi di struttura**.

Con riferimento ad eventuali strategie di crescita per vie esterne il Gruppo è attento a valutare eventuali opportunità di acquisizione, nelle geografie di riferimento, legate a realtà di piccole dimensioni che possano contribuire allo sviluppo del business, aumentare le quote di mercato, ovvero rafforzare il portafoglio prodotti e competenze del di Dada.

DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla vostra approvazione il Bilancio Separato al 31 dicembre 2016 di Dada S.p.A. che evidenzia una perdita di Euro 855.912,04.

Vi proponiamo di riportare detta perdita a nuovo, sottoponiamo pertanto alla vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L'assemblea degli azionisti di Dada S.p.A.

- esaminata la Relazione del CdA sulla gestione;
- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di Revisione KPMG S.p.A.;
- esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2016 che evidenzia una perdita di Euro 855.912,04:

DELIBERA

- 1) Di approvare la relazione del CdA sulla gestione e il Bilancio Separato al 31 dicembre 2016 riportante una perdita pari a 855.912,04 così come presentati dal CdA;
- 2) di riportare a nuovo la perdita di esercizio risultante dal Bilancio Separato al 31 dicembre 2016.

Firenze, 15 Marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Claudio Corbetta



PROSPETTO DELL'UTILE/PERDITA DADA S.p.A. RICLASSIFICATO DAL 31 DICEMBRE 2016

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-16 12 mesi		31-dic-15 12 mesi		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assoluta	%
Ricavi Netti	4.469	100%	4.645	100%	-176	-4%
Costi per servizi e altri costi operativi*	-2.561	-57%	-2.700	-58%	140	-5%
Costi del personale	-2.477	-55%	-2.314	-50%	-163	7%
Margine Operativo Lordo*	-568	-13%	-369	-8%	-199	54%
Ammortamenti	-177	-4%	-252	-5%	76	-30%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-128	-3%	-114	-2%	-15	13%
Recupero/Accantonamenti fondi e svalutazioni	44	1%	54	1%	-10	-19%
Risultato Operativo	-830	-19%	-681	-15%	-148	22%
Proventi da attività di investimento e dividendi	68	2%	72	2%	-4	-5%
Oneri finanziari e svalutazioni partecipazioni	-349	-8%	-481	-10%	132	27%
Risultato complessivo	-1.110	-25%	-1.090	-23%	-20	-2%
Imposte del periodo	255	6%	-485	-10%	739	-152%
Risultato netto	-856	-19%	-1.575	-34%	719	46%

* al lordo di svalutazioni ed altri componenti straordinari

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2016

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-16	31-dic-15	DIFFERENZA	
			Assoluta	Percent.
Attivo immobilizzato	30.428	30.535	-106	0%
Attività d'esercizio a breve	24.643	22.993	1.650	7%
Passività d'esercizio a breve	-2.314	-2.441	127	-5%
Capitale circolante netto	22.329	20.552	1.777	9%
Trattamento di fine rapporto	-124	-202	78	-39%
Fondo per rischi ed oneri	-187	-259	72	-28%
Capitale investito netto	52.446	50.626	1.821	4%
Debiti a medio/lungo termine	-2.250	0	-2.250	-
Patrimonio netto	-57.689	-58.307	618	-1%
Attività/Passività destinate alla dismissione	0	0	0	
Indebitamento v/banche a breve termine	-2.250	-4.466	2.216	-50%
Gestione finanziaria di cash pooling	8.031	11.006	-2.974	-27%
Altri crediti finanziari a breve	0	1.000	-1.000	-100%
Disponibilità liquide	1.711	142	1.569	1.106%
Posizione finanziaria netta a breve	7.493	7.681	-189	-2%
Posizione finanziaria netta complessiva	5.243	7.681	-2.439	-32%

DADA S.P.A.

PROSPETTI CONTABILI DI BILANCIO SEPARATO

PROSPETTO DELL'UTILE/PERDITA DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2016

(Euro)	Rif.	31/12/16 (12 mesi)	31/12/15 (12 mesi)
Ricavi Netti	4.1	4.469.080	4.645.339
- di cui verso parti correlate	18	4.469.080	4.645.339
Costi acq. materie prime e mater. di consumo	4.1.2.	-7.357	-6.236
Costi per servizi e altri costi operativi	4.1.2.	-2.503.093	-2.609.723
- di cui verso parti correlate	18	-177.484	-389.388
Costi del personale	4.2	-2.476.605	-2.313.852
- di cui verso parti correlate	18	-1.341.754	-1.748.909
Altri ricavi e proventi operativi	4.3	0	4.410
Oneri diversi di gestione	4.4	-178.684	-202.682
- di cui oneri non ricorrenti	4.10	128.413	113.818
Accantonamenti e svalutazioni	4.5	43.726	53.798
Ammortamenti	4.6	-176.697	-252.276
Risultato Operativo		-829.630	-681.223
Proventi da attività di investimento	4.7	68.299	72.097
- di cui verso parti correlate	18	67.853	71.865
Oneri finanziari	4.7	-306.000	-464.905
- di cui verso parti correlate	18	-3.343	-9.233
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	4.9	-43.128	-16.110
Risultato complessivo		-1.110.458	-1.090.141
Imposte del periodo	5	254.546	-484.953
Risultato netto d'esercizio		-855.912	-1.575.094
Risultato complessivo netto d'esercizio		-855.912	-1.575.094
Utile per azione di base		-0,051	-0,094
Utile per azione diluito		-0,049	-0,091

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2016

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-16 12 mesi	31-dic-15 12 mesi
Utile/(Perdita) di periodo (A)	-855.912	-1.575.094
Riserva attualizzazione TFR	62.000	0
Effetto fiscale su riserva attualizzazione TFR	-15.774	0
	46.226	0
Totale Altri utili(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	46.226	0
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B)	-809.686	-1.575

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2016

ATTIVITA' (Euro)	Rif.	31/12/16	31/12/15
Attività non correnti			
Attività immateriali	6	181.770	232.022
Altri beni materiali	7	242.144	296.908
Partecipazioni in società controllate	8	29.988.025	29.989.101
Attività finanziarie	8	16.529	16.529
Attività fiscali differite	5	4.754.500	4.901.989
totale attività non correnti		35.182.968	35.436.549
Attività correnti			
Crediti commerciali	9	4.544.502	6.119.202
- di cui verso parti correlate	18	4.543.166	6.119.445
Crediti tributari e diversi	9	15.344.329	11.972.143
- di cui verso parti correlate	18	14.669.096	11.329.815
Crediti finanziari correnti		33.875.819	31.814.422
- di cui verso parti correlate	18	33.875.819	31.814.422
Cassa e banche	10	1.711.278	141.897
totale attività correnti		55.475.928	50.047.663
TOTALE ATTIVITA'		90.658.896	85.484.212

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2016

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (Euro)	Rif.	31/12/16	31/12/15
Patrimonio netto			
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale sociale	11	2.835.612	2.835.612
Altri strumenti rappresentativi del Patrimonio Netto	11	460.609	269.037
- di cui verso parti correlate	18	292.093	242.305
Riserva sovrapprezzo azioni	11	33.098.153	33.098.153
Riserva legale	11	950.053	950.053
Altre riserve	11	27.803.642	27.757.416
Utili/Perdite portati a nuovo		-6.603.164	-5.028.070
Risultato del periodo		-855.912	-1.575.094
Totale Patrimonio Netto		57.688.992	58.307.107
<i>Passività a medio-lungo termine</i>			
Finanziamenti bancari (scadenti oltre un anno)		2.250.000	0
Fondo per rischi ed oneri	12	186.915	258.700
TFR	14	124.434	202.351
totale passività a medio-lungo termine		2.561.349	461.051
<i>Passività correnti</i>			
Debiti commerciali	15	1.012.808	1.175.999
- di cui verso parti correlate	18	53.896	73.499
Debiti diversi	15	875.049	902.268
- di cui verso parti correlate	18	320.827	351.857
Debiti tributari	15	426.290	362.845
Scoperti bancari, finanziamenti e deb. finanziari (entro un anno)	15	28.094.407	24.274.941
- di cui verso parti correlate	18	25.844.407	19.808.625
totale passività correnti		30.408.555	26.716.054
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		90.658.896	85.484.212

PROSPETTO DEI FLUSSI FINANZIARI DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2016

Importi in Euro/Migliaia	31/12/16 (12 mesi)	31/12/15 (12 mesi)
Attività Operativa		
Risultato netto di periodo	-856	-1.575
<i>Rettifiche per:</i>		
Svalutazioni di partecipazioni	43	16
Proventi da attività di negoziazione e Dividendi da soc. del Gruppo	-68	-72
Oneri finanziari	306	465
Costi per pagamenti basati su azioni	150	149
Imposte sul reddito e altri costi fiscali	-255	485
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	76	146
Ammortamento di altre attività immateriali	100	106
Altri accantonamenti e svalutazioni e Recupero fondi	-44	-54
Incrementi/(decrementi) negli accantonamenti	-47	-22
Flussi di cassa attività operativa prima delle variaz. di capitale circolante	-594	-355
(incremento)/decremento nei crediti	-1.313	-258
Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	-46	325
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	-1.953	-288
Imposte sul reddito corrisposte	-1	-42
Interessi corrisposti	-332	-561
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	-2.286	-892
Attività di Investimento		
Cessione di imprese controllate e collegate		4.758
Earn out su cessione Moqu avvenuta nello scorso esercizio	1.000	
(Acquisto)/Cessione di immobilizzazioni materiali	-103	
(Acquisto)/Cessione di attività finanziarie		-5
(Acquisto)/Cessione immobilizzazioni immateriali	-50	-53
Disponib. liquide nette impiegate nell'attività di investimento	847	4.700
Attività Finanziaria		
Incrementi finanziamenti a Medio Lungo Termine	2.250	
Rimborsi finanziamenti a Medio Lungo Termine		-677
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	2.250	-677
Incremento/(Decremento) netto delle disponib. liquide e mezzi equivalenti	811	3.131
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio esercizio	6.681	3.550
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31/12/15	7.493	6.681

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2016

Descrizione	Capitale sociale	Ris. sovrapp. azioni	Ris. legale	Altri strum. Rapp. del PN	Riserva Attualizzazione TFR	Altre riserve	Risultati a nuovo	Risultato d'es.	Totale
Saldo al 1 gennaio 2016	2.836	33.098	950	269	-19	27.776	-5.028	-1.575	58.307
Destinazione Risultato 2015							-1.575	1.575	
Utile di periodo								-856	-856
Altri utili (perdita) complessivo					46				46
Totale utile/perdita complessivo					46			-856	-810
Pagamenti basati su azioni				192					192
Saldo al 31 dicembre 2016	2.836	33.098	950	461	28	27.776	-6.603	-856	57.689

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2015

Descrizione	Capitale sociale	Ris. sovrapp. azioni	Ris. legal e	Altri strum. Rapp. del PN	Riserva Attualizzazione TFR	Altre riserve	Risultati a nuovo	Risultato d'es.	Totale
Saldo al 1 gennaio 2015	2.836	33.098	950	89	-19	22.228	-3.723	-1.305	54.155
Destinazione Risultato 2014							-1.305	1.305	-
Utile di periodo								-1.575	-1.575
Totale utile/perdita complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-1.575	-1.575
Pagamenti basati su azioni				191					191
Cessione Gruppo Moqu				-11		5.548			
Saldo al 31 dicembre 2015	2.836	33.098	950	269	-19	27.776	-5.028	-1.575	58.307

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni societarie

Dada S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Firenze, emittente di quotate al segmento star. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione del presente bilancio.

2. Continuità aziendale

Gli Amministratori hanno approvato il Budget dell'esercizio 2017 nel quale sono state identificate le azioni da intraprendere volte a focalizzare gli sforzi sui business maggiormente profittevoli e riorganizzare le attività meno profittevoli, così come descritto nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della Gestione" della relazione degli amministratori; sulla base delle previsioni degli Amministratori tali azioni potranno consentire al Gruppo il mantenimento e rafforzamento dell'equilibrio economico e la conseguente progressiva riduzione dell'indebitamento finanziario già a partire dal 2017 assumendo l'assenza di eventuali operazioni straordinarie.

Conseguentemente gli Amministratori, ritenendo ragionevolmente conseguibili gli obiettivi prefissati, peraltro confortati dai risultati conseguiti nei primi mesi dell'esercizio 2017, hanno redatto il bilancio consolidato e d'esercizio per l'anno 2016 sulla base del presupposto della continuità aziendale senza rilevare la presenza di significative incertezze.

3. Criteri di redazione

Espressione in conformità agli IFRS

Il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti i principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRS IC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il presente bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e i derivati, che sono valutate al valore equo; il bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della società. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di Euro, Euro migliaia ed Euro milioni, può accadere che in taluni prospetti, la somma dei dati dei dettagli, differisca dall'importo esposto nelle righe dei totali, così come nelle percentuali delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

Il bilancio al 31 dicembre 2016 è stato approvato dagli amministratori di Dada S.p.A. nella riunione del consiglio di amministrazione del 15 marzo 2017 e quindi autorizzato alla

pubblicazione a norma di legge. Il progetto di bilancio sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti convocata per il 28 aprile 2016 in prima convocazione.

Schemi di bilancio

Il bilancio separato è costituito dal Prospetto dell'Utile/perdita, dal Prospetto delle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo, dal Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal Prospetto dei Flussi Finanziari, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle presenti note esplicative ed integrative.

Il bilancio annuale è oggetto di revisione da parte di KPMG S.p.A..

I prospetti di bilancio sono stati redatti secondo le seguenti modalità:

- Per il Prospetto di Utile/perdita la Società ha deciso di utilizzare due prospetti:
 - * Prospetto di Utile/Perdita che accoglie solo i ricavi e i costi classificati per natura;
 - * Prospetto delle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo che accoglie gli oneri e i proventi imputati direttamente a patrimonio netto al netto degli effetti fiscali.
- Nel Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- Il Prospetto dei Flussi Finanziari è stato redatto utilizzando il metodo indiretto. Il totale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti del periodo è composto dalla somma delle voci di Stato Patrimoniale "casse e banche" e "scoperti bancari e finanziamenti a breve termine"

Gli importi nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel prospetto dell'utile/perdita sono espressi in unità di Euro, mentre il prospetto dei flussi finanziari ed il prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono espressi in migliaia di Euro.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il metodo del costo ed assoggettate periodicamente ad impairment test al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato almeno annualmente, ovvero ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è effettuato determinando il valore d'uso sulla base del Discounted Cash Flow, applicando il metodo descritto nelle "Perdite di valore delle attività". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Perdite di valore ("Impairment") di attività non finanziarie

Ad ogni data di bilancio, Dada S.p.A. rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare

recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento e le partecipazioni, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività Immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono mantenute scritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo SW, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di impairment ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come

adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando la società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso ed è commisurato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per la società. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso sarà riesaminato annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

Altre attività immateriali

Sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate a quote costanti in base alla loro vita utile. Si veda poi quanto riportato nel criterio relativo alle perdite di valore ed impairment test.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Altri beni Materiali

Gli altri beni materiali, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

Impianti e macchine elettroniche: 20%

Mobili e arredi: 12%

Crediti

I crediti sono rilevati al valore nominale e ridotti al presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo è calcolato sulla base delle

valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti tenendo conto delle garanzie e delle coperture assicurative esistenti.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Attività finanziarie

Gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value e, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutati in relazione alla classificazione, come previsto dall'International Accounting Standard n. 39. Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che Dada S.p.A. ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Sono iscritti al valore nominale. Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come sopra definite al netto degli scoperti bancari.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale e ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Accantonamenti e fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere

all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono aggiornati, quando l'effetto è significativo.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Il bilancio separato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla società. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie in essere alla data di bilancio, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti dai finanziamenti in valuta estera accesi a copertura di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dismesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. Imposte e crediti fiscali attribuibili a differenze di cambio su tali finanziamenti sono anch'essi trattati direttamente a patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di spedizione della merce.

Prestazioni di servizi

I ricavi derivanti da servizi vengono riconosciuti al momento dell'erogazione del servizio stesso. Quando l'esito del contratto non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto all'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati nell'esercizio nel quale sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Fondi pensione ed altri benefici post-impiego

Questi fondi e benefici non sono finanziati. Il costo dei benefici previsti ai sensi dei piani a benefici definiti è determinato in modo separato per ciascun piano usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costi o ricavi. Questi utili o perdite sono rilevati sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani.

Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (past service cost) è rilevato come costo in quote costanti sul periodo medio di maturazione del diritto ai benefici. Se i benefici maturano immediatamente dopo l'introduzione o la modifica del piano, il costo previdenziale relativo a prestazioni passate è rilevato immediatamente.

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate meno il valore equo delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni. Il valore di qualsiasi attività è limitata alla somma di qualsiasi costo per prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate ed il valore attuale di qualsiasi beneficio economico disponibile nella forma di rimborso dal piano o riduzione nei futuri contributi a piano.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

Il costo delle operazioni con dipendenti per benefici concessi dopo il 7 novembre 2002, è misurato facendo riferimento al valore equo alla data di assegnazione. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato, maggiori dettagli sono presentati nella nota 14.

Il costo delle stock option, assieme al corrispondente incremento del patrimonio netto, è rilevato sul periodo che parte dal momento in cui le opzioni sono assegnate ai beneficiari, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione"). I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte. Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati

immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una situazione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale, come descritto al paragrafo precedente.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti dalla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio e sulle perdite fiscali pregresse utilizzabili in esercizi successivi.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali;

- con riferimento alle differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazione in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere in tutto, o in parte, l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate con periodicità annuale alla data di

chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento a cui si riferiscono.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, e quando si definiscono imposte dovute alla medesima autorità fiscale ed il Gruppo intenda liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

Le attività fiscali differite per perdite fiscali sono iscritte quando è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere utilizzate le perdite pregresse.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad impairment test come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte anticipate e differite. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nella nota illustrativa n. 19.

Stagionalità dell'attività

Per le principali attività svolte da Dada non sussistono fenomeni di stagionalità che possano influire sui dati nel periodo di riferimento.

Variazioni di principi contabili internazionali

Alla data attuale il Legislatore Comunitario ha recepito alcuni principi e interpretazioni, non ancora obbligatori, che verranno applicati dalla Società nei successivi esercizi.

Di seguito sono riepilogate le principali modifiche e i potenziali effetti:

Nuovi principi contabili ed emendamenti efficaci dal 1° gennaio 2016 ed adottati dalla Società

Modifiche allo IAS 1 - Iniziativa di informativa (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva).

L'emendamento fornisce chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci.

Nuovi principi contabili ed emendamenti efficaci dal 1° gennaio 2016 e non adottati dalla Società

Modifiche allo IAS 27 - Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva).

L'emendamento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione della modifica, un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente al costo, o secondo quanto previsto dall'IFRS 9 o utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Nuovi principi contabili ed emendamenti efficaci dal 1° gennaio 2016 ma non rilevanti per la Società

Modifiche all'IFRS 11 - Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva).

La modifica fornisce chiarimenti in merito alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint venture la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. La modifica richiede che per questa fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 - Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva).

Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività immateriali questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 - Entità d'investimento: applicazione dell'eccezione di consolidamento.

Gli emendamenti all'IFRS 10 chiariscono che l'esenzione prevista nel paragrafo 4 dell'IFRS 10 dal presentare il Bilancio Consolidato si applica ad un'entità controllante, controllata a sua volta da una società di investimento, quando quest'ultima valuta le sue controllate al fair value. Le modifiche intendono permettere alle entità di applicare il metodo del patrimonio netto, descritto nello IAS 28 -Partecipazioni in società collegate e joint venture, per contabilizzare nei rispettivi bilanci separati le partecipazioni in controllate, in joint venture e in società collegate.

Nuovi principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Di seguito sono indicati i nuovi principi contabili o modifiche ai principi, applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2016, la cui applicazione anticipata è consentita. La Società ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente bilancio.

IFRS 15 Revenue from contracts with customers - L'IFRS 15 introduce un unico modello generale per stabilire se, quando e in quale misura rilevare i ricavi. Il principio sostituisce i criteri di rilevazione dei ricavi dello IAS 18 Ricavi, dello IAS 11 Lavori su ordinazione e dell'IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela.

L'IFRS 15 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2018. L'adozione anticipata è consentita.

IFRS 9 Financial Instruments - Pubblicato nel luglio 2014, l'IFRS 9 sostituisce lo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, un nuovo modello per le perdite attese ai fini del calcolo delle perdite per riduzione di valore sulle attività finanziarie e nuove disposizioni generali per le operazioni di contabilizzazione di copertura. Inoltre, include le disposizioni per la rilevazione ed eliminazione contabile degli strumenti finanziari in linea con l'attuale IAS 39. L'IFRS 9 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2018. L'adozione anticipata è consentita.

Documenti non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2016

IFRS 16 Leases - Emesso in Gennaio 2016, l'IFRS 16 introduce nuovi principi per la rilevazione, misurazione, presentazione e informativa relativa ai leasing per entrambe le controparti contrattuali. L'IFRS 16 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2019. La società può scegliere di applicare l'IFRS 16 prima di tale data in caso di applicazione dell'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers. L'IFRS 16 sostituisce il precedente standard, IAS 17 Leases, e relative interpretazioni.

Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Modifiche allo IAS 12) - Le modifiche forniscono chiarimenti sulle modalità di rilevazione delle attività per imposte differite derivanti da perdite non realizzate su strumenti di debito valutati al fair value. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017.

Disclosure Initiative (Modifiche allo IAS 7) - Le modifiche richiedono alle entità di fornire un'informativa che consenta agli utenti del bilancio di valutare le variazioni delle passività derivanti dall'attività di finanziamento, comprese le variazioni monetarie e non monetarie. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017.

IFRIC Interpretation 22: Foreign Currency Transactions and Advance Consideration - Emesso in Dicembre 2016, l'IFRIC 22 fornisce chiarimenti in merito alla contabilizzazione di operazioni in valuta estera.

IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions - Nel mese di giugno 2016 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2, volte a chiarire la contabilizzazione di transazioni aventi ad oggetto pagamenti basati su azioni. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita l'applicazione anticipata.

Transfers of Investment Property (Modifiche allo IAS 40) - Nel mese di dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato le modifiche al paragrafo 57 dello IAS 40. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2018, ma è consentita l'applicazione anticipata.

Annual Improvements to IFRS Standards (2014-2016 Cycle) - I miglioramenti introdotti agli IFRS, con emanazione da parte dello IASB nel mese di dicembre 2016, hanno coinvolto i seguenti Standards: IFRS 1, IFRS 12, IAS 28.

Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers - Documento emesso dallo IASB nel mese di aprile 2016, applicabile dal 1° gennaio 2018.

Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts - Documento emesso dallo IASB nel mese di settembre 2016, applicabile dal 1° gennaio 2018.

4. Altri costi e ricavi

4.1 Ricavi

Come nei precedenti esercizi la Dada S.p.A. svolge prevalentemente servizi centralizzati e di corporate in favore delle altre società del Gruppo. Pertanto il fatturato di Dada S.p.A è rappresentato dai riaddebiti fatti alle altre società controllate che sono disciplinati e quantificati in applicazione di appositi contratti tra le parti. A partire dallo scorso esercizio Dada S.p.A. provvede inoltre a rendere taluni servizi amministrativi, HR e gestionali alla società Moqu (ceduta a IOL) ed in favore della 4W MarketPlace per le attività del ramo Pro/Adv conferite nello scorso esercizio.

4.1.2 Costi per servizi e spese generali

I costi per servizi e le spese generali sono costituiti perlopiù dai costi per utenze, godimento su beni di terzi, spese societarie, manutenzioni e consulenze. Il loro andamento nell'anno 2016 ha evidenziato una riduzione, in conseguenza dell'attività di contenimento costi.

4.2 Costo del personale

Nella seguente tabella riportiamo la ripartizione del costo del personale al 31 dicembre 2015 raffrontato con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/16	31/12/15	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	1.943	1.776	167	9%
Oneri sociali	429	437	-8	-2%
Trattamento di fine rapporto	105	101	4	4%
Totale	2.477	2.314	163	7%

Il costo del personale dell'esercizio 2016 è pari a 2,5 milioni di Euro, registrando un incremento del 9% rispetto allo scorso esercizio quando era stato pari a 2,3 milioni di Euro.

Il contratto nazionale applicato è quello del settore del commercio.

Il TFR è stato calcolato secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito. Per maggiori informazioni si veda quanto riportato nella nota 15.

Il valore delle stock option assegnate nel corso dell'esercizio sulla base dei piani approvati nei passati esercizi, viene calcolato secondo quanto previsto dall' IFRS 2, l'impatto economico su questa voce è stato pari a circa 0,2 milioni di Euro.

4.3 Altri ricavi e proventi operativi

Nella seguente tabella si riporta la composizione degli altri ricavi e proventi operativi al 31 dicembre 2016 raffrontata con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/16	31/12/15	Variazione	Variazione %
Contributi in conto esercizio	0	4	-4	-100%
Totale	0	4	-4	-100%

Per l'esercizio in corso non sono presenti altri ricavi e proventi operativi, mentre nel precedente esercizio erano costituiti dai contributi in conto esercizio.

4.4 Oneri diversi di gestione

Riportiamo nella seguente tabella la composizione degli oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2016 raffrontata con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/16	31/12/15	Variazione	Variazione %
Oneri tributari	31	31	-1	-3%
Costi indeducibili	9	19	-10	-53%
Altri oneri diversi di gestione	11	39	-28	-71%
Oneri non ricorrenti	128	114	15	13%
Totale	179	203	-24	-12%

Gli oneri non ricorrenti sono relativi per 0,1 alle severance per le buonuscite del personale e per la parte residuale agli effetti della definizione di un rapporto con l'Inps.

Le altre voci degli oneri diversi di gestione si riferiscono prevalentemente ad imposte e tasse o a spese che per la loro natura non è prevista la deducibilità da un punto di vista fiscale e sono comunque di importo non significativo.

4.5 Accantonamenti e svalutazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli accantonamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2016 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/16	31/12/15	Variazione	Variazione %
Accantonamento/Recupero Fondo rischi ed oneri	44	54	-10	-19%
Totale	44	54	-10	-19%

Per l'esercizio in corso, così come nel precedente esercizio, non sono stati effettuati accantonamenti di svalutazione dei crediti, mentre per il recupero a conto economico del fondo per rischi ed oneri si veda quanto riportano nella nota 13.

4.6 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli ammortamenti al 31 dicembre 2016 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/16	31/12/15	Variazione	Variazione %
Ammortamento Immob. Materiali	76	146	-70	-48%
Ammortamento altre Imm.ni Immat.li	100	106	-6	-6%
Totale	177	252	-76	-30%

Gli ammortamenti evidenziano un decremento in tutte le categorie di immobilizzazione. Questo è conseguente alla riorganizzazione degli scorsi esercizi, in conseguenza della quale gli investimenti (e conseguentemente gli ammortamenti) vengono effettuati direttamente dalle società controllate. Dada S.p.A. nell'esercizio ha effettuato prevalentemente investimenti che riguardano l'acquisto di software gestionali e tecnologia funzionali all'erogazione dei servizi corporate.

4.7 Oneri e proventi finanziari

Nella seguente tabella riportiamo la composizione dei proventi finanziari al 31 dicembre 2016 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/16	31/12/15	Variazione	Variazione %
Interessi attivi su cash pooling intercompany	68	72	-4	-6%
Descrizione	68	72	-4	-5%

I proventi finanziari sono composti dagli interessi attivi maturati sui conti in cash pooling intrattenuti con le altre società del Gruppo. Tali rapporti sono disciplinati da appositi contratti e le condizioni sono agganciate a quelle di parametri finanziari di mercato.

Nella seguente tabella si riportano la composizione degli oneri finanziari al 31 dicembre 2016 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/16	31/12/15	Variazione	Variazione %
Interessi passivi su c/c bancari	-22	-121	98	-81%
Interessi passivi su finanziamento	-143	-191	48	-25%
Interessi passivi su cash pooling intercompany	-3	-9	6	-64%
Interessi passivi verso controllante	-1	-1	0	0%
Interessi passivi diversi	-1	1	-3	-202%
Oneri bancari e commissioni	-134	-144	10	-7%
Descrizione	-306	-465	159	-34%

Gli oneri finanziari, costituiti dagli interessi passivi sui finanziamenti in essere, dagli interessi passivi maturati sugli scoperti bancari ed altri finanziamenti a breve termine e dalle commissioni bancarie, risulta essere in diminuzione (di circa il 34%) nel presente esercizio rispetto al dato dell'esercizio 2015. Tale andamento è dovuto prevalentemente dalla complessiva riduzione dei tassi di interessi passivi applicati dal sistema bancario sia sui finanziamenti a medio termine che su quelli applicati sugli scoperti di conto corrente inoltre si è verificato nel corso dell'esercizio anche un minor utilizzo complessivo delle linee disponibili a breve termine.

4.8 RISCHI FINANZIARI

Di seguito si riportano i principali rischi ai quali la società risulta esposta, fermi restando quelli già elencati nelle note illustrative del bilancio consolidato.

Rischi finanziari

Attualmente la società non utilizza strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso. Dada S.p.A. ha una limitata esposizione al rischio su credito avendo prevalentemente crediti verso società del Gruppo, ed è esposta in misura poco rilevante anche al rischio tasso, al rischio di liquidità e al rischio di prezzo.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito è riferibile a crediti commerciali e crediti finanziari. I crediti sono oggi riferibili esclusivamente a rapporti intercompany con società controllate o a servizi erogati a società correlate.

Rischio di tasso e rischio liquidità

L'esposizione di Dada S.p.A. al rischio di variazioni dei tassi di mercato connesso principalmente all'indebitamento verso banche è rappresentato da occasionali scoperti bancari a tasso variabile rimborsabili a vista e da finanziamenti a breve a tasso variabile a fronte dei quali la società non ha sottoscritto alcun contratto di copertura.

Il rischio di liquidità è gestito dal Gruppo attraverso l'investimento delle disponibilità in operazioni di rapido smobilizzo. Al fine di ottimizzare l'utilizzo della liquidità nell'ambito del Gruppo, la capogruppo Dada S.p.A. ha attivato una linea di cash pooling con le controllate Register.it S.p.A., Clarence Srl e Fueps S.p.A. Inoltre la Register.it S.p.A. ha attivato il cash pooling con la controllata francese Amen SA, con la controllata spagnola Nominalia SL e la controllata inglese Namesco UK. L'utilizzo delle linee a breve termine copre generalmente una quota minima del capitale investito.

Rischio di prezzo

La società non risulta esposta a rischi significativi in termini di oscillazione dei prezzi. Per ulteriori dettagli ed informazioni si veda quanto riportato nell'allegato alla presente relazione relativo all'informative prevista ai sensi dell'IFRS 7.

4.9 Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli altri proventi da attività finanziarie al 31 dicembre 2016 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/16	31/12/15	Variazione	Variazione %
Svalutazione partecipazioni	-43	-16	-27	168%
Totale	-43	-16	-27	168%

La svalutazione di 43 Euro migliaia si riferisce alle svalutazioni operate sulle partecipazioni di Fueps e Clarence, rispettivamente di 4 e di 39 Euro migliaia, mentre nello scorso esercizio ammontava a 8 Euro migliaia per ciascuna società.

Non sussistono ulteriori proventi o oneri da attività o passività finanziarie per l'anno 2016.

4.10 Proventi ed Oneri non ricorrenti

Nella seguente tabella si riportano la composizione degli oneri e proventi non ricorrenti al 31 dicembre 2016 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/16	31/12/15	Variazione	Variazione %
Oneri non ricorrenti per il personale	-128	0	-128	-
Altri oneri non ricorrenti	0	-114	114	-100%
Proventi/Oneri non ricorrenti	-128	-114	-15	13%

Gli oneri non ricorrenti dell'esercizio sono relativi per 0,1 alle severance per le buonuscite del personale e per la parte residuale agli effetti della definizione di un rapporto con l'Inps, mentre nello scorso esercizio erano costituiti esclusivamente dai costi sostenuti per la cessione della società Moqu Adv S.r.l. ad Italionline S.p.A.

5. Imposte

Nella seguente tabella riportiamo la ripartizione delle imposte al 31 dicembre 2016 raffrontata con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/16	31/12/15	Variazione	Variazione %
IRAP	0	0	0	-
IRES	-30	0	-30	-
Imposte correnti es. precedenti	0	5	-5	-100%
Altri costi/recuperi fiscali	0	81	-81	-100%
Proventi da consolidato fiscale	417	0	417	-
Imposte Differite attive	-132	-571	439	-77%
Totale	255	-485	739	-152%

L'Ires dell'esercizio in corso ammonta a 30 migliaia di Euro e si riferisce alla parte non compensabile (pari al 20%), dalle perdite fiscali pregresse, della sommatoria degli imponibili fiscali delle società incluse nel consolidato fiscale, quali Register.it, Etinet, Fueps e Clarence, oltre alla capogruppo Dada.

Conseguentemente agli utili fiscali apportati al consolidato dalle società controllate, è stato iscritto un provento pari a 417 migliaia di Euro.

La voce "altri costi/recuperi fiscali" dello scorso esercizio, positiva per 81 Euro migliaia, era relativa al beneficio connesso al riversamento a conto economico di un fondo rischi costituito nei precedenti esercizi a fronte di un contenzioso fiscale conclusosi positivamente per la società.

La movimentazione delle attività fiscali differite attive dell'esercizio 2016 viene riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/15	Incremento dell'es.	Decremento dell'es.	Altri movimenti	31/12/16
Attività fiscali differite	4.902	47	-179	-16	4.754
Totale	4.902	47	-179	-16	4.754

Le attività per imposte anticipate sono iscritte nel bilancio 2016 per un importo complessivo di 4,8 milioni di Euro, contro i 4,9 milioni di Euro del precedente esercizio.

Gli utilizzi dell'anno sono in parte dovuti al riversamento degli accertamenti per imposte anticipate effettuati nei precedenti esercizi conteggiati sulle differenze di natura temporanea tra normativa civilistica e fiscale (pari a 58 migliaia di Euro), ed in parte all'utilizzo di tali crediti per coprire gli imponibili fiscali Ires del consolidato fiscale (pari a 121 migliaia di Euro).

Si ricorda, inoltre, come la legge di stabilità 2016 ha previsto che a partire dall'esercizio fiscale 2017 l'aliquota Ires venga ridotta dal 27,5 al 24% con la conseguenza di produrre un impatto negativo sui benefici futuri attesi in termini di imposte differite attive conteggiate gli esercizi precedente con l'aliquota più alta. Conseguentemente a tale modifica la società ha rielaborato, già nello scorso esercizio, la valutazione delle imposte differite attive calcolate sulle perdite fiscali riportabili illimitatamente sulla scorta delle analisi dei redditi fiscali futuri attesi.

Per la determinazione della recuperabilità delle perdite fiscali è stato fatto riferimento agli imponibili fiscali attesi per gli esercizi futuri prodotti dalla Register.it S.p.A., di Etinet S.r.l. che già rientrano nel consolidato fiscale di Dada, nonché dalla società Sfera Networks S.r.l. che entrerà a far parte del consolidato fiscale a partire dall'anno di imposta 2017.

Più in particolare, l'analisi circa la previsione di recuperabilità delle perdite fiscali (in particolar modo in riferimento a quelle su cui vengono conteggiate le imposte differite attive) è stata effettuata, riportando un esito positivo, in sede di redazione del bilancio consolidato annuale 2016, tenendo anche conto degli andamenti economici consuntivati dal Gruppo in raffronto con il budget predisposto per l'esercizio 2017. Detta verifica è stata operata in funzione delle potenzialità di produrre imponibili fiscali futuri positivi.

In questo periodo di piano si evince come Register.it, Etinet e Sfera presentino un imponibile fiscale positivo e in crescita e che il pieno recupero della quota di imposte differite iscritte in bilancio avvenga nell'arco di un periodo di tempo ragionevolmente sostenibile. Tale constatazione, assieme alla ricordata normativa italiana che permette di recuperare interamente le perdite fiscali senza limiti di tempo, permette di concludere che l'iscrizione delle imposte differite attive rispetti quanto richiesto dal principio contabile di riferimento.

Tale metodologia di determinazione e verifica circa la recuperabilità è analoga a quella effettuata già nell'esercizio 2015 e nei precedenti esercizi.

In particolare si segnala come le perdite fiscali sulle quali sono calcolate imposte differite attive ammontano a complessivi 17,3 milioni di Euro, mentre le perdite fiscali complessive di Dada S.p.A. riportabili, senza limiti di tempo, negli esercizi successivi assommano a 25 milioni di Euro.

Si è ritenuto di accertare le imposte differite attive in misura pari ai risultati per i quali la società ritiene sussista la probabilità di conseguimento.

Si riporta nella seguente tabella il prospetto di raccordo tra carico fiscale effettivo ed onere fiscale teorico:

PROSPETTO DI RACCORDO TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO AL 31 DICEMBRE 2016

Descrizione	2016	2015
Risultato ante imposte	-1.110	-1.090
Onere fiscale teorico	305	300
Differenze permanenti	99	478
Differenze temporanee	61	152
Imponibile Fiscale	-951	-460
Imponibili fiscali società facenti parte del consolidato fiscale	1.502	-
Imponibile fiscale consolidato fiscale	552	-
Utilizzo perdite per l'80% dell'imponibile	-441	-
Onere fiscale effettivo	110	0
Ires	-30	0
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	5
Altri costi fiscali/recupero altri costi fiscali	0	81
proventi da consolidato fiscale	417	0
Irap	0	0
Imposte correnti	386	86

Per una migliore comprensione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'irap in quanto, essendo questa una imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale vigente in Italia (Ires pari al 27,5%) al risultato prima delle imposte.

Vengono analizzate di seguito le attività per imposte anticipate:

	IRES			IRES		
	Esercizio 2016			Esercizio 2015		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate:						
<i>Fondo svalutazione crediti tassato</i>	1.487	24,0%	357	1.487	24,0%	357
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	-	27,5%	-	259	27,5%	71
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	187	24,0%	45		24,0%	
<i>Immobilizzazioni</i>	-	27,5%	-	81	27,5%	22
<i>Immobilizzazioni</i>	652	24,0%	156	652	24,0%	156
<i>Altre differenze temporanee</i>		27,5%	-	74	27,5%	20
<i>Altre differenze temporanee</i>	12	24,0%	3		24,0%	
Totale	2.337		561	2.552		627
Carico Fiscale trasferito a consolidato Fiscale su cui sono state calcolate imposte anticipate	-	27,5%	-	1.726	27,5%	475
Carico Fiscale trasferito a consolidato Fiscale su cui sono state calcolate imposte anticipate	17.305	24,0%	4.153	15.636	24,0%	3.753
Netto	19.642		4.714	19.914		4.854

	IRAP			IRAP		
	Esercizio 2016			Esercizio 2015		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate:						
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	187	4,82%	9	259	4,82%	12
<i>Immobilizzazioni</i>	652	4,82%	31	733	4,82%	35
Netto	839		40	992		48

Totale Imposte anticipate (IRAP+IRES)	20.481		4.755	20.905		4.902
--	---------------	--	--------------	---------------	--	--------------

Si ricorda infine come Dada S.p.A. ha aderito all'istituto del consolidato fiscale italiano, in qualità di consolidante, allo stesso hanno aderito, per il triennio 2016-2018, le società controllate Register.it S.p.A., Clarence S.r.l., Fueps S.p.A. e Etinet S.r.l.

6. Immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella riportiamo la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016:

Descrizione	Valore al 31/12/15	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Valore al 31/12/16
Concessioni, licenze, marchi	1				1
Altre	231	50		-100	181
Totale	232	50		-100	182

In seguito alla riorganizzazione degli scorsi esercizi, in conseguenza della quale gli investimenti vengono effettuati direttamente dalle società controllate, Dada S.p.A. effettua solo investimenti immateriali che riguardano esclusivamente i software gestionali funzionali all'erogazione dei servizi corporate.

7. Altri beni materiali

Si riporta nella seguente tabella la movimentazione delle immobilizzazioni materiali dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016:

Descrizione	Valore al 31/12/15	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Valore al 31/12/16
Impianti e macchine elettr. ufficio	79	19		-31	67
mobili e arredi	101			-31	71
Altre	116	3		-15	105
Totale	297	22		-76	242

L'incremento dell'esercizio è dato perlopiù dagli acquisti effettuati nell'anno relativi ad hardware funzionali alle attività di Dada S.p.A. ed alle migliorie effettuate sulla sede di Firenze.

8. Partecipazioni ed attività finanziarie

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione della voce "partecipazioni" dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016:

Descrizione	31/12/15	Incremento	Decremento	Rettifiche di valore	Altri movimenti	31/12/16
Partecipazioni in società controllate	29.989			-43	42	29.988
Totale partecipazioni in imprese controllate	29.989			-43	42	29.988
Depositi cauzionali	17					17
Totale attività finanziarie	17					17
Totale	30.006			-43	42	30.005

Gli altri movimenti, accolgono la movimentazione relativa alle stock option assegnate a dirigenti dipendenti delle società controllate, in contropartita "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto", così come disciplinato dal principio IFRS 2. Nel dettaglio i 42 migliaia di Euro si riferiscono all'incremento per l'accantonamento dell'esercizio per le stock option assegnate ai dipendenti di Register e della sua controllata Namesco Ltd.

Infine, le rettifiche di valore riguardano l'effetto a conto economico delle svalutazioni di Fueps pari a 4 Euro migliaia e Clarence pari a 39 Euro migliaia.

Per la movimentazione delle partecipazioni in società controllate si veda quanto riportato nella seguente tabella:

Ragione sociale	Valore al 31/12/15	Incremento	Rettifiche di valore	Altri movimenti	Valore al 31/12/16	% poss.
Register.it SpA	27.819			42	27.861	100%
Fueps SpA	1.827		-4		1.822	100%
Clarence Srl	343		-39		304	100%
Totali	29.989		-43	42	29.988	

Come richiesto dai principi contabili di riferimento le partecipazioni detenute da Dada S.p.A. sono state sottoposte ad impairment test. Detto impairment test viene effettuato su base annuale in sede di verifica degli avviamenti per il bilancio consolidato del Gruppo Dada. Il valore recuperabile di tali partecipazioni è stato stimato attraverso la determinazione del valore d'uso sulla base del Discounted Cash Flow, i valori iscritti nel bilancio separato di Dada sono confermati dalle risultanze del test di impairment.

In merito alle principali assunzioni e ai parametri utilizzati dal management ai fini dei test di impairment si rimanda alla nota n. 9,1 contenuta nelle note illustrative specifiche del bilancio consolidato del Gruppo Dada.

Per quanto riguarda le partecipazioni di Dada S.p.A, tecnicamente, il valore d'uso delle CGU rappresentate dalla partecipazione detenuta in Register.it S.p.A. è stato stimato sulla base dei flussi finanziari attesi e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso di sconto. In particolare, la stima del valore d'uso è stata effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi, della CGU, attesi nel periodo 2017-2021 ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (WACC).

I flussi finanziari per gli esercizi del piano 2017-2021 sono stati sviluppati sulla base dei dati previsionali sopra indicati. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (cd. terminal value) considerando una crescita zero oltre l'orizzonte esplicita ($g=0$).

La costruzione del WACC utilizzato per l'attività di valutazione è stata operata con il supporto di primaria società di consulenza specializzata in queste attività (Deloitte).

Cash Generating Unit	Anni di previsione esplicita	Anni oltre previsione esplicita	Tasso di crescita (g) successivo al periodo di previsione esplicita
	31/12/2016	31/12/2016	
CGU D&H EU	5 anni	perpetua	zero
CGU D&H UK	5 anni	perpetua	zero
CGU SFERA	5 anni	Perpetua	zero

Nella seguente tabella si segnalano le principali assunzioni prese come base per la predisposizione dell'impairment test:

CGU			
Tasso di crescita:	D&H EU	D&H UK	SFERA
Fatturato	<p>I Dati dell'esercizio 2016 sono costituiti dai risultati consuntivi approvati dal CdA delle singole società facenti parte della CGU; I dati del 2017 sono rappresentati dal Budget consolidato della CGU D&H EU così come approvato dal CdA della società Register.it S.p.A. quale società di riferimento della CGU medesima e che comprende anche il Gruppo Amen e Nominalia e la Etinet Srl; il biennio 2018-2019 è stato determinato adottando i tassi di crescita previsti nel nuovo piano di Gruppo approvato dal CdA, aggiornandoli sulla base delle maggiori e più aggiornate informazioni di Business e del mercato di riferimento in merito ai tassi di crescita; ulteriore biennio di estensione di piano, costituito dagli esercizi 2020 e 2021 è stato determinato sulla base di tassi di crescita dei principali aggregati economici e patrimoniali determinati secondo le migliori informazioni disponibili sul business specifico della CGU e sottoposti ad approvazione sempre del CdA di Register.it</p>	<p>I Dati 2016 sono costituiti dai risultati consuntivi approvati dal CdA delle singole società facenti parte della CGU; I dati 2017 sono rappresentati dal Budget consolidato della CGU D&H UK approvato dal CdA della società Namesco UK Ltd quale società di riferimento della CGU medesima e che comprende anche il Gruppo Poundhost e Namesco Ireland; il biennio 2018-2019 è stato determinato adottando i tassi di crescita previsti nel nuovo piano di Gruppo approvato dal CdA, integrandolo sulla base delle maggiori e più aggiornate informazioni di Business e del mercato di riferimento in merito ai tassi di crescita; ulteriore biennio di estensione di piano, costituito dagli esercizi 2020 e 2021 è stato determinato sulla base di tassi di crescita dei principali aggregati economici e patrimoniali determinati secondo le migliori informazioni disponibili sul business specifico della CGU e sottoposti ad approvazione sempre del CdA di Namesco UK Ltd</p>	<p>I Dati 2016, riferibili ai dati post acquisizione, sono costituiti dai risultati approvati dal CdA della società che costituisce la CGU; I dati 2017 sono rappresentati dal Budget consolidato della CGU SFERA approvato dal CdA della società medesima; il biennio 2018-2019 è stato determinato adottando i tassi di crescita previsti nel nuovo piano di Gruppo approvato dal CdA, integrandolo sulla base delle maggiori e più aggiornate informazioni di Business e del mercato di riferimento in merito ai tassi di crescita; ulteriore biennio di estensione di piano, costituito dagli esercizi 2020 e 2021 è stato determinato sulla base di tassi di crescita dei principali aggregati economici e patrimoniali determinati secondo le migliori informazioni disponibili sul business specifico della CGU e sottoposti ad approvazione sempre del CdA della società.</p>
Tasso di crescita:			
MOL	<p>In merito all'evoluzione del margine operativo lordo della CGU D&H EU per il periodo di piano valgono le medesime considerazioni sopra esposte</p>	<p>In merito all'evoluzione del margine operativo lordo della CGU D&H UK per il periodo di piano valgono le medesime considerazioni sopra esposte</p>	<p>In merito all'evoluzione del margine operativo lordo della CGU SFERA per il periodo di piano valgono le medesime considerazioni sopra esposte</p>

In riferimento alla valutazione della partecipazione in Register.it S.p.A. si riportano i principali commenti circa le logiche di costruzione dei piani utilizzati per gli impairment:

CGU D&H EU: L'evoluzione dei ricavi della CGU D&H EU per il periodo 2017-2021 è stata stimata principalmente sulla base delle seguenti considerazioni:

- Acquisizione di nuovi clienti sia con strategie commerciali di *initial offering* che attraverso una crescente efficacia ed efficienza degli investimenti in marketing, in grado di ampliare la base di clientela riducendo i costi unitati di acquisizione (COA);
- Consolidamento della retention dei clienti esistenti e sviluppo delle strategie di up selling, volte ad incrementare l'ARPU (ricavo medio unitario) dei singoli clienti, con effetti virtuosi sulla crescita del fatturato e sul miglioramento della redditività operativa;
- Crescente focalizzazione sui prodotti tailor made erogati nella modalità "we do it for you", tramite i canali di vendita off line ed i customer desks locali, in grado di offrire servizi di consulenza e di assistenza pre e post vendita.
- Ampliamento dell'offerta Email, Hosting e Server (anche in modalità managed) e soluzioni cloud based, nonché di prodotti e servizi per la sicurezza dei siti web e delle transazioni online per venire incontro alle esigenze di espansione del business e protezione da attacchi informatici sempre più ricorrenti;

Inoltre l'evoluzione della marginalità nel periodo di piano, che presenta un trend crescente, è legata sia ad ulteriore miglioramento della **efficienza operativa**, tramite **l'integrazione delle piattaforme** e l'utilizzo del **Datacenter proprietario** oramai a regime, sia ad una riduzione dell'incidenza dei costi di struttura in virtù della scalabilità degli stessi a fronte di volumi di vendita crescenti; tali considerazioni sono valide sia per la CGU D&H EU che per la CGU D&H UK.

CGU D&H UK: L'evoluzione dei ricavi della CGU D&H UK per il periodo 2017-2021 è stata stimata sulla base delle seguenti ipotesi:

- Consolidamento ed incremento dell'attuale base clienti grazie alle politiche di "*initial offering*" e "*customer retention*";
- Continua il processo di focalizzazione sul segmento di clientela business, mediamente più fidelizzato, con tassi di rinnovo più elevati e maggiormente incline all'acquisto di soluzioni più costose rispetto al segmento di clientela *home users*;
- Maggiore spinta sui prodotti website builders ed email (Exchange, Office365) da un lato, hosting, server virtuali/dedicati e servizi IT managed dall'altro;
- Ottimizzazione e massimizzazione dell'investimento fatto nel corso del triennio 2013-2015 per la creazione ed il funzionamento di un Data Center a Reading (Uk) per veicolare un'offerta di Server virtuali world class e ampliare la gamma dei server dedicati.

CGU SFERA: L'evoluzione dei ricavi della CGU SFERA per il periodo 2017-2021 è stata stimata principalmente sulla base delle seguenti considerazioni:

- Consolidamento del fatturato su clienti esistenti con integrazione dei servizi offerti;
- Cross selling sulla base clienti delle altre società del Gruppo DADA in Europa, con un'offerta completa di prodotti Server ed IT Managed
- Crescita nuovi clienti in virtù della brand awareness e delle strategie di marketing del Gruppo DADA

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC), tale tasso, utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa, è stato determinato in misura diversa per le singole CGU e tiene conto, tra l'altro dei seguenti parametri: costo del denaro per l'impresa, fattore di rischio specifico per il settore di attività, rendimento delle attività senza rischio e aliquota marginale di imposta. Il tasso così costruito è ritenuto conforme alla tipologia di attività svolta da ogni singola CGU, anche tenendo conto del particolare andamento dei tassi di mercato e dell'intero quadro macroeconomico.

Sulla scorta delle considerazioni sopra riportate sono stati determinati i tassi che riportiamo nella seguente tabella raffrontati a quelli applicati il precedente esercizio:

CASH GENERATING UNIT	WACC	
	31/12/2016	31/12/2015
D&H EU	7,09%	6,48%
D&H UK	5,81%	6,55%
SFERA	7,09%	-

Tale verifica operata al 31 dicembre 2016 ha confermato che non vi è nessuna necessità di apportare variazioni ai valori espressi in bilancio per la partecipazione in Register.it S.p.A.. Per maggiori dettagli circa tali analisi si veda anche quanto riportato nella nota n. 9.1 del bilancio consolidato del Gruppo Dada.

9. Crediti commerciali ed altri crediti

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei "crediti commerciali" al 31 dicembre 2016 confrontate con l'esercizio 2015:

Descrizione	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti Italia	1.568	1.567	2	0%
Crediti verso controllate commerciali	4.516	6.015	-1.499	-25%
Crediti verso altre parti correlate	27	104	-77	
Meno: fondo svalutazione crediti	-1.567	-1.567	-	0%
Totale	4.545	6.119	-1.575	-26%

Circa i crediti commerciali si ricorda come questi siano prevalentemente maturati verso le società controllate, la parte dei crediti verso terzi è riferibile all'attività di Dada S.p.A. precedente al conferimento e sono completamente svalutati.

Per quanto riguarda i crediti verso controllate ed altre parti correlate si rinvia al paragrafo relativo alle parti correlate.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è riepilogata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Saldo al 31/12/2016
F.do svalutazione crediti	1.567	-	-	1.567
Totale	1.567	-	-	1.567

La consistenza del fondo al 31 dicembre 2016 non è variata rispetto allo scorso esercizio ed è ritenuta congrua a fronteggiare le potenziali perdite riferite all'entità dei crediti commerciali. Si tratta di svalutazioni operate su posizioni scadute da oltre quattro anni quando la Società gestiva ancora un business nei confronti di società terze e non esclusivamente verso il Gruppo o verso parti correlate come avviene attualmente.

Non risultano iscritti in bilancio crediti commerciali nuovi di durata residua superiore all'esercizio per i quali sussista la necessità di operare una valutazione della perdita finanziaria.

La Società stima che il valore contabile dei crediti verso clienti ed altri crediti approssimi il loro fair value.

Non sussistono crediti di durata residua superiore ai 5 anni.

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei "crediti diversi" al 31 dicembre 2016 confrontata con quanto rilevato alla fine 2015:

Descrizione	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Variazione	Variazione %
Crediti verso Erario	381	374	7	2%
Anticipi a fornitori	19	31	-11	-37%
Altri crediti	77	88	-11	-12%
Crediti diversi verso società del Gruppo	14.669	11.330	3.339	29%
Ratei e Risconti	198	150	48	32%
Totale	15.344	11.972	3.372	28%

Sono compresi nella voce risconti attivi le competenze dei canoni delle forniture degli operatori telefonici ed altri costi a cavallo dei due esercizi.

Nella voce "altri crediti" sono compresi, tra gli altri, i crediti per acconti o anticipi.

I crediti verso l'Erario accolgono i crediti per l'acconto IVA, per ritenute subite ed altri crediti tributari riferibili all'ultima dichiarazione dei redditi.

I crediti diversi verso società del Gruppo si riferiscono ai crediti generati dalla gestione dell'iva di Gruppo e del consolidato fiscale verso le società controllate.

10. Crediti finanziari correnti e disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2016:

Descrizione	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari verso società del Gruppo	33.876	30.814	3.061	9%
Crediti finanziari verso parti correlate	-	1.000	-1.000	-
Totale	33.876	31.814	2.061	6%

I crediti finanziari verso società del Gruppo sono costituiti dall'esposizione per la gestione in cash pooling della tesoreria del Gruppo accentrata presso Dada S.p.A., che al 31 dicembre 2016 era pari a 33,9 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 30,8 milioni di Euro del passato esercizio. Su queste somme vengono riconosciuti interessi in linea con i tassi di mercato.

I crediti finanziari verso parti correlate dello scorso esercizio, che accoglievano la quota di earn out per la cessione della Moqu ad Italiaonline, sono stati interamente azzerati in seguito all'incasso avvenuto nel mese di maggio del presente esercizio.

Nella seguente tabella si riporta la composizione delle "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2016 confrontate con l'esercizio 2015:

Descrizione	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	1.709	138	1.571	92%
Denaro e valori in cassa	2	4	-2	-84%
Totale	1.711	2	1.569	92%

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide ed i valori in cassa alla data del 31 dicembre 2016.

11. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno, attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutte le opzioni in circolazione.

Di seguito vengono esposte il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

Euro/1000	UTILI	31/12/2016	31/12/2015
	Utile/(Perdita) per la finalità della determin. del risultato per azione	-856	-1.575
Totale		-856	-1.575

	NUMERO AZIONI	31/12/2016	31/12/2015
	Numero azioni per la finalità della determin. del risultato per azione	16.680.069	16.680.069
	Effetto diluizione (opzioni su azioni)	615.000	615.000
Totale		17.295.069	17.295.069

	UTILE/(PERDITA) PER AZIONE	31/12/2016	31/12/2015
	Utile/(Perdita) per azione base	-0,051	-0,094
	Utile/(Perdita) per azione diluita	-0,049	-0,091
Totale		16.680.069	16.680.069

12. Capitale sociale e riserve

Il capitale sociale di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2016 è costituito da n. 16.680.069 azioni ordinarie, da nominali Euro 0,17, per un valore complessivo pari a 2.836 Euro migliaia.

Le movimentazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto sono riportate a pagina 225.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzaz. effettuate nei tre precedenti es.	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.836				
Riserva da sovrapprez. azioni	33.098	A-B-C	33.098	-	
Altri strumenti rappresentativi del PN	461				
- <i>Altre riserve:</i>					
Riserva straordinaria	19.143	A-B-C	19.143		
Riserva FTA	3.085				
Rivalutazione TFR	28				
Riserva da operazioni under common control	5.548	A-B-C	5.548		
Totale Altre riserve	27.803				
Riserve di utili:					
Riserva legale	950	B	950		
Utile/(Perdita) a nuovo	-6.603			-5.358	330
Risultato d'esercizio	-856				
Totale	57.689		58.739		
Quota non distribuibile			8.026		
Residua quota distribuibile			50.712		

* Possibilità di utilizzazione:

Legenda:

A: per aumento di capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

Di seguito si riportano le principali riserve del patrimonio netto con le relative variazioni:

Riserva legale: si tratta di una riserva di utili e viene alimentata in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato. Può essere utilizzata solo per la parte esuberante il quinto del capitale.

Al 31 dicembre 2016 risulta pari a circa 1 milione di Euro. La sua consistenza non si è modificata rispetto al 31 dicembre del 2015.

Riserva da sovrapprezzo azioni: si tratta di una riserva di capitale costituita dagli apporti dei soci o dalla conversione di obbligazioni in azioni. Non esiste alcun limite specifico relativo al suo utilizzo, una volta che la riserva legale abbia raggiunto il quinto del capitale. Al 31 dicembre 2016 risulta pari a 33,1 milioni di Euro, non ci sono variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto: accoglie il costo del lavoro maturato in relazione ai piani di Stock Option emessi dal Gruppo ed al 31 dicembre 2016 è pari a 461 migliaia di Euro, mentre al 31 dicembre 2015 era pari a 269 migliaia di Euro. I movimenti dell'esercizio fanno riferimento per 150 migliaia di Euro all'iscrizione della quota attribuita a conto economico del piano di stock option di Dada S.p.A e per 42 migliaia di Euro alla parte attribuibile alle Stock Option assegnate ai dirigenti di altre società del Gruppo Dada e che sono state quindi imputate sulle partecipazioni stesse.

Altre riserve sono costituite dalle seguenti riserve:

- Riserva FTA: è una riserva costituita in sede di transizione agli IFRS ed al 31 dicembre 2016 è pari a 3,1 milioni di Euro, non si sono state variazioni rispetto all'esercizio precedente.
- Riserva Straordinaria pari a 19,1 milioni di Euro non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2015.
- Riserva per attualizzazione TFR: accoglie gli effetti sul trattamento di fine rapporto secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS19 e che al netto dell'effetto fiscale, ammonta al 31 dicembre 2016 a 28 migliaia di Euro mentre al 31 dicembre 2015 era pari -19 migliaia di Euro, i movimenti dell'esercizio si riferiscono al calcolo attuariale e si rimanda alla nota 15 per maggiori informazioni.

13. Fondi per rischi ed oneri, contenziosi e passività potenziali

La presente tabella evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio nel fondo per rischi ed oneri:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Recupero a conto economico	Saldo al 31/12/2016
Fondo per rischi ed oneri	259	-	-28	-44	187
Totale	259	-	-28	-44	187

Il fondo rischi ed oneri ammonta al 31 dicembre 2016 a 187 Euro migliaia ed è stato costituito per far fronte a probabili passività da contenziosi contrattuali e legali in essere, oltreché per oneri di riorganizzazione aziendale e contenziosi di natura fiscale.

Non sono stati stanziati ulteriori accantonamenti, mentre è stato recuperato a conto economico 44 Euro migliaia di pregressi accantonamenti stanziati per contenziosi legali e fiscali terminati con esito positivo.

Gli utilizzi del periodo sono relativi a contenziosi legali che si sono conclusi nel corso dell'esercizio 2016 con esborso delle somme precedentemente accertate.

Non viene data informativa puntuale delle specifiche posizioni per cui è stato costituito il fondo per non pregiudicare l'esito dei procedimenti in essere.

14. Piani pagamenti basati su azioni

In data 28 aprile 2014 l'Assemblea degli Azionisti di Dada ha approvato, il piano di incentivazione azionaria relativo al periodo 2014-2016, proposto dal Consiglio di Amministrazione e destinato a dipendenti del Gruppo Dada ed in particolare a dirigenti e/o quadri di Dada S.p.A. e/o delle società da essa controllate con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma ottavo, dell'art. 2441, c.c. e con delega al Consiglio di Amministrazione della Società per la sua esecuzione per massimi complessivi Euro 127.500, mediante emissione di massime n. 750.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,17 cadauna.

In data 4 agosto 2014 il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A., ad esercizio della delega ad esso attribuita, ha dato esecuzione al Piano di incentivazione azionaria. Il Consiglio, su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società, ha difatti approvato il Regolamento del Piano ed ha deliberato l'assegnazione di massime n. 705.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada al prezzo di sottoscrizione di € 3,596 per azione, corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie Dada nei giorni di effettiva trattazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana nel mese solare precedente.

Il Consiglio ha altresì stabilito che l'esercizio delle opzioni maturate sia tra l'altro condizionato al verificarsi di una Performance Condition costituita dal partecipare con successo al sistema di incentivazione variabile (MBO) relativo all'anno 2016 ed inoltre all'aver partecipato con successo ad almeno uno degli MBO relativi all'esercizio 2014 e/o 2015. Per maggior

informazioni si veda il regolamento del piano disponibile presso il sito istituzionale www.dada.eu.

Di seguito si riportano i caratteri salienti del sopra indicato piano del Gruppo Dada:

Caratteri salienti del piano	Piano del 04/08/2014
Durata del piano	2014-2016
Totale opzioni all'emissione	705.000
Totale opzioni residue al 31/12/2016	615.000
Prezzo emissione	3,596
Prezzo di mercato all'emissione	3,284

Tale piano era stato oggetto di una valutazione attuariale operata da un attuario indipendente, al riguardo di seguito si riportano i dati impiegati nei modelli di valutazione del piano:

Dati impiegati per la valutazione	Piano del 04/08/2014
Data Valutazione	emissione del piano
Modello utilizzato	Binomiale
Tasso risk free	0,6964%
Volatilità attesa	30%
Stima dividendi	zero
Condizioni di maturazione	obiettivo di performance individuale legato al piano di MBO dei singoli assegnatari
Vesting period	04/08/2014 - 31/03/2017

La volatilità attesa riflette le ipotesi che la volatilità storica è indicativa di tendenze future che potrebbero anche non coincidere con gli esiti effettivi.

Il valore equo dei piani è stato misurato alla data di assegnazione. Per una descrizione dettagliata del piano si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Il valore delle stock option calcolato secondo quanto previsto dall' IFRS 2 ha avuto impatti economici pari a 150 migliaia di Euro ed è stato contabilizzato nel costo del personale e come contropartita una apposita riserva del patrimonio netto. Ciò è dovuto al fatto che per il piano attualmente in essere si prevede che la non market vesting condition legata ai risultati economici aziendali venga raggiunta. Quale condizione per la maturazione è prevista anche la permanenza in società dei beneficiari sino alla data di maturazione.

15. Pensioni ed altri benefici post impiego per dipendenti

Si riporta nella seguente tabella la movimentazione del Trattamento di fine rapporto dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Anticipi	Attualizzaz. TFR	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2016
Benefici ai dipendenti	202	105	-	-20	-59	-103	124
Totale	202	105	-	-20	-59	-103	124

Il trattamento di fine rapporto ammonta al 31 dicembre 2016 a 124 Euro migliaia e riflette l'indennità maturata a favore dei dipendenti della società, in conformità alle disposizioni di legge e del contratto collettivo applicato.

Nella voce "altri movimenti" viene accertata la riduzione del fondo connessa al versamento alla tesoreria INPS del TFR maturato nell'esercizio e incluso a sua volta negli incrementi dell'esercizio.

La voce "Attualizzazione TFR" è riferibile al Remeasurement degli utili e le perdite attuariali dei piani a benefici definiti che trova come contropartita una riserva apposita di Patrimonio Netto riclassificata nelle altre riserve, al netto del relativo effetto fiscale, nonché all'effetto degli interessi di attualizzazione imputati a conto economico negli oneri finanziari.

Come previsto dai principi contabili internazionali l'obbligazione è stata determinata attraverso il "metodo della proiezione dell'unità di credito" che considera ogni periodo di lavoro fonte di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misura distintamente ogni unità ai fini del calcolo dell'obbligazione finale.

A seguito della legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19R solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda viene versata ad un'entità separata.

Tale calcolo è stato effettuato da un attuario indipendente. La metodologia utilizzata può essere riassunta nei seguenti punti:

- o proiezione, per ciascun dipendente in essere alla fine dell'esercizio 2015 del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- o determinazione, per ciascun dipendente in essere al 31 dicembre 2015, dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- o attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- o riproporzionamento, per ciascun dipendente in essere al 31 dicembre 2015, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

In particolare le ipotesi adottate sono state le seguenti:

DATA VALUTAZIONE	31/12/2016	31/12/2015
Tavola di mortalità	ISTAT 2004	ISTAT 2004
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungim. requisiti Assicuraz. Generale Obbligatoria	Raggiungim. requisiti Assicuraz. Generale Obbligatoria
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo	2,00%	2,00%
Tasso annuo di attualizzazione	1,31%	2,03%
Tasso relativo alle uscite anticipate (Dada)	3,8%	3,8%

Il criterio di selezione del tasso di valutazione rispetta quanto previsto dal principio contabile al paragrafo 83.

Per la determinazione del valore al 31 dicembre 2016, così come per l'esercizio 2015, è stata considerata la serie storica dei rendimenti del iBoxx corporate AA 10+, che a fine dicembre 2015 era pari a 1,31%.

16. Altri debiti scadenti oltre l'esercizio successivo

Per l'anno in corso, così come per l'esercizio precedente, non sussistono debiti scadenti oltre l'esercizio successivo.

17. Debiti finanziari, commerciali ed altri debiti

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei "debiti commerciali" e "altri debiti" al 31 dicembre 2016 confrontata con l'esercizio 2015:

Descrizione	31/12/16	31/12/15	Variazione	Variazione %
Debiti:				
verso banche	2.250	4.466	-2.216	-50%
verso controllate	25.844	19.809	6.036	30%
Scoperti bancari, finanziamenti e altri debiti finanziari entro l'esercizio	28.094	24.275	3.819	16%
verso fornitori	959	1.103	-144	-13%
verso controllate	8	36	-29	-79%
verso altre parti correlate	46	37	9	25%
Debiti commerciali	1.013	1.176	-163	-14%
Tributari	426	363	63	17%
Debiti Tributari	426	363	63	17%

Diversi	466	429	36	8%
Diversi verso controllate	7	52	-45	-87%
Diversi verso altre parti correlate verso ist. Prev.	314	300	14	5%
Risconti Passivi	65	48	17	35%
	24	73	-50	-68%
Debiti diversi	875	902	-27	-3%
Totale	30.409	26.716	3.693	14%

Nella seguente tabella si riportano i debiti finanziari non correnti:

Descrizione	31/12/16	31/12/15	Variazione	Variazione %
Debiti finanziari non correnti	2.250	0	2.250	-
Totale	2.250	0	2.250	-

Al 31 dicembre 2016 sono presenti due finanziamenti a breve termine di 1.0 milioni di Euro; il primo è una linea di credito con primario istituto di credito rinnovabile di mese in mese e a cui viene applicato un tasso Euribor 1M (zero floor) + 325 punti base e il secondo è un finanziamento rimborsabile con 4 rate trimestrali posticipate a partire dal 31 Marzo 2017 e tasso di euribor 3M + 160 punti base.

Al 31 dicembre è inoltre presente un finanziamento a medio termine di 2.5 milioni di Euro sottoscritto con primario istituto di credito in data 14 luglio 2017 e rimborsabile con 24 rate trimestrali a partire dal 30 settembre 2016 e di cui le prime quattro rate composte della sola componente interessi e con scadenza finale 30 Giugno 2022; il tasso applicato è Euribor 3M + 210 punti base. Per detto finanziamento sono previste le consuete clausole, correlate a EBITDA, PFN e patrimonio netto, a tutela dell'istituto erogante, tra cui il rimborso obbligatorio in caso di cambio di controllo di Dada S.p.A.. ovvero di mancato rispetto dei covenant d'impegno o dei parametri finanziari, da misurarsi alla fine di ciascun anno. Detti obblighi risultano rispettati alla data della chiusura del presente Bilancio consolidato annuale.

Non sono presenti scoperti di conto corrente semplici, ma è presente un debito finanziario di 1.3 milioni di euro e medio termine per ultima rata acquisizione Sfera Networks srl non fruttifero di interessi.

I debiti finanziari verso controllate sono riferibili alla gestione in cash pooling della tesoreria del Gruppo. Su queste somme la Capogruppo riconosce interessi in linea con i tassi di mercato.

La voce "debiti verso fornitori" comprende gli importi connessi ad acquisti di natura commerciale ed altre tipologie di costi, rappresentati perlopiù da costi e spese generali e di struttura. La Società stima che il valore contabile dei debiti verso fornitori ed altri debiti approssimi il loro fair value.

I "debiti tributari", pari a 426 Euro migliaia, includono le ritenute di acconto su stipendi e consulenze relative al mese di dicembre, nonché il debito della liquidazione IVA del mese di dicembre ed il debito Ires del consolidato di Gruppo.

La voce "debiti diversi" accoglie perlopiù i debiti verso dipendenti per i ratei di quattordicesima mensilità, i debiti per ferie maturate e non godute nonché i premi per i dipendenti accertati nell'anno ma che saranno erogati nel mese di maggio 2017, così come previsto dalle procedure interne aziendali.

I "debiti diversi verso controllate" si riferiscono ai debiti generati dalla gestione dell'iva di Gruppo e del Consolidato Fiscale verso le società controllate.

18. Impegni e rischi

Nella seguente tabella si riporta la composizione degli "impegni e rischi" al 31 dicembre 2016 confrontate con l'esercizio precedente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione	Variazione %
Fideiussioni	41.169	22.683	-660	-3%
Totale	41.169	22.683	-660	-3%

La seguente tabella evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio nelle fideiussioni:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Incremento del periodo	Decrementi del periodo	Saldo al 31/12/2016
Fideiussioni	22.683	36.178	-17.693	41.169
Totale	22.683	36.178	-17.693	41.169

Le fideiussioni rilasciate ammontano al 31 dicembre 2016 a 41,2 milioni di Euro (contro i 22,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2015) con un incremento netto nell'esercizio per 18,5 milioni di Euro. Negli incrementi di periodo l'importo più rilevante è da attribuire alle garanzie rilasciate da DADA S.p.A. in favore della controllata Register.it, sotto forma di mandato a far credito, in riferimento ai nuovi finanziamenti stipulati dalla detta società nel corso dell'esercizio 2016. Al riguardo si segnala in particolare il finanziamento in pool dell'importo di 22 milioni di Euro stipulato in data 21 dicembre 2016. Per un dettaglio di questi nuovi finanziamenti si veda quanto esposto nel fascicolo del bilancio consolidato del Gruppo Dada. Analogamente anche la riduzione di 17,7 milioni di Euro è in gran parte riferibile alla chiusura di precedenti mandati a far credito rilasciati a fronte di finanziamenti estinti in concomitanza con l'erogazione del finanziamento in pool appena ricordato. Non vi sono altre nuove garanzie rispetto a quelle segnalate nei precedenti bilanci (riferibili ai rimborsi IVA di talune controllate o garanzie rilasciate per gli affitti).

19. Rapporti con parti correlate

Ai sensi del Regolamento Operazioni con Parti Correlate della Società un soggetto è parte correlata alla società DADA S.p.A. se:

(a) direttamente, o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone:

(i) controlla la società, ne è controllato, o è sottoposto a comune controllo;

(ii) detiene una partecipazione nella società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;

(iii) esercita il controllo sulla società congiuntamente con altri soggetti;

(b) è una società collegata della società;

(c) è una joint venture in cui la società è una partecipante;

(d) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della società o della sua controllante;

(e) è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a) o (d);

(f) è un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (d) o (e) esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto;

(g) è un fondo pensionistico complementare, collettivo od individuale, italiano od estero, costituito a favore dei dipendenti della società, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Si precisa che ai fini della menzionata procedura per "dirigenti con responsabilità strategiche" si intendono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Dada S.p.A., vale a dire i dirigenti di Dada ovvero delle società da essa direttamente e/o indirettamente controllate che, iscritti in un apposito elenco, risultano espressamente individuati come tali dall'Amministratore Delegato di Dada S.p.A., oltre agli amministratori (esecutivi o meno) di Dada ed i componenti effettivi del Collegio Sindacale di quest'ultima.

Le operazioni poste in essere con parti correlate di Dada S.p.A. nel corso dell'esercizio 2014 rientrano nella normale gestione dell'attività d'impresa, e sono regolate a normali condizioni di mercato.

I rapporti di Dada S.p.A. con le società del Gruppo Orascom e con la collegata indiretta 4w MarketPlace S.r.l., attengono prevalentemente a rapporti per contratti di riaddebiti connessi a prestazioni di servizi;

Inoltre i rapporti di Dada S.p.A. con le proprie società controllate (dirette ed indirette) riguardano:

- gestione dei servizi corporate tra i quali si segnalano, servizi legali, servizi amministrativi e fiscali, ufficio acquisti ecc..
- gestione accentrata della tesoreria anche attraverso il sistema del cash pooling.
- gestione dell'iva di gruppo e consolidato fiscale.

Crediti:

Società	Crediti commerciali	Altri Crediti	Crediti finanziari	Totale crediti verso parti correlate
Clarence Srl	-	-	6	6
Register.it SpA	3.722	14.637	31.905	50.265
Nominalia SL	495	-	-	495
Namesco Ltd	97	-	-	97
Namesco Ireland	18	-	-	18
Poundhost	41	-	-	41
Gruppo Amen	142	-	-	142
Fueps S.r.l.	-	-	1.964	1.964
Etinet Srl	-	32	-	32
Totale	4.516	14.669	33.876	53.061
4w MarketPlace	4	-	-	4
Gruppo Orascom	23	-	-	23
Totale	4.543	14.669	33.876	53.088

Debiti:

Società	Debiti commerciali	Altri Debiti	Debiti finanziari	Totale debiti verso parti correlate
Clarence Srl	0	7	296	302
Register.it SpA	7	-	21.753	21.760
Nominalia SL	-	-	-	-
Namesco Ltd	-	-	-	-
Namesco Ireland	-	-	-	-
Poundhost	-	-	-	-
Gruppo Amen	-	-	-	-
Fueps S.r.l.	1	-	3.796	3.797
Etinet S.r.l.	-	-	-	-
Totale	8	7	25.844	25.859
4w MarketPlace	-	-	-	-
Gruppo Orascom	-	-	-	-
Totale	8	7	25.844	25.859

I rapporti con le società del Gruppo riguardano principalmente la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, nonché i rapporti di natura fiscale (gestione iva di gruppo e consolidato fiscale) e sono regolati a condizioni di mercato. Sempre in questo ambito si

segnala che la controllante Dada S.p.A. svolge funzione di tesoreria centralizzata per le principali società del Gruppo.

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 ed alla nuova procedura sulla parti correlate, vanno individuati quali parti correlate oltre agli amministratori della Capogruppo anche i dirigenti con responsabilità strategiche. Si precisa che, nell'anno in corso, nella società non sono presenti altri dirigenti con responsabilità strategiche oltre all'Amministratore Delegato ed al Direttore Generale.

Descrizione	31/12/2016		
	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	114	-	-
Collegio Sindacale - emolumenti	44	-	-
Amministratori Delegati e Direttori Generali - altri compensi	-	1.050	292
Totale parti correlate	158	1.050	292

20. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'Art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

Tipologia di servizi	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	KPMG SPA	Capogruppo	150.650
Altri servizi	KPMG SPA (1)	Capogruppo	55.000
TOTALE			205.650

(1) Assistenza attività di testing effettuata ai sensi della L. 262/2005

21. Informativa ai sensi dell'IFRS 7 DADA SPA

Classificazione degli strumenti finanziari

Nella seguente tabella sono esposte le attività disponibili per la vendita valutate al *fair value*, e le passività finanziarie valutate al *fair value* e al costo ammortizzato:

	Crediti e Finanziamenti		Totale		di cui corrente		di cui non corrente	
	dic-16	dic-15	dic-16	dic-15	dic-16	dic-15	dic-16	dic-15
ATTIVITA'								
- Diponibilità Liquide	2	3	2	3	2	3		
- Attività Finanziarie verso terzi	1.726	1.155	1.726	1.155	1.709	1.138	17	17
- Attività Finanziarie intercompany	33.876	30.814	33.876	30.814	33.876	30.814		
- Crediti commerciali verso terzi	52	129	52	129	52	129		
- Crediti commerciali intercompany	4.518	6.015	4.518	6.015	4.518	6.015		
- Crediti diversi	269	244	269	244	269	244		
Totale attività finanziarie	40.442	38.360	40.442	38.360	40.426	38.344	17	17
PASSIVITA'								
- Banche c/c passivi	-	790	-	790		790		
- Prestiti e finanziamenti verso terzi	4.500	3.677	4.500	3.677	2.250	3.677	2.250	
- Prestiti e finanziamenti intercompany	25.844	19.809	25.844	19.809	25.844	19.809		
- Debiti commerciali verso terzi	1.006	1.140	1.006	1.140	1.006	1.140		
- Debiti commerciali Intercompany	7	36	7	36	7	36		
- Debiti diversi	24	73	24	73	24	73		
Totale passività finanziarie	31.381	25.524	31.381	25.524	29.131	25.524	2.250	-

- Tra le Attività nella categoria "Crediti e Finanziamenti" e nella voce "Attività finanziarie verso terzi" è ricompreso il saldo attivo presso primari istituti bancari nonché il deposito di 0.3 milioni di Euro presso Escrow per acquisizione Sfera Networks srl; nella voce "Attività finanziarie Intercompany" sono ricompresi rapporti attivi di cash pooling con società del Gruppo; nella voce "Crediti commerciali verso terzi" sono ricompresi i crediti commerciali al netto del fondo svalutazione oltrechè i pagamenti anticipati a fornitore c/authority; nella voce "Crediti Diversi" non sono ricompresi i crediti verso Erario e verso istituti previdenziali che non sono disciplinati da IAS 39
- Tra le Passività nella categoria "Crediti e Finanziamenti" nella voce "Banche c/c passivi" sono indicati i saldi degli scoperti di conto che a fine 2016 erano pari a 0; nella voce "Prestiti e finanziamenti verso terzi" sono presenti tre finanziamenti con primari istituti di credito per 2.5

milioni di Euro a Medio e Lungo termine con scadenza a Giugno 2022 e rate trimestrali, e i restanti due per 1.0 milione di Euro ciascuno di cui uno di durata annuale con rate d'ammortamento trimestrali e l'altro che è una linea di credito con scadenza primi mesi del 2017; la voce "Prestiti e finanziamenti intercompany" fa riferimento in totale a rapporti passivi di cash pooling intercompany con società del Gruppo.

Collateral

Il principio richiede informazioni relativamente ai *collateral* sia nel caso di attività finanziarie date in pegno sia nel caso di passività presenti in bilancio per pegni rilasciati da terzi. Data la scarsa rilevanza di importo di ciascun singolo *collateral* e la numerosità dei *collateral* rilasciati dal gruppo DADA a terzi, viene indicato nella seguente tabella il solo valore contabile del 2016 contrapposto con quello del 2015; non sono presenti *collateral* ricevuti da terzi (passivi per DADA S.p.A.):

Collateral rilasciati	Valore contabile	
	dic-16	dic-15
Depositi cauzionali	17	17

Fondo accantonamento per perdite da realizzo crediti commerciali

Nella seguente tabella viene riepilogata la movimentazione del Fondo rischi su crediti commerciali nel corso del 2016, contrapposta a quella del 2015 che non si è resa necessaria in entrambi gli anni:

	Svalutazione crediti commerciali	
	dic-16	dic-15
Saldo inizio esercizio	-1.567	-1.567
Incremento dell'esercizio		
- da svalutazioni individuali		
- da svalutazioni collettive		
Utilizzi dell'esercizio		
Saldo fine esercizio	-1.567	-1.567

Voci di ricavo, di costo, di utile e perdita di strumenti finanziari

Si riportano di seguito gli interessi attivi e passivi:

INTERESSI ATTIVI	Valore contabile	
	dic-16	dic-15
Interessi attivi su attività finanziarie non valutate al fair value		
- Depositi bancari e postali		
- Altri crediti finanziari		
- Finanziamenti intercompany		
- Crediti finanziari intercompany	68	72
TOTALE	68	72

INTERESSI PASSIVI	dic-16	dic-15
Interessi passivi su passività finanziarie non valutate al fair value		
- Conti corrente Bancari passivi	-22	-121
- Finanziamenti	-143	-191
- Debiti finanziari diversi		
- Debiti finanziari intercompany	-3	-9
TOTALE	-169	-321
TOTALE GENERALE	-101	-249

- Nella voce Interessi attivi per "Crediti finanziari intercompany" sono ricompresi gli interessi attivi per i rapporti di cash pooling verso società del Gruppo- Nella voce interessi passivi sono indicati gli ammontari totali relativi agli interessi per scoperti di conto corrente e per finanziamenti e linee di credito.

Di seguito riportiamo la tabella per spese e commissioni bancarie:

Spese e commissioni non incluse nel tasso di interesse effettivo	Valore contabile	
	dic-16	dic-15
- Oneri bancari	-137	-144

Informazioni di rischio qualitative

DADA è esposta ai seguenti rischi finanziari: rischio credito, rischio liquidità; in misura quasi irrilevante al rischio mercato.

- *Rischio di Credito*

Dada spa presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte dai vari settori. Di seguito è riepilogata l'esposizione massima al rischio credito per insolvenza della controparte (sono esclusi i valori relativi a crediti verso il personale, verso istituti previdenziali, verso Erario, tributari e i benefici per i dipendenti e tutti quegli strumenti disciplinati da IAS 12 e 19 e non rientranti nello scope di IAS 39):

Massima esposizione al rischio di credito	dic-16	dic-15
Depositi bancari e diversi	1.709	1.138
Crediti commerciali verso terzi	52	129
Crediti commerciali Intercompany	4.518	6.015
Attività Finanziarie Intercompany	33.876	30.814
Crediti diversi	269	244
Crediti diversi oltre l'anno	17	17
Impegni irrevocabili a erogazione finanziamenti		
Totale	40.440	38.357

La voce crediti per "Attività Finanziarie Intercompany" si riferisce totalmente a crediti per rapporti di cash pooling con imprese del gruppo.

Relativamente ai crediti commerciali forniamo di seguito la tabella di Ageing dei crediti scaduti:

Analisi delle scadenze delle attività commerciali scadute	Valore contabile	
	dic-16	dic-15
Crediti commerciali verso terzi		
- Non scaduti		
- Scaduti da meno di 30 giorni	27	104
- Scaduti da 30 a 90 giorni		
- Scaduti da 90 a 180 giorni		
- Scaduti da 180 a 365 mesi		
- Scaduti da 1 a 2 anni		
Totale crediti scaduti verso Terzi	27	104
Crediti commerciali Intercompany		
- Non scaduti	1.240	1.386
- Scaduti da meno di 30 giorni		
- Scaduti da 30 a 90 giorni	996	1.119
- Scaduti da 90 a 180 giorni		
- Scaduti da 180 a 365 mesi	2.281	3.510
- Scaduti da 1 a 2 anni		
Totale crediti scaduti verso intercompany	4.517	6.015
Totale Generale	4.544	6.119

Nella tabella di seguito viene esposta la composizione dei crediti commerciali e rispettivo utilizzo del fondo svalutazione crediti:

Analisi della qualità Creditizia		
	dic-16	dic-15
Crediti commerciali verso terzi non scaduti e non svalutati	27	104
Crediti commerciali verso terzi scaduti e non svalutati	-	-
Crediti commerciali intercompany non scaduti e non svalutati	1.240	1.386
Crediti commerciali intercompany scaduti e non svalutati	3.277	4.629
Crediti commerciali verso terzi scaduti e svalutati	1.567	1.567
Fondo svalutazione	-1.567	-1.567
Totale	4.544	6.119

- Rischio Liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere in relazione alle difficoltà di ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica.

Nella tabella di seguito il 2016 è contrapposto al 2015 e si evidenzia la strutturazione del debito in seguito alla sottoscrizione di un finanziamento a Medio/Lungo termine per 2.5 milioni di Euro oltre a 1 altro finanziamento per 1 milione di Euro con rate trimestrali:

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2016	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
PASSIVITA' STRUMENTI FINANZIARI						
Debiti commerciali terzi	1.006					1.006
Debiti commerciali Intercompany	7					7
Passività finanziarie - quota capitale	1.498	752	500	1.750		4.500
Passività finanziarie - quota interessi	35	28	43	29		135
Passività finanziarie intercompany - quota capitale	12.922	12.922				25.844
Passività finanziarie intercompany - quota interessi	13	13				26
Debiti diversi	24					24
Totale	15.505	13.716	543	1.779	-	31.542

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2015	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
PASSIVITA' STRUMENTI FINANZIARI						
Debiti commerciali terzi	1.140					1.140
Debiti commerciali Intercompany	36					36
Passività finanziarie - quota capitale	4.466					4.466
Passività finanziarie - quota interessi	143					143
Passività finanziarie intercompany	9.904	9.904				19.809
Passività finanziarie intercompany - quota interessi	8	8				16
Debiti diversi	73					73
Totale	15.771	9.912	-	-	-	25.683

Per la precedente *maturity analysis* sono considerati le passività finanziarie e commerciali a fine anno, con previsione del periodo di prossimo pagamento.

Le necessità di finanziamento e la liquidità della società DADA SPA e del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

- **Rischio di mercato**

Per il rischio di mercato relativamente al rischio cambi e rischio prezzo non si segnalano posizioni aperte. E' presente invece un rischio tasso interesse come evidenziato nella seguente tabella dove sono riepilogati gli effetti a conto economico in seguito ad un aumento o diminuzione percentuale del tasso base di riferimento:

Tabella Shock		
Parametri	UP	DOWN
Euribor	+1,00 punto %	-1,00 punto %

Analisi di sensitività del rischio di tasso	Tasso di riferimento	Valore contabile		Conto economico			
				Shock up		Shock down	
		dic-16	dic-15	dic-16	dic-15	dic-16	dic-15
Banche c/c Attivi	Euribor 1M	1.709	1.138	17	0	-17	0
Attività finanziarie intercompany cash pooling	Euribor 1M	33.876	30.814	339	308	-339	-308
Banche c/c Passivi	Euribor 1M	0	-790	0	-8	0	29
Passività finanziarie verso terzi	Euribor 1M	-4.500	-3.677	-40	-18	40	18
Passività finanziarie intercompany cash pooling	Euribor 1M	-25.844	-19.809	-258	-198	258	198
Totale		5.241	7.678	57	84	-58	-63

Nella voce attività fruttifere di interessi sono stati inclusi i conti correnti con primari istituti bancari, i conti correnti vincolati, e anche i conti correnti cash pooling parametrati a Euribor a un mese. Nelle passività finanziarie a tasso variabile sono ricompresi i conti correnti passivi verso primari istituti bancari, i finanziamenti a Medio e lungo periodo e i rapporti di cash pooling con società del Gruppo che generano interessi parametrati al tasso Euribor a un mese.



DADA S.p.A.

Viale della Giovine Italia 17 - 50122 Firenze - Italy
Tel. +39 055 200211 Fax +39 055 20021550

ATTESTAZIONE
del Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2016
ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n.11971 del 14 Maggio 1999 e
successive modifiche e integrazioni

- I sottoscritti, Claudio Corbetta, in qualità di Amministratore Delegato, e Federico Bronzi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Dada S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 Marzo 2017, nel corso dell'esercizio 2016.

- Si attesta, inoltre, che:
 1. il Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2016:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art.9 del D.Lgs. n.38/2005 è idoneo/a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

 2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Firenze, 15 Marzo 2017

Amministratore Delegato

Claudio Corbetta

Handwritten signature of Claudio Corbetta in black ink.

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Federico Bronzi

Handwritten signature of Federico Bronzi in black ink.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
DADA S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di DADA S.p.A., costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2016, dell'utile/(perdita), delle altre componenti di conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e dei flussi finanziari per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori di DADA S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati,

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.525.850,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



DADA S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2016

della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di DADA S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori di DADA S.p.A., con il bilancio d'esercizio di DADA S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di DADA S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Firenze, 29 marzo 2017

KPMG S.p.A.

Alberto Mazzeschi
Socio

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
della Società Dada S.p.A. del 20 aprile 2017
ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 abbiamo svolto l'attività di vigilanza ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, osservando i doveri di cui all'art. 149 del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF"), e secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, di cui riferiamo con la presente relazione redatta tenuto anche conto delle indicazioni fornite dalla Consob con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni.

*** **

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea del 28 aprile 2015 e durerà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato i limiti al cumulo degli incarichi di cui all'art. 144 *terdecies* del Regolamento Emittenti.

Appena insediato il Collegio ha verificato – con esito positivo - la sussistenza dei requisiti di indipendenza dei propri membri. Tale verifica è stata poi reiterata in data 11 marzo 2016 ed in fine in data 1 marzo 2017, sempre con esito positivo.

La revisione legale per il periodo 2012-2020 è affidata alla società di revisione KPMG S.p.a. alla cui relazione si rimanda.

Si segnala preliminarmente che i dati di bilancio al 31 dicembre 2016 sono comparabili con i dati al 31 dicembre 2015 e non vi sono state variazioni nei principi contabili adottati. A seguito della cessione di Moqu Adv s.r.l. si era resa necessaria, per il bilancio consolidato 2015, l'applicazione del principio contabile IFRS 5 relativo "alle attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate"..

*** **

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta la nostra attività istituzionale diamo atto di avere:

- partecipato alla riunione assembleare, a quelle del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo Rischi (CCR) e del Comitato per la Remunerazione e le Nomine (CR) tenutesi nel corso dell'anno, ed ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni sull'attività svolta, secondo le previsioni regolamentari e statutarie;
- acquisito gli idonei elementi di conoscenza per svolgere l'attività che ci compete sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e del controllo dei rischi mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate (in particolare dal responsabile della funzione di Audit, dai componenti l'Organismo di Vigilanza e dal dirigente preposto dott. Federico Bronzi), scambi di dati e informazioni con la società di revisione e con i collegi sindacali delle società controllate;
- vigilato sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile, al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze gestionali nonché l'affidabilità di quest'ultimo nella rappresentazione dei fatti di gestione, mediante indagini dirette sui documenti aziendali, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- verificata l'osservanza delle vigenti norme di legge inerenti alla formazione, all'impostazione e agli schemi del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato, tenuto conto del fatto che la Società redige il Bilancio di esercizio e quello consolidato in conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali. Si rileva, in particolare, che a seguito della diffusione del Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha verificato la rispondenza delle procedure di *impairment test* sugli attivi di bilancio alle prescrizioni dello IAS 36, procedendo all'approvazione delle stesse in via preventiva rispetto all'approvazione delle relazioni finanziarie;
- accertato che la Relazione sulla gestione per l'esercizio 2016 risulta conforme alle leggi vigenti e coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, nonché con i fatti rappresentati

dal Bilancio di esercizio e da quello consolidato; in particolare gli Amministratori in appositi paragrafi della Relazione sulla gestione descrivono i fatti principali che hanno contraddistinto l'esercizio 2016 ed i principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto, indicando i rischi di mercato, finanziari, contrattuali. Il Resoconto intermedio di gestione della Società e consolidato di Gruppo non hanno richiesto osservazione alcuna del Collegio Sindacale. Il Resoconto intermedio di gestione e le Relazioni trimestrali hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti.

Nel corso della nostra attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo. Sulla base di quanto è emerso dagli interventi diretti e dalle informazioni assunte, le scelte operate dagli Amministratori ci sono apparse conformi alla legge e allo statuto, ai principi della corretta amministrazione, coerenti e compatibili con le dimensioni e con il patrimonio sociale e rispondenti all'interesse della società.

* * *

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione vengono elencate nel seguito, secondo l'ordine previsto dalla sopra menzionata Comunicazione Consob del 6 aprile 2001.

1. Abbiamo acquisito adeguate informazioni e condotto approfondimenti sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, delle quali è stata data esaustiva informazione nella relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori, alle quali facciamo rinvio. In particolare, vanno qui richiamate le seguenti operazioni:
 - a) nel mese di luglio, tramite la controllata Register.it S.p.a è stato acquisito il 100% dell'azienda di Sfera Network S.r.l., una primaria realtà italiana specializzata nella fornitura di servizi digitali alle PMI ed in particolare di virtual hosting, di network & private cloud;
 - b) nel mese di dicembre è stato sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento in pool con Banca Intesa, Unicredit e Banca MPS del valore complessivo di Euro 22 milioni con uno spread ridotto a 250 bps.
2. Non abbiamo avuto notizia di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate nell'esercizio, comprese quelle con la controllante, infragruppo e con altre parti correlate.
Le operazioni ordinarie di natura finanziaria e commerciale, effettuate infragruppo con imprese controllate e collegate o con parti correlate, sono analiticamente descritte nelle note illustrative al Bilancio al paragrafo 19, con evidenza del relativo effetto contabile.
Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 8.11.2010 la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate secondo le istruzioni di Consob.
3. Nell'insieme, le indicazioni rese dagli Amministratori nella loro Relazione sulla Gestione ex art. 2428 Codice Civile sull'insieme delle operazioni, di cui al precedente punto 1, possono essere ritenute idonee a fornire l'informativa richiesta.
4. La società di revisione KPMG S.p.A. ha rilasciato in data 29 marzo 2017 le relazioni di revisione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs 27.1.2010 n. 39 relative al Bilancio d'esercizio ed al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016. Nelle predette relazioni, la società di revisione attesta che il Bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa d'esercizio e consolidato di Dada S.p.A in conformità agli IFRS e che la relazione sulla gestione è con essi coerente.
5. Allo stato non ci sono stati presentati esposti.
6. Non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 Codice Civile.

7. In data 24 aprile 2012 l'assemblea ordinaria della Società ha deliberato di conferire alla società di revisione KPMG S.p.A. l'incarico di revisione legale per gli esercizi 2012-2020.
Nel corso dell'esercizio non sono emersi aspetti critici in materia di indipendenza della Società di revisione, tenuto conto dei requisiti regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione e la stessa Società di revisione ci ha comunicato che, in base alle migliori informazioni disponibili, ha mantenuto nel periodo di riferimento la propria posizione di indipendenza e obiettività nei confronti di Dada S.p.A. e che non sono intervenute variazioni relativamente all'insussistenza di alcuna delle cause di incompatibilità previste dall'art. 160 del TUF e del capo I-bis del titolo IV del Regolamento Emittenti.
La società di revisione ha rilasciato in data 29.3.2017 la lettera di conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. 39/2010.
8. Gli incarichi non di revisione svolti da KPMG S.p.A. e da altri soggetti dello stesso *network* ricevuti da società del Gruppo sono riepilogati nel prospetto dei corrispettivi fornito in bilancio ex art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti; gli onorari pagati da Dada S.p.A. a tal fine ammontano a complessivi € 55.000 Euro e si riferiscono all'assistenza all'attività di testing effettuata ai sensi della L. 262/2005.
9. Nel corso dell'esercizio 2016 il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge, eccezion fatta per quelli inerenti le politiche di remunerazione.
10. L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta nell'esercizio 2016 avendo il Collegio Sindacale:
tenuto n. 5 riunioni collegiali;
partecipato a n. 6 riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione;
partecipato a n. 7 riunioni del Comitato Controllo Rischi (CCR);
partecipato alle n. 5 riunioni del Comitato per le Remunerazioni e Nomine (CRN).
11. Non abbiamo particolari osservazioni da svolgere sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che appaiono essere stati costantemente osservati.
12. Il Collegio Sindacale ha costantemente aggiornato la propria conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante riscontro degli organigrammi aziendali formalmente approvati e comunicati alla Consob, raccolta di informazioni dalle strutture preposte e mediante incontri con i responsabili del controllo interno e della revisione esterna. La struttura organizzativa, articolata per direzioni e funzioni, allo stato appare coerente con le dimensioni e le esigenze operative del Gruppo.
13. In merito all'adeguatezza del Sistema di Controllo interno il Collegio Sindacale dà atto: di aver partecipato alle attività del Comitato Controllo Rischi (CCR), cui partecipano ove opportuno il responsabile della funzione di Internal Audit; di aver periodicamente ricevuto dal Responsabile della funzione di Internal Audit rapporti scritti sui controlli effettuati; di aver condiviso il piano di lavoro della società di revisione; di aver ricevuto dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e dalla medesima società di revisione informazioni sui principi contabili utilizzati e sull'esito dell'attività di revisione.
Il Collegio Sindacale ha preso atto della relazione del responsabile della funzione di Internal Audit al Comitato Controllo Rischi sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi per l'anno 2016. Dada S.p.A. ha da tempo adottato il Modello Organizzativo e di Gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e quindi la responsabilità amministrativa della Società. Quale organo preposto all'attuazione del citato Modello "231/01" della Società, con autonomi compiti di vigilanza, controllo e iniziativa, è in carica un Organismo di Vigilanza e Controllo (OVC) di tipo collegiale, attualmente composto dal Responsabile della funzione di Internal Audit dott. Carlo Ravazzin, dal sindaco effettivo dott.ssa Maria Stefania Sala e dal Consigliere Indipendente dott.ssa Carolina Gianardi quale Presidente. Il Collegio ha preso atto delle Relazioni dell'OVC datate 25 luglio 2016 e 7 marzo 2017, rispettivamente inerenti il 1° e 2° semestre 2016.

14. Non abbiamo particolari osservazioni da rilevare sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, Si segnala che, in ossequio alla normativa 262/2005 (legge sul risparmio), risulta nominato, su proposta del Comitato per il controllo interno e con il parere favorevole del Collegio Sindacale all'epoca in carica, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili (il "Dirigente preposto") nella persona del dott. Federico Bronzi. A parere del Collegio il dott. Federico Bronzi ha l'adeguato standing professionale per la carica ricoperta.

Risultano inoltre adottati protocolli e procedure amministrativo-contabili concernenti le chiusure periodiche della contabilità, la redazione dei bilanci e la redazione dei reporting package da parte delle controllate.

Ne discende che la Società mantiene un adeguato controllo informativo nei confronti delle controllate ai fini di poter adempiere agli obblighi di comunicazione periodicamente previsti. Il Dirigente preposto effettua una valutazione del sistema di controllo interno amministrativo-contabile avvalendosi dell'attività di *testing* svolta con il supporto di KPMG S.p.A.

La Società, ai sensi della legge 262/2005 ha effettuato test di verifica delle procedure di chiusura contabile ed amministrative in genere, volti a confermare la correttezza dei dati contabili confluiti nei bilanci e nei documenti e prospetti informativi.

15. Un adeguato flusso reciproco di informazioni tra la capogruppo e le controllate (anche ai fini delle comunicazioni previste dall'art. 114.2 del D.Lgs. 58/98) è assicurato dalle istruzioni emanate alle controllate dalla direzione della Società. L'attività di coordinamento delle società del Gruppo è assicurata anche dalla presenza, negli organi sociali delle principali controllate, di consiglieri di amministrazione e di componenti dell'Alta Direzione della capogruppo stessa.

Dada S.p.A. non è, allo stato, sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della controllante Libero Acquisition S.à r.l. (gruppo Orascom). Il Consiglio ritiene che quest'ultima non eserciti formalmente o anche solo di fatto nei confronti di Dada una tale attività. Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che Dada S.p.A. sia dotata di propria autonomia organizzativa, gestionale, negoziale e finanziaria, anche in considerazione del fatto che la stessa esamina ed approva autonomamente, tra l'altro, le proprie operazioni e piani strategici, nonché le proprie procedure e modelli di organizzazione, gestione e controllo. Infatti Libero Acquisition S.à.r.l. non impartisce peraltro direttive alla Società né svolge attività di assistenza o coordinamento tecnico amministrativo o finanziario in favore della Società stessa.

In merito allo scambio di informazioni con gli esponenti del Collegio Sindacale delle società controllate non abbiamo osservazioni da formulare.

16. Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con i revisori ai sensi dell'art. 150.2 del D.Lgs. 58/98 non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.

17. La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina per le società quotate.

Abbiamo preso atto che nella relazione sulla gestione un apposito capitolo è dedicato alla Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123 bis TUF, alla quale si fa espresso rinvio. La società incaricata della revisione legale dei conti attesta nella propria relazione che le informazioni di cui all'art. 123 bis, comma 1 lett. c), d), f), l), m) e comma 2, lett. b) del DLgs 58/98 sono coerenti con le prescrizioni di legge.

Il Collegio Sindacale segnala, infine, che il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio ha dato atto di aver condotto, con esito positivo, la valutazione periodica della sussistenza dei requisiti di indipendenza dei propri membri non esecutivi in conformità a quanto prescritto dall'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina e ai criteri di valutazione in esso indicati; il Collegio Sindacale ha riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione e non ha, in merito, osservazioni da formulare.

Il Collegio Sindacale ha altresì verificato il rispetto, da parte dei suoi componenti, dei requisiti di indipendenza ai sensi del punto 10.C.2 del medesimo Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato, a decorrere dall'8 novembre 2010, la Procedura in materia di operazioni con parti correlate, redatta ai sensi dell'articolo 2391 - bis c.c. e sulla base della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e

successivi integrazioni e chiarimenti. Il Consiglio di Amministrazione ha individuato il Comitato Controllo Rischi (CCR) quale comitato competente ad esprimersi sulle operazioni con parti correlate.

18. La nostra attività di vigilanza si é svolta nel corso dell'esercizio 2016 con carattere di normalità e da essa non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità da rilevare.
19. A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale, esaminato il contenuto delle relazioni redatte dalla Società di Revisione KPMG S.p.a., nonché della relazione positiva ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, preso atto altresì delle attestazioni rilasciate congiuntamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, non ha proposte da formulare, ai sensi dell'art. 153.2 del D. Lgs. 58/98, in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza, così come nulla ha da osservare sulla proposta del Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio.

*** **

Ai sensi dell'art. 144 *quinqüesdecies* del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni e integrazioni, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet (www.consob.it).

Milano, li 30 marzo 2017

Il Collegio Sindacale

Dott. Massimo Scarpelli - Presidente

Dott.ssa Maria Stefania Sala – Sindaco Effettivo

Dott. Massimo Foschi – Sindaco Effettivo

